

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 624

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

(Esercizi 2015 e 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 9 marzo 2018
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 15/2018 del 15 febbraio 2018	<i>Pag.</i>	1
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Trie- ste per gli esercizi dal 2015 al 2016	»	3

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2015:*

Bilancio consuntivo	»	85
Relazione del Presidente	»	98
Relazione del Collegio dei revisori	»	183

Esercizio 2016:

Bilancio consuntivo	»	193
Relazione del Presidente	»	212
Relazione del Collegio dei revisori	»	299

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

~~SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI~~

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**

per gli esercizi 2015 e 2016

Relatore: Consigliere Antonello Colosimo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Alessandro Ortolani.

Determinazione n. 15/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 febbraio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, c. 1, della l. 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Trieste;

visto l'art. 6, c. 4, della citata l. n. 28 giugno 1994, n. 84, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata l. n. 84/1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del d.l. n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta l. n. 259 del 1958;

visto l'art. 7 del d.lgs. 169/2016 che ha modificato il predetto art. 6, c. 1, della l. n. 84 del 1994;

visto l'art. 6, c. 1, della l. 28 gennaio 1994, n.84, come modificato dall'art. 7, c. 1, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del mare Adriatico orientale;

visti i Rendiconti generali dell'Autorità portuale suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2015 e 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

MODULARIO
G. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

udito il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2015 e 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2015 e 2016 è risultato quanto segue:

- l'avanzo economico, seppure in flessione, è positivo sia nel 2015 per 13,84 milioni di euro (-16,18 per cento sul 2014) sia nel 2016 per 10,91 milioni di euro (-21 per cento sul 2015);
- il patrimonio netto risulta in significativa crescita attestandosi, nel 2015, a 97,96 milioni di euro (16,46 per cento sul 2014), e, nel 2016, a 108,87 milioni di euro (11,14 per cento sul 2015);
- l'analisi della gestione finanziaria di competenza mostra, nel 2015, un avanzo di 4,62 milioni di euro, in controtendenza a quello dell'esercizio precedente. Ciò è determinato dal miglioramento del saldo negativo delle poste in conto capitale compensato da un saldo corrente positivo, seppure in decrescita rispetto al 2014. L'esercizio 2016 termina, al contrario, con un disavanzo finanziario di 1,1 milioni di euro determinato dal saldo negativo delle poste in conto capitale e dal decremento del saldo positivo di parte corrente rispetto al biennio precedente. Le entrate tributarie si attestano rispettivamente a 21,79 milioni di euro nel 2015 e a 23,06 milioni di euro nel 2016 in lieve aumento rispetto ai valori del 2014. I redditi e i proventi patrimoniali presentano valori altalenanti con una crescita del 7 per cento nel 2015 e un decremento del 9 per cento nel 2016. Nel biennio sono state accertate entrate da canoni demaniali rispettivamente per 15 milioni (- 10,78 per cento) e per 13,57 milioni di euro (-9,56 per cento). Preoccupante è la situazione delle riscossioni che sono state rispettivamente, nel 2015 e nel 2016, pari al 10 e al 16 per cento circa degli accertamenti;
- l'avanzo di amministrazione risulta in forte crescita rispetto al biennio precedente, passando da 6,5 milioni di euro nel 2014, a 12,90 milioni di euro nel 2015 e a 14,35 milioni di euro nel 2016;
- l'AP ai sensi dell'art. 45, c. 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in ossequio al principio di chiarezza, deve dare adeguata evidenza, nel prospetto dimostrativo della situazione amministrativa e nella correlata relazione tecnica, della ripartizione del risultato di amministrazione tra fondi disponibili

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

e fondi vincolati;

- nella gestione dei residui si riscontra un decremento sia di quelli attivi (da 87,62 milioni di euro nel 2014 a 75,83 milioni di euro nel 2015, a 22,83 milioni di euro nel 2016), sia di quelli passivi (da 113,31 milioni di euro nel 2014 a 109,96 milioni di euro nel 2015 a 69,17 milioni di euro nel 2016);
- il Piano regolatore portuale è stato definitivamente approvato e sarà pienamente efficace a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici dei Comuni di Trieste e Muggia;
- il porto di Trieste si conferma il maggiore a livello nazionale per volume di traffico merci (più di 57 milioni di tonnellate nel 2015 e oltre 59 milioni di tonnellate nel 2016). Il trasporto del petrolio, che tra le rinfuse liquide rappresenta di gran lunga la componente più importante dei traffici, registra una flessione nel 2015 e una più significativa ripresa nel 2016;
- la consistenza del personale è in diminuzione nel 2015 (-35 per cento sul 2014) e nel 2016 (- 6 per cento sul 2015) come pure la spesa complessiva nel 2015 (-11 per cento circa sul 2014) e nel 2016 (-2,21 per cento);
- destano perplessità le procedure di conferimento di aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 328 del 1952, anche tenuto conto di quanto evidenziato in passato da questa Sezione e più di recente dal Consiglio di Stato e dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), relative alla esigenza di ricorrere, per queste tipologie di concessione, a procedimenti di gara comunitaria in quanto garantiscono, in maggior misura, la pubblicità, la trasparenza dell'azione amministrativa e la non discriminazione;
- l'AP nel 2015, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate, ha proceduto all'estinzione della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste e alla trasformazione in società *in house* della Porto di Trieste Servizi SpA. Ha, inoltre, ritenuto sussistenti i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni in Adiafer s.r.l. e nella Trieste terminal Passeggeri s.p.a.. In ordine alla avvenuta recente costituzione della Agenzia per il lavoro portuale di Trieste (ALPT), il MIT ha espresso il proprio nulla osta al permanere dell'AdSP nell'ALPT per ulteriori 12 mesi e comunque fino al 31 dicembre 2018 al fine di poter esprimere, più compiutamente, un parere in ordine alla fattibilità economico/finanziaria dell'operazione. Si rende necessario il rafforzamento del monitoraggio e vigilanza sull'andamento della fase

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

transitoria di avviamento di detta società al fine evitare effetti traslativi dei rischi economici e finanziari sull'Ente portuale;

- è nuovamente da segnalare l'obbligo per l'AP, ente pubblico non economico, di rispettare puntualmente le disposizioni normative in materia di reclutamento del personale, di trasparenza e anticorruzione, controllo di gestione e valutazione della *performance* amministrativa. Inoltre l'AP deve dare piena e puntuale attuazione a quanto previsto dagli artt. 20 e 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 in tema di comunicazioni a questa Sezione del controllo sugli enti delle notizie sul piano di razionalizzazione delle società partecipate;

ritenuto quindi, di dover provvedere, in adempimento a quanto previsto dall'art. 7 della l. n. 259 del 1958, all'invio alle Presidenze della Camera dei Deputati del Senato della Repubblica di copia della Relazione sulla gestione finanziaria dell'AP di Trieste per gli esercizi 2015 e 2016, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché di copia dei Rendiconti generali e delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con i rendiconti generali per gli esercizi 2015 e 2016 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione- l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Trieste (ora Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale).

ESTENSORE

Antonello Colosimo
Antonello Colosimo

Depositata in Segreteria - 8 MAR. 2018

PER COPIA CONFORME

Antonello Colosimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Roberto Zito
R. ZITO
(Dott. Roberto Zito)

S O M M A R I O

PREMESSA.....	10
1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	11
2 GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	17
2.1 Ordinamento e composizione.....	17
2.2 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo	23
3 IL PERSONALE.....	24
3.1 Assetto organizzativo.....	24
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio.....	25
3.3 Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente.....	26
3.4 Assunzioni presso le società partecipate.....	28
3.5 Erogazione di incentivi alla progettazione a favore del personale.....	30
3.6 Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.....	30
3.7 Spesa del personale.....	30
3.8 Le collaborazioni esterne	31
3.9 Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”.....	32
3.10 Contrattazione collettiva decentrata	34
4 L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	36
4.1 Pianificazione e programmazione	36
4.1.1 Dal Piano regolatore portuale (PRP) al Piano regolatore di sistema portuale (PRDSP)	36
4.1.2. Programma triennale delle opere (PTO).....	38
4.1.3 Piano operativo triennale (POT).....	38
4.2 Attività promozionale	39
4.3 Regolazione dei servizi cd. ausiliari di interesse generale.....	40
4.4 Manutenzione delle opere portuali e di grande infrastrutturazione.....	42
4.5 Operazioni e servizi portuali.....	48
4.6 Traffico portuale	50
4.7 Gestione del demanio marittimo e portuale	51
4.8 Partecipazioni	57
4.9 Contenzioso	61
5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	63
5.1 Bilancio di esercizio.....	63

5.1.1	Dati salienti della gestione.....	64
5.1.2	Rendiconto finanziario. Andamento entrate accertate e spese impegnate	65
5.1.3	Situazione amministrativa e andamento dei residui	73
5.1.4	Il Conto economico	76
5.1.5	Lo stato patrimoniale	78
5.1.6	Norme di contenimento della spesa pubblica	81
6.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	82

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti erogati agli organi di amministrazione e di controllo.....	23
Tabella 2 - Pianta organica vigente e consistenza del personale.....	26
Tabella 3 - Spese per il personale (migliaia)	31
Tabella 4 - Premi di risultato erogati al personale	35
Tabella 5 - Piano triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili	38
Tabella 6 - Spese sostenute per relazioni pubbliche.....	40
Tabella 7 - Manutenzione ordinaria opere portuali.	42
Tabella 8 - Spese per la manutenzione straordinaria opere portuali.	42
Tabella 9 - Elenco dello stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione (al 2015) 43	
Tabella 10 - Elenco dello stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione (al 2016)	44
Tabella 11 - Prospetto delle grandi opere di infrastrutturazione - es. 2015	46
Tabella 12 - Prospetto delle grandi opere di infrastrutturazione – es. 2016.	47
Tabella 13 - Traffici merci	51
Tabella 14 - Concessioni demaniali	54
Tabella 15 - Canoni - Rapporto accertamenti su entrate correnti e riscossioni su accertamenti	55
Tabella 16 - Partecipazioni	57
Tabella 17 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi	63
Tabella 18 - Principali saldi contabili della gestione	64
Tabella 19 - Andamento entrate e delle uscite	65
Tabella 20 - Rendiconto finanziario 2015 – Parte entrata.....	68
Tabella 21 - Rendiconto finanziario 2015 - Parte uscita	69
Tabella 22 - Rendiconto finanziario 2016 – Parte entrata.....	70
Tabella 23 - Rendiconto finanziario 2016 - Parte uscita	71
Tabella 24 - Entrate tributarie.....	72
Tabella 25 - Redditi e proventi patrimoniali	72
Tabella 26 - Situazione di cassa	73
Tabella 27 - Residui attivi.....	74
Tabella 28 - Residui passivi.....	75
Tabella 29 - Conto economico.....	77
Tabella 30 - Stato patrimoniale – ATTIVITA'	80
Tabella 31 - Stato patrimoniale – PASSIVITA'	81

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2015 e 2016 dell'Autorità portuale di Trieste, ora Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 56 del 2016 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n.418.

I IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è ancora costituito dalla l. n. 84 del 1994, nel testo vigente prima della pubblicazione del d.lgs. n. 169 del 2016 (di cui appresso), nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni; ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono di seguito le ulteriori disposizioni intervenute nel periodo di riferimento.

L'art.29, c.1, del d.l. n. 133 del 2014, convertito nella l. 11 novembre 2014, n. 164, ha previsto l'adozione di un "Piano strategico nazionale della portualità e della logistica," da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Il richiamato Piano si propone di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all'accorpamento delle Autorità portuali.

Il Piano è stato approvato con d.p.c.m. del 29 agosto 2015 e pubblicato sulla G.U. n. 250 del 27 ottobre 2015. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 261 del 17 novembre 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 29, c. 1, del d.l. n. 133 del 2014 "nella parte in cui non prevede che il piano strategico della portualità e della logistica sia adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni". L'Intesa, in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stata raggiunta nella seduta del 31 marzo 2016.

A tal riguardo giova anche evidenziare che il Codice appalti ha disposto il superamento del modello di programmazione e scelta delle infrastrutture con l'introduzione di una più rigorosa valutazione, *ex ante, in itinere ed ex post*, degli investimenti relativi alle opere pubbliche. Nell'ottica della razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia della spesa destinata alla realizzazione di opere pubbliche gli interventi in ambito portuale devono ora essere inseriti organicamente nella nuova pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture a livello nazionale che assume a riferimento il Piano generale dei trasporti e (PGTL)¹ e nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP). Quest'ultimo costituisce lo strumento unitario di programmazione triennale delle risorse per gli investimenti pubblici e di raccolta aggregata degli interventi e delle opere da realizzare, nonché dei progetti di fattibilità meritevoli di finanziamento. Ai fini dell'inserimento nel DPP, l'AdSP deve inviare al MIT le proposte di intervento di preminente interesse nazionale, corredate dal progetto di

¹ Il PGTL definisce obiettivi e strategie delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica nazionale sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. Nelle more dell'aggiornamento del PGTL, di cui al d.p.r. n.14 marzo 2001, gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento del MIT allegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. In particolare, per il 2017 si rinvia al documento "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture".

fattibilità e valutate *ex ante* secondo le modalità e criteri definiti nelle Linee Guida adottate dal MIT ai sensi del d.lgs. n. 228 del 2011 solo nel giugno 2017².

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della l. n. 164 del 2014, le Autorità portuali devono presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, un resoconto degli interventi relativi a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi crono programmi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

Il d.lgs. n. 169 del 2016 all'art. 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), il Piano regolatore di sistema Portuale (PRDSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio lungo termine delle AdSP e, a tal fine il MIT, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha predisposto le nuove Linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico funzionali con l'obiettivo di rilanciare la competitività dei porti nazionali attraverso una rinnovata *capacity building* istituzionale e gestionale³.

Come osservato dal MIT il nuovo approccio al tema della logistica introdotto con gli strumenti di livello europeo e nazionale, che mira ad avere una visione omnicomprensiva del settore, ad una reingegnerizzazione della *governance* portuale italiana, per essere competitiva a livello internazionale richiede una particolare attenzione ad ambiti territoriali che si collocano a livello intermedio tra quello nazionale e quello locale. Si tratta, quindi, di valorizzare e rendere maggiormente efficienti gli ambiti così detti di "area vasta" interessati dal sistema dei trasporti portuali che riguardano più amministrazioni e di coinvolgere tutti gli attori che svolgono funzioni fondamentali per lo sviluppo della filiera includendo anche i gestori dei nodi logistici e le aziende nazionali competenti in materia di infrastrutture ferroviarie, stradali e autostradali.

² Le Linee guida sono state adottate con decreto MIT n. 300 del 16 giugno 2017. A tal fine, si evidenzia che con decreto MIT n. 194 del 2015 è stata istituita la nuova Struttura tecnica di missione cui sono attribuiti compiti di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture e supporto alle funzioni di alta sorveglianza. La Struttura, subentrata alla precedente del 2003, ha compiti di indirizzo strategico pianificazione e programmazione del sistema nazionale dei trasporti e della logistica, *project review*, monitoraggio sulla realizzazione delle opere prioritarie e sull'utilizzo delle risorse, valutazione della sostenibilità trasportistica e economica delle opere, implementazione della banca dati dei progetti strategici in connessione con le amministrazioni coinvolte, predisposizione di ricerche e analisi. Al Ministero dei trasporti spetta la funzione di gestione amministrativa.

³ Si evidenzia che l'art. 1 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 di modifica dell'art. 5 della l. n. 84 del 1994, ha stabilito che:

"Il piano regolatore di sistema portuale è lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 6, comma 1. Il piano si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e dei piani regolatori portuali di ciascun porto. Le Autorità di sistema portuale redigono un documento di pianificazione strategica di sistema, coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

A tal fine strategico si rivela l'ottimale funzionamento della Conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP istituita ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 169 del 2016 e della Conferenza Stato regioni⁴ per consentire l'ottimale integrazione delle competenze in materia di sviluppo logistico di area vasta a supporto del sistema delle AdSP, in ambiti territoriali omogenei in stretto raccordo con le reti di trasporto su ferro, su gomma e aeree con l'obiettivo di consentire la massima integrazione del sistema nazionale dei trasporti con i corridoi europei e le rotte di commercio internazionale.

La Corte dei conti europea ha recentemente sottolineato la necessità di effettuare gli investimenti solo a seguito di valutazioni tecniche adeguate e coerenti con la pianificazione e programmazione del sistema portuale nazionale ed europeo, in stretta connessione con le reali esigenze del mercato al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche⁵.

La legge di stabilità 2015 (l.23 dicembre 2014, n. 190), all'art. 1, c. 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate della l. n. 9 del 2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della l. n. 84 del 1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (c. 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, c. 4, della l. n. 9/2014.

Il c. 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le AP avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il c. 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale

⁴ Il coinvolgimento di Regioni e degli enti locali di area vasta appare strategico in ragione delle competenze in materie pianificazione e governo del territorio e, in particolare, nelle materie riguardanti la logistica e le infrastrutture di supporto.

⁵ La Corte dei conti europea, nella Relazione speciale del 23 settembre 2016 resa ai sensi dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo c., del TFUE, ha rilevato che, "Il trasporto marittimo dell'UE è in cattive acque e che molti investimenti risultano inefficaci e insostenibili".

dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013 (d.lgs. n. 175 del 2016).

La l. 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, c. 1, ha previsto la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla l. n. 84 del 1994, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Il provvedimento delegato, dopo il recepimento delle osservazioni del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari e le proposte emendative della Conferenza Unificata, è stato adottato con il richiamato d.lgs. n. 169 del 2016, recante "*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla l. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, c. 1, lettera f), della l. 7 agosto 2015, n. 124*". Detto decreto è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, c. 2, entrate in vigore il 31 agosto.

La normativa in questione si inserisce nelle politiche e nelle azioni intraprese dal Governo con il Piano strategico nazionale, per il rilancio della portualità e della logistica.

Il decreto, in estrema sintesi, tende ad una semplificazione ed efficienza del sistema portuale, con gli sportelli unici amministrativo e doganale e una nuova *governance* dei 57 porti di rilievo nazionale, coordinati da 15 Autorità di sistema portuale. E' stata prevista, inoltre, una marcata centralizzazione delle scelte strategiche, allo scopo di evitare la competizione tra porti vicini e stimolare invece la cooperazione. Alle suddette 15 Autorità di Sistema Portuale viene affidato un ruolo strategico di indirizzo, programmazione e coordinamento del sistema dei porti della propria area, con funzioni di attrazione degli investimenti sui diversi scali e di raccordo delle amministrazioni pubbliche.

La semplificazione delle procedure per facilitare il transito di merci e passeggeri, la promozione di centri decisionali strategici rispetto all'attività di porti in aree omogenee, la riorganizzazione amministrativa, il coordinamento centrale del Ministero sono i principi centrali del decreto.

Il decreto prevede l'istituzione di due sportelli che dovrebbero diminuire i tempi di attesa: lo Sportello unico doganale per il controllo sulla merce, che già si avvale delle semplificazioni attuate dall'Agenzia delle Dogane, e lo Sportello unico amministrativo per tutti gli altri procedimenti e per

le altre attività produttive in porto non esclusivamente commerciali; ulteriori snellimenti procedurali sono poi previsti per le modalità di imbarco e sbarco passeggeri e per l'adozione dei Piani regolatori portuali.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, le Autorità di sistema portuale sono guidate da un Comitato di gestione molto più snello dell'attuale, da 3 a 5 componenti, con il ruolo di decisore pubblico istituzionale. Il Comitato di gestione è diretto da un presidente, di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e portuale e con ampi poteri decisionali, scelto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con la Regione o le Regioni interessate dall'Autorità di sistema. Rispetto ai precedenti Comitati portuali, con limitata capacità decisionale, si passa pertanto, a livello nazionale, da circa 336 membri a 70. I rappresentanti degli operatori e delle imprese fanno parte, invece, degli Organismi di partenariato della Risorsa Mare, con funzioni consultive: possono partecipare al processo decisionale, ma non votano atti amministrativi.

Per garantire la coerenza con la strategia nazionale è stata prevista l'istituzione di una Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dal Ministro e con lo scopo di realizzare una programmazione nazionale delle scelte strategiche e infrastrutturali, fino a definire un Piano regolatore portuale nazionale⁶.

Sulla base delle disposizioni della riforma, con l'insediamento del Presidente dell'AdSP, nominato con d.m. in data 8 novembre 2016, n.361, l'AP di Trieste è diventata Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il collegio dei revisori, costituito con d.m. n. 373 del 17 novembre 2016.

Il Comitato di gestione è stato costituito con delibera presidenziale n. 1522 del 27 marzo 2017.

In data 6 giugno 2017 si è insediato l'Organismo di partenariato della risorsa mare.

Per completezza di informazione si evidenzia che il d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232, ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 169 del 2017, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della l. n. 124 del 2015, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del Piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale⁷.

⁶ Si evidenzia che l'art. 9 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232, nel modificare l'articolo 11 ter della l. n. 84 del 1994 ha disposto che: "La Conferenza è presieduta dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ed è composta dai Presidenti delle Autorità di sistema portuale e da cinque rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata, di cui tre delle Regioni, uno delle Città metropolitane e uno dei Comuni. Il Ministro, con proprio decreto, può nominare un esperto, avente comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, con compiti di supporto. L'esperto, nello svolgimento delle sue funzioni, può avvalersi dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La struttura della rappresentanza unitaria delle Autorità di sistema portuale e la società Rete autostradale mediterranea Spa (RAM) collaborano con la Conferenza nello svolgimento dei compiti ad essa affidati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."

⁷ Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 ed entrerà in vigore il 24 febbraio 2018.

Infine, per quanto specificamente attiene all'AdSP del mare Adriatico orientale, di rilievo strategico appare l'approvazione del decreto MIT del 13 luglio 2017 con il quale si affida all'AdSP medesima l'organizzazione amministrativa e la gestione dei punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste attraverso vantaggi operativi, commerciali e fiscali basati sul principio della libertà di transito ed accesso e della extraterritorialità doganale, che può rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.⁸

⁸ Al riguardo si evidenzia che gli artt. 4 e 5 del d.l. 20 giugno 2017, n. 91 convertito in l. 3 agosto 2017, n. 123 prevedono l'istituzione nelle regioni meno sviluppate ed in transizione del paese (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) di Zone economiche speciali (ZES) geograficamente delimitate e chiaramente identificate collegate ad un porto 'core' inserito nelle reti TEN-T europee con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima.

2 GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

2.1 Ordinamento e composizione

Sono organi dell'AP, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 84 del 1994 nel testo *pro tempore* vigente, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state descritte in dettaglio le attribuzioni proprie di ciascun organo; qui si forniscono, alla luce della riforma introdotta ai sensi del d.lgs. n. 169 del 2016, gli elementi relativi alle vicende soggettive degli organi dell'AP, ora AdSP in esame, nonché indicazioni dei compensi attribuiti e delle spese sostenute per il loro funzionamento.

Il Presidente

Al Presidente dell'AP, nominato con d.m. 20 gennaio 2011, è stato corrisposto il compenso annuo di 221.906,96 euro comprensivo della maggiorazione del 10 per cento prevista per i Presidenti aventi residenza diversa dai Comuni in cui è ubicata l'AP⁹. A seguito delle riduzioni del 10 per cento e del 5 per cento sancite rispettivamente dall'art. 6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010 e dall'art. 5, c. 14, della l. n. 135 del 2012¹⁰, il trattamento economico complessivo annuo è stato rideterminato in 199.716,26 euro al 1° gennaio 2012 e in 189.730,45 euro annui dal 1° gennaio 2013. Nel rendiconto finanziario gestionale per il 2016 tra le spese correnti risultano impegni per 247.541,98 (210.969,78 euro nel 2015 e 241.540,78 euro nel 2014) comprensivi sia dell'indennità di carica, sia dei rimborsi spese al Presidente, risultando pertanto in linea con il limite al trattamento economico del personale pubblico sancito dall'art. 13 della l. 23 giugno 2014, n. 89.

Nel 2016 a seguito della scadenza del mandato quadriennale è stato nominato un Commissario straordinario, con pieni poteri, al quale è stato assegnato un emolumento pari all'ottanta per cento del trattamento previsto per il Presidente dell'AP¹¹. Successivamente alla concessione di una

⁹ Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal d.m. 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del MIT, moltiplicato per il coefficiente 2,2. Tale coefficiente è previsto per le AP nel cui porto, nel triennio precedente, non si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90 per cento delle rinfuse liquide o a 500.000 TEU. A decorrere dal 1° gennaio 2009 tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato, sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL di categoria (biennio 2008-2009).

¹⁰ Il c. 14 della l. 135 del 2012 ha previsto che "Fermo restando quanto previsto dall'art. 6, c. 3, del d.lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle autorità portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei presidenti, dei comitati portuali e dei collegi dei revisori dei conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità".

¹¹ La nomina è avvenuta ai sensi del d.m. MIT n. 58 del 2015.

proroga¹² il medesimo Commissario straordinario è stato nominato¹³ Presidente dell'AdSP del mare Adriatico orientale per la durata di un quadriennio e, il 20 aprile 2017, Presidente della Assoporti.

L'AdSP ha precisato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, c. 1 della l. n. 84 del 1994, come modificato dal d.lgs. n. 169 del 2016, il Presidente è stato scelto tra persone in possesso di requisiti di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, non potendo più orientarsi verso coloro che hanno raggiunto i limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici.

Nello spirito della legge delega 7 agosto 2015, n. 124, volto all'accrescimento della produttività e all'efficientamento della Pubblica amministrazione, con il d.m. 19 ottobre 2016, n. 333¹⁴ è stato introdotto un parametro di risultato contestualmente alla determinazione del tetto massimo della retribuzione presidenziale, fissata in complessivi 230 mila euro annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri a carico del dipendente, analogamente a quanto in precedenza previsto per i compensi dei presidenti delle autorità portuali dal decreto 31 marzo 2003. Accanto ad una quota fissa stabilita in euro 170 mila, riconosciuta a tutti i presidenti di AdSP, è stata individuata una parte variabile e massimale consistente in 60.000 euro, alla quale sono associati obiettivi annuali per ciascun presidente di AdSP, determinati con una specifica direttiva emanata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Alla Direzione generale del MIT, competente in materia di vigilanza sulle AdSP, è attribuito il compito di acquisire i dati concernenti gli obiettivi suddetti e riferire al Ministro sul grado di raggiungimento degli stessi anche a fini di *accountability*. L'impianto retributivo di cui sopra risulta, in effetti, più conforme ad un concetto di "amministrazione performante" rispetto alla disciplina previgente.

In tale direzione sembra, del resto, orientarsi la direttiva n. 245 del 31 maggio 2017, emanata dal MIT, recante la «*Individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2017*», che tra gli obiettivi operativi contempla anche la costituzione di idonei Organismi indipendenti di valutazione (OIV), secondo il modello indicato dal d.lgs. n. 150 del 2009¹⁵ con il compito di effettuare un *performance auditing*, ovvero una valutazione obiettiva e indipendente delle prestazioni del personale e delle

¹² La proroga dell'incarico è avvenuta ai sensi del d.m. MIT n.298 del 2015.

¹³ Con decreto MIT n.361/2016 dell'8 novembre 2016.

¹⁴ A seguito dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo preventivo di legittimità il MIT ha emanato, in sostituzione del citato dm n. 333/2016, il d.m. 16 dicembre 2016, n. 456 al fine di adeguare il provvedimento in esame a quanto evidenziato dalla Corte circa l'esigenza di dotarsi di criteri per la fissazione del compenso spettante al Presidente, per la quantificazione dell'ammontare dei gettoni di presenza, anche in riferimento a quanto previsto dall'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 e per la misurazione degli stessi al lordo o al netto dei contributi previdenziali.

¹⁵ L'Organismo di valutazione della *performance*, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 150 del 2009 subentra nei compiti al Servizio di controllo interno di cui al d.lgs. n. 286 del 1999.

single unità operative nell'esecuzione e nel conseguimento degli obiettivi previamente definiti in sede di pianificazione e programmazione, segnalando a fini di *accountability* l'eventuale azione di fattori ostativi, le eventuali responsabilità per la mancata attuazione e i possibili rimedi¹⁶.

Nello specifico, per quanto attiene l'AdSP di Trieste, con la deliberazione n. 4 del 2017 il Comitato di gestione, in ossequio a quanto disposto dal decreto MIT n. 456 del 16 dicembre 2017, che ha definito il limite massimo degli emolumenti erogabili¹⁷, ha deliberato l'attribuzione al Presidente dell'emolumento ripartito in 170.000 euro per la parte fissa e, nelle more della definizione degli obiettivi da parte del MIT, un ulteriore importo mensile di 4.409,64 euro pari ad un dodicesimo del limite massimo annuale stabilito per la parte variabile, salvo successivo conguaglio da effettuarsi una volta che l'Amministrazione avrà acquisito le indicazioni ministeriali. Ad avviso di questa Corte, del Ministero vigilante¹⁸ e del Collegio dei revisori dei conti a tal fine interessati¹⁹, presupposti essenziali per la erogazione della indennità cd. "di risultato" sono la preventiva effettiva assegnazione degli obiettivi e la valutazione effettuata dal soggetto competente; in carenza dei richiamati presupposti, o anche solo di uno di essi, non è consentita la erogazione di alcuna indennità neppure nella misura minima. Anche la determinazione degli obiettivi effettuata tardivamente fa venire meno un presupposto essenziale. Non vi è, né vi può essere una pretesa ad avere un compenso legato alla *performance* che deve essere erogato solo a seguito di valutazione positiva²⁰ a termini di quanto disposto dal citato decreto MIT n. 456 del 2017.

Ciò premesso, si prende atto che, a seguito dell'interlocuzione di questa Corte con il Ministero vigilante e con il Collegio dei revisori dei conti²¹, è stata disposta la revoca immediata della corresponsione della parte variabile del soprarichiamato compenso del Presidente.

Comitato portuale

Come è noto il Comitato portuale, composto da n. 22 membri, era l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione presentati dal Presidente, tra i quali il Piano

¹⁶ Il decreto 31 marzo 2003 prevedeva semplicemente una diversificazione quantitativa tra retribuzioni dei presidenti di AP, di euro 238.412,43 e di euro 201.733,60, che si basava essenzialmente su coefficienti (di 2,6 e di 2,2) applicati al trattamento economico fondamentale dei dirigenti di prima fascia del MIT e tenuto conto del volume di traffici annui dell'AP (superiore o inferiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90 per cento delle rinfuse liquide o a 500 mila *Twenty-foot equivalent unit* (TEU)).

¹⁷ Come già evidenziato, l'art. 2 del d.m. MIT n. 456/2017 ha stabilito in 230.000 euro il limite massimo dell'emolumento dei Presidenti, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali. Detto importo si compone di una parte fissa non superiore a 170.000 euro e di una parte variabile non superiore a 60.000 euro legata al conseguimento degli obiettivi determinati dal MIT con apposita direttiva.

¹⁸ MIT nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

¹⁹ Cfr verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 9 del 2017 e nota MIT n. 31707 del 27 novembre 2017.

²⁰ In questo senso è il consolidato orientamento della Corte dei conti: Sezione giurisdizionale Veneto n.1158/2006; Sezione III Giurisdizionale Centrale d'Appello n. 853/2010; Sezione giurisdizionale Sicilia n. 3438/2004; Sezione regionale di controllo della Regione Veneto parere n. 161/2013.

²¹ Corte dei conti nota prot. 11 maggio 2017, prot. 1552.

operativo triennale (POT), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, e il Piano regolatore portuale (PRP) che determina la destinazione d'uso delle aree. Il Comitato portuale era stato nominato con decreto del Presidente dell'AP n. 1396 del 13 marzo 2012 per la durata di un quadriennio e, in attesa di essere ricostituito, ai sensi del d.lgs. n. 169 del 2016, ha prorogato la propria attività per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione, a termini di quanto disposto dall'art. 3 della l. 15 luglio 1994, n. 444. Il Commissario straordinario, con decreto n. 1502 del 20 luglio 2016, aveva provveduto alla ricostituzione del Comitato portuale per il quadriennio 2016-2020 che, tuttavia, ha cessato le proprie funzioni con l'insediamento dei nuovi organi dell'ADSP.

Con decreto del Presidente dell'AdSP n. 1522 del 27 marzo 2017 si è provveduto alla costituzione del nuovo Comitato di gestione per un quadriennio. Il Comitato di gestione della nuova Autorità, che costituisce il *board* del nuovo ente portuale, si presenta ora con una composizione più snella formata esclusivamente da componenti designati dagli enti territoriali con l'obiettivo di semplificare le procedure decisionali. La rappresentanza degli interessi portuali socio economici trova, adesso, espressione nel nuovo Organismo di partenariato della risorsa mare chiamato a fornire il fondamentale punto di vista degli *stakeholders* di cui si dirà, più diffusamente, nel presente paragrafo. L'ANAC²², ravvisando il possibile rischio che nei processi decisionali del Comitato di gestione possano sussistere interessi e ruoli confliggenti in quanto le funzioni di indirizzo e di gestione sono congiuntamente nelle mani dell'organo di indirizzo politico (Comitato di gestione e Presidente), ha auspicato l'adozione di un codice etico e l'istituzione di un organismo di garanzia esterno con compiti consultivi e di accertamento, svolti in condizione di totale autonomia di giudizio²³.

In conformità all'art. 9, c. 6, della l. n. 84 del 1994, così come modificato dall'art. 11 del d.lgs. n. 169 del 2016 con la deliberazione n. 1 del 2017 il Comitato di gestione ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento.

In particolare, l'art. 7 del Regolamento di funzionamento prevede che “Il Presidente ha facoltà di farsi assistere da un Magistrato della Corte dei conti o del Tribunale, dal Segretario generale dell'Autorità, dai dipendenti dell'ufficio legale interno della stessa Autorità, da Avvocati dell'Avvocatura dello Stato ovvero del libero foro in conformità a quanto previsto dall'art. 6, c. 7 della l. n. 84 del 1994”.

²² ANAC, deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, pagina 30.

²³ “Si evidenzia da ultimo che l'art. 6 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ha stabilito che “non possono essere designati e nominati quali componenti del Comitato coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico. I componenti nominati che rivestono i predetti incarichi decadono di diritto alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il regime di inconfiribilità opera anche per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico.”.

Al riguardo si osserva che tale disposizione confligge con il disposto del dpr n. 388 del 1995 in materia di incarichi autorizzabili.

Per quanto attiene ai profili economici, a ciascun componente del Comitato portuale spettava un gettone di presenza pari a 103,29, euro cui sono state applicate le riduzioni di legge, mentre, con riferimento alla quantificazione del gettone di presenza del comitato di gestione, il MIT ha ritenuto di dover fissare in 50 euro lordi a seduta la consistenza del gettone stesso, reputando equa la commisurazione di tale emolumento in funzione delle responsabilità e degli impegni da assolvere e della professionalità richiesta dall'art. 9, c. 2, ultimo periodo della l. n. 84 del 1994. In considerazione delle osservazioni rappresentate dalla Corte dei conti²⁴ il suddetto emolumento è stato parametrato a quanto indicato all'art. 6, c. 2 del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla l. n. 122 del 2010. Con la richiamata deliberazione n. 4 del 2017 l'AdSP, tenuto conto di quanto disposto dal decreto MIT 456 del 2017, ha quantificato in 30 euro lordi a seduta l'emolumento spettante ai componenti il Comitato di gestione.

Dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2015 e 2016 risultano impegni per indennità di carica e rimborsi spese per i membri del Comitato portuale rispettivamente pari a 8.840 euro (12 mila euro nel 2014) e a 5.937,81 euro.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti nominati con decreto del MIT scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali. Tra questi un componente effettivo ed un supplente sono nominati su designazione del MEF. Il Collegio, riferendo periodicamente al MIT, provvede al riscontro degli atti di gestione, all'accertamento della regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, all'effettuazione delle verifiche di cassa e alla redazione della relazione sul conto consuntivo. I membri del Collegio dei revisori dei conti in carica nel periodo di riferimento sono stati nominati per la durata di un quadriennio²⁵ e, dopo un periodo di *prorogatio*, si è proceduto, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 169 del 2016, alla ricostituzione dell'Organo che si è insediato in data 13 febbraio 2017 per la durata di un quadriennio²⁶.

Gli emolumenti del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'AP sono determinati in base ai criteri stabiliti con il d.m. 18 maggio 2009, n. 412, che prende a riferimento il compenso spettante al Presidente dell'AP, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per

²⁴ Corte dei conti, Ufficio di controllo sugli atti del MIT nota prot. 36785 del 28 novembre 2016.

²⁵ Con d.m. MIT 13 luglio 2012 n. 250.

²⁶ Con decreto MIT 17 novembre 2016, n. 373.

cento al Presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, l'un per cento ai componenti supplenti. Anche ai membri del Collegio dei revisori dei conti è riconosciuto un gettone di presenza nella misura di 103,29 euro, cui sono state applicate le riduzioni di legge.

Dai rendiconti finanziari gestionali relativi al 2015 e al 2016 risultano impegni per indennità di carica e rimborsi spese per i membri del Collegio dei revisori dei conti rispettivamente pari a 54,2 mila euro (57,3 mila euro nel 2014) e a 50 mila euro.

Questa Corte in sede istruttoria ha acquisito chiarimenti sull'attività di vigilanza in merito all'osservanza di alcune disposizioni di legge, al monitoraggio della spesa dell'Ente, all'adeguatezza della sua struttura organizzativa, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'esattezza e chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati e nella nota integrativa. Delle principali questioni di criticità emerse agli incontri si dà conto nel presente Referto.

Organismo di partenariato della Risorsa Mare

Il Presidente dell'AdSP ha istituito²⁷ l'Organismo di partenariato della Risorsa Mare dell'AdSP che, pur non facendo parte degli organi dell'AdSP, è chiamato a svolgere funzioni consultive in particolare relativamente all'adozione del piano regolatore di sistema portuale e del piano operativo triennale, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità dell'operatività del porto, al progetto di bilancio preventivo e consuntivo e alla composizione degli strumenti di cui all'art. 9, c. 5, lettera l) della citata l. n. 84 del 1994. Ai componenti l'Organismo di partenariato non spetta alcun emolumento. Il Comitato di gestione dell'AdSP deve tener conto degli orientamenti emersi in seno all'Organismo di partenariato della risorsa mare e, nel caso le sue deliberazioni se ne discostino, tale scelta va adeguatamente e specificamente motivata.

Per l'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo può avvalersi delle strutture dell'Ufficio del Segretario Generale, secondo modalità stabilite dal medesimo Segretario generale.

²⁷ Con decreto n. 1525 del 6 giugno 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 bis della l. n. 84/1994 e dal decreto MIT 18 novembre 2016.

2.2 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo (comprensiva dei rimborsi spese). Gli importi impegnati nel biennio in esame sono posti a raffronto con quelli impegnati negli esercizi 2013 e 2014:

Tabella 1 - Emolumenti erogati agli organi di amministrazione e di controllo

Esercizio	2013	2014	Variaz. % 14/13	2015	Variaz. % 15/14	2016	Variaz. % 16/15
Presidente/Commissario	236.893,64	241.540,78	2	210.969,78	-13	247.541,98	17
Comitato portuale	16.001,67	12.223,46	-24	8.840,11	-28	5.937,81	-33
Collegio revisori	48.872,34	57.377,40	17	54.237,46	-5	50.018,97	-8
TOTALE	301.767,65	311.141,64	3	274.047,35	-12	303.498,76	11

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale generale

Il Collegio dei revisori dei conti ha dato atto che ai soprarichiamati compensi degli organi di indirizzo, di direzione e controllo sono state applicate le decurtazioni di legge nella misura del 10 per cento, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del d.l. n. 78 del 2010, e del 5 per cento, ai sensi dell'art. 5 c. 14, della l. n. 135 del 2012.

3 IL PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

L'AP, per lo svolgimento delle funzioni amministrative, si avvale del Segretariato generale che si compone del Segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa ai sensi dell'art. 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato portuale, ora dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente.

All'atto della selezione del Segretario generale devono essere temperati profili di fiduciarità ed imparzialità e il d.lgs. n.169 del 2016, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso alla dirigenza pubblica, prevede ora l'espletamento di una procedura selettiva²⁸ e il possesso di comprovata esperienza manageriale o di qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge, nonché nelle materie amministrativo-contabili²⁹. Occorre mettere in luce, però, che anche il Ministero vigilante³⁰ concordando con le valutazioni di questa Corte, ha ritenuto che le previsioni normative in esame non appaiono sostitutive del requisito di base del possesso della laurea, ma aggiuntive, nel senso che il possesso del diploma di laurea consente ai soggetti che siano dotati di uno dei requisiti delineati dal d.lgs. n. 169 del 2016 di ottenere un incarico dirigenziale. E ciò tanto più nel momento in cui il d.lgs. n.169 del 2016 attribuisce al Segretario generale non più le funzioni di organo, ma di vertice amministrativo.

Nell'aprile 2015 il Comitato portuale, su proposta del Commissario, ha provveduto a nominare, per un quadriennio, il nuovo Segretario generale al quale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo di 175 mila euro al netto delle riduzioni di legge.

Il 12 aprile 2017 il Comitato di gestione, su proposta del Presidente, ha confermato il Segretario generale in carica ritenendo che il *curriculum vitae* dello stesso soddisfi, per comprovata esperienza manageriale nel settore, i requisiti di cui all'art. 10, c. 2 della l. n. 84 del 1994 come modificato dall'art. 12 del d.lgs. n. 169 del 2016 pur in carenza del titolo di studio prescritto per l'accesso alla

²⁸ L'art. 7 c. 5 del d.lgs. n. 169/2016 dispone: "Le AdSP adeguano i propri ordinamenti ai predetti principi e adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, c. 3, del medesimo decreto legislativo. I medesimi provvedimenti disciplinano, secondo criteri di trasparenza ed imparzialità, le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali"

²⁹ Il d.lgs. n. 169/2016 ha espunto la figura del Segretario generale dagli organi istituzionali disponendo che il nuovo Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del presidente dell'AdSP ed è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'art. 23-ter del d.l. n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle AP.

³⁰ MIT nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

dirigenza nel pubblico impiego³¹. La Corte esprime riserve su detto operato.

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica del Segretariato generale è attualmente quella approvata dal Comitato portuale con delibera n. 9 del 2010 e dal Ministero vigilante in data 10 settembre 2010 e prevede una dotazione di n.94 unità di personale.

Nel corso dell'esercizio 2015 il numero complessivo dei dipendenti dell'Autorità portuale in servizio si è ridotto di 36 unità rispetto al 2014. Nel 2016 il numero complessivo di personale confluito nella nuova AdSP si è ulteriormente ridotto di 4 unità rispetto all'esercizio precedente raggiungendo, pertanto, il numero di 62 unità rispetto ad una pianta organica di 94 unità più il Segretario generale. In particolare, si è proceduto nell'aprile 2015 all'assunzione del Segretario generale, carica fino a quel momento vacante, a cui è seguita l'assunzione di altre due unità. Nel corso del 2016 si è proceduto ad una sola assunzione.

Nel 2015 sono cessati 38 dipendenti, di cui 27 in esito ai provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza, adottati con le deliberazioni n. 10 del Comitato portuale del 3 agosto 2010 e n. 51 del Presidente del 16 marzo 2011, e 11 per raggiungimento dei requisiti di quiescenza. Nel dettaglio, tra i dipendenti cessati 28 erano in forza alla Segreteria tecnico operativa e i rimanenti in distacco presso altre società. Permangono nell'organico dell'AP, in conseguenza di determinazioni assunte in passato, ancora 5 quadri nel ruolo ad esaurimento. Nel 2016 sono cessati 5 dipendenti dell'AP, ivi compreso quello ancora in distacco presso la Porto di Trieste Servizi S.p.A..

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la pianta organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine del 2016 in raffronto con gli esercizi 2014 e 2015.

³¹ Per quanto concerne i requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella pubblica amministrazione è oramai opinione consolidata in dottrina e giurisprudenza (si vedano in particolare Dipartimento della funzione pubblica: pareri n. 169/03, n. 35/2008 e Corte dei Conti, Sezione centrale del controllo di legittimità, deliberazioni n. 22 del 2000, n. 31 del 2001, n. 16 del 2002 e n. 3 e 7 del 2003, nonché Sezione regionale Lombardia delibera n. 20/2006 e sentenza n. 3/2008/EL) che non si possa prescindere dal possesso del diploma di laurea. Sul punto il Consiglio di Stato, in un parere espresso dalla Prima sezione (il n. 117 del 20 febbraio 2002) e questa Corte (Sezione giurisdizionale per la Regione Liguria, Sentenza n. 92 del 23 giugno 2017), hanno ribadito il principio della necessità del possesso del titolo di studio, in base al quale, in sede di concorso, non è consentito prevedere un titolo di studio inferiore, neanche in virtù dell'autonomia riconosciuta all'Ente e neanche in presenza del possesso di altri requisiti, quali l'anzianità di servizio.

Tabella 2 - Pianta organica vigente e consistenza del personale

Categoria	Pianta organica	Personale 2014	Personale 2015	Diff. '15/'14	Δ % '15/'14	Incid. %	Personale 2016	Diff. '16/'15	Δ % '16/'15	Incid. %
	ex Del n. 9/2010									
Dirigenti	7	7	6	-1	-14	9,1	6	0	0	9,7
Quadri	35	35	29	-6	-17	43,9	31	2	7	50,0
Impiegati	52	48	31	-17	-35	47,0	25	-6	-19	40,3
Operai	-	12	0	-12	-100	0,0	0	0	-	0,0
TOTALE	94	102	66	-36	-35		62	-4	-6	

Fonte: Autorità portuale/Adsp

3.3 Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente

Le autorità portuali, avendo natura giuridica di enti pubblici non economici³², devono essere ricondotte nell'ambito soggettivo delle amministrazioni pubbliche con obbligo, pertanto, di fare ricorso alle modalità di reclutamento previste per gli enti pubblici di pari natura in virtù di una riserva assoluta di legge non derogabile dalla contrattazione collettiva.

L'art. 6 del d.lgs. n.169 del 2016 ha risolto in tal senso una vicenda controversa in materia di reclutamento, disponendo che le nuove AdSP sono tenute ad applicare i principi di cui al titolo I del d.lgs. n.165 del 2001 e devono, pertanto, adeguare i rispettivi ordinamenti ai predetti principi stabilendo, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, c. 3, del medesimo d.lgs.n. 165 del 2001. Il personale dirigenziale e non dirigenziale delle istituite AdSP deve essere, dunque, assunto mediante procedure selettive di natura comparativa, secondo principi di adeguata pubblicità, imparzialità, oggettività e trasparenza. L'Ente non ha ancora emanato il nuovo Regolamento per il reclutamento del personale da adottarsi in adempimento di quanto previsto dal richiamato d.lgs. n. 169 del 2016 sulla base delle indicazioni del Ministero vigilante.

In particolare, l'Ente ha riferito che *“nel corso del 2015, oltre al Segretario generale, sono state assunte 2 unità di personale provenienti dalla Fondazione Istituto di cultura Marittimo portuale in liquidazione, previa acquisizione del parere favorevole del Ministero vigilante. In particolare, detto Ministero ha rappresentato di non ravvisare elementi contrari alla procedura indicata dall'Ente in quanto la formazione delle due candidate evidenziava una peculiare competenza professionale e anche l'assorbimento di personale assunto da soggetti privati costituiti o partecipati da Enti pubblici, a seguito della loro cessazione – per orientamento giurisprudenziale consolidato – era da considerarsi legittimo, fatto salvo il principio*

³² L'art. 1, c. 993, della l. n. 296 del 2006 e, da ultimo, l'art. 7 c. 5 del d.lgs. n. 169 del 2016 hanno ribadito la natura giuridica di ente pubblico non economico dell'Autorità portuale (ora Autorità di sistema portuale).

*di selezione concorsuale per l'accesso al pubblico impiego ai sensi degli artt. 3 e 97 Cost. Il MIT ha altresì riconosciuto come il personale della suddetta Fondazione fosse stato a suo tempo assunto tramite selezione pubblica per titoli e colloquio, preceduta dalla nomina di una commissione esaminatrice e dalla pubblicazione di un bando sui siti istituzionali, apparendo così rispettato il principio pubblicistico vigente in materia*³³.

Con deliberazione n. 99 del 2015 il Commissario dell'AP ha revocato le procedure di assunzione bandite con deliberazione del Presidente dell'AP n. 261 del 14 luglio 2014 per complessive n. 4 unità in possesso di particolari professionalità. Nel 2016 l'AdSP ha effettuato un avviamento a selezione per n. 15 posizioni a tempo indeterminato di personale di varie qualifiche e profili professionali laureato e diplomato da assumere previo colloquio selettivo. In particolare, con la deliberazione del Commissario dell'AP n. 270 del 2016, è stato affidato all'Agenzia per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia l'incarico di ricerca e valutazione.

Al riguardo il MIT, in linea con quanto evidenziato da questa Corte e dal Dipartimento delle funzione pubblica precisa che, salvo le deroghe di cui si dirà in seguito riguardanti *“l'avviamento a selezione del personale in qualifiche, categorie o profili professionali per l'accesso ai quali occorre il possesso del titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo”*, ogni assunzione presso l'AdSP ovvero assorbimento del personale di un soggetto privato partecipato in corso di scioglimento (nel caso di specie la Fondazione Istituto di cultura Marittimo), deve avvenire solo a condizione che l'Ente pubblico rispetti i limiti normativi alla spesa di personale, nell'osservanza del principio del concorso di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001 e delle modalità specificate dai correlati artt. 7 e 8 del d.p.r. n. 487/1994³⁴.

L'AP ha proceduto, infine, ad assunzioni di personale attraverso l'istituto dell'avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi dell'art. 16 della l. n. 56 del 1987 che, come noto, è una procedura non concorsuale disposta sulla base di una graduatoria formata senza il compimento di alcuna attività valutativa delle professionalità dei candidati secondo criteri rigidi e predeterminati quali l'Isee e lo stato di disoccupazione. Si tratta, quindi, di una valutazione di idoneità e non di profitto/merito finalizzata, all'esito di una procedura comparativa, ad individuare le migliori professionalità. Considerato anche il più recente orientamento giurisprudenziale³⁵ e

³³ Nota AP nota 1706 del 1 marzo 2017 in risposta alla nota istruttoria della Corte dei conti nota prot. 348 del 1° febbraio 2017.

³⁴ MIT nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

³⁵ Sulla necessità del concorso per il reclutamento del personale presso le autorità di sistema portuali, quale ente pubblico non economico si rinvia a Corte dei Conti Sez. Giur. Regione Liguria 23 giugno 2017, n. 92, Corte costituzionale sentenze nn. 235/2010; 7/2011; 69/2011; 127/2011; 310/2011; 30/2012; 51/2012; 108/2012; 211/2012; 212/2012, Consiglio di Giustizia Amministrativa, sentenza n.134 del 16 febbraio 2011, Corte dei conti Sezione regionale di Controllo per la Toscana delib. n. 174/2013, TAR Catania, Sez. II, Sentenza n. 2251/2009, TAR Toscana Sez. I, Sentenza n. 460/2017, Corte dei conti, Sez. Contr. Enti, Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Salerno ess. 2011-2015, Corte dei conti, Sez. Contr. Enti, Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Civitavecchia es. 2014, Corte dei conti, Sezione del Contr. Enti, Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Trieste

amministrativo³⁶ con la selezione per titoli e colloquio non sembrerebbe essere sufficientemente rispettato il principio del pubblico concorso alla luce di quanto disposto dagli artt. 7 e 8 del d.p.r. n. 487 del 1994 che prevedono selezioni per soli esami e per titoli ed esami ma non per titoli e colloquio. Nel corso del biennio 2015 e 2016 sono stati inquadrati, al livello superiore, n. 31 dipendenti di cui 1 in distacco presso la Porto di Trieste Servizi. L'AdSP in sede istruttoria ha riferito che “i presupposti giuridici degli inquadramenti suelencati risiedono nel riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori ai sensi del vigente Ccnl e nella disponibilità della vigente pianta organica della Segreteria tecnico operativa. In particolare, a seguito di apposita corrispondenza con il Ministero vigilante, si è provveduto ad adeguare gli inquadramenti alla predetta pianta organica, alla luce di una precedente e generalizzata situazione di sottoinquadramento”. L'AdSP ha, inoltre, precisato che “quanto alle procedure adottate, si riferisce che tutti i dipendenti hanno avuto accesso al superiore inquadramento professionale dopo aver effettivamente dimostrato di poter efficacemente adempiere alle mansioni a cui detto inquadramento si riferiva, previa valutazione dei superiori gerarchici”.

Alla luce di quanto evidenziato risultano non coerenti con il quadro normativo vigente le progressioni all'interno della stessa area funzionale che devono avvenire secondo principi di selettività, in ragione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. Diversamente le progressioni fra le aree funzionali devono avvenire tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'AdSP di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore.

3.4 Assunzioni presso le società partecipate

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile. L'AdSP deve stabilire con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi anche di derivazione europea, di trasparenza, di pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, c. 3, del d.lgs. n. 165 del

esercizi 2013 e 2014, Corte dei conti, Sez. Contr. Enti, Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Marina di Carrara esercizio 2015, Corte dei conti, Sez. Contr. Enti, Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Taranto es. 2014-2015.

³⁶ Sull'imprescindibilità del principio costituzionale dell'accesso al pubblico impiego mediante concorso si sono espressi il MIT Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali (da ultimo nota prot. 31707 del 27 novembre 2017 e nota prot. 887 del 28 gennaio 2014), il Dipartimento della funzione pubblica (nota prot. 1187 del 9 gennaio 2014 e nota prot. 27770 del 19 maggio 2014).

2001. I richiamati provvedimenti devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente pena l'applicazione degli artt. 22 c. 4, 46 e 47, c. 2 del d.lgs. n. 33 del 2013³⁷.

I contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al c. 2 dell'art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016 sono nulli di diritto.

L'AdSP deve fissare, con propri provvedimenti da pubblicare sul sito istituzionale ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25 del d.lgs. n. 175 del 2016 in tema di divieto³⁸ o limitazione alle assunzioni di personale a seguito della ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.

L'AdSP ha evidenziato che la società Porto di Trieste Servizi ha proceduto ad assunzioni di personale mediante selezioni pubbliche per titoli e colloquio, ispirate a criteri di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento. Nel 2016, a seguito dell'internalizzazione del servizio di guardiania e portierato, sono stati assunti 4 lavoratori. Con la trasformazione della Porto di Trieste Servizi S.p.A. in società *in house*, per i motivi e le strategie meglio esplicitate nei documenti di razionalizzazione e ricognizione delle partecipate dell'Ente e, dunque, con la revoca del provvedimento di avvio della cessione della maggioranza del relativo capitale sociale, si è reso necessario rivedere la decisione di non avvalersi più della collaborazione del Direttore generale già in servizio a tempo determinato sino al 30 novembre 2014. Anche la società Adriafer ha proceduto all'assunzione di personale di varie qualifiche professionali da adibire, per lo più, alle attività di manovra ferroviaria retro portuale.

³⁷ L'art. 22 c. 4 del d.lgs. 33 del 2013 prevede che: "Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti di cui al c. 1, è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al c. 1, lettere da a) a c)". L'art. 46 del d.lgs. 33/2013 prevede che: "L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 5-bis,) costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al c. 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile". L'art. 46 del d.lgs. 33 del 2013 prevede che: "La violazione degli obblighi di pubblicazione ... dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10 mila euro a carico del responsabile della violazione. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento".

³⁸ L'art. 25 del d.lgs. n. 175 del 2016 ha disposto che fino al 30 giugno 2018 le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, agli elenchi del personale in esubero gestito dalla Regioni e dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal). L'art. 16, c. 1, lettera c) del d.lgs. n. 100 del 2017 ha disposto che il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del richiamato decreto adottato dal Mlps di concerto con il Dipartimento della Funzione pubblica".

3.5 Erogazione di incentivi alla progettazione a favore del personale

Nel corso del 2015 e nel 2016 sono stati erogati 36 incentivi ex art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 per un importo complessivo rispettivamente di 155.978,90 e di 41.756 euro. L'importo relativo al 2015 si riferisce a lavori conclusi nel quinquennio 2005-2010, mentre quello relativo al 2016 a progetti di competenza 2015 e 2016. L'AP, con deliberazione n. 7 del 2016 del Comitato portuale, ha adottato un nuovo Regolamento recante le modalità di ripartizione degli incentivi alla progettazione da corrispondere a favore del personale in possesso di particolare qualificazione professionale.

3.6 Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi

~~L'AP, con riferimento agli obblighi di trasmissione delle informazioni concernenti i compensi~~ percepiti dai propri dipendenti per incarichi anche relativi a compiti e doveri d'ufficio ai sensi dell'art. 53, c. 14 del d.lgs. n.165 del 2001, ha ritenuto di non doversi assoggettare agli obblighi previsti da detto decreto. L'AP quale ente pubblico non economico, è ricompresa nell'ambito di applicazione del richiamato art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 che disciplina, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità, la materia delle incompatibilità, il cumulo di impieghi e incarichi³⁹.

3.7 Spesa del personale

Al personale dipendente dell'AP è applicato il Ccnl dei lavoratori dei porti. Il Ccnl 2013-2015 è stato recepito con deliberazione del Comitato portuale n. 12 del 2014. L'AdSP ha riferito che fino al 31 dicembre 2014, in applicazione dell'art. 9, c. 1 del d.l. n. 78 del 2010, non sono stati corrisposti gli incrementi tabellari nello stesso contenuti, né quelli previsti dal contratto previgente. Detta erogazione è stata possibile a seguito della nota del MIT che ha evidenziato il venir meno del tetto al trattamento complessivo, compreso quello accessorio, riconosciuto ai singoli dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e di cui all'elenco Istat, ivi comprese le autorità portuali.

Al personale dirigente dell'AP, compreso il Segretario generale, è applicato il Ccnl dei dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi.

La spesa complessiva sostenuta dall'AP per il personale dipendente ammonta rispettivamente a 6,43 milioni di euro nel 2015, con una diminuzione dell' 11 per cento, e a 6,28 milioni di euro nel 2016 con una ulteriore diminuzione del 2,21 per cento sul 2015. La spesa per l'incentivazione delle dimissioni

³⁹ Si veda, da ultimo, la circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 75078 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto: "adempimento ex art. 53, co. 14 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di anagrafe delle prestazioni".

volontarie del personale dipendente è cresciuta da 96 mila a 532 mila euro. La spesa media fissa del personale si attesta a circa 101 mila euro nel 2016, a circa 97 mila euro, nel 2015 e a circa 71 mila euro nel 2014.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno degli esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, posta a raffronto con quella degli esercizi precedenti.

Tabella 3 - Spese per il personale (migliaia)

Tipologia emolumento	2014	2015	Δ% 15/14	2016	Δ% 16/15
Emolumenti fissi al personale dipendente	4.417	3.986	-9,76	4.006	0,50
- di cui incentivazione per dimissioni volontarie	96	532	454,17	980	84,21
Emolumenti variabili al personale dipendente	64	29	-54,69	20	-30,20
Indennità rimborso spese missioni	30	30	0,00	30	-1,65
Altri oneri per il personale	61	47	-22,95	44	-7,43
Corsi personale	43	50	16,28	60	20,00
Oneri previdenziali assistenziali fiscali a carico	1.452	1.206	-16,94	1.113	-7,72
Emolumenti Segretario generale*	-	128		184	43,80
Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.168	955	-18,24	833	-12,77
Oneri personale non dipendente	-	-	-	-	-
TOTALE	7.235	6.431	-11,11	6.289	-2,21

* nel 2013 e nel 2014 la spesa degli emolumenti erogati al dirigente per l'incarico di facente funzioni di Segretario generale è stata computata nell'ambito degli emolumenti fissi al personale dipendente.

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio AP

3.8 Le collaborazioni esterne

Anche negli esercizi 2015 e 2016, analogamente a quanto rilevato nel 2014, non risultano imputate spese sul capitolo delle uscite 113/050 “spese per consulenze ed analoghe prestazioni istituzionali”.

In sede istruttoria è tuttavia emerso che nel 2015 l'AP ha sostenuto spese per il conferimento di due incarichi. Per quanto attiene agli altri incarichi professionali diversi dalle consulenze, previa selezione pubblica per titoli e colloquio, nel corso del 2015 sono stati conferiti 2 incarichi di collaborazione a progetto, finanziati con risorse europee, che hanno peraltro ottenuto il visto e la registrazione da parte della competente Sezione di questa Corte ai sensi dell'art. 3, c. 1° della l. 14 gennaio 1994, n. 20. I compensi dei predetti incarichi sono stati rispettivamente di 38.000 e 10.000 euro al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di cui alla normativa vigente e sono altresì comprensivi degli oneri previdenziali a carico del committente. Nel 2016 risulta, inoltre, un affidamento diretto di incarico di complessivi 4.000 euro per attività di supporto al responsabile unico del procedimento nella procedura di gara per la stipula di coperture assicurative a favore dell'AP ai sensi dell'art. 31, c. 11 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, i dati relativi agli incarichi summenzionati sono stati pubblicati

dall'AP sul sito internet istituzionale www.porto.trieste.it, sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Consulenti e collaboratori – incarichi”. L'AP non risulta, al contrario, aver provveduto alla comunicazione semestrale al Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) dell'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001.

Con riferimento ai patrocini legali l'AdSP ha fatto presente che nel biennio in esame si è avvalsa prevalentemente della collaborazione istituzionale dell'Avvocatura dello Stato, salvo i casi di conflitto di interesse nelle ipotesi in cui la medesima Avvocatura abbia dovuto assumere il patrocinio *ex lege* della controparte. L'AdSP, con la deliberazione n. 84 del 2017 del 23 febbraio 2017, ha stabilito di istituire un elenco interno di avvocati del libero foro, di comprovata esperienza, dal quale attingere per il conferimento della propria rappresentanza e patrocinio giudiziale, nei casi di non avvalimento del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ovvero dell'ufficio legale interno.

3.9 Trasparenza e valutazione della “*performance amministrativa*”

L'AP è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. n. 190 del 2012 e dei relativi decreti di attuazione ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici. Nel gennaio 2014 l'AP ha provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che ha predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC 2015-2017 e PTPC 2016-2018)⁴⁰. Il RPCT ha pubblicato sul sito istituzionale le schede standard predisposte dall'Anac funzionali alla predisposizione della Relazione annuale⁴¹ sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC e ha rilevato che il medesimo PTPC ha uno stato di attuazione adeguato.

L'AP non ha provveduto a pubblicare, nella apposita sezione del sito istituzionale, copia del Referto al Parlamento della Corte dei conti riferito agli esercizi precedenti⁴².

I dipendenti sono stati coinvolti in attività formative che rientrano nell'ambito di applicazione della l. n. 190 del 2012.

L'AP, per quanto attiene alla *performance* amministrativa, non ha costituito l'Organismo

⁴⁰ Con la deliberazione del Presidente n. 73 del 13 febbraio 2017 è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”. Al riguardo si evidenzia che il d.lgs. n. 97 del 2016 ha disposto la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e che, con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, il Consiglio dell'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con significative novità in materia di trasparenza e *performance* amministrativa.

⁴¹ Ai sensi dell'art. 1, co. 14, l. n. 190 del 2012 e del paragrafo 3.1.1. p.30 del Piano nazionale anticorruzione.

⁴² Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs n. 33 del 2013.

indipendente di valutazione della *performance* (OIV) come prescritto dagli artt. 2 e 14 del d.lgs. n. 150 del 2009. Al riguardo questa Corte e il Ministero vigilante hanno evidenziato, nel precedente referto e in sede istruttoria, che l'AdSP è tenuta al rispetto della l. n. 190 del 2012, del d.lgs. 33 del 2013 e del d.lgs. n. 150 del 2009 e che pertanto, a fini di buon andamento, è tenuta a costituire l'OIV quale organismo imparziale di valutazione della *performance* amministrativa del personale dell'Ente⁴³. Tale conclusione appare, peraltro, supportata dalla recente Direttiva n. 245 del 31.05.2017, emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante la «*Individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2017*». Nella Direttiva, tra gli obiettivi operativi che i Presidenti devono raggiungere, quello indicato al n. 1) C3, fa esplicito riferimento alla costituzione di idonei Organismi interni di valutazione (OIV), secondo il modello indicato dal d.lgs. n. 150 del 2009.

Il 29 agosto 2017 l'AdSP, a seguito dei colloqui intercorsi tra la Corte dei conti e il Collegio dei revisori dei conti, ha comunicato al Ministero vigilante che provvederà alla costituzione dell'OIV⁴⁴.

L'AP ha definito in sede di contrattazione integrativa decentrata le procedure, i criteri e le modalità per l'erogazione al personale non dirigenziale del premio nell'anno 2016, riferito alla *performance* conseguita nel 2015. Con il medesimo atto, come già avvenuto nel precedente accordo, l'AP ha ritenuto di dover estendere *tout court* al personale con qualifica dirigenziale le norme contrattuali in vigore per il personale dei livelli di massima categoria (Quadri A), senza operare le necessarie differenziazioni rispetto agli obiettivi, ai risultati e ai premi da corrispondere tra il personale dirigenziale, i quadri e il personale dei livelli a termini di quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. n. 150 del 2009, come modificati dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

Il Collegio dei revisori dei conti non risulta essersi pronunciato.

L'AdSP ha riferito che nel nuovo contratto integrativo sottoscritto a livello di ente in data 7 aprile 2017 si è tentato di migliorare la correlazione tra la quantificazione del premio in parola e i risultati conseguiti, in base a criteri, per quanto possibile, ispirati alla massima obiettività rafforzando, inoltre, l'aspetto della variabilità. In particolare, l'art. 15 di detto accordo, con l'obiettivo della valorizzazione del merito, introduce un elemento retributivo variabile quale premio per il raggiungimento delle *performance* organizzative ed individuali del personale dipendente a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato di durata pari o superiore ai 12 mesi.

⁴³ In tale direzione si è espressa da ultimo l'ANAC con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, che ha evidenziato anche le criticità.

⁴⁴ Con deliberazione n. 17/2017 il Comitato di gestione ha dato mandato al Presidente dell'AdSP di costituire l'OIV secondo il modello ed i principi del d.lgs. n. 150 del 2009.

Presupposto dell'erogazione del richiamato premio è che il valore delle entrate correnti, al netto di eventuali abbattimenti delle tasse portuali e dei canoni dovuti a motivi contingenti e/o scelte dell'amministrazione, sia superiore o uguale al valore dell'anno precedente.

Il Ministero vigilante ha condiviso le perplessità espresse in sede istruttoria da questa Corte laddove nel contratto integrativo decentrato si prevede l'assegnazione del premio a cura del dirigente d'area secondo una ripartizione del 70 per cento sulla base del raggiungimento di obiettivi aziendali e di settore, ed un restante 30 per cento da individuare in base all'assiduità di presenza sul posto di lavoro⁴⁵.

Il budget annuale, per tutta la vigenza del presente accordo integrativo, è determinato secondo i seguenti parametri”.

- QA: 9.800,00 moltiplicato per il numero medio dei dipendenti Quadri A in servizio nel corso dell'anno;
- QB: 7.700,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti Quadri B in servizio nel corso dell'anno;
- I livello: 3.500,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti di I livello in servizio nel corso dell'anno;
- II livello: 2.500,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti di II livello in servizio nel corso dell'anno;
- III livello: 2.000,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti di III livello in servizio nel corso dell'anno.

Ai fini del riconoscimento del premio concorrono obiettivi aziendali di settore, personali e giudizi di valutazione.

Il premio ha cadenza annuale con erogazione nel mese di maggio dell'anno successivo, sia per il personale quadro che per il restante personale.

Ciò premesso l'AdSP ha precisato che “laddove, sulla scorta delle valutazioni effettuate ai sensi dei criteri di cui sopra, la sommatoria dei premi erogabili ai singoli dipendenti ecceda il valore del fondo appositamente costituito, il premio effettivamente erogato viene ridotto in misura percentuale e proporzionale a detta eccedenza”.

3.10 Contrattazione collettiva decentrata

Nel 2015 si è data applicazione, per le sole parti non derogate da norme imperative di leggi sopravvenute, al contratto integrativo scaduto il 30 giugno 2013.

Questa Corte, in linea con quanto osservato dal MEF, ritiene che alcuni istituti accessori previsti dalla previgente contrattazione aziendale tra i quali il premio fisso conglobato, il premio di riorganizzazione orario di lavoro, il premio *ad personam*, non siano in linea con le previsioni di legge

⁴⁵ MIT nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

in quanto predeterminati e fissi nella misura e non soggetti a valutazione rispetto al conseguimento degli obiettivi. L'incentivo economico accessorio deve essere selettivo, meritocratico e finalizzato al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale previo il dispiegarsi di verifiche ed attestazioni, da parte dei sistemi di valutazione, sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e/o sul conseguimento di risparmi di gestione e/o sulla qualità della prestazione lavorativa resa.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non è stato sottoscritto nessun accordo integrativo di II livello che, invece, è stato approvato, come già sopra evidenziato, in data 12 aprile 2017. Il Collegio dei revisori dei conti, pur avendo richiesto e ricevuto delucidazioni in ordine ad alcuni aspetti terminologici del documento, non ha formulato rilievi.

L'AdSP, a seguito dei rilievi mossi dal MEF (Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico - IGOP) in merito al mancato assoggettamento del "superminimo", quale componente del trattamento accessorio avente carattere fisso e continuativo, al vincolo dell'art. 9, c. 1 del decreto 78 del 2010, ha provveduto a sospendere l'erogazione di siffatto istituto e avviare le procedure per il recupero delle somme erogate al personale.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare dei premi erogati che sembrerebbero risultare in numero maggiore rispetto al personale in servizio. L'AdSP ha precisato che "poiché il premio raggiungimento obiettivi viene erogato con riferimento all'anno precedente, lo scostamento per eccesso del numero dei premi erogati rispetto alla consistenza del personale in servizio trova la sua ragione nel collocamento in quiescenza di dipendenti nell'annualità a cui il premio si riferisce" e che "i premi complessivamente erogati sono in ogni caso inferiori al budget annuale inserito nel bilancio di previsione soggetto all'approvazione del MIT e del MEF".

Tabella 4 - Premi di risultato erogati al personale

Descrizione	2014			2015			2016		
	Personale in servizio	Numero premi erogati	Importo	Personale in servizio	Numero premi erogati	Importo	Personale in servizio	Numero premi erogati	Importo
Impiegati	56	57	79.320	49	54	79.029	35	47	65.996
Quadri	34	35	231.455	32	36	233.680	28	36	250.451
Dirigenti	7	7	84.300	6	7	68.600	6	6	58.800
Totali	97	99	395.075	87	97	381.309	69	89	375.247
Segr. Gen.	1	1	9.800	1	1	8.983	1	1	7.350
Totali	98	100	404.875	88	98	390.292	70	90	382.597

Fonte Elaborazione Corte dei conti su dati AP.

4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Pianificazione e programmazione

L'AP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi programmatici previsti dalla l. n. 84 del 1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (PRP) al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (PTO) ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163 del 2006 ora d.lgs. n. 50 del 2016;
- il Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle sulla base delle risorse finanziarie disponibili, e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'AP assegna a ciascun intervento.

4.1.1 Dal Piano regolatore portuale (PRP) al Piano regolatore di sistema portuale (PRDSP)

Il Piano regolatore portuale (PRP) costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, teso a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il PRP individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto⁴⁶ e rappresenta lo strumento strategico indispensabile per lo svolgimento delle attività portuali anche al fine di assicurare il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali e valorizzare il contesto urbano e ambientale.

Come sopra indicato il d.lgs. n. 169 del 2016 ha innovato profondamente le modalità di pianificazione portuale prevedendo il passaggio dal piano regolatore portuale (PRP) del singolo porto al piano regolatore di sistema portuale (PRDSP)⁴⁷ al fine di operare una corretta e coerente declinazione dei principi di pianificazione integrata sul modello dei "gateway multiportuali". Si tratta, in definitiva, di operare l'effettiva e non semplicemente formale integrazione delle singole pianificazioni portuali in un'unica strategica pianificazione di sistema.

⁴⁶ L'ambito è il perimetro entro il quale vigono le previsioni del PRP, l'assetto è il "lay-out" del porto, le aree sono porzioni di territorio portuale comprese entro l'ambito di cui si individuano le caratteristiche e le destinazioni funzionali.

⁴⁷ "L'art. 1 del d.lgs. 232 del 2017 di modifica dell'art. 5 della l. n. 84 del 1994, ha stabilito che: "Il piano regolatore di sistema portuale è lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 6, comma 1. Il piano si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e dei piani regolatori portuali di ciascun porto. Le Autorità di sistema portuale redigono un documento di pianificazione strategica di sistema, coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PCTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica."

Il piano regolatore di sistema portuale (PRDSP) deve tener conto degli obiettivi generali della pianificazione del sistema portuale nazionale come definite dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP cui spetta la valutazione *ex post* della *performance* di ciascuna AdSP nell'attuazione degli interventi/azioni previsti dalle adottate strategie di piano.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lettera b) del d.lgs. n. 169 del 2016 il MIT, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha recentemente predisposto, nel marzo 2017, apposite “*Linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico funzionali*” che costituiscono provvedimento attuativo e di indirizzo per la redazione del PRDSP.

Tra gli aspetti innovativi delle richiamate Linee guida vi è l'introduzione dei principi metodologici e concettuali in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche mutuati dal richiamato d.lgs. n. 228 del 2011, l'introduzione del “Documento di indirizzo della pianificazione” (DIP)⁴⁸, in analogia con il documento di indirizzo della progettazione, il maggior dettaglio di contenuti specialistici in materia energetico-ambientale, *security* portuale, *standards* e allegati tecnici.

Per quanto attiene al periodo di riferimento si evidenzia che, nell'agosto del 2015, è stata definita la procedura di VIA integrata alla VAS ai sensi dell'art. 6, c. 3 ter del d.lgs. n. 52 del 2006 e il MIT ha decretato la compatibilità ambientale delle opere pianificate nel nuovo Piano. La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia con la deliberazione n. 524 del 1° aprile 2016, ha espresso la propria approvazione del nuovo Piano regolatore portuale ai sensi dell'art. 5 della l. n. 28 gennaio 1994 n. 84 che, tuttavia, sarà efficace a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici dei comuni di Trieste e Muggia.

Il 27 settembre 2016 l'AP ha provveduto all'affidamento del servizio per l'aggiornamento del piano di monitoraggio integrato VIA VAS, nonché per la redazione del Piano del Verde e del progetto preliminare degli interventi di miglioramento ambientale del nuovo PRP⁴⁹. Il 7 dicembre 2016 è stato aggiudicato, in conformità alle previsioni del nuovo PRP, il servizio di progettazione definitiva, esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli “Interventi di ampliamento alla radice del molo VI. Progetto APT n. 1801.”.

⁴⁸ Il Documento di indirizzo della pianificazione (DIP) ha il compito di definire, in linea generale, il complesso degli obiettivi che dovranno essere traggurati dalle scelte strategiche del PRDSP e costituisce strumento a supporto del raggiungimento di pre-intese con gli enti locali interessati, in quanto consente di confrontarsi preliminarmente sugli obiettivi di PRDSP, al fine di una loro preventiva condivisione.

⁴⁹ Secondo quanto previsto dal decreto di VIA VAS del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 7 agosto 2015. Progetto APT n. 1800.

4.1.2. Programma triennale delle opere (PTO)

La realizzazione delle opere dell'AP ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163 del 2006 (ora d.lgs. n. 50 del 2016) si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale⁵⁰. Gli interventi inseriti sono quelli di cui si ipotizza l'avvio e dei quali esiste almeno uno studio di fattibilità. Gli interventi di importo superiore o uguale a 100 mila euro sono stati inclusi nel Programma triennale.

Tabella 5 - Piano triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili

Tipologia risorse	Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili		
	2015-2017 (bil. n. prev. 2015)	2016-2018 (bil. n. prev. 2016)	2017-2019 (bil. n. prev. 2017)
Entrate con destinazione vincolata	2.951.471		
Entrate per contrazione mutui	2.600.000		
Entrate da capitali privati	150.155.500		
Trasf. Imm.li (art. 19 co. 5-ter l. n. 109/94)			
Stanziamento bilancio	41.000.000	29.817.000	13.197.000
Totali	196.706.971	29.817.000	13.197.000

Fonte: Bilancio di previsione Autorità portuale.

Con riferimento alla tabella n. 5 si evidenzia che la risposta alla nota istruttoria contiene dati diversi che non si riconciliano con quelli del Rendiconto generale.

4.1.3 Piano operativo triennale (POT)

Le strategie di sviluppo dell'AdSP e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono individuati, in coerenza con il PRP, nell'ambito del Piano operativo triennale (POT)⁵¹ denominato dall'Ente "Piano di rilancio pluriennale del Porto di Trieste", che indica l'insieme delle attività e degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi operativi ed il previsto fabbisogno finanziario per investimenti, con le finalità di proporre al MIT e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto. L'ultimo aggiornamento del POT è stato approvato dal Comitato portuale in data 8 luglio 2014 con la deliberazione n.6 del 2014 e "successivamente, non si è potuto procedere ad ulteriori aggiornamenti, in ragione della gestione commissariale, protrattasi per quasi un biennio, che ha visto

⁵⁰ L'art. 5, c.1, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ap stabilisce che al bilancio di previsione debba "essere allegato un bilancio pluriennale idoneo a rappresentare il quadro delle risorse finanziarie impiegabili ed a consentire di valutare le correlazioni tra i flussi di entrata e di uscita ed esso è correlato al piano operativo triennale".

⁵¹ Ai sensi dell'art. 9, c. 3, lettera a) della l. n. 84 del 1994.

la nomina del vertice dell’Autorità Portuale, oggi Autorità di Sistema Portuale, ancorché rinnovata, per un periodo mai superiore ai sei mesi”.

Con la nomina del Presidente dell’Autorità di sistema portuale e con l’avvenuto insediamento del Comitato di gestione il 12 aprile 2017 il nuovo Piano operativo triennale è stato approvato il 7 agosto 2017 anche al fine di evitare l’applicazione delle misure sanzionatorie previste dall’art. 7, c. 3, della l. n. 84 del 1994⁵²

4.2 Attività promozionale

Nel biennio 2015 e 2016 l’AdSP, in linea con i compiti istituzionali a sostegno dello sviluppo dell’economia portuale, ha portato avanti l’attività promozionale. Quest’ultima è stata sviluppata in partenariato con la Camera di commercio di Trieste e con il *North adriatic ports association* che riunisce i porti di Trieste, Venezia, Koper Capodistria e Rijeka-Fiume con il duplice obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo efficiente dei porti associati e creare i presupposti affinché la piattaforma logistica costiera assuma la configurazione funzionale di un sistema integrato con i sistemi infrastrutturali per la mobilità europea.

Nel biennio 2015 e 2016 le azioni compiute per svolgere la funzione promozionale si sono sostanziate in presenze a manifestazioni fieristiche di settore (mediante l’allestimento di *stand* e distribuzione di *brochures* informative), in presentazioni delle opportunità commerciali del porto, in incontri istituzionali con rappresentanti di altri porti nazionali ed internazionali, nell’attività di informazione (comunicati stampa, sito web, ecc.) propria di tutte le Amministrazioni pubbliche ed in alcuni casi in attività di *marketing* vero e proprio. In tale veste l’AP ha partecipato, fra l’altro, alla Fiera TransRussia di Mosca in collaborazione con il Porto di Monfalcone (21-24 aprile 2015 e 19-21 aprile 2016), alla Fiera Fruit Logistica di Berlino (3-5 febbraio 2016), alla Fiera Transport Logistic di Monaco presso lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia (6-8 maggio 2015), al Workshop 9th International BME/VDV-Railway Congress di Vienna (21 ottobre 2015) alla “Speedchain” conference a Praga (4 novembre 2015), alla Fiera Logitrans di Istanbul insieme alla Camera di Commercio di Trieste (17-20 novembre 2015 e 16-18 novembre 2016), all’evento “Hafen Triest in Wien” presso l’Ambasciata italiana (26 gennaio 2016) e alla Fiera Trasport Logistic China (Shangai 14-16 giugno 2016).

⁵² “Si evidenzia infine che l’art. 6 del d.lgs. 232 del 2017 ha, di recente, stabilito che il Comitato approva, su proposta del Presidente, trenta giorni prima della scadenza del piano vigente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il primo piano deve essere approvato dal Comitato di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento”.

Di particolare interesse è stato, inoltre, il *meeting* organizzato il 24 marzo 2015 con la Corte dei conti Europea a Trieste per presentare i punti di forza dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA) con un *focus* sui progetti europei in corso.

La tabella seguente dà conto delle spese sostenute dall'AdSP per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Tabella 6 - Spese sostenute per relazioni pubbliche

	2014	2015	2016	Δ 16/15
Spese di pubblicità ex l. n. 67/87	549	0,00	0,00	-
Spese di rappresentanza	7.707,80	11.948,92	9.009,13	-25
Spese promozionali e di propaganda	69.000,00	77.420,00	84.704,83	9
Totale spese	77.256,80	89.368,92	93.713,96	5

Fonte: Bilancio AP/ADSP.

4.3 Regolazione dei servizi cd. ausiliari di interesse generale.

La l. n. 84 del 1994 prevede espressamente, tra i compiti delle AP, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Allo scopo l'AP ha costituito nel 2009 la società Porto di Trieste Servizi S.p.A. partecipata al 100 per cento dall'AP la quale, tuttavia, nell'espletamento dei compiti affidati ha spesso svolto in passato l'impropria funzione di stazione appaltante intermedia per conto dell'AP medesima. L'AP, dopo aver ipotizzato la cessione della partecipazione, a novembre del 2015 ha proceduto alla modifica statutaria della Porto di Trieste al fine di consentire l'affidamento "*in house*" della manutenzione dei beni e delle parti comuni⁵³ e stabilendo, al contempo, che la erogazione dei restanti servizi, a domanda individuale e indivisa, avverrà attraverso procedure di evidenza pubblica. L'AP, con riguardo a quanto sopra esposto, ha provveduto ad acquisire il parere favorevole del MIT reso con nota prot. U.0813314 del 17 luglio 2015.

I servizi di manovra ferroviaria sono affidati, come noto, in concessione per il periodo di 15 anni a partire dal 1° marzo 2004 alla società partecipata Adriafer srl, mentre il servizio di gestione stazioni marittime e assistenza passeggeri è stato affidato in concessione di durata venticinquennale, a decorrere dal 1° gennaio 2008, alla Trieste terminal passeggeri SpA. Si ricorda che l'AP, a fine del 2010, ha ceduto, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, il 60 per cento delle quote del capitale sociale della Trieste terminal passeggeri alla *Trieste adriatic marine initiatives* (T.A.M.I)

⁵³ Alla Porto di Trieste Servizi S.p.a. sono affidati in particolare il servizio idrico, elettrico, le manutenzioni, la viabilità, la gestione degli edifici, i servizi tecnologici e le reti telematiche.

S.r.l. n., attualmente composta da quattro società (Unicredit, Costa Crociere, Giuliana Bunkeraggi e Assicurazioni Generali). Per un approfondimento in ordine alle partecipazioni possedute dall'AP si rinvia al paragrafo 4.8.

Il 4 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il Regolamento (UE) n. 2017/352 del Parlamento e del Consiglio europeo che istituisce un quadro normativo per la fornitura trasparente e non discriminatoria dei servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Il richiamato regolamento prevede, in particolare, la facoltà per l'ente di gestione del porto, di imporre al prestatore dei servizi portuali dei requisiti minimi in materia di qualifica professionale, capacità finanziaria, attrezzature e buona reputazione.

4.4 Manutenzione delle opere portuali e di grande infrastrutturazione

L'AP ha riferito di aver effettuato con l'ausilio della Porto di Trieste Servizi SpA, nel biennio 2015 e 2016, le manutenzioni in ambito portuale per mantenere in efficienza le strutture portuali con particolare riferimento agli impianti a rete (impianti elettrici, idrici e di fognatura) ed agli apparecchi di sollevamento. Per detti interventi sono stati impegnati dall'AP 1,8 milioni nel 2015 (2,3 mln nel 2014) e oltre 4 milioni nel 2016.

Nella tabella n. 7 sono riepilogati gli impegni di spesa sostenuti per la manutenzione ordinaria negli esercizi dal 2014 al 2016.

Tabella 7 - Manutenzione ordinaria opere portuali.

Descrizione	2014	2015	Δ% 15/14	2016	Δ% 16/15
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	2.312.726,70	1.798.056,80	-22	4.083.437,33	127

Fonte: AP/ADSP.

Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno riguardato principalmente immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere, magazzini ed edifici in ambito portuale, ampliamenti delle reti esistenti.

Nella successiva tabella n. 8 sono riepilogate le spese per interventi di manutenzione straordinaria.

Tabella 8 - Spese per la manutenzione straordinaria opere portuali.

Descrizione	2014	2015	Δ% '15/'14	Incid.	2016	Δ% '16/'15	Incid.
Acquisto, costruz., trasformaz. opere port. immob.	11.763.453	9.865.443	- 16	67	8.218.672	- 17	51
Fondi di bilancio AdSP	11.763.453	5.331.277	- 55		1.625.544	- 70	
Fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	-	4.164.779	100		6.593.128	58	
Fondi a destinazione specifica dello Stato	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica della Regione	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica del Commissariato	-	369.387	100		-	- 100	
Prestazioni di terzi manut. straordin. parti comuni	8.283.150	3.887.826	- 53	27	7.170.542	84	44
Fondi di bilancio AdSP	7.460.120	3.887.826	- 48		7.170.542	84	
Fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica dello Stato	823.030	-	- 100		-	-	
Fondi a destinazione specifica della Regione	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica del Commissariato	-	-			-	-	
Studi, progettazione, ricerche, logistica.	1.532.912	542.954	- 65	4	481.020	- 11	3
Manutenzione straordinaria immobili in uso Ap	293.367	328.329	12	2	243.811	- 26	2
Totale	21.872.882	14.624.553	- 33		16.114.044	10	

Fonte: Rendiconto AP/ADSP.

Nelle seguenti tabelle si dà conto degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso del 2015 e del 2016.

Tabella 9 - Elenco dello stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione (al 2015)

Progetto	Descrizione intervento	Stato di avanzamento %	Costo Intervento
1625	Lavori di manutenzione straordinaria del bacino n. 4 sito nel comprensorio dell'ex Arsenale triestino San Marco - I stralcio	100	1.838.000,00
1626	Lavori di manutenzione straordinaria della banchina B I, del piazzale retrostante e della banchina a mare sul Molo Allestimento n. 1 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale triestino San Marco.	30	900.000,00
1627	Lavori di manutenzione straordinaria del pontile n. 2 e pontile n. 3 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino	30	1.020.000,00
1680	Lavori di messa a norma del magazzino n. 57 al Punto Franco Nuovo	100	3.700.000,00
1681	Lavori di messa a norma del magazzino n. 60 al Punto Franco Nuovo	100	2.733.000,00
1688	Lavori di formazione dei piazzali infrastrutturali presso l'ex cantiere San Marco - I lotto	100	3.350.000,00
1738/A	Lavori di messa in sicurezza e bonifica del magazzino n. 92 sito nell'area ex Arsenale del Porto di Trieste	100	385.000,00
1748/A	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/I stralcio (tratto da varco III a deviatoio n. 203)	100	420.000,00
1748/B	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/II stralcio	30	2.380.000,00
1751/A	Intervento di ripristino straordinario ed ammodernamento dei segnalamenti marittimi del porto di Trieste - I lotto	100	760.000,00
1755	Ristrutturazione del piazzale Ocean presso le aree dell'ex arsenale del porto di Trieste	75	760.000,00
1757	Manutenzione straordinaria della strada sopraelevata del Punto Franco Nuovo del porto di Trieste	100	2.055.000,00
1761	Lavori di rinnovamento delle vie di corsa delle <i>trastainer</i> operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.	70	2.240.000,00
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo del Porto di Trieste	20	532.000,00

Fonte: Autorità portuale. Relazione sull'attività dell'AP es. 2015.

Tabella 10 - Elenco dello stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione (al 2016)

N. progetto	Descrizione intervento	Stato di avanzamento %	Costo Intervento
1563	Realizzazione Piattaforma Logistica (Scalo legnami – ex Italsider) – con infrastrutturazione stradale e ferroviaria 1° stralcio funzionale	12	132.432.471,54
1627	Lavori di manutenzione straordinaria del pontile n. 2 e pontile n. 3 siti nel comprensorio cantieri- stico dell'ex arsenale	80	1.060.000,00
1720	Lavori di realizzazione di un collettore fognario al Punto franco nuovo	100	1.980.000,00
1742	Restauro e risanamento conservativo edifici insistenti sulle p.c.n. 6151 e 6152 del CC – ex Arsenale	0	462.000,00
1744/C	Sistemazione degli spazi esterni del Polo museale	70	594.041,28
1748/B	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto franco nuovo - II lotto/II stralcio	100	3.120.000,00
1755/A	Ristrutturazione del piazzale Ocean presso le aree dell'ex arsenale	100	760.000,00
1761	Lavori di rinnovamento delle vie di corsa delle transtainer operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto franco nuovo	100	2.340.000,00
1761/A	Lavori complementari alla realizzazione delle nuove vie di corsa delle transtainer operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto franco nuovo	100	160.000,00
1771	Lavori di installazione di una nuova torre faro al Molo VII	100	182.413,27
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo I° Lotto	100	532.000,00
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo II° Lotto	100	95.000,00
1793	Lavori urgenti di risanamento della banchina presso il porto Petroli	100	95.000
1803	Rimozione cumuli di terreno presenti nell'area in concessione alla Piattaforma logistica	100	1.710.000,00

Fonte: Autorità portuale. Relazione sull'attività dell'AdSP es. 2016

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, c. 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano "le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riportano nelle sottostanti tabelle n.11 e 12 le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale. Il costo complessivo dei lavori aggiudicati ammonta a 18,75 milioni di euro nel 2015 e a 129 milioni di euro nel 2016, le perizie in variante e suppletive ammontano a 3,74 milioni di euro nel 2015 e a 1,6 milioni di euro nel 2016 per complessivi 22,50 milioni di euro nel 2015 e a 134 milioni di euro nel 2016. L'AdSP ha precisato che l'unica opera eseguita in partenariato pubblico-privato è la Piattaforma Logistica – hub Portuale di Trieste per un costo complessivo di 113 milioni di euro.

Nell'anno 2016 l'AP è stata partner del progetto cofinanziato dall'Unione Europea *Improving North Adriatic ports maritime accessibility and hinterland connections to the Core Network nell'ambito dell'Azione 2014-EU-TM-0343-M* con una contribuzione da parte della UE di 15.844.329,20 euro finalizzati alla realizzazione dei lavori dello “Hub portuale di Trieste- Piattaforma logistica tra lo Scalo Legnami e il Punto Franco Olii Minerali- 1° stralcio funzionale” prog. APT n. 1563”.

Inoltre, sempre nell'anno 2016 l'AP ha sottoscritto il *Grant Agreement* (contratto di Finanziamento) per il seguente progetto denominato *Adriatic MoS Upgraded Services - Adri-Up* Azione numero 2015-EU-TM-0310-M con una contribuzione da parte della UE di 1.980.000,00 euro per la realizzazione degli “Interventi di ampliamento alla radice del molo VI. Progetto APT n. 1801.

L'AdSP ha evidenziato che nello sviluppo dei predetti progetti non sono emerse particolari criticità.

Tabella II - Prospetto delle grandi opere di infrastrutturazione - es. 2015

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione	Data inizio lavori	Data fine lavori	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento	Collaudo
Manut. straordinario scalo 1 comprensorio cantieristico ex Arsenale San Marco	art. 5, c. 116 l. n. r. 4/01	06/09/2012	28/1/2013	16/10/2014	Procedura aperta	1.066.416,00	59.174,00	1.125.590,00	100%	23/7/2015
Lavori messa a norma magazzino 60 Punto Franco Nuovo	Rifinanziamento l. n. 413/98 - Fondi AP	24/9/2010	11/1/2011	2/5/2014	Procedura aperta	1.383.830,72	1.173.032,68	2.556.863,40	100%	21/9/2015
Lavori di formazione di piazzali infrastrutturali ex Cantiere San Marco	l. n. r. 10/1997, art. 12, c. 33, l. n. r. 2/2006, art. 6, co. 123; Fondi AP;	17/2/2011	17/6/2011	20/12/2015	Procedura aperta	1.104.704,75	1.722.938,94	2.827.643,69	100%	11/4/2016
Edificio centrale idrodinamica. Manutenzione beni patrimonio culturale. Restauro dei macchinari.	UE-PAC, Fondi AP	11/1/2013	21/10/2013	26/8/2014	Procedura aperta	140.200,00	12.199,00	128.001,00	100%	18/5/2015
Messa in sicurezza e bonifica del magazzino 92 ex Arsenale - lotto copertura	Fondi AP	6/3/2015	31/8/2015	23/12/2015	Procedura aperta	200.822,48	54.991,58	255.814,06	100%	2/2/2016
Lavori di adeguamento strutturale upgrading/revamping) di due gru di banchina Piacco Reggiane (anno 1994) al Molo VII	Fondi AP	14/8/2015	9/3/2016		Procedura ristretta	9.019.448,00		9.019.448,00		
Manutenzione straordinaria pavimentazione Molo VII - Punto Franco Nuovo - I lotto	Fondi AP	3/9/2015	5/10/2015	4/11/2015	Cottimo fiduciario	105.632,44		105.632,44	100%	27/1/2016
Installazione nuovi parabordi sulla riva sud del Molo VII	Fondi AP	2/9/2014	13/1/2015	12/4/2015	Procedura aperta	408.430,00		408.430,00	100%	8/7/2015
Installazione di una nuova torre faro Molo VII	Fondi AP	6/3/2015	7/10/2015	8/10/2015	Cottimo fiduciario	98.342,69	4.601,75	102.944,44	100%	7/12/2016
Fornitura di due nuovi Spreader al Molo VII	Fondi AP	15/10/2015			Procedura aperta	386.496,00		386.496,00		
Realizzazione fabbricato servizi Guardia di Finanza - Porto Nuovo	Fondi AP	21/8/2014	7/11/2014	16/11/2015	Cottimo fiduciario	190.189,81	42.796,93	232.986,74	100%	18/11/2015
Allacciamento rete fognaria pubblica edifici Punto Franco Vecchio	Fondi AP	12/6/2015	10/12/2015	14/12/2016	Cottimo fiduciario	77.604,08	5.425,08	83.029,16	100%	
Ristrutti piazzale Ocean - aree ex Arsenale. Manutenzione straordinaria banchina	Fondi AP	20/2/2015	28/9/2015	22/4/2016	Procedura aperta	532.072,56	99.655,36	631.727,92	100%	22/7/2016
Interventi urgenti al traccio delle navi al Molo Bersaglieri - I stralzo	Fondi AP	13/2/2015	26/2/2015	18/8/2015	Procedura negoziata	275.905,00	26.850,00	302.755,00	100%	20/10/2015
Fornitura posa in opera 4 box controllo dogan. 2 postazioni polizia frontiera Molo Bersaglieri	Fondi AP	14/4/2015	3/6/2015	23/6/2015	Cottimo fiduciario	55.634,00		55.634,00	100%	29/7/2015
Manut. straordinaria banchina B1, piazzale restaurant, banchina, molo allestimento 1 sito comprensorio cant. ex Arsenale San Marco	l. n. r. 4/01 art. 5, c. 116 Fondi AP	30/1/2013	14/3/2014	4/8/2015	Procedura aperta	625.036,70	60.946,56	685.983,26	100%	9/10/2015
Realizzazione collettore fognario al Punto Franco Nuovo	l. n. r. 10/1997, art. 12, c. 33 Fondi AP	19/5/2014	20/1/2014	7/12/2016	Procedura aperta	1.167.314,50	392.853,01	1.560.167,51	100%	
Installazione segnalazioni acustico luminoso passaggio livello incustod. Punto Franco Nuovo	Fondi AP	22/1/2014	24/11/2014	30/1/2015	Cottimo fiduciario	60.305,08		60.305,08	100%	14/9/2015
Realizzazione nuove vie di corsa ed opere accessorie a servizio delle gru transstainer - catasta 500 - Molo VII	Fondi AP	2/9/2014	4/12/2014	26/8/2016	Procedura aperta	1.861.053,47	115.538,19	1.976.591,66	100%	

Fonte: Autorità portuale.

Tabella 12 - Prospetto delle grandi opere di infrastrutturazione - es. 2016.

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o supplemente	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
Realizzazione Piattaforma Logistica tra Scalo Legnani e Ilex Italsider, comprese le opere infrastrutturazione stradale e ferroviaria - 1° stralzo funzionale	MIT d.m. 3538/539- 2004 e d.m. 22593-2004; Fondi AdSP; CIPE del n. 57/2012; Capitale privato; Bando Connecting Europe Facility - Transport Call 2014	7/5/2014	24/2/2016		Procedura ristretta	113.933.150,40	-	113.933.150,40	20%	
Lavori di manut. straordinaria n. 3 comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Trstino	I. n. r. 4/2001, art. 5, c. 116, Programma interventi finanziati anno 2000.	23/12/2015	7/6/2016	14/4/2017	Procedura aperta	732.951,50	90.896,63	823.848,13	100%	
Sistemazione degli spazi esterni del Polo museale	POR FESR 2007-2013 e PAC Piano Coesione FVG, Fondi AdSP	22/5/2016	24/8/2016	13/3/2017	Procedura negoziata	432.119,71	3.114,20	429.005,51	100%	
Manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo - II lotto III stralzo.	Contributo regionale FVG; Fondi AdSP	3/5/2015	16/5/2016	27/3/2017	Procedura aperta	1.996.913,81	883.265,85	2.880.179,66	100%	
Manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo - II lotto/II stralzo. Lavori complementari.	Fondi AdSP	30/12/2016	20/3/2017		Procedura negoziata	416.472,18	-	416.472,18	30%	
Adeguamento strutturale (upgrading/revamping) due gru di banchina Paccio Reggiane (anno 1994) al Molo VII	Fondi AdSP	14/8/2015	9/3/2016	28/4/2017	Procedura ristretta	9.019.448,00	-	9.019.448,00	100%	
Fornitura di due nuovi Spreader al Molo VII	Fondi AdSP	15/10/2015	15/12/2015	22/7/2016	Procedura aperta	386.496,00	-	386.496,00	100%	
Allacciamento alla rete fognaria pubblica di alcuni edifici nel Punto Franco Vecchio	Fondi AdSP	12/6/2015	10/12/2015	14/12/2016	Cottimo fiduciario	77.604,08	5.425,08	83.029,16	100%	
Ristrutturazione piazzale Ocean aree ex Arsenale. Lavori manut. straordinaria, banchina.	Fondi AdSP	20/2/2015	28/9/2015	22/4/2016	Procedura aperta	532.072,56	99.655,36	631.727,92	100%	22/7/2016
Realizzazione di un collettore fognario al Punto Franco Nuovo	I. n. r. 10/1997, art.12, co. 33); Fondi AdSP Anni 2003-2004	19/5/2014	20/11/2014	7/12/2016	Procedura aperta	1.167.314,50	392.833,01	1.560.167,51	100%	
Realizzazione nuove vie di corsa ed opere accessorie a servizio delle gru transainer operanti sulla catasta 500 presso il Molo VII	Fondi AdSP	2/9/2014	4/12/2014	26/8/2016	Procedura aperta	1.861.053,47	115.538,19	1.976.591,66	100%	21/2/2017
Realizzazione nuove vie di corsa ed opere accessorie a servizio delle gru transainer operanti sulla catasta 500 presso il Molo VII - Lavori complementari	Fondi AdSP	20/7/2015	12/10/2015	15/6/2016	Procedura negoziata	133.090,30	-	133.090,30	100%	5/8/2016
Lavori urgenti risanamento banchina al porto Petroli	Fondi AdSP	22/5/2016	14/7/2016	14/9/2016	Cottimo fiduciario	61.307,65	-	61.307,65	100%	8/11/2016
Rimozione cumuli di terreno nell'area in concessione Piattaforma Logistica	Fondi AdSP	23/12/2015	12/1/2016	31/8/2016	Affidam. al concessionario di lavori complementari	1.556.036,83	-	1.556.036,83	100%	
Realizzazione impianto di controllo accessi a servizio dei magazzini n. 27 e 28 presso il Porto Vecchio	Fondi AdSP	23/8/2016	6/9/2016	26/9/2016	Affidamento diretto	43.546,50	-	43.546,50	100%	

4.5 Operazioni e servizi portuali.

L'art. 6 c. 1, lettera a) della l. n. 84 del 1994 affida all'AP l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale e, a tal fine, è stato adottato e aggiornato uno specifico Regolamento (decreto del Presidente dell'AP n. 1171/2004) successivamente rivisitato con i decreti n. 1463/2014 del Commissario dell'AP e n. 1493 del 27 gennaio 2016 del Commissario straordinario dell'AP.

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'AP (ex artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994) e consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci, e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. I servizi portuali sono disciplinati dalla l. n. 186 del 2000 e sono definiti come prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

L'AP, sentita la Commissione consultiva⁵⁴, ha confermato per il 2015 in trentasei e in sessanta per il 2016 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio delle attività di impresa portuale per conto terzi, incluse le autorizzazioni correlate agli operatori terminalisti titolari di concessione demaniale ex art. 18 della l. n. 84 del 1994.

Nel corso del 2016 è stato adottato, con decreto n. 1495 del 2016 del Presidente dell'AP, il Regolamento "Concessioni e canoni demaniali".

L'AP ha precisato che il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali avviene, di norma, ad istanza dell'aspirante concessionario e non affidate a seguito di bando da parte dell'AP. Più di preciso i procedimenti sono avviati su impulso del privato mediante presentazione di domanda di concessione demaniale di cui è data notizia con la pubblicazione sull'albo pretorio e sul sito internet dell'ente. Il rilascio delle concessioni demaniali, ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, avviene secondo le procedure previste dall'art. 18 del d.p.r. n. 328 del 1952⁵⁵ e dall'art. 37 del Codice della Navigazione.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente in sede istruttoria non ha ritenuto di fornire riscontro alle sollecitazioni di questa Corte circa il rispetto delle procedure di evidenza pubblica ai sensi del Codice degli appalti. Inoltre non risulta allo stato degli atti che l'AP abbia adempiuto agli obblighi di

⁵⁴ L'art. 15 della l. 28 gennaio 1994, n. 84 prevede l'istituzione di una Commissione consultiva composta da rappresentanti dei lavoratori e delle imprese cui ha attribuito il ruolo di organo consultivo in ordine "al rilascio, alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 nonché alla organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera ed alla formazione professionale dei lavoratori".

⁵⁵ Note MIT n. 16117 del 8 giugno 2016 e n. 20941 del 25 luglio 2016.

comunicazione all'Osservatorio, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016. A tal riguardo il Ministero vigilante si è riservato di accertare l'effettuazione di tale adempimento⁵⁶.

Il medesimo Ministero vigilante, considerato l'ormai costante indirizzo giurisprudenziale ed in particolare l'orientamento del Consiglio di Stato⁵⁷, e di questa Corte ha concordato⁵⁸ sul fatto che i procedimenti tendenti al conferimento di una concessione di un'area demaniale marittima devono ritenersi sottoposti ai principi di evidenza pubblica dato che, in base alle norme comunitarie, presupposto sufficiente affinché si applichino i predetti principi è la circostanza che con la concessione di un'area demaniale marittima si fornisca un'occasione di lucro a soggetti operanti sul mercato, tale da imporre una procedura competitiva ispirata ai principi di trasparenza e non discriminazione⁵⁹.

In adesione alla posizione assunta da questa Corte anche l'ANAC, in sede di aggiornamento 2017 del Piano nazionale anticorruzione, ha ribadito che la normativa di settore “presenta certamente un grado di dettaglio inidoneo a prevenire molti rischi corruttivi tipici delle procedure di scelta dei pubblici contraenti e deve essere integrata con i principi derivanti dal diritto primario nazionale e dell'Unione europea: economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. Il d.lgs. 50 del 2016 non può che costituire il riferimento normativo cui devono rappresentarsi le procedure poste in essere dall'AP e questo in maggiore misura all'aumentare della durata, del valore della concessione e soprattutto nel caso in cui il concessionario sia tenuto all'effettuazione di opere destinate ad essere acquisite al patrimonio delle AP⁶⁰.

L'AP ha riferito che nel 2015 e nel 2016 le imprese autorizzate hanno sostanzialmente realizzato volumi di attività in linea con i rispettivi programmi operativi.

Nel 2015 il negativo andamento dell'attività di un'impresa operante nel settore dei materiali da costruzione, peraltro determinato da una prolungata crisi dell'intero settore, ha determinato la decisione di non rinnovare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 16, congiuntamente alla concessione ai sensi dell'art. 18, a fronte della richiesta di rinnovo presentata per quattro anni, dando avvio al procedimento previsto dall'art. 10 bis della l. n. 241 del 1990.

⁵⁶ MIT nota 31707 del 27 novembre 2017.

⁵⁷ Corte conti, Sez. Contr. Enti, 17 novembre 2015, n. 104; Cons. Stato Sez. VI, 7 marzo 2016, n.889; Cons. Stato, Sez. Consult. atti normat., 3 maggio 2016, n. 1076 e 27 giugno 2016 n. 1505.

⁵⁸ Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

⁵⁹ Da ultimo si veda TAR Friuli Venezia Giulia, Sent. 5 luglio 2017, n. 235.

⁶⁰ Si segnala che, da ultimo, l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) con la deliberazione n. 156/2017, nell'ambito del procedimento regolatorio avviato con la delibera n. 40/2014, ha indetto una consultazione pubblica sulle metodologie e i criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali.

Nel 2016 sono state rinnovate 2 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali scadute nel 2015 e una terza istanza di rinnovo è stata rigettata per mancato prolungato esercizio delle attività autorizzate. Nel 2016 è venuta a scadenza l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 16 ad un importante operatore terminalista, attivo nel settore dei Ro-Ro; a seguito di istanza di rinnovo presentata in data 7 aprile 2016, congiuntamente all'istanza di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, con deliberazione del Comitato portuale del 20 settembre 2016, è stato approvato il rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 per 25 anni decorrenti dal 1° maggio 2016, in coerenza con la durata della concessione demaniale autorizzata con la medesima deliberazione, al fine di gestire un terminale Ro-Ro effettuando gli investimenti previsti nel progetto presentato a corredo dell'istanza.

Per quanto riguarda l'istituto del lavoro portuale temporaneo (art. 17 della l. n. 84/94) l'Autorità portuale ha provveduto a disciplinarne, con apposito regolamento, le forniture (deliberazione n.14 del 2012 del 21 settembre 2012) e, a seguito dell'indizione di gara pubblica nel 2013 e ha individuato il soggetto da autorizzare dal 1° maggio 2013 al 30 aprile 2017. Nel maggio 2016 l'AP ha promosso la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale temporaneo del porto di Trieste (ALPT) con la partecipazione di 16 soci privati operanti nello scalo giuliano. Per un approfondimento si rinvia al paragrafo 4.8 della presente Relazione.

4.6 Traffico portuale

Nel biennio in esame il Porto di Trieste si conferma il principale del Paese per traffico di merci movimentate con oltre 57 milioni di tonnellate nel 2015 e oltre 59 milioni di tonnellate nel 2016. Nel biennio si registrano andamenti non uniformi dei traffici nei vari settori. Il trasporto del petrolio, che rappresenta di gran lunga la componente più importante dei traffici, registra una flessione nel 2015 e una più consistente ripresa nel 2016. Le rinfuse solide sono in notevole incremento passando da 790 mila tonnellate nel 2014 a 1.607 mila tonnellate nel 2015 (103 per cento sul 2014), a 1.971 mila tonnellate nel 2016 (22,63 per cento sul 2015). Le merci varie in colli, nei settori del traffico intermodale e convenzionale, confermano la tendenza positiva passando da 13,9 milioni di tonnellate nel 2014 a 14,26 milioni di tonnellate nel 2015 (+ 2,18 per cento) e a 14,51 milioni di tonnellate nel 2016 (1,75 per cento). I contenitori passano da 506 mila *Twenty foot equivalent unit* (TEU) nel 2014 a 457 mila nel 2015 (-9,66 per cento) e a 486 mila nel 2016. Nel biennio il movimento passeggeri evidenzia un incremento del 32 per cento sul 2014 e del 16 per cento sul 2015, mentre il movimento navi è in diminuzione del 41 per cento sul 2014 e in aumento del 3,7 sul 2015. Nella seguente tabella n.13 sono indicati i valori del traffico portuale dal 2013 al 2016.

Tabella 13 - Traffici merci.

Descrizione	2013	2014	2015	Δ% '15/'14	2016	Δ% '16/'15
Rinfuse liquide:						
Petrolio grezzo	41.284.644	41.493.027	40.824.108	-1,61	41.819.089	2,44
Petrolio raffinato	564.292	666.027	304.064	-54,35	785.087	158,20
Gas	-	-	-	-	-	-
Altre rinfuse liquide	143.130	241.840	158.589	-34,42	152.165	-4,05
Totale Rinfuse liquide	41.992.066	42.400.894	41.286.761	-2,63	42.756.341	3,56
Rinfuse solide:						
Cereali	57.536	101.986	112.276	10,09	183.664	63,58
Mangimi	-	-	-	-	-	-
Carbone	637.514	442.461	512.361	15,80	576.962	12,61
Minerali	36.967	239.800	666.694	178,02	833.825	25,07
Fertilizzanti	-	-	-	-	-	-
Altre rinfuse solide	254.597	5.810	315.901	5337,19	376.550	19,20
Totale Rinfuse solide	986.614	790.057	1.607.232	103,43	1.971.001	22,63
Totale merci alla rinfusa	42.978.680	43.190.951	42.893.993	-0,69	44.727.342	4,24
Merci varie in colli:						
Contenitori	6.040.355	6.153.468	5.273.820	-14,30	5.384.518	2,10
RO-RO	6.847.383	7.286.668	8.356.699	14,68	8.467.429	1,33
Altro	719.290	522.844	636.682	21,77	664.958	4,44
Totale merci varie in colli	13.607.028	13.962.980	14.267.201	2,13	14.516.905	1,75
Totale merci movimentate	56.585.708	57.153.931	57.161.194	0,01	59.244.247	3,64
Movimentazioni (n°)	4.046	3.949	2.305	-41,63	2.391	3,73
Partecipanti	147.414	129.691	171.813	32,43	199.372	16,01
Part. Controll. (%)	458,59%	506,01%	457,13%	-9,66	486,99%	6,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AP/AdSP.

4.7 Gestione del demanio marittimo e portuale

Il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione dell'AP si sviluppa su di una superficie di 2,3 milioni di metri quadrati di cui circa 1,8 milioni di metri quadrati di zone franche.

In attesa dell'adozione del regolamento da emanarsi con decreto del Ministro, ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, la gestione del demanio marittimo è disciplinata dal Regolamento adottato con decreto presidenziale n. 1409/2012 e aggiornato con decreto presidenziale n.1495 del 2016.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 169 del 2016 le AP sono subentrate alle AP nell'amministrazione, in via esclusiva, delle aree e dei beni del demanio marittimo. Per la gestione delle attività inerenti le funzioni sul demanio marittimo le AP si devono avvalere del Sistema informativo del demanio marittimo (SID).

L'AP nel 2016 ha avviato l'adeguamento delle procedure interne, la riqualificazione e il reperimento di personale altamente specializzato con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra i sistemi di gestione attualmente impiegati ed il SID, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero vigilante e in

accordo con l'Amministrazione tributaria, al fine di consentire l'esatta individuazione, la localizzazione, lo stato di utilizzo dei beni e la gestione efficiente delle concessioni⁶¹.

In applicazione dei c.c. 618 e 619, dell'art. 1 della l. 23 dicembre 2014, n. 190, l'AP ha proposto lo spostamento del Punto Franco del Porto Vecchio di Trieste ad altre aree e l'assegnazione al patrimonio del Comune di Trieste delle aree, delle costruzioni ed altre opere già appartenenti al demanio marittimo comprese nel confine della circoscrizione portuale.

Nel corso del 2015 gli Enti competenti hanno svolto gli adempimenti tecnico-amministrativi propedeutici alla sdemanializzazione prevista dalla l. n. 190 del 2014, in particolare:

- il 28 aprile 2015 si è proceduto all'individuazione di massima della nuova dividente demaniale, in seguito definitivamente identificata dall'Agenzia del Demanio mediante rilevazioni tecniche in loco;

- il 9 luglio 2015 l'Autorità Portuale di Trieste, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'Agenzia del Demanio, il Provveditorato interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e la Capitaneria di Porto di Trieste hanno sottoscritto il Verbale di individuazione della nuova dividente demaniale nel Porto Vecchio, che, in ossequio al dettato della Legge di Stabilità 2015, ha assegnato al patrimonio disponibile del Comune di Trieste tutte le aree e gli edifici del Porto Vecchio, esclusi la sede della Capitaneria di Porto, il Molo IV, il Molo III, l'Adriaterminal, il Molo 0, la Diga vecchia, la fascia costiera prospiciente la prima fila dei magazzini storici e la zona del terrapieno di Barcola dove sono situate le società sportive.

- il 15 ottobre 2015 il Comune di Trieste e l'Autorità Portuale hanno stipulato una Convenzione incentrata sulla reciproca leale collaborazione nell'attuazione del piano strategico per la valorizzazione del Porto Vecchio;

- il Comune ha provveduto alla selezione pubblica (procedura negoziata" ex art. 125, c.c. 10 e 11, d.lgs. n. 163 del 2006) di un consulente strategico di primario livello globale, ovvero con esperienze internazionali maturate nel settore della valutazione e programmazione strategica di interventi di trasformazione immobiliare a scala urbana, al quale affidare la redazione delle linee guida per l'impostazione di un Piano strategico complessivo per la suddetta valorizzazione delle aree del Porto Vecchio di Trieste. L'AdSP ha riferito che detta selezione di competenza del Comune di Trieste è stata aggiudicata ad una primaria società mondiale nel campo dell'*advisory*;

⁶¹ Si evidenzia, inoltre, che il d.lgs. n.179 del 2016 (Nuovo CAD) all'art.15 modificando l'art.17 del d.lgs. n.82/2005 ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli Enti portuali, la nomina del Responsabile della transizione digitale con la funzione di garantire gli adempimenti della digitalizzazione dell'amministrazione. Tale figura deve operare a livello tecnologico, normativo ed organizzativo per conseguire un'amministrazione digitale ed aperta. Il Responsabile della transizione digitale ha anche il compito di coordinare e monitorare tutti gli strumenti e i servizi legati alla sicurezza informatica ed in particolare firmare ed attribuire data certa al documento con le misure di sicurezza ICT adottate dall'amministrazione previsto dalla circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale 18 aprile 2017 - 2/2017

- il Comune ha avviato le attività catastali e tavolari previste dalla normativa vigente, che sono proseguite per tutto il 2015 e fino al 22 novembre 2016, data del decreto con il quale il Giudice Tavolare ha portato a termine la procedura di completamento del Libro Fondiario iscrivendo tutte le particelle catastali relative all'intera area di Porto Vecchio circoscritta dalla nuova dividente demaniale nelle Pubbliche Tavole ed intavolando il diritto di proprietà in capo al Comune di Trieste con efficacia dal 31 dicembre 2016. In data 26 gennaio 2016 il Commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto il decreto di trasferimento delle aree del Porto Vecchio interessate dal regime giuridico internazionale di Punto Franco ad altre zone funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali.

~~Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della~~ circoscrizione portuale sono state determinate, per l'anno 2015 con deliberazione n.1472 del 12 gennaio 2015, per l'anno 2016 con deliberazione n. 1493 del 27 gennaio 2016 e per il 2017 con deliberazione n. 1515 del 15 dicembre 2016. A garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte, l'AP richiede ai concessionari di costituire una fideiussione che non può essere inferiore a due annualità del canone e, in caso di inadempimento, dopo le procedure di sollecito, sono avviate l'escussione della cauzione e le azioni legali dirette al recupero del credito.

La seguente tabella dà conto del numero complessivo delle concessioni demaniali in essere nel 2015 e nel 2016 diviso per funzioni (commerciale, passeggeri, industriale, turistica da diporto, peschereccia, di interesse generale e altro) e categorie (aree scoperte, specchi acquei, impianti di facile e di difficile rimozione e pertinenze).

Tabella 14 - Concessioni demaniali

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI		AREE SCOPERTE (mq)		SPECCHI ACQUEI (mq)		IMPIANTI*			PERTINENZE			
	2015	2016	2015	Δ '16/15	2015	2016	Δ '16/15	2015	2016	Δ '16/15	2015	2016	Δ '16/15
COMMERCIALE	198	199	1	-1.459	5.029	10.507	5.478	7.808	7.812	4	423.502	405.815	-17.687
Terminal operators	35	34	-1	804.307	805.801	1.494	4.497	6.171	6.236	65	354.573	351.841	-2.732
Attività commerciali	135	138	3	25.929	25.970	41	186	6.010	1.577	-61	15.712	13.911	-1.801
Magazzini portuali	28	27	-1	9.922	6.928	-2.994	0	60	60	0	53.217	40.063	-13.154
INDUSTRIALI	3	4	1	281.155	281.167	12	9.520	9.520	41.383	196	8.033	8.033	0
Impianto fotovoltaico	1	1	0	0	0	0	0	89.513	89.513	0	0	0	0
Depositi costieri	8	4	-4	330.002	148.989	-181.013	0	110	48.520	-18.559	361	13.460	13.099
Cantieristica	17	18	1	95.405	97.005	1.600	13.363	13.363	2.170	0	3.695	3.695	0
TURISTICO	27	25	-2	71.580	74.814	3.234	0	3.283	3.372	89	15.627	15.627	0
Turist. Recreative	49	49	0	72.352	65.138	-7.214	249.903	257.515	12.718	230	4.780	4.602	-178
Nautica da diporto	14	15	1	8.910	7.698	-1.212	1.117	2.567	0	101	4.084	3.846	-238
SERVIZI	24	25	1	22.431	22.431	0	63	63	439	246	5.878	5.878	0
Servizi tecnico nautici	28	29	1	154.037	157.227	3.190	120	0	34.046	35.536	11.537	7.197	-4.340
Infrastrutture	3	4	1	2.780	2.780	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese esecuzioni opere in porto	400	400	0	2.000.648	1.817.776	-182.872	279.115	293.645	240.765	224.547	515.181	505.837	-9.344
TOTALE GENERALE	400	400	0	2.000.648	1.817.776	-182.872	279.115	293.645	240.765	224.547	515.181	505.837	-9.344

* Comprende sia gli impianti di facile rimozione sia di difficile rimozione.
Fonte: AdSP.

Nella tabella n. 15 sono riassunte, per gli esercizi dal 2013 al 2016, le entrate accertate e le riscossioni per canoni demaniali di competenza, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e sugli accertamenti.

Tabella 15 - Canoni - Rapporto accertamenti su entrate correnti e riscossioni su accertamenti

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti	Incidenza	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza
		(b)	a/b %		c/a
2013	15.408.426	42.252.980	36%	972.565	6%
2014	13.744.329	42.202.947	33%	1.144.815	8%
2015	15.010.166	41.289.491	36%	1.532.113	10%
2016	13.574.335	41.741.600	33%	2.144.381	16%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

Nel 2015 e nel 2016 risultano accertate entrate da canoni demaniali rispettivamente per 15 milioni (- 10,78 per cento sul 2014) e per 13.57 milioni (-9,56 per cento sul 2015).

L'AP ha riferito che i minori accertamenti per canoni sono principalmente dovuti alle seguenti cause:

- posticipazione al 2017 della fatturazione di parte dei canoni di concessione e l'emissione nel 2016 di fatture riferite al corrente anno e non emesse nel corso del 2015;
- diminuzione dello 0,30 per cento dell'indice ISTAT di adeguamento dei canoni, come decretato dal Ministero vigilante;
- mancata fatturazione delle concessioni ricadenti nel comprensorio del Porto Vecchio interessate dal procedimento di sdemanializzazione;
- riduzione straordinaria del 20 per cento dei canoni per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
- riduzione straordinaria del 30 per cento del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
- minori canoni annui in relazione alla demolizione del Capannone 64 al Molo IV;
- mancato utilizzo dei beni da parte dei concessionari;
- rideterminazione delle superfici dei beni ad essi assegnati e cessazioni di licenze per fallimenti e mancati rinnovi;

- riduzioni di canoni per il riconoscimento degli investimenti effettuati dai concessionari sui beni demaniali per i lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse dell’Autorità (ai sensi dell’art. 9 del “*Regolamento concessioni e canoni demaniali*” approvato con decreto del Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1485 del 18 febbraio 2016).

A prescindere da quanto precede ciò che desta particolare preoccupazione è la situazione delle riscossioni. Infatti, le medesime riscossioni nel periodo dal 2013 al 2016 sono state rispettivamente pari al 6 per cento, all’8 per cento, al 10 e al 16 per cento degli accertamenti. Con riferimento al basso rapporto tra accertamenti e riscossioni per canoni demaniali l’AP ha precisato che la maggior parte dei residui attivi rimasti ancora da riscuotere al 31 dicembre, che vanno ad incidere sul rapporto tra riscosso ed accertato, sono relativi a pagamenti che i concessionari non hanno effettuato entro tale scadenza, bensì – generalmente – entro i primi mesi dell’anno di riferimento, corrispondendo, peraltro, all’Amministrazione i relativi interessi moratori. La Corte non ritiene conferenti le suddette argomentazioni in quanto riferite alla quantificazione in termini di competenza e non certo all’indice di riscossione.

Rispetto al totale delle entrate correnti i canoni demaniali rappresentano nel quadriennio dal 2013 al 2016 una quota rilevante con oscillazioni variabili dal 33 al 36 per cento.

A fine esercizio 2016 sono risultati canoni non riscossi per complessivi 15,82 milioni di euro (11,42 di competenza e 4,40 milioni di euro rimasti da riscuotere) in diminuzione rispetto ai 16,65 milioni di euro del 2015 (13,47 milioni di euro di competenza e 3,18 milioni di euro rimasti da riscuotere) che a loro volta sono risultati in diminuzione rispetto quelli registrati a fine 2014 (17,30 milioni di euro).

Per quanto riguarda invece le procedure di emissione delle fatture per canoni demaniali che causano la formazione ciclica dei residui, l’AdSP ha precisato che “la fatturazione avviene nel mese di dicembre dell’anno antecedente a quello di riferimento, immediatamente dopo la pubblicazione degli indici ISTAT (*ex art. 4 del d.l. n. 5 ottobre 1993, n. 400*⁶²) a cui i predetti canoni devono essere adeguati. Il termine per il pagamento è fissato al 31 dicembre dell’anno di emissione della fattura, in quanto il canone deve essere corrisposto anticipatamente, così come previsto dall’art. 16, c. 1° Reg. Nav. Mar. Pur essendosi astrattamente ipotizzata una soluzione alla formazione ciclica di residui cagionata dalla procedura sopra esposta, proponendosi la fatturazione dei canoni nel mese di gennaio dell’anno di competenza anziché nel dicembre dell’anno precedente, si è dovuto prendere atto che

⁶² L’art. 4 del d.l. n. 400 del 1993 convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla l. 4 dicembre 1993, n. 494, sulla base del quale i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime con decorrenza dal 1° gennaio 1995 sono aggiornati annualmente, con decreto del MIT, sulla base della media degli indici determinati dall’ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all’ingrosso (prezzi praticati dai grossisti).

una simile decisione comporterebbe, giocoforza, per un esercizio, l'assenza di entrate per canoni demaniali. Si è dovuto pertanto soprassedere a tale iniziativa e seguire nella prassi da sempre adottata.”.

4.8 Partecipazioni

In adempimento al dettato normativo di cui all'art. 24 del d.lgs. 8 agosto 2016, n.175, l'AP entro il termine del 23 marzo 2017 (successivamente prorogato al 30 settembre 2017) ha redatto il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, che è stato inoltre pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della AdSP medesima. Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in società e in altre persone giuridiche di diritto privato possedute dall'AP al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

Tabella 16 - Partecipazioni

SOCIETÀ	2015				2016			
	N. Azioni/quote	Quota % partecipaz.	Valore nominale	Valore di bilancio	N. Azioni/quote	Quota % partecipaz.	Valore nominale	Valore di bilancio
Adriafer S.r.l. n. Capitale 31.557(1 quota da 31.557 €)	1	100	10.000	39.229	1	100	31.557	1.080.827
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale 120.000 (240 azioni da 500 €)	80	33,33	40.000	60.440	80	33,33	40.000	74.917
Porto di Trieste Servizi S.p.A. Capitale 2.000.000 (200 azioni 10.000 €)	1	100	2.000.000	2.242.498	1	100	2.000.000	2.564.545
ALPT - Agenzia del Lavoro Portuale S.r.l. n. Capitale €150.000,00 2 51% 76.500 76.500 in 2 quote da € 76.500,00			0	0	2	51	76.500	76.500
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale 3.000.000 (3.000.000 di azioni da 1 €)	14.100	0,47	14.100	2.282	14.100	0,47	14.100	2.955
Interporto di Trieste Capitale 5.348.165 (878.188 azioni da 6,09 €)	52.757	6,01	321.290	444.840	52.757	6,01	321.290	459.498
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale 750.000 (75 azioni da 10.000)	30	40	300.000	745.689	30	40	300.000	771.336
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" Patrimonio 150.000		100	150.000	150.000		100	150.000	150.000
VALORE TOTALE			2.835.390	3.684.978			2.933.447	5.180.578

Fonte: AP/AdSP

La **Adriafer**, su concessione dell’Autorità Portuale, esegue la manovra ferroviaria nell’ambito del comprensorio portuale di Trieste, offrendo il servizio ai Terminalisti, agli Operatori Logistici ed ai vettori ferroviari. Adriafer srl è inoltre titolare di licenza d’impresa ferroviaria rilasciata dal MIT il 3 febbraio 2014. La Società è attualmente guidata da un Amministratore Unico e per l’esercizio delle attività operative di movimentazione ricorre alla propria manodopera specializzata. L’organo di controllo consiste in un Sindaco Unico. L’AP, dopo aver avviato il 30 dicembre 2014 una procedura di gara volta alla cessione delle quote, nella indagine compiuta sensi dell’art. 24, c. 1° d.lgs. n. 175 del 2016, ha ritenuto la società strategica per lo sviluppo delle attività portuali.

La **Porto di Trieste Servizi S.p.A.** è chiamata a gestire i servizi di interesse generale di cui all’art. 1 lettera a), b), c), d), f), g) del d.m. 14 novembre 1994, in attuazione della l. n. 84 del 1994, e in particolare, la gestione dei servizi telefonici, informatici e telematici, di illuminazione e relativa manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale. L’AP, dopo la prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote, ha ritenuto la società strategica per lo sviluppo delle attività portuali, effettuando la razionalizzazione di cui all’art. 24, c. 1° d.lgs. n. 175 del 2016.

All’esito di una radicale modifica statutaria della Porto di Trieste Servizi S.p.A. la stessa è stata riconfigurata quale società *in house*⁶³ e, in carenza dei requisiti abilitativi necessari alla società per l’erogazione dei servizi elencati dal d.m. 14 novembre 1994, si è deciso di esternalizzare direttamente detti servizi ricorrendo allo strumento della concessione per i servizi a domanda individuale e dell’appalto per i servizi a domanda indivisa. In tale nuova veste la Società si occupa della gestione e manutenzione ordinaria della rete idrica, della distribuzione e fornitura dell’acqua potabile ai concessionari ed alle navi, della gestione della rete antincendio, della vasche di raccolta e degli impianti di fognatura, della manutenzione ordinaria della rete di distribuzione dell’energia elettrica ed all’illuminazione delle parti comuni, della gestione degli edifici, dei servizi di portierato, della manutenzione ordinaria e della conduzione dei beni, degli impianti e dei sistemi tecnologici operanti nel Porto, dei servizi di supporto, in materia di viabilità e dei servizi telematici.

La **Trieste terminal Passeggeri** ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa. L’AP detiene il 40 per cento del pacchetto azionario per un valore nominale di 300.000 euro in seguito alla cessione, mediante

⁶³ L’Autorità Portuale esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il capitale sociale è incredibile e la Società non svolge attività ulteriori rispetto a quelle affidatele dall’Autorità Portuale, se non in una misura contenuta entro il 20 per cento del proprio fatturato.

procedura di evidenza pubblica, del 60 per cento del capitale sociale, attualmente posseduto dalla *Trieste Adriatic Maritime Initiatives* (TAMI). La deliberazione del Comitato Portuale n. 14/2014 ha altresì consentito l'avvio della procedura di gara per la cessione di un ulteriore 35 per cento della Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. da parte dell'ADSP. All'esito della prima fase di tale procedura, consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'AdSP sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

La **Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale"**, come già riferito nel precedente referto, è stata posta in liquidazione con deliberazione del Comitato portuale n. 14/2014.

Nel novembre 2015 l'AP ha promosso la costituzione della società **Agenzia per il lavoro nel porto di Trieste srl (ALPT)** che ha per oggetto esclusivamente la fornitura di lavoro portuale temporaneo da realizzare attraverso un organico di 111 unità lavorative, delle quali 59 provenienti dalla acquisizione del ramo d'azienda di lavoro portuale esercitato da una società a responsabilità limitata e 52 provenienti dal fallimento di una società cooperativa.

L'organico della nuova Società, come rilevato anche dal Ministero vigilante, è pari a circa il doppio di quello della società in precedenza autorizzata all'esercizio del lavoro temporaneo nel porto e ipotizzato, successivo impiego di ingenti risorse proprie dell'Autorità⁶⁴, per fronteggiare una situazione di esuberi così scaturita, suscita serie perplessità. L'onerosità dell'operazione è data anche dalla oggettiva limitazione agli impieghi di una parte consistente di detti lavoratori, dovuta alla mancanza di abilitazioni specifiche, ed alle idoneità fisica di alcuni, con l'esigenza di appropriate iniziative di formazione professionale per accrescere la qualificazione e le abilitazioni dei lavoratori e il reimpiego dei lavoratori non idonei.

L'AP ha deciso di partecipare in quota maggioritaria all'ALPT con un apporto pari al 51 per cento del capitale sociale per i primi dodici mesi di vita al fine di "stabilizzare il mercato del lavoro nell'ambito portuale" e, successivamente, di alienare la propria partecipazione mediante cessione in parti uguali fra i soci privati. L'apporto al capitale sociale dell'Agenzia è determinato mediante corrispondente diminuzione del capitale sociale della società *in house* Porto di Trieste Servizi Spa, mentre la restante parte di capitale, pari al 49 per cento, è stata riservata, all'atto della costituzione

⁶⁴ Il c. 15 bis dell'art. 17 della l.n. 84 del 1994 consente alle *Port authorities* di destinare una quota non eccedente il 15 per cento delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci imbarcate e sbarcate, a favore degli unici soggetti autorizzati ai sensi della l. n. 84 del 1994 a fornire lavoro temporaneo alle imprese portuali ex art. 16 e 18, al fine di sostenere iniziative a sostegno dell'occupazione, nonché al finanziamento delle esigenze di formazione dei prestatori di lavoro temporaneo e per misure di incentivazione al pensionamento di dipendenti o soci dell'impresa o agenzia. I contributi non possono essere erogati per un periodo eccedente cinque anni, o comunque eccedente quello necessario al riequilibrio del bilancio del soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo, e sono condizionati alla riduzione della manodopera impiegata di almeno il 5 per cento all'anno. Per tutto il periodo in cui il soggetto autorizzato beneficia del sostegno di cui al presente comma, non può procedere ad alcuna assunzione di personale o all'aumento di soci lavoratori.

avvenuta per atto pubblico il 24 maggio 2016, da n. 16 imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali nel porto di Trieste ai sensi degli artt. 16 e 18 della l. n. 84/1994 che hanno aderito all'avviso pubblicato sul sito dell'AP dal 26 gennaio al 5 febbraio 2016⁶⁵. Il Ministero vigilante ha precisato che la partecipazione dell'AP nella ALPT di Trieste deve essere temporanea e reversibile nel caso in cui, a conclusione di una fase sperimentale di un anno dalla sua costituzione, non si raggiungano i livelli regolari di impiego del personale che il medesimo Dicastero ha valutato come sostenibili (80 per cento dei lavoratori con un 20 per cento di lavoratori non impiegati). Più di recente il MIT ha espresso il proprio nulla osta al permanere dell'AdSP nell'ALPT per ulteriori 12 mesi e fino al 31 dicembre 2018⁶⁶ al fine di poter esprimere, più compiutamente, un parere in ordine alla fattibilità economico/finanziaria dell'operazione. Questa Corte, preso atto delle difficoltà di bilancio e di *start up* rappresentate dall'AdSP ⁶⁷ ritiene comunque indispensabile che l'Ente vigili sull'andamento della fase transitoria di avviamento di detta società al fine evitare effetti traslativi dei rischi economici e finanziari sull'Ente stesso.

L'AP detiene, infine, il 33,33 per cento del pacchetto azionario (per un valore nominale pari a 40.000 euro) in Alpe Adria S.p.a., società di logistica (M.T.O.) che attraverso la gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo organizza e gestisce servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci e delle unità di carico. Partecipata in egual misura dall'AP, da Friulia S.p.a. (finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) e da Trenitalia S.p.a. (Gruppo Ferrovie dello Stato), Alpe Adria S.p.a. è impegnata nello sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali dei tre porti del Friuli Venezia Giulia – Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro – nonché degli altri centri intermodali della piattaforma logistica regionale. La Società opera mediante una rete integrata di collegamenti da e per il Nord-Est Italia e il Centro-Est Europa ed ha fortemente sviluppato l'attività nel settore del trasporto intermodale container, del trasporto combinato strada-rotaia (Ro-La) ad avviso dell'Ente è oggi in grado di estendere l'ambito d'integrazione trasferendo il proprio *know-how* anche nel comparto dei trasporti convenzionali. Il volume del trasporto complessivo di Alpe Adria è passato su base annua dai 158.722 TEU del 2006 ai 215.621 TEU del 2013, con una crescita media annua globale intorno al 4 per cento, che suddivisa per aree di mercato fa registrare nel medesimo periodo un incremento del 7 per cento sul mercato nazionale ed un aumento dell'1 per cento su quello estero, mentre, per quanto attiene la ripartizione modale, si registra un aumento del 6 per cento nel traffico intermodale container ed un risultato stabile in quello combinato *Rollende Landstrasse* (Ro-La).

⁶⁵ All'atto della costituzione della Società risultavano aver aderito 16 imprese.

⁶⁶ MIT nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

⁶⁷ Cfr. nota 138/2017 del 22 settembre 2017 del Segretario generale dell'ADSP.

L'AP all'esito della ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, c. 1, del d.lgs. n. 175 del 2016 ha ritenuto sussistenti le condizioni per il mantenimento della partecipazione.

Non si è ancora concluso il processo di liquidazione della partecipazione nella società Fiera di Trieste S.p.A. attivato da oltre sei anni.

L'AdSP detiene, infine, una partecipazione minoritaria (6 per cento) del pacchetto azionario per un valore nominale di 321.290 euro nella Interporto di Trieste Spa che gestisce un terminal - dotato di magazzini per 24 mila mq e di 130 mila mq di piazzale - collegato direttamente con la stazione ferroviaria di Villa Opicina, abilitata al traffico Intercontainer, e con l'autostrada per Venezia (Italia - Svizzera - Francia - Spagna), Tarvisio (Austria - Germania) e Lubiana (Slovenia - Centro Est Europa).

4.9 Contenzioso

L'AP nel corso del 2015 e del 2016 si è avvalsa, per le attività di patrocinio legale, dell'Avvocatura dello Stato salvo i casi di conflitto di interesse con lo Stato di cui all'art. 43 del r.d. n. 1611 del 1933 o con altri enti pubblici patrocinati dalla medesima, come nel caso del contenzioso con l'Agenzia delle entrate.

L'elenco dei liberi professionisti incaricati della difesa giudiziale dell'AP è stato pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale. I criteri scelti per l'affidamento, qualora comportanti un esborso per l'Amministrazione, sono consistiti nella richiesta comparativa di almeno 5 preventivi, ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Una significativa parte del contenzioso pendente avanti l'autorità giudiziaria amministrativa e civile è relativa a richieste di risarcimento danni da parte di ex dipendenti per l'insorgenza di patologie da esposizione all'amianto, alla riscossione di canoni per concessioni demaniali e alla richiesta di pagamento dell'IRES/IRE sui canoni demaniali da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il Rendiconto finanziario gestionale del 2016 evidenzia spese legali, giudiziarie e varie che attestandosi a 84 mila euro risultano in diminuzione rispetto a quelle del 2015 pari a 138 mila euro. Come per gli esercizi 2013 e 2014 anche nel 2015 e nel 2016, questa Corte evidenzia che nei prospetti di Rendiconto finanziario gestionale, nello Stato patrimoniale e nel conto economico non risultano le evidenze degli accantonamenti effettuati a riserva, fondi rischi ed oneri. All'esito di specifica istruttoria è stato evidenziato che "L'Ente non ha mai ritenuto necessario storicamente effettuare appostamenti a riserva o a fondo rischi ed oneri perché allo stato non si sono determinate le condizioni sfavorevoli, né le passività potenziali sono state di natura certa/probabile, tanto che gli

eventi sfavorevoli hanno sinora sempre trovato copertura nei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio⁶⁸”.

Con riferimento a ciò, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 2424-bis, c. 3 del codice civile, si ritiene che nell’ottica di una sana e prudente gestione l’AdSP debba procedere all’effettuazione di accantonamenti in bilancio per passività la cui esistenza è quantomeno probabile e, comunque, a fini di chiarezza deve darne opportuna evidenza nel prospetti di Rendiconto finanziario, di Stato patrimoniale, di Conto economico nonché nella nota integrativa ogni informazione utile al fine di ricavare le informazioni essenziali e far comprendere la reale situazione della gestione.

In merito all’assenza di accantonamenti di riserva, fondo rischi ed oneri, il Ministero vigilante ha condiviso le perplessità espresse da questa Corte in sede istruttoria⁶⁹ e, a seguito della segnalazione di tale problematica al Collegio dei revisori dei conti, l’AP ha disposto nell’ambito del bilancio di previsione per il 2018 tra le “uscite non classificabili in altre voci” quale prudenziale appostamento per le eventuali soccombenze giudiziali per il risarcimento di danni da amianto l’appostamento di 500 mila euro.

A tal riguardo si evidenzia che, fra l’altro, il 20 ottobre 2017 l’AP è stata condannata ad un risarcimento per 645.000 euro per accertata responsabilità passiva, in una vicenda contenziosa relativa a morti da amianto.

⁶⁸ Il capitolo “Fondo di riserva” della Categoria 1.2.6 - Uscite non classificabili in altre voci” del Rendiconto finanziario 2016 non presenta alcun impegno, mentre il capitolo “Spese per liti e arbitraggi, risarcimenti e accessori presenta impegni per 895 mila euro.

⁶⁹ MIT, Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali nota prot. n° 31707 del 27 novembre 2017.

5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Collegio sindacale ha dato atto che il conto consuntivo degli esercizi 2015 e 2016 è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità⁷⁰.

Ai rendiconti 2015 e 2016 composti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, a tali prospetti è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi⁷¹, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e lo schema di Piano dei conti integrato.

Nella tabella che segue sono indicati i provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi deliberati dal Comitato portuale.

Tabella 17 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi

Esercizio	Comitato portuale	Mef	Mit
2015	n. 5/2015	n.59165 del 12 luglio 2016	n.19916 del 15 luglio 2016
2016	n. 10/2017	n.139.808 del 28 giugno 2017	n. 19262 del 5 luglio 2017

Fonte: AdSP

5.1 Bilancio di esercizio

L'AdSP dovrà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del d.lgs. n. 169 del 2016, adeguare ed armonizzare il proprio sistema contabile con quello delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4 c. 3, lettera b) del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91. In ordine a quanto sopra rappresentato si auspica l'adozione di tutte le attività necessarie a garantire la celere conclusione dell'iter di approvazione del regolamento da parte del MEF sul cui schema si è espressa da ultima la Corte dei conti a Sezioni riunite nell'adunanza del 6 dicembre 2017.

Fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità dell'AdSP trova, comunque, applicazione quello in vigore presso la soppressa AP.

Con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/352 pubblicato in GURI il 4 maggio 2017, l'AdSP e gli altri enti che forniscono servizi portuali per conto della stessa dovranno mantenere una

⁷⁰ Il Regolamento è stato adottato con deliberazione del Comitato portuale n. 16 del 26/06/2007, approvato dal Ministero vigilante in data 26 ottobre 2007, successivamente modificato con deliberazione del Comitato portuale n. 1 del 9/02/2012, approvata dal Ministero vigilante in data 26 marzo 2012, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

⁷¹ Secondo lo schema previsto dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 1 ottobre 2013 e secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12.12.2012 e nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.23 del 13 maggio 2013. Il MEF ha inviato l'AdSP a specificare, a fini di una esatta classificazione le attività comprese nella missione 007 e 017, rispettivamente "Ordine pubblico e sicurezza" e Ricerca e innovazione, in quanto entrambe relative a competenze non riconducibili all'ADSP.

contabilità relativa alle attività finanziate con fondi pubblici,⁷² svolte in quanto ente di gestione del porto, separata da quella per le attività svolte su base concorrenziale.

5.1.1 Dati salienti della gestione

Si antepone, per ciascuno degli esercizi dal 2014 al 2016, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati.

Tabella 18 - Principali saldi contabili della gestione

DESCRIZIONE	2014	2015	Δ % 15/14	2016	Δ % 16/15
a) Avanzo/disavanzo fin.	-4.443.886	4.628.296	204,15	-1.133.161	-124,48
saldo corrente	18.292.000	17.128.962	-6,36	11.025.822	-35,63
saldo in c/capitale	-22.736.000	-12.500.667	45,02	-12.158.983	-2,73
b) Avanzo di amministrazione	6.547.261	12.907.681	97,15	14.355.103	11,21
c) Avanzo economico	16.516.202	13.843.198	-16,18	10.914.894	-21,15
d) Patrimonio netto	84.120.847	97.964.045	16,46	108.878.939	11,14

Fonte: Corte dei conti su dati ADSP.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo finanziario di 4.628 mila euro, in controtendenza rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente. Ciò è stato determinato dal miglioramento del saldo negativo delle poste in conto capitale, più che compensato da un saldo corrente positivo, seppure in decrescita rispetto al 2014. L'esercizio 2016 è terminato, al contrario, con un nuovo disavanzo finanziario, pari a 1.133 mila euro dovuto al persistere del saldo negativo delle poste in conto capitale e alla riduzione del saldo, pur positivo, delle poste di parte corrente. L'avanzo di amministrazione è risultato positivo sia nel 2015 sia nel 2016 e in forte crescita rispetto al biennio precedente. Anche l'avanzo economico è risultato positivo nel biennio seppure in flessione (-16,18 per cento nel 2015 e -21,15 per cento nel 2016) rispetto al 2014. Il patrimonio netto è risultato in significativa crescita nel biennio (+16,46 per cento nel 2015 e +11,14 per cento nel 2016).

⁷² I fondi pubblici includono il capitale azionario e i fondi assimilabili al capitale sociale, le sovvenzioni non rimborsabili o rimborsabili solo a certe condizioni, i prestiti, compresi scoperti e anticipi su apporti di capitale, le garanzie fornite all'ente di gestione del porto da autorità pubbliche e qualsiasi altra forma di sostegno finanziario pubblico.

5.1.2 Rendiconto finanziario. Andamento entrate accertate e spese impegnate

La successiva tabella evidenzia la lieve crescita delle entrate nel 2015 rispetto al 2014, che è diventata più consistente nel 2016 (7,88 per cento). Dopo una notevole diminuzione delle uscite nel 2015 (-15,96 per cento) si è registrato un nuovo deciso aumento delle medesime spese nel 2016 sia di parte corrente (27,13 per cento) sia di parte capitale (25,85 per cento circa).

Tabella 19 - Andamento entrate e delle uscite

		2014	2015	Differenza 2015-2014	var.% '15/'14	2016	Differenza 2016-2015	var.% '16/'15
ENTRATE	Correnti	42.202.947	41.289.491	-913.456	-2,16	41.741.600	452.109	1,09
	c/capitale	1.213.217	4.905.568	3.692.351	304,34	9.747.999	4.842.431	98,71
	P. di giro	7.421.458	4.891.416	-2.530.042	-34,09	3.622.995	-1.268.421	-25,93
	Totali	50.837.622	51.086.475	248.853	0,49	55.112.594	4.026.119	7,88
USCITE	Correnti	23.911.367	24.160.529	249.162	1,04	30.715.778	6.555.249	27,13
	c/capitale	23.948.683	17.406.235	-6.542.448	-27,32	21.905.982	4.499.747	25,85
	P. di giro	7.421.458	4.891.416	-2.530.042	-34,09	3.622.995	-1.268.421	-25,93
	Totali	55.281.508	46.458.179	-8.823.329	-15,96	56.244.755	9.786.576	21,07

Fonte: AdSP Trieste

La gestione di competenza ha presentato, nel 2015, un saldo positivo per 4,62 milioni di euro in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso in disavanzo mentre, nel 2016, un saldo negativo per 1,13 milioni di euro sul 2015; la gestione corrente ha chiuso nel 2015 con un avanzo di 17,12 milioni di euro e nel 2016 con un avanzo di 11 milioni di euro facendo registrare nel biennio una flessione (-6,36 per cento nel 2015 e -35,63 per cento nel 2016) rispetto a quello fatto registrare nel 2014 (18,29 milioni di euro). La gestione di parte capitale ha presentato rispettivamente nel 2015 e nel 2016 disavanzi per oltre 12 milioni di euro che sono risultati tuttavia in netto miglioramento (-45 per cento nel 2015 e -2,74 per cento nel 2016) rispetto all'esercizio precedente (-22,73 milioni di euro).

L'AdSP ha riferito che nei due esercizi non sono stati contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento di mutui a carico degli enti finanziatori e parimenti le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dei medesimi enti finanziatori.

La Corte ritiene tale rappresentazione non conforme ai principi di integrità del bilancio.

Nel 2015 si è registrato l'aumento delle entrate derivanti dal trasferimento in conto capitale (da 1,04 milioni di euro a 2,67 milioni di euro) scaturito dall'azzeramento degli accertamenti relativi al concorso da parte dello Stato per le spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (pari a 823 mila euro nel 2014) compensato dai contributi del Commissario del governo (369 mila euro) e da maggiori contributi diversi (162 mila euro nel 2014 e 2,19 milioni di euro nel 2015). In aumento rispetto all'esercizio precedente sono state anche le entrate derivanti da accensioni di

prestiti (da 166 mila euro nel 2014 a 2,18 milioni di euro nel 2015). Ciò è scaturito dall'accertamento per 2 milioni di euro di una *tranche* di un mutuo interamente finanziato da contributo statale, attivato per la realizzazione della Piattaforma Logistica, che ha trovato il suo bilanciamento per pari importo tra gli investimenti realizzati con fondi derivanti da mutui. Nel 2015 si sono registrate, inoltre, minori spese sia per gli organi dell'Ente (-12 per cento sul 2014), sia per il personale in servizio (-11 per cento circa sul 2014). La spesa per manutenzioni, pulizia e vigilanza degli uffici rimane sostanzialmente invariata rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (670 mila euro nel 2014 e 659 mila euro nel 2015).

Le spese per prestazioni di terzi nell'area portuale hanno fatto registrare un incremento sul 2014 (2,89 milioni di euro nel 2014 e 3,14 milioni di euro nel 2015). In particolare, le spese di vigilanza delle aree portuali, che sono risultate in leggera crescita (1,88 milioni di euro nel 2014 e 2 milioni di euro nel 2015), come pure in aumento sono risultate le spese per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del sito produttivo (120 mila euro nel 2014 e 200 mila euro nel 2015). In diminuzione sono risultate le prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ordinarie delle parti comuni del porto che passano da 2,31 milioni di euro nel 2014 a 1,80 milioni di euro nel 2015.

In aumento è risultata pure la spesa attinente ai contributi erogati dall'AP per lo sviluppo dell'attività portuale che passano da 7 milioni a 8,19 milioni di euro facendo registrare l'incremento della spesa per contributi allo sviluppo di servizi logistici (da 5 milioni di euro nel 2014 a 6,5 milioni di euro nel 2015).

Nel 2015 si è registrata pure il più marcato aumento della spesa per liti e arbitraggi e risarcimenti accessori che passa da 19 mila euro nel 2014 a 870 mila euro nel 2015.

Per quanto concerne gli investimenti, nel 2015 si è registrata la contrazione della spesa per acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali, che passa da 21,87 milioni di euro nel 2014 a 14,62 milioni di euro nel 2015; tale riduzione è dovuta sia alla diminuzione della spesa con fondi di bilancio (da 11,76 milioni di euro nel 2014 a 5,33 milioni di euro nel 2015) parzialmente compensata dall'aumento della spesa con fondi derivanti da mutui ed altri soggetti pubblici (4,16 milioni di euro), sia alla diminuzione delle spese per manutenzioni straordinarie delle parti comuni, che passano da 8,28 milioni di euro nel 2014 a 3,88 milioni di euro nel 2015.

Per quanto concerne l'esercizio 2016 il saldo negativo per 1,13 milioni di euro è stato la risultante del maggiore gettito delle tasse portuali e di ancoraggio, dei minori redditi e proventi patrimoniali, delle maggiori entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi. La riduzione dei redditi e proventi patrimoniali è, a detta dell'AdSP, attribuibile alla posticipazione al 2017 della fatturazione di parte dei canoni di concessione demaniale, alla diminuzione dell'indice Istat di adeguamento dei canoni, alla mancata fatturazione delle concessioni ricadenti nel comprensorio del Porto vecchio interessate dal processo di sdemanializzazione, alla riduzione del canone per le aree ed i manufatti impiegati per il deposito legnami.

Sul fronte della spesa si sono registrate minori uscite per il personale, che passano da 6,43 milioni di euro nel 2015 a 6,28 milioni di euro nel 2016 (-2,21 per cento), minori spese per l'acquisto di beni di consumo, che si portano da 1,62 milioni di euro nel 2015 a 1,47 milioni di euro nel 2016 (-9 per cento). In netto aumento rispetto all'esercizio precedente sono state le spese per prestazioni istituzionali che sono passate da 5 milioni di euro ad oltre 10 milioni di euro, come pure le uscite non classificabili in altre voci che passano da 1,73 milioni di euro nel 2015 a 2,41 milioni di euro nel 2016. Tra le spese di investimento si è registrato l'aumento sia delle uscite per l'acquisizione di beni di uso durevole e per la realizzazione di opere immobiliari, che passano da 14,62 milioni di euro nel 2015 a 16,11 milioni di euro nel 2016, sia di quelle per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, che sono passate da 0,48 milioni di euro a 1,3 milioni di euro. In aumento, rispetto al 2015, sono state pure le spese per la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, che sono passate da 70 mila euro a 712 mila euro.

Tra le spese di investimento spicca infine l'aumento di quelle relative alla concessione di prestiti e anticipazioni a breve termine, finalizzati all'avvio delle attività necessarie al conseguimento degli scopi sociali della neo costituita ALPT per 2,5 milioni di euro.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario 2015 - Parte entrata

Denominazione	2014			2015			Δ % 2015/2014		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI									
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.916	5.000.000	5.000.000	19.916	3.000.000	3.000.000	0,00	-	40,00
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	5.000.000	5.000.000	0	3.000.000	3.000.000	-	-	40,00
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	19.916	0	0	19.916	0	0	0,00	-	-
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	-	-	-
UPB 1.2 - Entrate diverse	27.787.118	37.202.947	37.598.026	25.811.232	38.289.491	38.381.845	7,66	2,92	2,08
Entrate Tributarie	4.115.610	21.716.716	20.749.050	5.082.663	21.791.186	22.002.573	-19,03	0,34	6,04
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	456.086	158.503	328.421	279.024	187.596	179.682	63,46	18,35	-45,29
Redditi e proventi patrimoniali	20.548.006	14.612.993	15.784.527	17.819.599	15.630.336	15.340.214	15,31	6,96	-2,81
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.667.416	703.090	724.383	2.629.946	642.963	847.708	1,42	8,55	17,02
Entrate non classificabili in altre voci	0	11.645	11.645	0	37.410	11.669	-	221,25	0,21
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.807.034	42.202.947	42.598.026	25.831.147	41.289.491	41.381.845	7,65	-	2,16
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	24.381	5.474	5.474	24.381	37.533	5.592	0,00	585,66	2,16
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	100	980	980	100	1.336	1.336	-	36,33	36,33
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	-	-
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	24.281	4.494	4.494	24.281	36.197	4.256	-	-	-
Trasferimenti dallo Stato	44.670.776	1.041.571	1.902.110	41.842.613	2.678.738	3.240.472	6,76	157,18	70,36
Trasferimenti dalle Regioni	25.051.507	879.071	879.069	25.051.509	109.572	109.572	0,00	87,54	-87,54
Trasferimenti da Comuni e Province	7.894.346	0	353.200	7.065.882	0	353.200	11,72	-	0,00
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	11.724.923	162.500	669.841	9.725.222	2.569.166	2.777.701	20,56	1.481,03	314,68
UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	16.175.105	166.172	166.172	16.175.106	2.189.297	10.733.888	-	1.217,49	6359,50
Assunzione di mutui	16.175.105	0	0	16.175.106	2.000.000	10.544.591	0,00	2.000.000,00	10.544.591,00
Assunzione di altri debiti finanziari	0	166.172	166.172	0	189.297	189.297	-	13,92	13,92
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	60.870.262	1.213.217	2.073.756	58.042.100	4.905.568	13.979.952	4,87	304,34	574,14
TITOLO III - PARTITE DI GIRO									
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.222.996	7.421.458	6.895.032	3.749.421	4.891.416	5.373.965	16,33	34,09	22,06
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.222.996	7.421.458	6.895.032	3.749.421	4.891.416	5.373.965	16,33	34,09	22,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	91.900.292	50.837.622	51.566.814	87.622.668	51.086.475	60.735.762	-	4,65	17,73

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP Trieste.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario 2015 - Parte uscita

Denominazione	2014			2015			Δ % 2015/2014		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (risoscioni)
TITOLO I - USCITE CORRENTI									
UPB 1.1 - Funzionamento									
Uscite per gli organi dell'Ente	484.120	9.174.094	8.927.829	707.890	8.327.396	8.408.232	46.22	- 9,23	- 5,82
Oneri per il personale in attività di servizio	31.223	311.142	268.128	74.237	274.047	338.667	137,76	- 11,92	26,31
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	218.165	7.234.250	7.214.438	237.587	6.430.189	6.470.853	8,90	- 11,11	- 10,31
UPB 1.2 - Interventi diversi									
Uscite per prestazioni istituzionali	1.182.125	14.737.273	13.319.141	2.544.476	15.883.133	16.247.787	115,25	7,44	21,99
Trasferimenti passivi	818.880	5.281.512	4.253.460	1.814.197	5.020.060	5.176.796	121,55	- 4,95	21,71
Oneri finanziari	5.300	7.027.149	7.021.951	10.498	8.196.926	8.195.226	98,08	16,65	16,71
Oneri tributari	2.479	107.880	80.910	29.449	109.821	109.821	1.087,94	1,80	35,73
Poste correttive e compensative di entrate correnti	207.965	897.704	917.970	187.699	763.398	823.406	1.087,94	- 9,74	- 10,30
Uscite non classificabili in altre voci	5.206	722	5.928	0	11.575	11.575	- 100,00	1.503,19	95,23
UPB 1.3 - Oneri comuni									
UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0	-	-	-
Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0	-	-	-
Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri									
TOTALE USCITE CORRENTI	2.713.040	23.911.367	22.246.970	4.299.161	24.160.529	24.656.019	58,46	1,04	10,83
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE									
UPB 2.1 - Investimenti									
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	101.508.004	23.782.511	15.516.245	106.928.059	17.216.938	16.127.102	5,34	- 27,61	3,94
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	93.190.973	21.872.882	12.281.917	99.958.502	14.624.553	12.875.871	7,26	- 33,14	4,84
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	7.426.601	871.647	2.563.880	5.730.148	483.601	803.833	- 22,84	- 44,52	- 68,65
Concessione di crediti ed anticipazioni	890.430	335.000	114.467	1.082.410	70.000	251.614	21,56	- 78,46	119,81
Indennità di anzianità e similari al personale	0	0	0	0	0	0	-	-	-
UPB 2.2 - Oneri comuni									
Rimborso di mutui	822.791	1.66.172	79.593	909.370	189.297	88.956	157.000,00	185,95	294,94
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Estinzione debiti diversi	822.791	1.66.172	79.593	909.370	189.297	88.956	10,52	13,92	11,76
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	102.330.795	23.948.683	15.595.838	107.837.429	17.406.235	16.216.058	5,38	- 27,32	3,98
TITOLO III - PARTITE DI GIRO									
UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro									
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.203.900	7.421.458	7.443.175	1.182.183	4.891.416	5.076.198	- 1,80	- 34,09	- 31,80
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	106.247.735	55.281.508	45.285.983	113.318.774	46.458.179	45.948.275	6,66	- 15,96	1,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP Trieste.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario 2016 - Parte entrata

Denominazione	2015			2016			Δ % 2016/2015		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI									
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.916	3.000.000	3.000.000	19.916	4.000.000	4.000.000	0,00	33,33	33,33
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	3.000.000	3.000.000	0	4.000.000	4.000.000	-	33,33	33,33
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	19.916	0	0	19.916	0	0	-	-	-
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UPB 1.2 - Entrate diverse	25.811.232	38.289.491	38.381.845	23.582.697	37.741.600	37.596.494	-8,63	-1,43	-2,05
Entrate Tributarie	5.082.663	21.791.186	22.002.573	4.871.276	23.062.823	22.960.548	-4,16	5,84	4,35
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	279.024	187.596	179.682	213.511	198.363	182.457	-23,48	5,74	1,54
Redditi e proventi patrimoniali	17.819.599	15.630.336	15.340.214	17.166.819	14.216.354	14.256.675	-3,66	-9,05	-7,06
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.629.946	642.963	847.708	1.305.349	239.515	185.134	-50,37	-62,75	-78,16
Entrate non classificabili in altre voci	0	37.410	11.669	25.741	24.544	11.681	25,741	-34,39	0,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	25.831.147	41.289.491	41.381.845	23.602.612	41.741.600	41.596.494	-8,63	1,09	0,52
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	24.381	37.533	5.592	56.322	4.007.557	7.557	131,01	10577,42	35,14
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	100	1.336	1.336	100	4.110	4.110	0,00	207,63	207,63
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	1.500.000	0	-	-	-
	24.281	36.197	4.256	56.222	2.503.447	3.447	131,55	6816,17	-19,01
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	41.842.613	2.678.738	3.240.472	41.280.879	568.814	1.785.467	-1,34	-78,77	-44,90
Trasferimenti dallo Stato	25.051.509	109.572	109.572	25.051.509	19.390	19.390	0,00	-82,30	-82,30
Trasferimenti dalle Regioni	7.065.882	0	353.200	6.712.682	0	353.200	-5,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	9.725.222	2.569.166	2.777.701	9.516.688	549.424	1.412.877	-2,14	-78,61	-49,14
UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	16.175.106	2.189.297	10.733.888	7.630.515	5.171.628	6.447.795	-52,88	136,22	-39,98
Assunzione di mutui	16.175.106	2.000.000	10.544.591	7.630.515	4.993.128	6.269.295	-52,83	149,66	-40,54
Assunzione di altri debiti finanziari	0	189.297	189.297	0	178.500	178.500	-	-5,70	-5,70
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	58.042.100	4.905.568	13.979.952	48.967.716	9.747.999	8.240.819	-15,63	98,71	-41,05
TITOLO III - PARTITE DI GIRO									
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.749.421	4.891.416	5.373.965	3.266.873	3.622.995	3.992.194	-12,87	-25,93	-25,71
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.749.421	4.891.416	5.373.965	3.266.873	3.622.995	3.992.194	-12,87	-25,93	-25,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	87.622.668	51.086.475	60.735.762	75.837.201	55.112.594	53.829.507	-13,45	7,88	-11,37

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP Trieste.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario 2016 - Parte uscita

Denominazione	2015			2016			Δ % 2016/2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (riscossioni)
TITOLO I - USCITE CORRENTI									
UPB 1.1 - Funzionamento	707.890	8.327.396	8.408.232	5.924	8.069.366	8.026.742	- 99,16	- 3,10	- 4,54
Uscite per gli organi dell'Erate	74.237	274.047	338.667	9.618	303.499	303.574	- 87,04	10,75	- 10,36
Oneri per il personale in attività di servizio	237.587	6.430.189	6.470.853	196.923	6.288.711	6.326.328	- 17,12	- 2,20	- 2,23
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	396.067	1.623.159	1.598.712	385.835	1.477.156	1.396.840	- 2,58	- 8,99	- 12,63
UPB 1.2 - Interventi diversi	2.544.476	15.833.133	16.247.787	2.004.365	22.646.412	18.953.969	- 87,34	43,03	16,66
Uscite per prestazioni istituzionali	1.814.197	5.020.060	5.176.796	1.618.362	10.812.289	8.136.325	- 10,79	115,38	57,17
Trasferimenti passivi	10.498	8.196.926	8.195.226	5.500	8.477.661	8.233.161	- 47,61	3,42	0,46
Oneri finanziari	29.449	109.821	109.821	26.970	107.920	107.920	- 8,42	- 1,73	1,73
Oneri tributari	187.699	763.398	823.406	52.242	833.201	833.627	- 72,17	9,14	1,24
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	11.575	11.573	1	1.452	1.454	- 87,46	-	87,44
Uscite non classificabili in altre voci	502.634	1.731.353	1.930.965	301.289	2.413.889	1.641.483	- 40,06	- 39,42	- 14,99
UPB 1.3 - Oneri comuni									
UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0	-	-	-
Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0	-	-	-
Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE CORRENTI	4.299.161	24.160.529	24.656.019	3.643.535	30.715.778	26.980.711	-15,25	27,13	9,43
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE									
UPB 2.1 - Investimenti	106.928.059	17.216.938	16.127.102	104.309.726	21.728.482	33.863.442	- 2,45	26,20	109,98
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	99.958.502	14.624.553	12.875.871	97.999.073	16.114.044	28.142.866	- 1,96	10,18	118,57
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	5.730.148	483.601	803.833	5.409.857	1.325.578	1.857.887	- 5,59	174,11	131,13
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.082.410	70.000	251.614	900.796	788.806	362.635	- 16,78	1026,87	44,12
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	2.500.000	2.500.000	-	-	-
Indennità di anzianità e similari al personale	157.000	2.038.784	2.195.784	0	1.000.054	1.000.054	- 100,00	- 50,95	- 54,46
UPB 2.2 - Oneri comuni	909.370	189.297	88.956	1.009.711	178.500	101.521	11,03	- 5,70	14,12
Rimborso di mutui	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Estinzione debiti diversi	909.370	189.297	88.956	1.009.711	178.500	101.521	11,03	- 5,70	14,12
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	107.837.429	17.406.235	16.216.058	105.319.437	21.906.982	33.964.963	- 2,33	25,96	109,45
TITOLO III - PARTITE DI GIRO									
UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro	1.182.183	4.891.416	5.076.198	997.401	3.622.995	3.656.804	- 15,63	- 25,93	- 27,96
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.182.183	4.891.416	5.076.198	997.401	3.622.995	3.656.804	- 15,63	- 25,93	- 27,96
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	113.318.774	46.458.179	45.948.275	109.960.373	56.245.755	64.602.478	- 2,96	21,07	40,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP Trieste.

5.1.2.1 Entrate tributarie

Il conto consuntivo evidenzia le seguenti somme accertate per l'anno 2015 e 2016 in raffronto con il 2014.

Tabella 24 - Entrate tributarie

Descrizione	2014	2015	Diff. '15/14	Δ '15/14%	2016	Diff. '16/15	Δ '16/15%
Gettito della tassa portuale	9.623.341	10.142.061	518.720	0,05	10.771.093	629.032	0,06
Gettito della tassa erariale							
Gettito delle tasse di ancoraggio	11.803.119	11.383.138	419.981	-0,04	11.993.323	610.185	0,05
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui art. 16 l. n. 84/94	228.638	227.014	-1.624	-0,01	232.034	5.020	0,02
Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto (art. 68 Cod. Navig.)	61.617	38.973	-22.644	-0,37	66.373	27.400	0,70
TOTALE	21.716.716	21.791.186	74.470	0,00	23.062.823	1.271.637	0,06

Fonte Elaborazione Corte dei conti su dati AP.

5.1.2.2 Redditi e proventi patrimoniali

I redditi e proventi patrimoniali nel 2016 si attestano su per giù ai valori fatti registrare nel 2014, con una diminuzione del 9 per cento rispetto al 2015. Il decremento è dovuto in particolare alla riduzione delle entrate per canoni demaniali (-1,43 milioni sul 2015).

Tabella 25 - Redditi e proventi patrimoniali

Descrizione	2014	2015	Diff. '15/14	Δ '15/14 %	2016	Diff. '16/15	Δ '16/15 %	Incid.
Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	13.744.329	15.010.166	1.265.837	9,21	13.574.335,05	-1.435.831	-9,57	95,48
Canoni di affitto di beni patrimoniali	432.973	406.582	-26.390	-6,10	400.683,71	-5.899	-1,45	2,82
Interessi attivi:	308.526	213.588	-94.937	-30,77	146.311,04	-67.277	-31,50	1,03
su titoli, depositi, conti correnti	38.128	2.889	-35.239	-92,42	12.233,66	9.344	323,41	0,09
altri interessi attivi	270.398	210.699	-59.698	-22,08	134.077,38	-76.622	-36,37	0,94
Altri proventi patrimoniali	127.166	0	-127.166	-100,00	95.024,36	95.024	-	-
Dividendi	60.000	0	-60.000	-100,00	0,00	0	-	-
Altri proventi patrimoniali	67.166	0	-67.166	-100,00	95.024,36	95.024	-	-
Totale	14.612.993	15.630.336	1.017.343	6,96	14.216.354,16	-1.413.982	-9,05	100

Fonte Rendiconto gestionale AP

5.1.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

La situazione amministrativa espone al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 un avanzo di amministrazione crescente che si attesta, rispettivamente, a 12,90 milioni di euro e a 14,35 milioni di euro. La consistenza della cassa alla fine dell'esercizio è pari a 47 milioni di euro nel 2015 e a 36 milioni di euro nel 2016; i residui attivi si attestano a 75,83 milioni di euro nel 2015 e a 69 milioni di euro nel 2016 (-8,78 per cento), mentre i residui passivi a 109 milioni di euro nel 2015 e a 91 milioni di euro nel 2016 (-17,17 per cento). L'avanzo di amministrazione risulta incrementato sia rispetto all'esercizio 2015 (11,21 per cento) sia al 2014 (97,15 per cento).

Tabella 26 - Situazione di cassa

	2014		2015		Δ % '15/'14		2016		Δ % '15/'14	
	Cons. cassa inizio es.		25.962.536		32.243.367		24,19		47.030.854	
Riscossioni										
In c/competenza	31.350.087		29.712.330		-5,22		29.462.938		-0,84	
In c/ residui	20.216.727	51.566.814	31.023.432	60.735.762	53,45	17,78	24.366.569	53.829.507	-21,46	-11,37
Pagamenti										
In c/competenza	31.152.003		30.586.534		-1,82		41.352.426		35,20	
In c/ residui	14.133.980	45.285.983	15.361.741	45.948.275	8,69	1,46	23.250.053	64.602.478	51,35	40,60
Cons. cassa fine es.		32.243.367		47.030.854		45,86		36.257.882		-22,91
Residui attivi										
Degli esercizi precedenti	68.135.133		54.463.055		-20,07		43.527.822		-20,08	
Dell'esercizio	19.487.536	87.622.668	21.374.145	75.837.201	9,68	-13,45	25.649.656	69.177.477	20,00	-8,78
Residui passivi										
Degli esercizi precedenti	89.189.269		94.088.727		5,49		76.186.928		-19,03	
Dell'esercizio	24.129.504	113.318.774	15.871.646	109.960.373	-34,22	-2,96	14.893.329	91.080.257	-6,16	-17,17
Avanzo di amministrazione		6.547.261		12.907.681		97,15		14.355.103		11,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio AP

L'AP ha riferito che le variazioni dei residui passivi afferiscono per lo più ad insussistenze di poste passive residuali o rendicontazioni di progetti realizzati con contributi risalenti a passati esercizi, ad economie che si manifestano a conclusione di lavori e forniture, mentre la diminuzione dei residui attivi è dovuta alla cancellazione di crediti al termine di procedure giudiziarie, alla riduzione o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari, alla diminuzione dei canoni con riconoscimento degli investimenti effettuati dal Concessionario.

L'AP, nonostante i reiterati rilievi mossi dalla Corte dei conti e dal MIT continua a non dare adeguata evidenza, nel prospetto dimostrativo della situazione amministrativa e nella correlata relazione tecnica della ripartizione del risultato di amministrazione tra fondi disponibili e vincolati. Ciò in violazione del principio di chiarezza contabile, oltre che di quanto disposto

dall'art. 45, c. 2, del d.p.r. n. 97/2003 e dall'art. 42 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente. Ciò anche considerato che il Comitato di gestione ha recentemente deliberato di dare copertura al disavanzo di parte corrente di 4,95 milioni di euro del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine del 2017 in 4,99 milioni di euro. Al riguardo si evidenzia, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato solo ove effettivamente realizzato e solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

In ordine alla composizione dei residui passivi si invita il Collegio dei revisori dei conti a monitorare il rispetto delle disposizioni che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, evitando la generica imputazione a "creditori/beneficiari diversi" che genera la prassi dei cd. residui "di stanziamento". Nel 2016 si rileva una diminuzione della consistenza dei residui sia attivi che passivi rispetto al 2015 - rispettivamente di 6,66 milioni di euro per i residui attivi e di 18,88 milioni di euro per i residui passivi. Il riaccertamento dei residui, provenienti dall'esercizio 2015 e precedenti, ha prodotto variazioni in diminuzione di 7,9 milioni di euro per i residui attivi, e di 10,52 milioni di euro per i residui passivi.

Dalla tabella seguente si evince che la maggioranza sia dei residui attivi sia dei residui passivi degli esercizi in esame afferisce ad entrate e ad uscite di parte capitale, rispettivamente per il 66 e il 96 per cento nel 2015 e per il 63 e il 96 per cento nel 2016; essi derivano principalmente dai trasferimenti da parte dello Stato e da spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative a opere di grande infrastrutturazione.

Tabella 27 - Residui attivi

Entrate	Correnti	C/capitale	P. di giro	Totali
Totale residui al 31/12/2014	25.831.147,30	58.042.099,79	3.749.421,33	87.622.668,42
Residui all'1/1/2015	25.831.147,30	58.042.099,79	3.749.421,33	87.622.668,42
riscossioni nell'anno	19.110.819,21	10.959.514,37	953.098,22	31.023.431,80
Variazioni	-2.136.181,22	0,00	0	-2.136.181,22
rimasti da riscuotere	4.584.146,87	47.082.585,42	2.796.323,11	54.463.055,40
residui dell'esercizio	19.018.465,30	1.885.130,41	470.549,50	21.374.145,21
Totale residui al 31/12/2015	23.602.612,17	48.967.715,83	3.266.872,61	75.837.200,61
Residui all'1/1/2016	23.602.612,17	48.967.715,83	3.266.872,61	75.837.200,61
riscossioni nell'anno	16.661.206,70	7.054.627,16	650.734,68	24.366.568,54
Variazioni	-907.980,15	-7.034.705,09	-125	-7.942.810,22
rimasti da riscuotere	6.033.425,32	34.878.383,58	2.616.012,95	43.527.821,85
residui dell'esercizio	16.806.312,43	8.561.806,73	281.536,35	25.649.655,51
Totale residui al 31/12/2016	22.839.737,75	43.440.190,31	2.897.549,30	69.177.477,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AP

Tabella 28 - Residui passivi

Uscite	Correnti	C/capitale	P. di giro	Totali
Totale residui al 31/12/2014	4.299.161,28	107.837.429,31	1.182.183,14	113.318.773,73
Residui all'1/1/2015	4.299.161,28	107.837.429,31	1.182.183,14	113.318.773,73
pagamenti nell'anno	2.667.269,28	12.107.984,24	586.487,29	15.361.740,81
Variazioni	-160.136,02	-3.708.169,50	0	-3.868.305,52
rimasti da pagare	1.471.755,98	92.021.275,57	595.695,85	94.088.727,40
residui dell'esercizio	2.171.779	13.298.161,48	401.705,38	15.871.645,68
Totale residui al 31/12/2015	3.643.534,80	105.319.437,05	997.401,23	109.960.373,08
Residui all'1/1/2016	3.643.534,80	105.319.437,05	997.401,23	109.960.373,08
pagamenti nell'anno	2.137.066,38	20.666.177,09	446.809,30	23.250.052,77
Variazioni	-116.205,91	-10.407.186,60	0	-10.523.392,51
rimasti da pagare	1.390.262,51	74.246.073,36	550.591,93	76.186.927,80
residui dell'esercizio	5.872.133	5.608.195,33	413.000,70	11.893.329,35
Totale residui al 31/12/2016	7.262.395,83	79.854.268,69	963.592,63	88.080.257,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AP

Si evidenzia, da ultimo, che con nota n. 12591 del 3 maggio 2017 il MIT, a seguito di quanto previsto dal decreto interministeriale 7 dicembre 2016, n. 435 di liquidazione di annualità residue in erogazione diretta, ha chiesto all'AdSP di procedere a riaccertare la consistenza dei residui attivi, monitorando anche gli eventuali riflessi sul programma di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del porto.

5.1.4 Il Conto economico

Nel 2016 il valore della produzione si attesta a 42,73 milioni di euro, in aumento rispetto al 2015 del 3,43 per cento e riportandosi sostanzialmente al valore registrato nel 2014. L'AP ha evidenziato, ai fini di riconciliazione della contabilità finanziaria con quella economico/patrimoniale, che il valore della produzione è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi, che sono ricompresi tra i proventi finanziari, e dalle scritture di integrazione e rettifica che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze.

Nel 2016 i costi della produzione sono stati pari a 31 milioni di euro in aumento del 26 per cento rispetto ai valori del 2015 (24,56 milioni di euro) che a loro volta hanno subito un aumento del 2,47 per cento rispetto al 2014. In particolare, si è evidenziato il forte incremento dei costi per servizi che passano da 6,41 milioni di euro a 12 milioni di euro, la diminuzione dei costi per il personale (-4,77 per cento sul 2015 e -8 per cento sul 2014) anche a causa della cessazione dal servizio di un significativo numero di dipendenti. L'AP ha evidenziato che i costi di produzione sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta nel 2016 si sono considerate le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (265.393 euro), agli ammortamenti (1.282.594 euro), al costo del personale per ferie non fruite (11.025 euro), ai costi sostenuti per la partecipazione a progetti europei con contributo dell'Unione europea (137.098 euro).

Nella tabella che segue sono esposti i dati di conto economico del periodo in esame.

Tabella 29 - Conto economico

RISULTATI DIFFERENZIALI	2014		2015		Δ '15/'14	2016		Δ '16/'15
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
A)1) Proventi da prestazioni e/o servizi		158.503		187.596	18,35		198.363	5,74
A)2) Var. Riman. prodotti in lavoraz., semilav./finiti materiali consumo		11.115		-3.835	-134,50		1.090	-128,42
A)3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione								
A)4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
A)5) Altri ricavi-proventi, con sep. Indic. contributi di competenza esercizio.	37.849.532	42.849.532	38.127.624	41.127.624	-4,02	38.528.078	42.528.078	3,41
A)5) a) contributi di competenza dell'esercizio	5.000.000		3.000.000		-40,00	4.000.000		33,33
Totale valore della produzione (A)		43.019.150		41.311.385	-3,97		42.727.531	3,43
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
B)6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		93.752		105.556	12,59		109.162	3,42
B)7) Per servizi		6.667.140		6.415.376	-3,78		12.005.286	87,13
B)8) Costi godimento beni di terzi		257.203		232.108	-9,76		282.916	21,89
B)9) Per il personale		7.510.581		6.894.275	-8,21		6.565.129	-4,77
B)9) a) Salari e stipendi	5.649.429		5.098.587		-9,75	5.042.768		-1,09
B)9) b) Oneri sociali	1.451.810		1.205.400		-16,97	1.112.929		-7,67
B)9) c) trattamento di fine rapporto	276.331		464.085		67,95	265.393		-42,81
B)9) d) trattamento di quiescenza e simili								
B)9) e) Altri costi del Personale	133.011		126.203		-5,12	144.039		14,13
B)10) Ammortamenti e svalutazioni		1.247.064		1.255.503	0,68		1.282.594	2,16
B)10) a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	780.068		821.426		5,30	838.403		2,07
B)10) b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466.996		434.077		-7,05	444.191		2,33
B)10) c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
B)10) d) svalutazione crediti nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0		0		-	0		-
B)11) Altri costi		8.197.439		9.661.831	17,86		10.760.587	11,37
Totale Costi (B)		23.973.179		24.564.649	2,47		31.005.674	26,22
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)		19.045.971		16.746.736	-12,07		11.721.857	-30,01
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
C)15) Proventi da partecipazioni		60.000		0	-100,00		0	-
C)16) Altri proventi finanziari		308.526		213.588	-30,77		146.311	-31,50
C)16) a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni								
C)16) b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costituiscono partecipazioni;								
C)16) c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;								
C)16) d) proventi diversi dai precedenti	308.526		213.588		-30,77	146.311		-
C)17) Interessi e altri oneri finanziari		0		0	-	0	0	-
C)17-bis) Utili e perdite su cambi								
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		368.526		213.588	-42,04		146.311	-31,50
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
18) Rivalutazioni								
a) di partecipazioni		124.743		256.153	105,34		1.244.714	385,93
b) di immobilizzazioni finanziarie								
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante								
19) Svalutazioni								
a) di partecipazioni								
b) di immobilizzazioni finanziarie		58.922		81.766	38,77		0	-100,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante								
Totale rettifiche di valore		65.821		174.387	164,94		174.387	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
E)20) Proventi, con separata indicazione delle plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0	0		0	0	-
E)20) a) Plusvalenze da alienazioni	0	0	0	0		0	0	-
E)21) Oneri straord., con separata indicaz. minusvalenze alienaz(non iscrivibili al n.11)	563.880	563.880	552.070	552.070	-2,09	573.012	573.012	3,79
E)21) a) Minusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	-	0	0	-
E)22) Sopravv. attive insussist. passivo da gest residui		78.276		160.136	104,58		116.205	-27,43
E)23) Sopravv. passive, insussist. attivo da gest. residui		1.580.808		2.136.181	35,13		907.980	-57,50
Totale delle partite straordinarie		-2.066.412		-2.528.115	22,34		-1.364.787	-46,02
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D + E)		17.413.906		14.606.596	-16,12		11.748.095	-19,57
Imposte dell'esercizio		897.704		763.398	-14,96		833.201	9,14
Avanzo economico		16.516.202		13.843.198	-16,18		10.914.894	-21,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

5.1.5 Lo stato patrimoniale

Nel 2015 le immobilizzazioni immateriali aumentano del 20 per cento principalmente a causa dell'incremento delle manutenzioni straordinarie e delle migliorie su beni di terzi (23 per cento sul 2014). Le immobilizzazioni materiali diminuiscono del 10 per cento sul 2014 a causa della diminuzione dell'11 per cento della posta terreni e fabbricati. Le immobilizzazioni finanziarie si attestano a 3,85 milioni di euro (5 per cento sul 2014) principalmente a causa dell'aumento delle partecipazioni in imprese controllate (10 per cento sul 2014), che passano da 2,43 milioni a 2,66 milioni. Nell'attivo circolante le rimanenze di magazzino diminuiscono del 9 per cento, passando da 42 mila euro nel 2014 a 38 mila euro nel 2015. I residui attivi risultano diminuiti del 12 per cento rispetto al 2014.

In occasione dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2016 la Direzione generale per la vigilanza sui porti ha chiesto chiarimenti in merito alla consistenza di ingenti quantità di residui iscritti al presumibile valore di realizzo, che si attestano a 74,14 milioni di euro e ha appreso della scelta dell'Ente di lasciare tale consistente giacenza liquida sul conto di tesoreria presso la Banca d'Italia prelevando di volta in volta solo le risorse necessarie ad investimenti certi. Tale decisione appare determinata dalla volontà di “non generare residui di bilancio troppo ingenti”. Questa Corte e il Ministero vigilante evidenziano che le osservazioni fornite dall'AdSP in merito alla formazione dei residui di bilancio non appaiono in linea con una oculata gestione del bilancio.

Si invita pertanto il Collegio dei revisori dei conti a monitorare ed appurare le cause dell'aumentata ingente giacenza di risorse sui fondi di tesoreria anche al fine di un loro possibile proficuo ed ottimale riutilizzo nell'attività istituzionale.

Il patrimonio netto evidenzia un incremento del 16 per cento nel 2015 e dell'11 per cento nel 2016. I contributi in conto capitale, pari a 12,37 milioni di euro nel 2015 e a 7,34 milioni di euro nel 2016, fanno registrare rispettivamente un aumento del 22 per cento e un decremento del 41 per cento. Il valore del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 3,56 milioni nel 2015 e a 2,82 milioni di euro nel 2016, risulta in diminuzione, rispettivamente del 31 per cento e del 21 per cento a causa delle numerose cessazioni di rapporto di lavoro dei dipendenti. Come riferito al paragrafo 5.1.3 i residui passivi, che ammontano a 61,7 milioni nel 2015 e a 44,61 milioni nel 2016, risultano in flessione dell'8 per cento sul 2014 e del 28 per cento sul 2015. Con riferimento

ai residui passivi concernenti debiti verso il personale per ferie non fruito (pari a euro 115 mila nel 2015 e 126 mila nel 2016) il Ministero vigilante, associandosi alle perplessità evidenziate in sede istruttoria dalla Corte, ha evidenziato che la monetizzazione delle ferie appare un istituto non più praticabile essendo mutata la normativa in proposito (art. 5 co. 8 del d.l. n. 95/2012 convertito nella l. n. 135/2012). A tal proposito si evidenzia che il Collegio dei revisori dei conti con il verbale n. 9/2017 ha avanzato formale richiesta di illustrazioni informative.

I ratei e i risconti, pari a 13,68 milioni di euro nel 2015 e a 12,55 milioni nel 2016, corrispondono al valore degli addebiti emessi negli esercizi precedenti relativi ai canoni demaniali e di locazione di competenza del 2015. I conti d'ordine ammontano a 583 milioni di euro nel 2015 e a 590 milioni di euro nel 2016.

Nei prospetti seguenti si evidenziano i dati relativi agli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 30 - Stato patrimoniale – ATTIVITA'

ATTIVITA'	2014	2015	D'15/'14	2016	D'16/'15
IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi d'impianto e di ampliamento	63.437	130.274	105%	475.464	265%
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.112.496	6.278.714	3%	6.050.538	-4%
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di Terzi	27.776.945	34.282.407	23%	36.253.218	6%
8) Altre	844.679	983.847	16%	1.132.883	15%
Totale	34.797.557	41.675.242	20%	43.912.133	5%
II. Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati	23.454.515	20.910.547	-11%	20.596.889	-1%
2) Impianti e macchinari	1.246.127	1.384.730	11%	1.583.304	14%
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0		0	
4) Automezzi e motomezzi	152.177	136.986	-10%	167.755	22%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0		0	
6) Diritti reali di godimento	0	0		0	
7) Altri beni	120.346	108.311	-10%	97.480	-10%
Totale	24.973.165	22.540.574	-10%	22.445.428	0%
III. Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	2.431.727	2.663.702	10%	3.871.872	45%
b) imprese collegate	806.129	748.886	-7%	846.253	13%
c) imprese controllanti					
d) altre imprese	447.122	446.776	0%	462.453	4%
e) altri enti					
2) Crediti					
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici					
d) verso altri					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi	0	0		0	
Totale	3.684.978	3.859.364	5%	5.180.578	34%
Totale immobilizzazioni (B)	63.455.700	68.075.180	7%	71.538.139	5%
ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.327	38.492	-9%	39.582	3%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3) Lavori in corso					
4) Prodotti finiti e merci					
5) Acconti					
Totale	42.327	38.492	-9%	39.582	3%
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	12.731.361	14.675.327	15%	13.542.797	-8%
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi					
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	2.341.701	922.581	-61%	3.512.143	281%
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	58.506.401	49.400.076	-16%	39.852.635	-19%
4-bis) Crediti tributari	5.359.046	4.871.677	-9%	7.973.197	64%
5) Crediti verso altri	5.775.939	4.270.883	-26%	6.502.596	52%
6) Crediti verso il personale	15.060	6.131	-59%	3.848	-37%
Totale	84.729.508	74.145.675	-12%	68.387.216	-8%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale	0	0		0	
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali					
2) Assegni					
3) Denaro e valori in cassa					
4) C/C contabilità speciale tesoreria	32.243.367	47.030.854	46%	36.257.882	-23%
Totale	32.243.367	47.030.854	46%	36.257.882	-23%
Totale attivo circolante (C)	117.015.202	121.216.021	4%	104.684.680	-14%
RATEI E RISCOINTI					
1) Ratei attivi	0	0		0	
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	0	0		0	
Totale attivo	180.470.902	189.291.201	5%	176.222.819	-7%
Conti d'ordine	582.270.573	583.543.288	0%	590.349.016	1%

Tabella 31 - Stato patrimoniale – PASSIVITA'

PASSIVITA'	2014	2015	Δ'15/'14	2016	Δ'16/'15
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione					
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi					
III. Riserve di rivalutazione					
IV. Contributi a fondo perduto					
V. Contributi per ripiano disavanzi					
VI. Riserve statutarie					
VII. Altre riserve distintamente indicate					
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	67.604.645	84.120.847	24%	97.964.045	16%
IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	16.516.202	13.843.198	-16%	10.914.894	-21%
Totale Patrimonio netto (A)	84.120.847	97.964.045	16%	108.878.939	11%
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) Per contributi a destinazione vincolata	10.158.187	12.375.524	22%	7.341.795	-41%
2) Per contributi indistinti per la gestione					
3) Per contributi in natura					
Totale contributi in conto capitale (B)	10.158.187	12.375.524	22%	7.341.795	-41%
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) Per imposte					
3) Per altri rischi ed oneri futuri					
4) Per ripristino investimenti					
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0		0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (D)	5.136.558	3.561.859	-31%	2.827.197	-21%
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Obbligazioni					
2) Verso banche					
3) Verso altri finanziatori					
4) Acconti					
5) Debiti verso fornitori	63.027.352	58.458.574	-7%	40.881.199	-30%
6) Rappresentati da titoli di credito					
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.640.227	1.566.284	-5%	1.370.317	-13%
8) Debiti tributari	432.269	278.678	-36%	244.502	-12%
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	262.783	227.888	-13%	211.735	-7%
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0		0	
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	0		0	
12) Debiti diversi	1.426.103	1.008.165	-29%	1.772.437	76%
13) Debiti verso il personale	222.124	45.050	-80%	9.691	-78%
14) Debiti verso il personale per ferie non fruiti	140.085	115.800	-17%	126.825	10%
Totale Debiti (E)	67.150.943	61.700.439	-8%	44.616.706	-28%
F) RATEE RISCONTI					
1) Ratee passivi					
2) Risconti passivi					
3) Aggio su prestiti	13.904.367	13.689.334	-2%	12.558.182	-8%
4) Riserve tecniche					
Totale ratee e risconti (F)	13.904.367	13.689.334	-2%	12.558.182	-8%
Totale passivo e netto	180.470.902	189.291.201	5%	176.222.819	-7%
Conti d'ordine	582.270.573	583.543.288		590.349.016	

Fonte Rendiconto AP

5.1.6 Norme di contenimento della spesa pubblica

Il Collegio dei revisori, alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari del MEF, ha verificato con esito positivo il rispetto dei limiti imposti dalla legge applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono state riversate al bilancio dello Stato. Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78 del 2010, tenuto conto anche del parere formulato dal MEF/RGS/IGOP n. 49570 del 6 giugno 2014, l'AdSP deve dare puntuale attuazione alle richiamate disposizioni anche per il periodo 2011/2012 e, a tal fine, si invita il Collegio sindacale a monitorare l'applicazione e a porre in evidenza eventuali comportamenti in violazione di legge.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come previsto dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla l. n. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’art. 8, c. 1, lettera f), della l. n. 7 agosto 2015, n. 124*”, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 361 del 8 novembre 2016, è stata istituita l’Autorità di sistema portuale (ADSP) del mare Adriatico orientale.

Dall’esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2015 e 2016 e dalla specifica istruttoria effettuata in contraddittorio con l’Ente, con il collegio dei revisori dei conti e attraverso l’interlocuzione con la Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, è risultato quanto segue.

L’avanzo economico, seppure in flessione, risulta positivo sia nel 2015 per 13,84 milioni di euro (-16,18 per cento sul 2014) sia nel 2016 per 10,91 milioni di euro (-21 per cento sul 2015).

Il patrimonio netto risulta in significativa crescita sia nel 2015 (16,46 per cento sul 2014) sia nel 2016 (11,14 per cento sul 2015).

L’analisi della gestione finanziaria di competenza mostra nel 2015 un avanzo di 4,62 milioni di euro, in controtendenza rispetto all’esercizio precedente. Ciò è stato determinato dal miglioramento del saldo negativo delle poste in conto capitale, compensato da un saldo corrente positivo, seppure in decrescita rispetto al 2014. L’esercizio 2016 termina, al contrario, con un disavanzo finanziario di 1,1 milioni di euro determinato dal saldo negativo delle poste in conto capitale e dal decremento del saldo positivo di parte corrente rispetto al biennio precedente. Le entrate tributarie si attestano rispettivamente a 21,79 milioni di euro nel 2015 e a 23,06 milioni di euro nel 2016, in lieve aumento rispetto ai valori del 2014. I redditi e i proventi patrimoniali presentano valori altalenanti, presentando una crescita del 7 per cento nel 2015 e un decremento del 9 per cento nel 2016. Nel biennio sono state accertate entrate da canoni demaniali rispettivamente per 15 milioni di euro (-10,78 per cento) e per 13,57 milioni di euro (-9,56 per cento). È preoccupante la situazione delle riscossioni che sono state rispettivamente, nel 2015 e nel 2016, pari al 10 e al 16 per cento circa degli accertamenti.

L’avanzo di amministrazione risulta in forte crescita rispetto al biennio precedente passando da 6,5 milioni di euro nel 2014 a 12,90 milioni di euro nel 2015 a 14,35 milioni di euro nel 2016.

L’AdSP, nonostante i reiterati rilievi mossi dalla Corte e dal Ministero vigilante, continua a non dare adeguata evidenza, nel prospetto dimostrativo della situazione amministrativa e nella correlata relazione tecnica, della ripartizione del risultato di amministrazione tra fondi disponibili e fondi

vincolati. Ciò in violazione del principio di chiarezza del bilancio e di quanto disposto dall'art. 45, c. 2, del d.p.r. n. 97/2003 e dall'art. 42, c. 2 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Si consideri altresì che il Comitato di gestione ha recentemente deliberato di dare copertura al disavanzo di parte corrente di 4,95 milioni di euro del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine del 2017 in 4,99 milioni di euro. Al riguardo si evidenzia, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato solo ove effettivamente realizzato e solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

Nella gestione dei residui si riscontra un decremento sia di quelli attivi (da 87,62 milioni di euro nel 2014 a 75,83 milioni di euro nel 2015, a 22,83 milioni di euro nel 2016) sia di quelli passivi (da 113,31 milioni di euro nel 2014 a 109,96 milioni di euro nel 2015 a 69,17 milioni di euro nel 2016).

Con riferimento alle norme di contenimento della spesa il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto dei limiti di legge.

La spesa per gli organi dell'Ente è in diminuzione nel 2015 (-12 per cento sul 2014) e in aumento nel 2016 (11 per cento sul 2015).

Il Piano regolatore portuale è stato definitivamente approvato in data 1° aprile 2016 e sarà pienamente efficace a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici dei Comuni di Trieste e Muggia.

Al fine di individuare puntualmente le strategie di sviluppo dell'AdSP si raccomanda la tempestiva adozione degli atti di pianificazione strategica e di sviluppo del porto.

Il porto di Trieste si conferma il maggiore a livello nazionale per volume di traffico merci (più di 57 milioni di tonnellate nel 2015 e oltre 59 milioni di tonnellate nel 2016). Il trasporto del petrolio, che tra le rinfuse liquide rappresenta di gran lunga la componente più importante dei traffici, registra una flessione nel 2015 e una più consistente ripresa nel 2016.

Di rilievo strategico appare la recente approvazione del decreto MIT del 13 luglio 2017 con il quale si affida all'AdSP l'organizzazione amministrativa e la gestione dei punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste attraverso vantaggi operativi, commerciali e fiscali basati sul principio della libertà di transito ed accesso e della extraterritorialità doganale, che può rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.

La consistenza del personale è in diminuzione nel 2015 (-35 per cento sul 2014) e nel 2016 (-6 per cento sul 2015) come pure la spesa complessiva nel 2015 (-11 per cento circa sul 2014) e nel 2016 (-2,21 per cento).

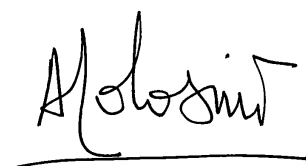
Si ribadisce l'obbligo per l'AdSP, ente pubblico non economico, di rispettare puntualmente le disposizioni normative in materia di reclutamento del personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, di trasparenza e anticorruzione, controllo di gestione e valutazione della *performance* amministrativa.

Si esprimono perplessità riguardo alle procedure di conferimento di aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 328 del 1952, anche tenuto conto di quanto evidenziato da questa Corte e più di recente dal Consiglio di Stato e dall'ANAC relativamente alla esigenza di utilizzare, per queste tipologie di concessioni, procedimenti di gara comunitaria in quanto garantiscono, in maggior misura, la pubblicità, la trasparenza dell'azione amministrativa e la non discriminazione.

Alla luce di quanto emerge dai prospetti contabili e del contenzioso in essere, nell'ottica di una sana e prudente gestione, l'Ente deve procedere all'effettuazione di accantonamenti in bilancio per passività la cui esistenza è quantomeno probabile e comunque deve evidenziare nella nota integrativa ogni informazione utile al fine di ricavare le informazioni essenziali e far comprendere la reale situazione della gestione.

L'AP nel 2015, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate ha proceduto all'estinzione della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste, alla trasformazione in società *in house* della Porto di Trieste Servizi S.p.A., ha ritenuto sussistenti i presupposti per il mantenimento della partecipazione in Adiafer Srl e nella Trieste terminal Passeggeri SpA. In ordine alla avvenuta costituzione della Agenzia per il lavoro portuale di Trieste (ALPT), al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, è necessario che l'Ente vigili sull'andamento della fase transitoria di avviamento di detta società al fine evitare effetti traslativi dei rischi economici e finanziari.

Il Collegio dei revisori dei conti deve altresì monitorare affinché l'AdSP dia piena e puntuale attuazione alle prescrizioni degli artt. 20 e 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 in materia di trasmissione a questa Sezione degli atti, corredati del parere espresso, sulla ricognizione straordinaria e sul piano di razionalizzazione delle partecipate.



Autorità Portuale di Trieste

RENDICONTO GENERALE

per l'anno

2015



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

ORGANI AL 31 DICEMBRE 2015

Legale Rappresentante

Zeno D'Agostino - COMMISSARIO STRAORDINARIO

Comitato Portuale

Zeno D'Agostino - PRESIDENTE
Commissario dell'Autorità Portuale

Goffredo Bon - VICE PRESIDENTE
Comandante della Capitaneria di Porto
di Trieste

Nicola Altamura ⁽¹⁾ - per il Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Giorgio Lillini - per il Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti

Debora Serracchiani - Presidente della Giunta Regionale

Maria Teresa Bassa Poropat - Presidente della Provincia di Trieste

Roberto Cosolini - Sindaco del Comune di Trieste

Nerio Nesladek - Sindaco del Comune di Muggia

Antonio Paoletti - Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste

Franco Napp - per gli Armatori

Paolo Battilana - per gli Industriali

Ampelio Zanzottera	- per gli Imprenditori
Stefano Visintin	- per gli Spedizionieri
Pietro Busan	- per gli Agenti Raccomandatari Marittimi
Domenico Miceli	- per le Imprese Ferroviarie
Franco Bosio	- per gli Autotrasportatori
Gianpiero Fanigliulo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Dean Novel	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giulio Germani	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Lelio Doria	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giovanni Russo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Bruno Fioretti	- in rappresentanza dei dipendenti dell'Autorità Portuale

⁽¹⁾ *Nominato dal Presidente dell'Autorità Portuale con proprio decreto n. 1476 di data 1 aprile 2015 in sostituzione di. Antonio Di Noto.*

Collegio dei Revisori dei Conti

Nominato con decreto 250 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dd.13 luglio 2012

PRESIDENTE:

Cesare Carassai - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

MEMBRI EFFETTIVI:

Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gigliola Fiorani - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLENTI:

Alessandra Maria Marchettini - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Luciano Ciamillo - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gabriella Baldini - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto Generale 2015

SOMMARIO

- Deliberazione del Comitato Portuale n. 5/2016	pag.	1
- Notizie sull’Autorità Portuale di Trieste	pag.	3
- Relazione del Commissario / Nota integrativa	pag.	6
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	54
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	58
- Conto Economico	pag.	82
- Stato Patrimoniale	pag.	84
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	88
- Relazione sulla gestione	pag.	89
- Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	91

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE N.

5 / 2016

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2015.

II COMITATO PORTUALE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, lettera d), che dispone l'approvazione da parte del Comitato Portuale del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2014, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 di data 25 febbraio 2016, che nomina il dott. Zeno D'Agostino Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Trieste;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale;

SU PROPOSTA del Commissario,

d e l i b e r a :

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2015, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2014:		+	6.547.261,32
--	--	---	--------------

Gestione dei residui:

- minori residui attivi	2.136.181,22		
-------------------------	--------------	--	--

- minori residui passivi	3.868.305,52		
--------------------------	--------------	--	--

		+	1.732.124,30
--	--	---	--------------

Risultato di competenza:

- accertamenti	51.086.475,31		
----------------	---------------	--	--

- impegni	46.458.179,46		
-----------	---------------	--	--

		+	<u>4.628.295,85</u>
--	--	---	---------------------

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2015:		+	12.907.681,47
--	--	---	---------------

CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico			13.843.198
--------------------	--	--	------------

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività			189.291.201
-------------------	--	--	-------------

- Totale passività			91.327.156
--------------------	--	--	------------

Patrimonio netto al 31.12.2015			97.964.045
--------------------------------	--	--	------------

Così suddiviso:

Avanzo economico esercizi precedenti			84.120.847
--------------------------------------	--	--	------------

Avanzo economico esercizio 2015			13.843.198
---------------------------------	--	--	------------

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84.

Trieste,

28 APR. 2016

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
IL COMMISSARIO
(Zeno D'Agostino)



NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, alla quale sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti⁹.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁰. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹¹.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹²:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

⁹ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

¹⁰ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹¹ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹² Art. 13, comma primo, legge 84/94.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

- c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio¹³;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

¹³ Art. 1, comma 982, legge 296/2006 (finanziaria 2007)

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

Il Porto di Trieste nel 2015, con 57.161.194 tonnellate di merce complessivamente movimentata, ha mantenuto ed ulteriormente rafforzato la propria posizione, sia a livello nazionale che internazionale, confermando il proprio ruolo e leadership nella funzione di “gate” di accesso al mercato del Nord Italia e del Centro-Est Europa.

Rispetto al 2014, il dato generale segna un incremento dello 0,07% che, peraltro, analizzato nelle sue componenti merceologiche principali consente di registrare un andamento tendenziale sicuramente positivo, soprattutto nei comparti a più alto valore aggiunto, quali i traffici intermodali e del carico generale, settore quest'ultimo in netta ripresa e che presenta un risultato di crescita superiore al 20%.

Positivo anche l'andamento del comparto dei traffici industriali, in particolare le rinfuse solide, il cui dato complessivo (1,6 Milioni di tonnellate) è praticamente doppio rispetto agli anni precedenti. Notevole impulso in questo settore è stato dato dalla ripresa delle attività della Ferriera di Servola.

La tabella sotto riportata fornisce un quadro di raffronto della struttura del traffico del Porto di Trieste, per macro-categorie merceologiche e relative modalità di trasporto, confrontando i dati 2015 con i rispettivi dati 2009 (anno della crisi) e fornendo due criteri di valutazione entrambi significativi:

1. il CAGR (incremento % annuo medio nel periodo 2009-2015) per ogni singolo comparto, nel quale sono rilevanti gli incrementi nel traffico intermodale e nel carico generale;
2. la composizione strutturale del traffico portuale, da cui emergono alcuni chiari segnali:

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

- il petrolio, che pur continua a rappresentare la componente più importante in termini di volumi, nel 2009 rappresentava il 78,9% del totale, nel 2015 il 72,23, pur essendo cresciuto in media del 2,78% all'anno;
- il carico generale, che ad inizio periodo rappresentava il 17,83%, sale al 24,96%;
- all'interno della tabella, i traffici intermodali passano dal 17,23% al 23,85% ed il carico convenzionale dallo 0,40% all'1,11%.

PORTO DI TRIESTE - RAFFRONTO TRAFFICI 2009-2015 - MACRO CATEGORIE						
		2009	%	2015	%	CAGR
TOTALE	ton	44.393.322		57.161.194		4,30%
rinfuse liquide	"	35.025.452	78,90%	41.286.761	72,23%	2,78%
rinfuse solide	"	1.541.324	3,47%	1.607.232	2,81%	0,70%
carico generale	"	7.826.546	17,63%	14.267.201	24,96%	10,53%
di cui:in contenitori	"	2.865.660	6,46%	5.273.820	9,23%	10,70%
ro-ro	"	4.783.957	10,78%	8.356.699	14,62%	9,74%
totale intermodale	"	7.649.617	17,23%	13.630.519	23,85%	10,11%
convenzionale	"	176.929	0,40%	636.682	1,11%	23,79%
contenitori	teu	276.957		501.268		10,39%
Roll-on/Roll-off (*)	uti	181.719		301.116		8,78%
passaggeri	nr	71.964		138.635		11,55%

Nell'ambito del range portuale Nord Adriatico, Trieste – pur mantenendo una rilevante posizione di “leadership” – si trova a dover competere da un lato sul versante nazionale con gli scali di Venezia e Ravenna, dall'altro con i vicini porti concorrenti esteri di Capodistria e Fiume, i quali in specie interagiscono fortemente sul comune bacino terrestre di primario riferimento, costituito dalle aree dei paesi emergenti del Centro-Est Europa, le cui economie – contraddistinte da crescite annue del PIL superiori al 2,5% e quindi nettamente

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

al di sopra della media dei 28 paesi UE – generano importanti flussi di traffico oltremare in importazione ed esportazione soprattutto nei settori dei beni di consumo e dei semilavorati industriali, interagendo quindi fortemente sui volumi in transito dei contenitori, del carico generale e del “project cargo”. Tale positiva variabile economica, determinatasi anche nel periodo critico dell’interscambio via mare a livello mondiale intervenuto dopo la crisi del 2009, sta all’origine della rilevante crescita dei volumi di carico registrata nell’arco portuale Nord Adriatico il cui tasso di crescita nel comparto del container continua a segnare, anche nell’ultimo triennio, un tasso medio annuo superiore all’8%.

La sfida che ci attende anche per i prossimi anni, al di là delle specifiche variabili macro-economiche, è quella di combattere sostanzialmente su due basilari versanti:

- quello dell’ammodernamento strutturale del lay-out portuale, articolato nei singoli terminali specializzati, che incrementa le capacità operative e la relativa produttività, anche con l’importante contributo del mondo del lavoro, al fine di sostenere la competizione in termini di costi e qualità;
- quello dei collegamenti con il mercato di riferimento, sviluppando i servizi di trasporto intermodali e combinati, interagendo così su due principali leve, quella della movimentazione interna portuale (manovra unica) e quella del trasporto ferroviario origine/destinazione mediante soluzioni logistiche ottimizzate, con l’obiettivo di comprimere gli extra-costi derivanti dalla nota struttura frammentata del mercato (numerosi stati da attraversare su percorrenze ferroviarie medio-brevi), ridurre il transit-time in import ed export ed aumentare la capacità dei convogli, in linea con la concorrenza.

L’ultimo atto di approvazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, finalmente concretizzatosi a distanza di anni, rappresenta un fattore di primaria rilevanza per gli attuali operatori, i potenziali investitori ed il mondo della finanza in generale, in quanto conferisce al Porto di Trieste un preciso e certo quadro di riferimento normativo sotto l'aspetto urbanistico e territoriale, che unito al percorso di recente avviato per la riconversione del Porto Vecchio, consente all'Autorità Portuale – insieme alle parti sociali ed agli altri soggetti pubblici territoriali – di guardare con accresciuta fiducia al futuro, disponendo di adeguati strumenti per la promozione dell'intero sistema economico portuale.

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Il presente rendiconto generale è redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007. Successivamente tale regolamento è stato modificato e/o integrato per recepire nuove disposizioni di legge applicabili e la versione vigente risulta essere quella adottata con delibera del Comitato Portuale n. 1 del 9 febbraio 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota MTRA/PORTI/Prot. n. 3926 del 26 marzo 2012. Il rendiconto generale 2015 è l'ottavo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento, che è entrato in vigore il 1 gennaio 2008 ed è composto da:

- *il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;*
- *il conto economico;*
- *lo stato patrimoniale;*
- *la nota integrativa.*

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- *la situazione amministrativa;*
- *la relazione sulla gestione;*
- *la relazione del Collegio dei revisori dei conti.*

Misure di contenimento della spesa

Le norme vigenti di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa, sono state introdotte nell'ordinamento nel corso degli ultimi anni e sono di seguito riassunte.

Sono state rispettate le limitazioni disposte dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122 come specificato:

- a. spese per studi ed incarichi di consulenza, come disposto dall'art. 6, comma 7 e modificato dall'art. 1, comma 5 della Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- b. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come disposto dall'art. 6, comma 8, al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40/2007) nonché di quelle per l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni rientranti tra le attività istituzionali (nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M_TRA/PORTI n. 8773 del 02/07/2009);
- c. spese per sponsorizzazioni, come disposto dall'art. 6, comma 9;
- d. spese per missioni, come disposto dall'art. 6, comma 12;
- e. spese per attività di formazione, come disposto dall'art. 6, comma 13;
- f. compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti ed ai membri del Comitato Portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, come disposto dall'art. 6, comma 3 e come successivamente modificato

dall'art. 5, comma 14, della Legge 7 agosto 2012, n.135;

g. spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come disposto dall'art. 6, comma 14 e successivamente modificato dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89;

h. spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale, come disposto dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e come modificato dall'art. 8, comma 1, della citata Legge 122/2010.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai paragrafi che precedono e che ammontano complessivamente a € 185.530 sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 21, della Legge 122/2010.

E' stata versata all'entrata del bilancio dello Stato anche la somma di € 80.584,75 ai sensi dell'art. 61, comma 17 della Legge n. 133/2008 e derivante delle riduzioni di spesa disposte dalla medesima Legge; l'importo di tale versamento è identico quello disposto negli anni dal 2009 al 2014.

Relativamente alla riduzione della spesa sostenuta per consumi intermedi si è provveduto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, e dall'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 89/2014, a una riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2012.

Si ricorda che la definitiva individuazione delle tipologie di spesa soggette a riduzione è stata esplicitata con la nota del Ministero delle

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. M_TRA/PORTI/193 dd. 30 gennaio 2013, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013.

Ai fini della definitiva quantificazione, sono state prese in considerazione le seguenti tipologie di spesa:

- l'assieme della cat. 1.1.3 "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" con l'esclusione delle spese legali e giudiziarie per la tutela dell'Ente;
- le spese per missioni, sia del personale che degli organi;
- le spese per interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente;
- le spese promozionali non ricomprese nella predetta categoria 1.1.3.

Nel seguente prospetto si espone la composizione della spesa per consumi intermedi presa a base del calcolo, la riduzione applicata agli stanziamenti 2012, il limite di spesa e la spesa consuntivata per il 2015.

Consumi intermedi anno 2010	
<i>categoria 1.1.3 (al netto delle spese legali)</i>	1.349.911,97
<i>missioni</i>	128.043,77
<i>formazione</i>	99.763,56
<i>promozionali</i>	115.194,42
Totale consumi intermedi anno 2010	1.692.913,72
riduzione del 15% (a)	253.937,06
stanziamenti iniziali 2012 (b)	1.998.000,00
limite di spesa 2015 (b-a)	1.744.062,94
spesa sostenuta nel 2015	1.664.093,43

Come disposto dal citato art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, la somma di € 253.937,06, derivante dalla riduzione, è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato.

Sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, secondo cui non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. In ossequio a quanto disposto al successivo comma 142 del medesimo articolo della citata Legge, l'importo derivante dalla riduzione di spesa ed ammontante a € 30.033,71 è stato versato all'apposito capitolo d'entrata del bilancio dello Stato.

Il tutto è verificabile nei prospetti esposti alle pagg. 29 - 32.

Sono state inoltre versate all'entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione del 50% dei compensi spettanti a dipendenti pubblici per attività di collaudo come disposto dall'art. 61, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 per complessivi € 1.940,07.

L'ammontare complessivo dei versamenti al bilancio dello Stato da parte dell'Autorità Portuale di Trieste, in ottemperanza alle diverse norme sopra evidenziate, è pari a € 552.025,59.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come previsto dall'art.33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lettera c), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*" che, ai sensi dell'art. 41 della stessa Legge 89/2014, dev'essere allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2015	11,77 gg.
---	------------------

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario dell'Autorità Portuale di Trieste espone al 31 dicembre 2015 un **avanzo di amministrazione di € 12.907.681,47**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	6.547.261,32
Gestione di competenza	4.628.295,85
Variazione ai residui	1.732.124,30
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	12.907.681,47

e che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2015	47.030.853,94
Residui attivi	75.837.200,61
Residui passivi	- 109.960.373,08
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	12.907.681,47

Tale avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile.

Nel corso dell'anno sono stati assunti con deliberazioni del Comitato Portuale n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai ministeri vigilanti. Con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2014. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori uscite per m.€ 2.466, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per m.€ 2.466.

Sono inoltre stati adottati, successivamente alla variazione n. 2 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del regolamento di

amministrazione e contabilità, due provvedimenti con cui sono state disposte variazioni compensative delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

Con il primo provvedimento sono stati effettuati:

- relativamente alle entrate, nell'ambito dell'UPB 2.2– entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, un aumento per m.€ 370 dello stanziamento relativo ai contributi del Commissariato del Governo, bilanciato da una riduzione per pari importo dello stanziamento relativo al finanziamento dello Stato per l'esecuzione di opere infrastrutturali;
- relativamente alle uscite, nell'ambito dell'UPB 1.1– funzionamento – ed in particolare nella cat. 1.1.3 - uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi, un assestamento compensativo tra gli stanziamenti dei singoli capitoli delle spese di funzionamento dell'Ente a seguito delle diverse esigenze manifestatesi, sempre nel rispetto delle limitazioni imposte dai vincoli di finanza pubblica; nell'ambito dell'UPB 1.2– interventi diversi – sono state disposte variazioni in aumento per m.€ 10 dello stanziamento del cap. 123/010/002 “*Altri interessi passivi*” compensate da variazioni in diminuzione per m.€ 10 dello stanziamento del cap. 124/010 “*Imposte e tasse*”; infine nell'ambito dell'UPB 2.1 – investimenti – sono stati disposti gli aumenti per m.€ 370 dello stanziamento per l'acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari con fondi del Commissariato del Governo e per m.€ 100 dello stanziamento per azioni per lo sviluppo strategico del porto, compensati dalle riduzioni per m.€ 100 dello stanziamento per l'acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari con fondi di bilancio e per m.€ 370 dello stanziamento per l'acquisto,

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari con fondi dello Stato.

Con il secondo provvedimento, nell'ambito dell'UPB 2.1 – investimenti, è stato disposto l'aumento per m.€ 2.100 dello stanziamento per l'acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari con fondi di bilancio e per m.€ 50 dello stanziamento per azioni per lo sviluppo strategico del porto, compensati dalla riduzione per m.€ 2.150 dello stanziamento per manutenzioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale.

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2015 si chiude con un avanzo di € **4.628.295,85**, con un miglioramento di € **7.094.295,85** rispetto al preventivo assestato, che indicava un saldo negativo di competenza di € **2.466.000,00**, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE-USCITE		<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>			
	Consuntivo 2015	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2014	2015-2014
ENTRATE					
Correnti	41.289	44.107	-2.818	42.203	-914
Conto capitale	4.906	81.849	-76.943	1.213	3.693
Partite di Giro	4.891	10.993	-6.102	7.421	-2.530
Totale Entrate	51.086	136.949	-85.863	50.837	249
USCITE					
Correnti	24.161	32.187	-8.026	23.911	250
Conto capitale	17.406	96.235	-78.829	23.949	-6.543
Partite di Giro	4.891	10.993	-6.102	7.421	-2.530
Totale Entrate	46.458	139.415	-92.957	55.281	-8.823
Risultato di competenza	4.628	-2.466	7.094	-4.444	9.072

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e uscite correnti o di funzionamento presenta un avanzo di m.€ 17.129, con un miglioramento di m.€ 5.209 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2015	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2014	2015-2014
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	3.000	7.500	-4.500	5.000	-2.000
Entrate tributarie	21.791	19.385	2.406	21.717	74
Vendite di beni e servizi	188	443	-255	158	30
Redditi e proventi patrim.	15.630	16.179	-549	14.613	1.017
Poste correttive delle uscite	643	575	68	703	-60
Altre non classificabili	37	25	12	12	25
Totale entrate correnti	41.289	44.107	-2.818	42.203	-914
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	274	364	-90	311	-37
Oneri personale in servizio	6.430	10.930	-4.500	7.234	-804
Acquisto di beni e servizi	1.623	1.676	-53	1.629	-6
Prestazioni istituzionali	5.020	5.673	-653	5.281	-261
Trasferimenti passivi	8.197	9.225	-1.028	7.027	1.170
Oneri finanziari	110	118	-8	108	2
Oneri tributari	763	995	-232	898	-135
Poste correttive delle entrate	12	30	-18	1	11
Altre non classificabili	1.731	3.176	-1.445	1.422	309
Totale uscite correnti	24.160	32.187	-8.027	23.911	249
Risultato di parte corrente	17.129	11.920	5.209	18.292	-1.163

Entrate e Uscite in conto capitale

Per quanto inerisce alle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 12.501, con un miglioramento di m.€ 1.885 rispetto al preventivo assestato.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

CONTO CAPITALE		<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>			
	Consuntivo 2015	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2014	2015-2014
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	1	0	1	1	0
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	0	0
Riscossione crediti	36	70	-34	4	32
Trasferimenti dello Stato	110	19.707	-19.597	879	-769
Trasferimenti della Regione	0	2.500	-2.500	0	0
Trasfer. da altri Enti Pubblici	2.569	405	2.164	163	2.406
Accensione di prestiti	2.189	59.167	-56.978	166	2.023
Tot. entrate c/capitale	4.905	81.849	-76.944	1.213	3.692
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	14.624	92.120	-77.496	21.873	-7.249
Immobilizzazioni tecniche	484	1.485	-1.001	872	-388
Partecipazioni	70	70	0	325	-255
Concessione crediti e anticipaz.	0	10	-10	0	0
Indennità di anzianità	2.039	2.350	-311	713	1.326
Oneri comuni	189	200	-11	166	23
Tot. spese c/capitale	17.406	96.235	-78.829	23.949	-6.543
Differenza	-12.501	-14.386	1.885	-22.736	10.235

Riepilogando la gestione di competenza dell'anno 2015 presenta un avanzo di m.€ 4.628, derivante dall'avanzo di parte corrente per m.€ 17.129, dedotto il disavanzo del conto capitale per m.€ 12.501.

Analogamente a quanto avvenuto negli ultimi esercizi, non vengono più contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento dei mutui e parimenti le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dagli enti finanziatori. Infatti le rate di ammortamento, per la maggior parte dei mutui, vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli enti finanziatori, negli altri casi le somme vengono anticipate dall'Autorità Portuale e, dopo breve periodo, recuperate a seguito dell'erogazione dei contributi, trovando quindi contabilizzazione tra le partite di giro.

Di seguito si evidenziano le poste che, trovando contabilizzazione in eguale

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- lo scostamento negativo di m.€ 19.657, rinvenibile sia nel cap. 221/010 delle entrate sia nel cap. 211/020/003 delle uscite, afferisce alla quota parte in erogazione diretta del contributo statale per la realizzazione dell'intervento "*Hub portuale – Piattaforma Logistica fra scalo legnami e il punto franco oli minerali – 1° stralcio funzionale*", concesso con decreto interministeriale n. 415 del 20 novembre 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e non ancora attivato;
- lo scostamento negativo per m.€ 2.500, evidenziato nel cap. 222/010 delle entrate e per pari importo nel cap. 211/020/004 delle uscite, riflette minori interventi manutentivi straordinari con contributi della Regione FVG;
- relativamente all'assunzione di mutui, cap. 231/010 delle entrate, è stata accertata la somma di m.€ 2.000, con uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di m.€ 56.967, corrispondente all'erogazione di una tranche del netto ricavo di un mutuo interamente finanziato da contributo Statale, attivato per la realizzazione della Piattaforma Logistica; tale tranche è stata liquidata dall'istituto di credito dietro presentazione della documentazione relativa a stati di avanzamento lavori; un bilanciante impegno per pari importo è stato assunto sul cap. 211/010/002 delle uscite;
- lo scostamento positivo di m.€ 2.165 rinvenibile nel cap. 224/020 delle entrate è relativo al contributo del bando CEF – Connecting Europe Facility destinato al progetto 1563 per le opere infrastrutturali di base della Piattaforma Logistica; un bilanciante impegno per pari importo è stato assunto sul cap. 211/010/002 delle uscite;

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

- il cap. 211/010/002 delle uscite registra uno scostamento negativo rispetto alle previsioni assestate per m.€ 54.802; tale scostamento è bilanciato dalla somma algebrica degli scostamenti nei cap. 231/010 e cap. 224/020 delle entrate esposti nei precedenti due paragrafi.

Si analizzano ora gli scostamenti più significativi che hanno determinato l'avanzo di competenza di m.€ 4.628, con un miglioramento di m.€ 7.094 rispetto al preventivo assestate.

1	Minori trasferimenti correnti	m.€ - 4.500
2	Maggiori entrate tributarie	m.€ 2.406
3	Minori entrate per proventi diversi	m.€ - 255
4	Minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€ - 549
5	Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€ 68
6	Minori uscite per il personale	m.€ 4.500
7	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€ 653
8	Minori trasferimenti passivi	m.€ 1.028
9	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€ 232
10	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€ 1.445
11	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€ 1.537
12	Minori uscite per TFR	m.€ 311
13	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€ 218
Totale scostamento dal preventivo		m.€ 7.094

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le minori entrate per trasferimenti correnti (m.€ 4.500) si riferiscono al minor contributo della Regione FVG per lo sviluppo della portualità e dell'intermodalità per l'anno 2015;
- 2) le maggiori entrate tributarie (m.€ 2.406) afferiscono principalmente al gettito della tassa portuale e di ancoraggio, incrementate rispetto alle previsioni, formulate in modo prudenziale;
- 3) le minori entrate per proventi diversi (m.€ 255) si riferiscono principalmente all'abbattimento della tariffazione passeggeri e ai diritti di

stazionamento;

- 4) i minori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 549) sono costituiti principalmente dalle minori entrate per canoni demaniali (m.€ 704) e dalle minori entrate per altri proventi patrimoniali (m.€ 50) parzialmente compensate dalle maggiori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 42) e dalle maggiori entrate per interessi di mora relativi a ritardati pagamenti (m.€ 163); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:
- l'indice di adeguamento dei canoni, come decretato dal Ministero vigilante, ha comportato una diminuzione dello 1,60% del totale fatturato riducendo ulteriormente la contrazione stimata in fase previsionale;
 - la riduzione straordinaria del 20% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
 - i minori canoni annui in relazione alla demolizione dei Magazzini 74 e 64 del PFN;
 - il mancato utilizzo dei beni da parte dei concessionari e la rideterminazione delle superfici dei beni ad essi assegnati;
 - le riduzioni di canoni per i lavori di straordinaria manutenzione eseguiti dai concessionari e ritenuti di interesse dell'Autorità Portuale (ai sensi degli artt. 6 e 7 del "Regolamento concessioni e canoni demaniali" approvato con decreto del Presidente APT n. 1409 del 27.11.2012);
 - le cessazioni di licenze per fallimenti e mancati rinnovi;
 - la fatturazione anticipata del solo primo semestre del 2016 delle

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

- concessioni ricadenti nel comprensorio del Porto Vecchio interessate dal procedimento di sdemanializzazione in corso;
- 5) i maggiori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 68) derivano principalmente da maggiori rimborsi per il personale in distacco;
 - 6) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 4.500) si rimanda all'apposita parte della nota integrativa;
 - 7) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 653), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e riflettono anche l'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
 - 8) i minori trasferimenti passivi si riferiscono principalmente contributo per lo sviluppo dei servizi logistici;
 - 9) si rilevano minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 232;
 - 10) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 1.445) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti (m.€ 1.129) nonché ai minori oneri vari e straordinari diversi (m.€ 315);
 - 11) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 1.537) rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale delle somme impegnate in autofinanziamento che ammontano complessivamente a m.€ 10.573; fra queste, in particolare, si evidenziano m.€ 5.331 per interventi di trasformazione di opere portuali e immobiliari, m.€ 3.888 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, m.€ 543 per le azioni per lo sviluppo strategico del porto, m.€ 328 per la manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Autorità Portuale, e m.€ 484 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche e di beni immateriali;
 - 12) la minore uscita per TFR (m.€ 311) è correlata al numero di cessazioni dal

servizio e alle richieste di anticipi;

- 13) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 218): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2015 i residui attivi ammontano ad **€ 75.837.200** ed i passivi ad **€ 109.960.373** con un saldo negativo di **€ 34.123.172**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 11.785.468 e maggiori residui passivi per € 3.358.400.

Nel corso del 2015 sono stati stornati residui attivi per **€ 2.136.181**, nonché residui passivi per **€ 3.868.305**, con un risultato di **€ 1.732.124**, che incide positivamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Si specifica che i minori residui attivi sono principalmente riferibili ai canoni demaniali (m.€ 931) e ai rimborsi per il personale distaccato (m.€ 1.120).

Per quanto riguarda i canoni demaniali, la cancellazione di crediti è avvenuta a seguito di riconsegna (es.: rinuncia alla concessione) o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari (es.: lavori APT sui magazzini multipiano PFN) e l'abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati dai concessionari.

Relativamente ai rimborsi per il personale distaccato, si è proceduto all'annullamento parziale del credito vantato dall'Autorità Portuale di Trieste dei confronti della società Adriafer s.r.l., partecipata al 100%, in vista di una parziale cessione del capitale sociale della società.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2015	finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	25.811	19.111	-2.136	4.564	19.018	23.582
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	24	0	0	24	32	56
Da trasferimenti in conto capitale	41.843	949	0	40.894	387	41.281
Da accensione di prestiti	16.175	10.011	0	6.164	1.466	7.630
Da partite di giro	3.750	953	0	2.797	471	3.268
Totale entrate	87.623	31.024	-2.136	54.463	21.374	75.837
USCITE						
Per funzionamento	708	634	-35	39	553	592
Per interventi diversi	2.544	2.033	-125	386	1.618	2.004
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	106.928	12.075	-3.708	91.145	13.165	104.310
Per oneri comuni	910	33	0	877	133	1.010
Per partite di giro	1.182	586	0	595	402	997
Totale spese	113.319	15.361	-3.868	94.089	15.871	109.960

La situazione dei residui attivi al 01.01.2015 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2015, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	99	3	82	184
123/010	Canoni demaniali	1.775	792	614	3.181
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	22	50	0	72
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	4	29	120	153
123/040	Altri proventi patrimoniali	1	0	0	1
Totale		1.901	874	816	3.591

Emerge una minore esposizione creditoria di m.€ 1.503 rispetto all'anno precedente. Tale decremento è in gran parte ascrivibile ai contenziosi legali riferiti alle concessioni demaniali e, nello specifico, riflette gli effetti positivi sul bilancio della transazione perfezionata con la Direzione Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ora R.T.S. di Trieste) per la concessione dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2.

Si ritiene di precisare che, fra i residui attivi, quelli relativi alle entrate

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

diverse si riferiscono principalmente alla riscossione differita delle *tassee portuali* (6 mesi dopo il loro accertamento) ed alle fatture per *canoni demaniali e patrimoniali* per l'anno 2016 emesse nel mese di dicembre 2015 che verranno riscosse nel corso del 2016 (meno le quote legate a contenziosi e procedure concorsuali che permangono a bilancio fino a conclusione del loro iter). Si tratta di un tipo di residuo "fisiologico" che si esaurisce e si riforma nel corso di ogni esercizio.

La gestione di cassa

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2015	€	32.243.367
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	3.000.000
Da entrate diverse	€	38.381.845
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	5.592
Da trasferimenti in conto capitale	€	3.240.472
Da accensione di prestiti	€	10.733.888
Da partite di giro	€	5.373.965
Totale entrate	€	60.735.762
USCITE		
Per spese funzionamento	€	8.408.232
Per spese interventi diversi	€	16.247.787
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	16.127.102
Per oneri comuni	€	88.956
Per partite di giro	€	5.076.198
Totale USCITE	€	45.948.275
Saldo cassa al 31.12.2015	€	47.030.854

La cassa si chiude con un saldo finale di € **47.030.854** rispetto ad un saldo di apertura di € **32.243.367** con un incremento di € **14.787.487**.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.428,24
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	21.712,96
art. 1, comma 5, decreto-legge 31.8.2013, n. 101, convertito dalla legge 30.10.2013, n. 125	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% del limite di spesa 2014)	3.256,94
e) Spesa effettuata nel 2015	0,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art. 6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2015 (1)	11.948,92
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2015	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	0,00

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2015 (2)	29.003,60
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2015	35.238,65
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	40.164,29

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122) (art. 10, comma 5, decreto-legge 30.12.2015, n. 210)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	18.409,15
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.639,88
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	1.859,23
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a+b+c)	24.908,26
(art. 5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	9.204,58
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.319,94
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	929,61
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (e+f+g)	12.454,13

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135) (art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2015 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2015	3.385,62

Spese per consumi intermedi	
(art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135) (art. 50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.998.000,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.692.913,72
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	253.937,06
d) Limite di spesa 2015 (a-c)	1.744.062,94
e) Spesa effettuata nel 2015	1.664.093,43

(3) nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi	
(art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 - Legge di stabilità 2013) (art. 10, co.3 del decreto legge 210/2015)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010 - 2011	37.542,14
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	7.508,43
c) Spesa effettuata nel 2015	5.796,53
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (a-b)	30.033,71

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati			
(art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2015	per manutenzione ordinaria		38.321,61
	per manutenzione straordinaria		328.329,46
	in totale		366.651,07
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (e-c)			0,00

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co.17, legge n. 133/2008, <u>entro il 31/03/2015</u>	80.584,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co.618-623, legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122, <u>entro il 30/06/2015</u>	0,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, legge n. 135/2012, e dell'art. 50, co. 3, legge n. 89/2014, complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2015</u>	253.937,06
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co.142, legge n. 228/2012, <u>entro il 30/06/2015</u>	30.033,71
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co.21, legge n. 122/2010, <u>entro il 31/10/2015</u>	173.075,87
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co.14, legge n. 135/2012, <u>entro il 31/10/2015</u>	12.454,13

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 dell'esercizio 2015 è stato redatto secondo la normativa prevista dal Codice Civile ed è costituito dallo Stato patrimoniale (in conformità allo schema indicato dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto economico (in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota integrativa. Si ricorda che, essendo la contabilità generale derivata dalla finanziaria, molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica.

Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni immateriali e materiali (€64.215.816). Le immobilizzazioni materiali e immateriali son iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'Autorità Portuale, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le immobilizzazioni finanziarie (€3.859.364) sono costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015 dall'Autorità Portuale e sono

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Nell'Attivo Circolante le rimanenze di magazzino (€38.492) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

I residui attivi (€74.146.675) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a €1.690.526 e corrispondente, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. Si segnala la diminuzione di € 1.202.634 rispetto al valore dell'anno 2014 che risultava pari a €2.893.160. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le disponibilità Liquide al 31/12/2015 (€47.030.854) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il patrimonio Netto (€97.964.045) è costituito dalla somma algebrica dei risultati economici degli esercizi precedenti (€84.120.847) e dal risultato dell'esercizio in corso (€13.843.198).

Contributi in conto capitale (€12.375.524). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Il valore del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 3.561.859) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€61.700.439). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati dal valore dei debiti verso il personale per ferie non fruito (posta non finanziaria) e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€48.375.734) , posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€13.689.334) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2015 relativi ai canoni demaniali e di locazione di competenza 2016.

I conti d'ordine (€583.543.288) sono costituiti come di seguito specificato:

Fidejussioni di terzi €46.699.572

Beni dello Stato presso l'Ente €448.582.364

Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) €3.231.178

Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) €36.654.440

Opere da realizzare €48.375.734.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente di competenza dell'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico : i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il valore della produzione (€41.311.385) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica che non trovano

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio ed infine l'utilizzo parziale del fondo per ferie non fruite del personale dipendente.

La diminuzione del Valore della Produzione rispetto all'anno precedente è dovuto al minor contributo ordinario ricevuto dalla Regione FVG.

I costi della produzione (€24.564.649) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e agli ammortamenti.

L'incremento dei Costi della Produzione rispetto all'anno precedente è principalmente imputabile ai maggiori oneri per lo sviluppo dei servizi logistici, parzialmente compensati da un minor costo del personale e da minori costi per le prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni.

I proventi e oneri finanziari (€213.588) derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero – ed interessi di mora per ritardato pagamento).

Le rettifiche di valore di attività finanziarie (€174.387) traggono origine dalla rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità Portuale in base al metodo del

patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

I proventi e oneri straordinari (€2.528.115) tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato, come da impegni assunti sull'apposito capitolo, nonché delle variazioni dei residui passivi delle uscite correnti e delle variazioni dei residui attivi delle entrate correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario. Rispetto all'anno precedente la diminuzione del risultato delle partite straordinarie sconta le variazioni delle poste sopra descritte.

Società partecipate

In adempimento al dettato normativo di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, l'Autorità Portuale di Trieste, nel corso del 2015, ha predisposto e pubblicato sul proprio sito internet istituzionale il “*Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*” dell'Autorità medesima.

In detto Piano si dà atto delle azioni intraprese e di quelle da intraprendere in futuro in ordine alla cessione della maggioranza del capitale sociale di Adriafer s.r.l., nonché del residuo capitale di Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. tuttora in mano APT, della trasformazione di Porto di Trieste Servizi S.p.A. in società “*in house*” e della prossima conclusione della procedura di liquidazione della Fondazione Istituto di Cultura Marittimo Portuale.

Inoltre, tanto per le società controllate in via esclusiva, quanto per le società collegate ovvero sottoposte a controllo congiunto, si è relazionato, nello stesso Piano, circa le misure adottate e da adottare per il contenimento delle spese di gestione.

Per una più approfondita disamina delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Trieste, si rinvia al suindicato Piano, disponibile all'indirizzo internet:

<http://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2015/11/pianorazionalizzazione.pdf>

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2015

SOCIETÀ	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. Capitale € 31.557 in 1 quota da € 31.557	1	100%	10.000	23.122
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000 in 240 azioni da € 500,00	80	33,33%	40.000	67.072
Porto di Trieste Servizi S.p.A. Capitale € 2.000.000,00 in 200 azioni da € 10.000,00	1	100%	2.000.000	2.490.580
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	498
Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,01%	321.290	446.278
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	30	40%	300.000	681.814
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" in liquidazione Patrimonio € 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			2.835.390	3.859.364

Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2014)

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Nel corso del 2015 il numero complessivo dei dipendenti dell'Autorità Portuale si è ridotto di 35 unità rispetto al 2014 raggiungendo il numero di 67 unità, rispetto ad una pianta organica prevista di 94 unità più il Segretario Generale. In particolare, si è proceduto in aprile 2015 all'assunzione del Segretario Generale, carica vacante fino a quel momento, a cui è seguita in giugno l'assunzione di altre 2 unità, mentre per quanto riguarda le dimissioni sono cessati 38 dipendenti, di cui 27 in esito ai provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza adottati con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 e deliberazione n. 51 del Presidente in data 16 marzo 2011 e 11 per raggiungimento dei requisiti di quiescenza. Nel dettaglio, tra i dipendenti cessati, 28 erano in forza alla Segreteria Tecnico-Operativa ed i rimanenti 10 in distacco presso altre società.

Tenuto conto che il saldo negativo fra la dotazione organica prevista e l'attuale situazione organica ammonta a 28 unità, si dovrà procedere alla copertura delle posizioni vacanti al fine di raggiungere la dotazione organica prevista per la Segreteria Tecnico-Operativa.

Permangono, infine, nell'organico dell'Autorità Portuale, in conseguenza di determinazioni assunte in passato, ancora 5 dipendenti Quadri A r.e. (ruolo ad esaurimento), che ricoprono posizioni funzionali di Quadro B.

Pertanto, non risultando più opportuno mantenere un ruolo separato per tali dipendenti si provvederà ad assegnare agli stessi, là dove possibile, l'effettiva

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

qualifica di Quadro A.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni resesi vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica. Inoltre, si è riconosciuto l'inquadramento superiore ad un dipendente in distacco, su proposta della società distaccataria, che ne ha assunto in carico i relativi maggiori oneri.

Rispetto alla pianta organica di 94 dipendenti, a cui si aggiunge il ruolo del Segretario Generale, vacante nel corso del 2014 ma ricoperto durante il 2015 ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre	
		2014	2015
Dirigenti	7	7	6
Quadri	35	35	29
Impiegati	52	48	31
Operai	-	12	-
Assieme	94	102	66

Per quanto riguarda l'impiego del personale in regime di distacco presso altre società operanti all'interno del porto in forza delle intese in precedenza intercorse tra le parti ed approvate dal Comitato Portuale, a seguito dell'accelerazione delle dimissioni incentivate che hanno coinvolto, in particolare, i dipendenti con ruoli di tipo operativo operanti

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

presso le società distaccatarie ADRIAFER, TTP e PTS è rimasto in distacco un solo dipendente presso la società Porto Trieste Servizi S.p.A..

Pertanto alla data del 31 dicembre 2015 i dipendenti dell'Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 1 dipendente Segretario Generale
- n. 65 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa,
- n. 1 dipendente in distacco alla Porto di Trieste Servizi S.p.A..

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2015			
Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in distacco
DIRIGENTI	7	6	
QUADRI	35	28	1*
IMPIEGATI	52	31	
OPERAI	0	0	
Totali	94	66	

LEGENDA

* *Personale in distacco o comando*

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull'orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2015, 2 dipendenti hanno subito un infortunio sul lavoro, che ha comportato complessivamente 20 giornate di assenza.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall'Autorità Portuale nell'anno 2015 per tutto il personale dipendente ammonta a m.€ 6.431, con una diminuzione di m.€ 803 rispetto al 2014. La spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria del personale dipendente è cresciuta da m.€ 96 nel 2014 a m.€ 532 nel 2015 per effetto della già citata accelerazione delle dimissioni del personale interessato.

Al netto della spesa per tale incentivazione, la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2015 a m.€ 5.899 rispetto a m.€ 7.138 del 2014.

I dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori (*espressi in migliaia di euro*):

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

Cap.	Descrizione	2014	2015
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente <i>di cui per incentivazione dimissioni volontarie</i>	4.417 96	3986 532
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	64	29
112/030	Indennità rimborso spese missioni	30	30
112/040	Altri oneri per il personale		
112/040/001	- Indennità mensa	1	1
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	22	17
112/040/003	- Rimborsi diversi	2	0
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	16	14
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	2	2
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	18	13
112/050	Corsi personale		
112/050/001	- Attività previste da specifiche disposizioni di legge	4	15
112/050/002	- Interventi formativi decisi dall'ente	39	35
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.372	1134
112/060/002	- Contributi INAIL	72	65
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	8	7
112/070	Emolumenti Segretario Generale	-	128
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.168	955
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	-	-
112/100	Oneri personale non dipendente	0	0
Totale		7.234	6.431

	2014	2015
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	7.138	5.899
Numero medio dipendenti	111	79
Spesa media pro-capite	64	75

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m.€ 2.039 per i trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e relative anticipazioni secondo le disposizioni del regolamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi 3 mesi del 2016 sono cessati dal servizio ulteriori 2 dipendenti: n. 1 dal 1° gennaio e n. 1 dall' 8 marzo: si evidenzia che l'ultima cessazione ha riguardato il dipendente in distacco presso la società Porto Trieste Servizi. Pertanto, a decorrere da tale data, non vi sono più dipendenti in distacco presso altre società.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2015**Giurisdizione Amministrativa**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario** c/Comune di Trieste C/ Autorità Portuale di Trieste C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **e nei confronti** il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste (annullamento decreto n.0280/Pres. Regione FVG - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste).
- **Trieste Marine Terminal S.p.A.** c/APT c/TTP S.p.A.. Annullamento diniego concessione aree retrostanti Molo VII – Cancellata dal ruolo.
- **Seastok S.p.A.**c/APT preteso inadempimento APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999. Sentenza TAR favorevole all'APT. Promosso appello da parte di Seastok.
- **Seastok S.p.A.** c./APT e Teseco S.p.A. preteso annullamento concessione a Teseco S.p.A. di aree site presso il comprensorio "Ex Aquila".
- **Aeroporto Marco Polo Save S.p.A.** c/APT Annullamento concessione demaniale aree Porto Vecchio. Sentenza di 1° grado favorevole all'APT. Promosso appello.
- **Lucchini S.p.A. e Servola S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente ed altre Amministrazioni tra cui APT. Richiesta di annullamento prescrizioni ambientali (vari ricorsi).

- **B. Pacorini** c./Ministero dell’Ambiente, APT e altre Amministrazioni. Annullamento dell’Accordo di Programma d.d. 25.5.2012 riguardante il SIN di Trieste.
- **Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.** c./Ministero dell’Ambiente e TTM, APT e altri. TAR Lazio. Annullamento decreto sospensione VIA. APT ha inviato le memorie difensive all’Avvocatura Generale dello Stato, che tuttavia ha ritenuto di non costituirsi in quanto controparte ha commesso un errore nella notifica;
- **Greensisam** c./APT e Comune di Trieste. Silenzio amministrativo. Richiesta risarcimento danni per 11 milioni di Euro. Sentenza I grado parzialmente sfavorevole. Pendente appello al 31.12.2015
- **Servola S.p.A. in A.S.** c./APT Preteso annullamento ingiunzione di sgombero cumuli in area Piattaforma Logistica.
- **Porto San Rocco** c./Regione FVG, APT e altri. Preteso annullamento del decreto n. 132/TS/BSI/39 di data 3.2.2014 comunicato alla deducente il 10.2.2014, nonché l’annullamento di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguente ed, in particolare, dei verbali delle Conferenze di Servizi richiamate dal decreto impugnato.
- **Fincantieri e Ocean** c./APT e TTP. Preteso annullamento POT in ordine ai programmi APT per orm. 57.
- **Vari ricorrenti** c. Ministero Ambiente, EZIT APT e altri: preteso annullamento Accordo di Programma relativo al SIN di Trieste del 25.5.2012 e provvedimenti conseguenti;
- **EMT** c./APT e Samer Seaports & Terminals. Preteso annullamento deliberazione CP n. 2/2014, relativa all’assentimento di una concessione alla

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

- Samer Seaports & Terminals, comprendente parco ferroviario di n. 5 binari.
Sentenza I grado sfavorevole. Pendenti termini per promuovere appello;
- **Coslovich Vanna** c./APT. Preteso annullamento delibera di indizione selezione di personale;
 - **Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente, APT e altri. TAR Lazio. Pretesa declaratoria silenzio del MATTM; APT controinteressata e costituita.

Giurisdizione ordinaria. Recupero crediti.

- APT c/**B. Pacorini s.r.l. e Pacorini Silocaf s.r.l.** (incendio d.d. 6.9.2009; danni alle strutture e ai beni demaniali e patrimoniali incendiati per un totale complessivo e comprensivo degli interessi e dei danni da mancato guadagno per € 500.000,00).
- APT c/**TMT S.p.A.** Recupero somme pagate all'INAIL (Infortunio Piergentili).
- APT c/**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.** Recupero crediti per contributo manutenzioni straordinarie (€ 4.060.207,64). Fase precontenziosa.

Giurisdizione ordinaria. Giudice del lavoro.

- **Satti Davide** c/APT inquadramento superiore sentenza favorevole; proposto ricorso per cassazione.
- **Gombac + 6.** Quantificazione somme liquidate con sentenza del Tribunale di Trieste n. 70/2014. Trattative in corso per ipotesi transazione.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTERendiconto generale 2015

- **Eredi Romano** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto. Trattative in corso per ipotesi transazione.
- **Kovačič ved. Trevisan** c/APT richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto.

Commissioni tributarie

- APT c./**Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio**. Annullamento provvedimenti inerenti: accatastamento, liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni per beni demaniali marittimi in concessione. N. 1 sentenza di cassazione favorevole ad APT. Pendenti altri casi Presso la Corte di cassazione e in altri gradi di giudizio.
- APT c./**Agenzia delle Entrate** – ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101387/2012, notificato all'Autorità Portuale dall'agenzia delle Entrate in data 15.11.2012 con cui, relativamente all'anno 2007, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell'aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.408.010,99. Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sentenza di secondo grado favorevole ad APT. Pendente giudizio di cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate.
- APT c./**Agenzia delle Entrate** – ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101811/2013, notificato all'Autorità Portuale dall'Agenzia delle Entrate in data 13.12.2013 con cui, relativamente

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

all'anno 2008, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell'aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.735.134,65. Sentenza di primo grado favorevole, promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- **APT c./Agenzia delle Entrate** - ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento nn. TI3040100413/2014, TI3040100414/2014, TI3040100416/2014, notificati all'Autorità Portuale dall'Agenzia delle Entrate in data 10.6.2013 con cui, relativamente agli anni di imposta 2009, 2010 e 2011 vengono liquidate maggiori imposte ed applicate sanzioni. Sentenza di primo grado favorevole all'APT, promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Giurisdizione ordinaria. Varie.

- **Italia Marittima S.p.a. già Lloyd Triestino di Navigazione S.p.a.** c/APT. Ricorso per cassazione da parte di Italia Marittima S.p.A. avverso sentenza della Corte d'Appello di Trieste parzialmente sfavorevole. Oggetto: contributi Fondo Incremento Traffici: diversa decorrenza di interessi e danno da svalutazione monetaria.
- **Tripnavi** c./APT pagamenti somme per uso rimorchiatori; sentenze favorevoli; ricorso per cassazione.
- **Gregolin lavori marittimi S.p.A.** c./APT riserve su lavori Molo "0"
- **RTI Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.** c./APT Finworld S.p.A. Tribunale di Venezia. Pretesa declaratoria non debenza incameramento fideiussione per esclusione da gara.

Vertenze gestite dall'Istituto assicuratore

- **Kolaric Tofik** c/APT (risarcimento per incidente. Sentenza favorevole ad APT. Proposto appello da parte di Kolaric)
- **Mariotto Anibale s.r.l.** c/APT chiamata in causa per danni ribaltamento carico; preteso cattivo stato manutenzione manto stradale APT.
- **Gonzati Pietro** c/APT. richiesta risarcimento danni per caduta accidentale sulle rive cittadine in occasione di manifestazione sportiva.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA, CLASSIFICATA IN MISSIONI E PROGRAMMI

Come disposto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in una fase di prima attuazione e nelle more dell'emanazione del provvedimento legislativo recante la revisione del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, è stato predisposto un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 dello stesso Decreto nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		ALLEGATO 6	
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 007 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste			
Gruppo COFOG 03.6		2.041.123	2.143.897
Totale Programma 007		2.041.123	2.143.897
Totale Missione 007		2.041.123	2.143.897
Missione 013 - Diritto alla mobilità			
Programma 001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale			
Gruppo COFOG		-	-
Totale Programma 001		-	-
Programma 002 - Autotrasporto e intermodalità			
Gruppo COFOG 04.8		6.500.000	6.500.000
Totale Programma 002		6.500.000	6.500.000
Programma 005 - Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario			
Gruppo COFOG		-	-
Totale Programma 005		-	-
Programma 006 - Sviluppo e sicurezza della mobilità locale			
Gruppo COFOG		-	-
Totale Programma 006		-	-
Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne			
Gruppo COFOG 04.8		70.000	251.614
Totale Programma 009		70.000	251.614
Totale Missione 013		6.570.000	6.751.614
Missione 014 - Infrastrutture pubbliche e logistica			
Programma 005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici			
Gruppo COFOG		-	-
Totale Programma 005		-	-
Programma 009 - Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni			
Gruppo COFOG		-	-
Totale Programma 009		-	-
Programma 011 - Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali			
Gruppo COFOG 04.5		13.753.270	11.875.293
Totale Programma 011		13.753.270	11.875.293
Totale Missione 014		13.753.270	11.875.293
Missione 017 - Ricerca e innovazione			
Programma 006 - Ricerca nel settore dei trasporti			
Gruppo COFOG 04.8		542.954	864.707
Totale Programma 006		542.954	864.707
Totale Missione 017		542.954	864.707
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche			
Programma 002 - indirizzo politico			
Gruppo COFOG 01.3		2.312.831	2.534.450
Totale Programma 002		2.312.831	2.534.450
Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Gruppo COFOG 01.3		11.488.574	11.295.900
Gruppo COFOG 03.6		200.000	97.595
Gruppo COFOG 04.5		4.468.715	5.219.665
Gruppo COFOG 04.9		-	-
Totale Programma 003		16.157.289	16.613.160
Totale Missione 032		18.470.120	19.147.610
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro			
Programma 001 - Servizi per conto terzi e partite di giro			
Gruppo COFOG 01.3		5.080.713	5.165.154
Totale Programma 001		5.080.713	5.165.154
Totale Missione 099		5.080.713	5.165.154
Missione 033 - Fondi da ripartire			
Programma 001 - Fondi da assegnare			
Gruppo COFOG 01.3		-	-
Totale Programma 001		-	-
Programma 002 - Fondi di riserva e speciali			
Gruppo COFOG 01.3		-	-
Totale Programma 002		-	-
Totale Missione 033		-	-
Missione 034 - Debito da finanziamento dell'amministrazione			
Programma 001 - Oneri per il servizio del debito statale			
Gruppo COFOG		-	-
Totale Programma 001		-	-
Programma 002 - Rimborsi del debito statale			
Gruppo COFOG 01.3		-	-
Totale Programma 002		-	-
Totale Missione 034		-	-
TOTALE SPESE		46.458.179	45.948.275

Rendiconto Finanziario Decisionale - Entrate

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2015			2014		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.916	3.000.000	3.000.000	19.916	5.000.000	5.000.000
1.1.1	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0
1.1.2	Trasferimenti da parte delle Regioni	0	3.000.000	3.000.000	0	5.000.000	5.000.000
1.1.3	Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	19.916	0	0	19.916	0	0
1.1.4	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - Entrate diverse	25.811.232	38.289.491	38.381.845	27.787.118	37.202.947	37.598.026
1.2.1	Entrate Tributarie	5.082.663	21.791.186	22.002.573	4.115.610	21.716.716	20.749.050
1.2.2	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	279.024	187.596	179.682	456.086	158.503	328.421
1.2.3	Redditi e proventi patrimoniali	17.819.599	15.630.336	15.340.214	20.548.006	14.612.993	15.784.527
1.2.4	Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.629.946	642.963	847.708	2.667.416	703.090	724.383
1.2.5	Entrate non classificabili in altre voci	0	37.410	11.669	0	11.645	11.645
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	25.831.147	41.289.491	41.381.845	27.807.034	42.202.947	42.598.026
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	24.381	37.533	5.592	24.381	5.474	5.474
2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
2.1.2	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	100	1.336	1.336	100	980	980
2.1.3	Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0
2.1.4	Riscossione di crediti	24.281	36.197	4.256	24.281	4.494	4.494
	UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	41.842.613	2.678.738	3.240.472	44.670.776	1.041.571	1.902.110
2.2.1	Trasferimenti dallo Stato	25.051.509	109.572	109.572	25.051.507	879.071	879.069
2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	7.065.882	0	353.200	7.894.346	0	353.200
2.2.3	Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	9.725.222	2.569.166	2.777.701	11.724.923	162.500	669.841
	UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	16.175.106	2.189.297	10.733.888	16.175.105	166.172	166.172
2.3.1	Assunzione di mutui	16.175.106	2.000.000	10.544.591	16.175.105	0	0
2.3.2	Assunzione di altri debiti finanziari	0	189.297	189.297	0	166.172	166.172
2.3.3	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	58.042.100	4.905.568	13.979.952	60.870.262	1.213.217	2.073.756
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.749.421	4.891.416	5.373.965	3.222.996	7.421.458	6.895.032
3.1.1	Entrate aventi natura di partita di giro	3.749.421	4.891.416	5.373.965	3.222.996	7.421.458	6.895.032
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.749.421	4.891.416	5.373.965	3.222.996	7.421.458	6.895.032
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	25.831.147	41.289.491	41.381.845	27.807.034	42.202.947	42.598.026
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	58.042.100	4.905.568	13.979.952	60.870.262	1.213.217	2.073.756
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.749.421	4.891.416	5.373.965	3.222.996	7.421.458	6.895.032
	Totale generale delle entrate	87.622.668	51.086.475	60.735.762	91.900.292	50.837.622	51.566.814

Rendiconto Finanziario Decisionale - Uscite

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2015			2014		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Funzionamento	707.890	8.327.396	8.408.232	484.120	9.174.094	8.927.829
1.1.1	Uscite per gli organi dell'Ente	74.237	274.047	338.667	31.223	311.142	268.128
1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	237.587	6.430.189	6.470.853	218.165	7.234.250	7.214.438
1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	396.067	1.623.159	1.598.712	234.732	1.628.702	1.445.263
	UPB 1.2 - Interventi diversi	2.544.476	15.833.133	16.247.787	1.182.125	14.737.273	13.319.141
1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	1.814.197	5.020.060	5.176.796	818.880	5.281.512	4.253.460
1.2.2	Trasferimenti passivi	10.498	8.196.926	8.195.226	5.300	7.027.149	7.021.951
1.2.3	Oneri finanziari	29.449	109.821	109.821	2.479	107.880	80.910
1.2.4	Oneri tributari	187.699	763.398	823.406	207.965	897.704	917.970
1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	11.575	11.573	5.206	722	5.928
1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	502.634	1.731.353	1.930.965	142.295	1.422.306	1.038.922
	UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
1.4.1	Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
1.4.2	Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
	TOTALE USCITE CORRENTI	4.299.161	24.160.529	24.656.019	2.713.040	23.911.367	22.246.970
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Investimenti	106.928.059	17.216.938	16.127.102	101.508.004	23.782.511	15.516.245
2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	99.958.502	14.624.553	12.875.871	93.190.973	21.872.882	12.281.917
2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	5.730.148	483.601	803.833	7.426.601	871.647	2.563.880
2.1.3	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.082.410	70.000	251.614	890.430	325.000	114.467
2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.1.5	Indennità di anzianità e similari al personale	157.000	2.038.784	2.195.784	0	712.982	555.981
	UPB 2.2 - Oneri comuni	909.370	189.297	88.956	822.791	166.172	79.593
2.2.1	Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
2.2.2	Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0
2.2.3	Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.5	Estinzione debiti diversi	909.370	189.297	88.956	822.791	166.172	79.593
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	107.837.429	17.406.235	16.216.058	102.330.795	23.948.683	15.595.838
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro	1.182.183	4.891.416	5.076.198	1.203.900	7.421.458	7.443.175
3.1.1	Uscite aventi natura di partita di giro	1.182.183	4.891.416	5.076.198	1.203.900	7.421.458	7.443.175
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.182.183	4.891.416	5.076.198	1.203.900	7.421.458	7.443.175
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	4.299.161	24.160.529	24.656.019	2.713.040	23.911.367	22.246.970
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	107.837.429	17.406.235	16.216.058	102.330.795	23.948.683	15.595.838
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.182.183	4.891.416	5.076.198	1.203.900	7.421.458	7.443.175
	Totale generale delle uscite	113.318.774	46.458.179	45.948.275	106.247.735	55.281.508	45.285.983

PAGINA BIANCA

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI BILANCIO ANNO 2015 NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI

UPB	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY	TOTALI
<i>TITOLO 1 - Uscite correnti</i>								
FUNZIONAMENTO	200.943,42	112.420,63	5.328.663,45	803.773,66	274.047,35	1.205.660,49	401.886,83	8.327.395,83
INTERVENTI DIVERSI		77.420,00	884.793,78			14.870.918,91		15.833.132,69
ONERI COMUNI								
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI								
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI								
<i>TITOLO 2 - Uscite in conto capitale</i>								
INVESTIMENTI	63.711,99	31.856,00	1.662.272,94	14.008.117,77		1.323.555,27	127.423,98	17.216.937,95
ONERI COMUNI			189.297,15			0,00		189.297,15
<i>TITOLO 3 - Partite di giro</i>								
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	98.030,99	49.015,49	3.567.997,51	392.123,95		588.185,92	196.061,97	4.891.415,83
TOTALE	362.686,39	270.712,12	11.633.024,83	15.204.015,38	274.047,35	17.988.320,60	725.372,79	46.458.179,46

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
		<i>Categoria 1.1.1 - Trasferimenti da parte dello Stato</i>							
1.1.1	111/010	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.2 - Trasferimenti da parte delle Regioni</i>							
1.1.2	112/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	-4.500.000,00
	112/010/001	Contributo ordinario	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	-4.500.000,00
	112/010/002	Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.2</i>	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	-4.500.000,00
		<i>Categoria 1.1.3 - Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province</i>							
1.1.3	113/010	Contributi della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/020	Contributi del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</i>							
1.1.4	114/010	Contributi della Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	114/020	Contributi di altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	114/030	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.4</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.1	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	-4.500.000,00
		UPB 1.2 - Entrate diverse							
		<i>Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie</i>							
1.2.1	121/010	Gettito della tassa portuale	8.600.000,00	0,00	8.600.000,00	5.610.745,50	4.531.315,82	10.142.061,32	1.542.061,32
	121/020	Gettito della tassa erariale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121/030	Gettito delle tasse di ancoraggio	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00	11.043.532,31	339.605,44	11.383.137,75	883.137,75
	121/040	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui art. 16 L. 84/94	230.000,00	0,00	230.000,00	227.013,84	0,00	227.013,84	-2.986,16
	121/050	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto (art. 68 Cod. Navig.)	55.000,00	0,00	55.000,00	38.972,80	0,00	38.972,80	-16.027,20
		<i>Totale categoria 1.2.1</i>	19.385.000,00	0,00	19.385.000,00	16.920.264,45	4.870.921,26	21.791.185,71	2.406.185,71

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	-4.500.000,00	0,00	112/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	-4.500.000,00	0,00	112/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	3.000.000,00	-4.500.000,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/010
19.915,61	0,00	19.915,61	19.915,61	0,00	19.915,61	0,00	-19.915,61	19.915,61	113/020
19.915,61	0,00	19.915,61	19.915,61	0,00	19.915,61	0,00	-19.915,61	19.915,61	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.915,61	0,00	19.915,61	19.915,61	0,00	7.519.915,61	3.000.000,00	-4.519.915,61	19.915,61	
4.412.717,29	4.412.717,29	0,00	4.412.717,29	0,00	8.400.000,00	10.023.462,79	1.623.462,79	4.531.315,82	121/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/020
669.590,87	669.590,87	0,00	669.590,87	0,00	10.320.000,00	11.713.123,18	1.393.123,18	339.605,44	121/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	227.013,84	-2.986,16	0,00	121/040
355,00	0,00	355,00	355,00	0,00	55.355,00	38.972,80	-16.382,20	355,00	121/050
5.082.663,16	5.082.308,16	355,00	5.082.663,16	0,00	19.005.355,00	22.002.572,61	2.997.217,61	4.871.276,26	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
1.2.2		<i>Categoria 1.2.2 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi</i>								
	122/010	Proventi diversi	443.000,00	0,00	443.000,00	158.280,33	29.315,69	187.596,02	-255.403,98	
		<i>Totale categoria 1.2.2</i>	443.000,00	0,00	443.000,00	158.280,33	29.315,69	187.596,02	-255.403,98	
1.2.3		<i>Categoria 1.2.3 - Redditi e proventi patrimoniali</i>								
	123/010	Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	15.714.000,00	0,00	15.714.000,00	1.532.112,59	13.478.052,97	15.010.165,56	-703.834,44	
	123/020	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'APT	365.000,00	0,00	365.000,00	182.617,21	223.965,17	406.582,38	41.582,38	
	123/030	Interessi attivi	50.000,00	0,00	50.000,00	154.646,76	58.941,69	213.588,45	163.588,45	
	123/030/001	Su titoli, depositi, conti correnti	0,00	0,00	0,00	2.889,29	0,00	2.889,29	2.889,29	
	123/030/002	Altri interessi attivi	50.000,00	0,00	50.000,00	151.757,47	58.941,69	210.699,16	160.699,16	
	123/040	Altri proventi patrimoniali	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00	
	123/040/001	Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	123/040/002	Altri proventi patrimoniali	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00	
		<i>Totale categoria 1.2.3</i>	16.179.000,00	0,00	16.179.000,00	1.869.376,56	13.760.959,83	15.630.336,39	-548.663,61	
1.2.4		<i>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di uscite correnti</i>								
	124/010	Recuperi e rimborsi diversi	575.000,00	0,00	575.000,00	311.435,66	331.527,80	642.963,46	67.963,46	
	124/010/001	Risarcimento danni	60.000,00	0,00	60.000,00	5.480,00	0,00	5.480,00	-54.520,00	
	124/010/002	Recuperi su retribuzioni al personale	85.000,00	0,00	85.000,00	93.448,63	5.345,74	98.794,37	13.794,37	
	124/010/003	Rimborsi indennità INAIL	30.000,00	0,00	30.000,00	1.662,54	0,00	1.662,54	-28.337,46	
	124/010/004	Rimborso personale distaccato	300.000,00	0,00	300.000,00	104.682,24	326.182,06	430.864,30	130.864,30	
	124/010/005	Varie	100.000,00	0,00	100.000,00	106.162,25	0,00	106.162,25	6.162,25	
	124/020	Concorso dello Stato ed altri Enti per manutenzioni, illuminazione e pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<i>Totale categoria 1.2.4</i>	575.000,00	0,00	575.000,00	311.435,66	331.527,80	642.963,46	67.963,46	
1.2.5		<i>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</i>								
	125/010	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	25.000,00	0,00	25.000,00	11.668,86	25.740,72	37.409,58	12.409,58	
	125/020	Entrate varie ed eventuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	125/020/001	Contributo dell'istituto cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	125/020/002	Vendite di rimanenze fuori uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	125/020/003	Compenso per servizio di vettoramento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<i>Totale categoria 1.2.5</i>	25.000,00	0,00	25.000,00	11.668,86	25.740,72	37.409,58	12.409,58	
		Totale UPB 1.2	36.607.000,00	0,00	36.607.000,00	19.271.025,86	19.018.465,30	38.289.491,16	1.682.491,16	
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	44.107.000,00	0,00	44.107.000,00	22.271.025,86	19.018.465,30	41.289.491,16	-2.817.508,84	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
279.023,95	21.401,65	184.195,72	205.597,37	-73.426,58	722.023,95	179.681,98	-542.341,97	213.511,41	122/010
279.023,95	21.401,65	184.195,72	205.597,37	-73.426,58	722.023,95	179.681,98	-542.341,97	213.511,41	
17.307.366,08	13.194.813,72	3.180.726,29	16.375.540,01	-931.826,07	17.550.000,00	14.726.926,31	-2.823.073,69	16.658.779,26	123/010
262.879,91	180.437,00	71.535,02	251.972,02	-10.907,89	627.879,91	363.054,21	-264.825,70	295.500,19	123/020
181.798,28	28.420,66	153.208,52	181.629,18	-169,10	231.798,28	183.067,42	-48.730,86	212.150,21	123/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.889,29	2.889,29	0,00	123/030/001
181.798,28	28.420,66	153.208,52	181.629,18	-169,10	231.798,28	180.178,13	-51.620,15	212.150,21	123/030/002
67.554,77	67.165,68	389,09	67.554,77	0,00	117.554,77	67.165,68	-50.389,09	389,09	123/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123/040/001
67.554,77	67.165,68	389,09	67.554,77	0,00	117.554,77	67.165,68	-50.389,09	389,09	123/040/002
17.819.599,04	13.470.837,06	3.405.858,92	16.876.695,98	-942.903,06	18.527.232,96	15.340.213,62	-3.187.019,34	17.166.818,75	
2.161.179,17	536.272,34	505.055,25	1.041.327,59	-1.119.851,58	2.736.179,17	847.708,00	-1.888.471,17	836.583,05	124/010
26.090,95	0,00	26.090,95	26.090,95	0,00	86.090,95	5.480,00	-80.610,95	26.090,95	124/010/001
14.282,60	14.282,60	0,00	14.282,60	0,00	99.282,60	107.731,23	8.448,63	5.345,74	124/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	1.662,54	-28.337,46	0,00	124/010/003
2.106.852,26	515.020,54	471.980,14	987.000,68	-1.119.851,58	2.406.852,26	619.702,78	-1.787.149,48	798.162,20	124/010/004
13.953,36	6.969,20	6.984,16	13.953,36	0,00	113.953,36	113.131,45	-821,91	6.984,16	124/010/005
468.766,37	0,00	468.766,37	468.766,37	0,00	468.766,37	0,00	-468.766,37	468.766,37	124/020
2.629.945,54	536.272,34	973.821,62	1.510.093,96	-1.119.851,58	3.204.945,54	847.708,00	-2.357.237,54	1.305.349,42	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	11.668,86	-13.331,14	25.740,72	125/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	11.668,86	-13.331,14	25.740,72	
25.811.231,69	19.110.819,21	4.564.231,26	23.675.050,47	-2.136.181,22	41.484.557,45	38.381.845,07	-3.102.712,38	23.582.696,56	
25.831.147,30	19.110.819,21	4.584.146,87	23.694.966,08	-2.136.181,22	49.004.473,06	41.381.845,07	-7.622.627,99	23.602.612,17	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
		UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti							
		<i>Categoria 2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali</i>							
2.1.1	211/010	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2		<i>Categoria 2.1.2 - Alienazioni di immobilizzazioni tecniche</i>							
	212/010	Cessioni di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	1.335,99	0,00	1.335,99	1.335,99
		<i>Totale categoria 2.1.2</i>	0,00	0,00	0,00	1.335,99	0,00	1.335,99	1.335,99
2.1.3		<i>Categoria 2.1.3 - Realizzo di valori mobiliari</i>							
	213/010	Realizzo di valori mobiliari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.4		<i>Categoria 2.1.4 - Riscossione di crediti</i>							
	214/010	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	214/020	Riscossione di altri crediti	70.000,00	0,00	70.000,00	4.256,00	31.941,00	36.197,00	-33.803,00
	214/020/001	Riscossioni da compagnie assicuratrici	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
	214/020/002	Ritiro di cauzioni presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
	214/020/003	Riscossione rivalutazione TFR trasferito all'INPS ex d.lgs 252/05	35.000,00	0,00	35.000,00	4.039,00	31.941,00	35.980,00	980,00
	214/020/004	Riscossione di altri crediti	5.000,00	0,00	5.000,00	217,00	0,00	217,00	-4.783,00
		<i>Totale categoria 2.1.4</i>	70.000,00	0,00	70.000,00	4.256,00	31.941,00	36.197,00	-33.803,00
		Totale UPB 2.1	70.000,00	0,00	70.000,00	5.591,99	31.941,00	37.532,99	-32.467,01
2.2.1		UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale							
		<i>Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dallo Stato</i>							
	221/010	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	20.027.000,00	-370.000,00	19.657.000,00	0,00	0,00	0,00	-19.657.000,00
	221/020	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	221/030	Contributo da parte dello Stato a copertura T.F.R. - art. 28, C. I., legge 84/94	50.000,00	0,00	50.000,00	109.571,88	0,00	109.571,88	59.571,88
		<i>Totale categoria 2.2.1</i>	20.077.000,00	-370.000,00	19.707.000,00	109.571,88	0,00	109.571,88	-19.597.428,12
2.2.2		<i>Categoria 2.2.2 - Trasferimenti dalle Regioni</i>							
	222/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.500.000,00
		<i>Totale categoria 2.2.2</i>	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.500.000,00

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	1.335,99	1.235,99	100,00	212/010
100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	1.335,99	1.235,99	100,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/010
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	94.281,01	4.256,00	-90.025,01	56.222,01	214/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	214/020/001
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	34.281,01	0,00	-34.281,01	24.281,01	214/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	4.039,00	-30.961,00	31.941,00	214/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	217,00	-4.783,00	0,00	214/020/004
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	94.281,01	4.256,00	-90.025,01	56.222,01	
24.381,01	0,00	24.381,01	24.381,01	0,00	94.381,01	5.591,99	-88.789,02	56.322,01	
21.361.938,60	0,00	21.361.938,60	21.361.938,60	0,00	19.657.000,00	0,00	-19.657.000,00	21.361.938,60	221/010
3.689.570,08	0,00	3.689.570,08	3.689.570,08	0,00	3.689.570,08	0,00	-3.689.570,08	3.689.570,08	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	109.571,88	59.571,88	0,00	221/030
25.051.508,68	0,00	25.051.508,68	25.051.508,68	0,00	23.396.570,08	109.571,88	-23.286.998,20	25.051.508,68	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
7.065.881,99	353.200,00	6.712.681,99	7.065.881,99	0,00	9.565.881,99	353.200,00	-9.212.681,99	6.712.681,99	222/010
7.065.881,99	353.200,00	6.712.681,99	7.065.881,99	0,00	9.565.881,99	353.200,00	-9.212.681,99	6.712.681,99	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.2.3		<i>Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da Comuni e Province</i>							
	223/010	Contributo della Provincia di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	223/020	Contributi del Comune di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.4		<i>Categoria 2.2.4 - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico</i>							
	224/010	Contributi del Commissariato del Governo	0,00	370.000,00	370.000,00	0,00	369.387,41	369.387,41	-612,59
	224/020	Contributi diversi	35.000,00	0,00	35.000,00	2.182.261,88	17.517,00	2.199.778,88	2.164.778,88
		<i>Totale categoria 2.2.4</i>	35.000,00	370.000,00	405.000,00	2.182.261,88	386.904,41	2.569.166,29	2.164.166,29
		Totale UPB 2.2	22.612.000,00	0,00	22.612.000,00	2.291.833,76	386.904,41	2.678.738,17	-19.933.261,83
2.3.1		UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti							
		<i>Categoria 2.3.1 - Assunzione di mutui</i>							
	231/010	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	58.967.000,00	0,00	58.967.000,00	533.715,00	1.466.285,00	2.000.000,00	-56.967.000,00
		<i>Totale categoria 2.3.1</i>	58.967.000,00	0,00	58.967.000,00	533.715,00	1.466.285,00	2.000.000,00	-56.967.000,00
2.3.2		<i>Categoria 2.3.2 - Assunzione di altri debiti finanziari</i>							
	232/010	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	232/020	Depositi di terzi a cauzione	200.000,00	0,00	200.000,00	189.297,15	0,00	189.297,15	-10.702,85
		<i>Totale categoria 2.3.2</i>	200.000,00	0,00	200.000,00	189.297,15	0,00	189.297,15	-10.702,85
2.3.3		<i>Categoria 2.3.3 - Emissione di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.3.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 2.3	59.167.000,00	0,00	59.167.000,00	723.012,15	1.466.285,00	2.189.297,15	-56.977.702,85
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	81.849.000,00	0,00	81.849.000,00	3.020.437,90	1.885.130,41	4.905.568,31	-76.943.431,69

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8.139.188,05	309.020,48	7.830.167,57	8.139.188,05	0,00	2.520.000,00	309.020,48	-2.210.979,52	8.199.554,98	224/010
1.586.034,42	286.418,23	1.299.616,19	1.586.034,42	0,00	1.621.034,42	2.468.680,11	847.645,69	1.317.133,19	224/020
9.725.222,47	595.438,71	9.129.783,76	9.725.222,47	0,00	4.141.034,42	2.777.700,59	-1.363.333,83	9.516.688,17	
41.842.613,14	948.638,71	40.893.974,43	41.842.613,14	0,00	37.103.486,49	3.240.472,47	-33.863.014,02	41.280.878,84	
16.175.105,64	10.010.875,66	6.164.229,98	16.175.105,64	0,00	68.978.000,00	10.544.590,66	-58.433.409,34	7.630.514,98	231/010
16.175.105,64	10.010.875,66	6.164.229,98	16.175.105,64	0,00	68.978.000,00	10.544.590,66	-58.433.409,34	7.630.514,98	231/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	189.297,15	-10.702,85	0,00	232/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	189.297,15	-10.702,85	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16.175.105,64	10.010.875,66	6.164.229,98	16.175.105,64	0,00	69.178.000,00	10.733.887,81	-58.444.112,19	7.630.514,98	
58.042.099,79	10.959.514,37	47.082.585,42	58.042.099,79	0,00	106.375.867,50	13.979.952,27	-92.395.915,23	48.967.715,83	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
		UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro							
		<i>Categoria 3.1.1 - Entrate aventi natura di partita di giro</i>							
3.1.1									
	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.273.083,76	0,00	2.273.083,76	-2.226.916,24
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	475.578,91	0,00	475.578,91	-624.421,09
	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	111.854,01	0,00	111.854,01	-288.145,99
	311/040	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	250.000,00	0,00	250.000,00	4.632,00	534,91	5.166,91	-244.833,09
	311/050	Trattenute per conto terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
	311/060	Rimborso somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	288.631,61	41.482,38	330.113,99	-1.169.886,01
	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	215.010,26	146.682,80	361.693,06	-1.138.306,94
	311/080	Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	311/090	I.V.A.	100.000,00	0,00	100.000,00	9.161,98	10.541,41	19.703,39	-80.296,61
	311/100	Recupero rate mutui finanziati	1.033.000,00	0,00	1.033.000,00	1.032.913,81	0,00	1.032.913,81	-86,19
	311/110	Recupero T.F.R. maturato trasferito all'INPS ex D.Lgs. 252/2005	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	271.308,00	271.308,00	-78.692,00
		<i>Totale categoria 3.1.1</i>	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.420.866,34	470.549,50	4.891.415,84	-6.101.584,16
		Totale UPB 3.1	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.420.866,34	470.549,50	4.891.415,84	-6.101.584,16
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.420.866,34	470.549,50	4.891.415,84	-6.101.584,16
		Riepilogo dei titoli							
	Titolo I	Entrate correnti	44.107.000,00	0,00	44.107.000,00	22.271.025,86	19.018.465,30	41.289.491,16	-2.817.508,84
	Titolo II	Entrate in conto capitale	81.849.000,00	0,00	81.849.000,00	3.020.437,90	1.885.130,41	4.905.568,31	-76.943.431,69
	Titolo III	Partite di giro	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.420.866,34	470.549,50	4.891.415,84	-6.101.584,16
		Totale generale delle entrate	136.949.000,00	0,00	136.949.000,00	29.712.330,10	21.374.145,21	51.086.475,31	-85.862.524,69

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
210.633,98	209.886,95	747,03	210.633,98	0,00	4.710.633,98	2.482.970,71	-2.227.663,27	747,03	311/010
61.312,01	61.303,47	8,54	61.312,01	0,00	1.161.312,01	536.882,38	-624.429,63	8,54	311/020
4.791,82	4.791,82	0,00	4.791,82	0,00	404.791,82	116.645,83	-288.145,99	0,00	311/030
777,57	527,00	250,57	777,57	0,00	250.777,57	5.159,00	-245.618,57	785,48	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
1.122.563,88	46.472,87	1.076.091,01	1.122.563,88	0,00	2.622.563,88	335.104,48	-2.287.459,40	1.117.573,39	311/060
41.905,35	38.606,18	3.299,17	41.905,35	0,00	1.541.905,35	253.616,44	-1.288.288,91	149.981,97	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
116.497,24	6.850,93	109.646,31	116.497,24	0,00	216.497,24	16.012,91	-200.484,33	120.187,72	311/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.033.000,00	1.032.913,81	-86,19	0,00	311/100
2.190.939,48	584.659,00	1.606.280,48	2.190.939,48	0,00	1.000.000,00	584.659,00	-415.341,00	1.877.588,48	311/110
3.749.421,33	953.098,22	2.796.323,11	3.749.421,33	0,00	13.201.481,85	5.373.964,56	-7.827.517,29	3.266.872,61	
3.749.421,33	953.098,22	2.796.323,11	3.749.421,33	0,00	13.201.481,85	5.373.964,56	-7.827.517,29	3.266.872,61	
3.749.421,33	953.098,22	2.796.323,11	3.749.421,33	0,00	13.201.481,85	5.373.964,56	-7.827.517,29	3.266.872,61	
25.831.147,30	19.110.819,21	4.584.146,87	23.694.966,08	-2.136.181,22	49.004.473,06	41.381.845,07	-7.622.627,99	23.602.612,17	
58.042.099,79	10.959.514,37	47.082.585,42	58.042.099,79	0,00	106.375.867,50	13.979.952,27	-92.395.915,23	48.967.715,83	
3.749.421,33	953.098,22	2.796.323,11	3.749.421,33	0,00	13.201.481,85	5.373.964,56	-7.827.517,29	3.266.872,61	
87.622.668,42	31.023.431,80	54.463.055,40	85.486.487,20	-2.136.181,22	168.581.822,41	60.735.761,90	-107.846.060,51	75.837.200,61	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - USCITE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Funzionamento							
		<i>Categoria 1.1.1 - Uscite per gli organi dell'Ente</i>							
1.1.1	111/010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale	268.000,00	0,00	268.000,00	210.125,80	843,98	210.969,78	-7.030,22
	111/020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	24.000,00	0,00	24.000,00	7.761,97	1.078,14	8.840,11	-15.159,89
	111/030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	72.000,00	0,00	72.000,00	46.893,30	7.344,16	54.237,46	-17.762,54
		<i>Totale categoria 1.1.1</i>	364.000,00	0,00	364.000,00	264.781,07	9.266,28	274.047,35	-89.952,65
1.1.2		<i>Categoria 1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio</i>							
	112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente	7.000.000,00	230.000,00	7.230.000,00	3.950.462,04	36.111,46	3.986.573,50	-3.243.426,50
	112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	80.000,00	0,00	80.000,00	27.507,88	1.495,72	29.003,60	-50.996,40
	112/030	Indennità e rimborso spese per missioni	30.000,00	0,00	30.000,00	29.721,48	6,48	29.727,96	-272,04
	112/040	Altri oneri per il personale	80.000,00	0,00	80.000,00	35.673,29	10.931,27	46.604,56	-33.395,44
	112/040/001	Indennità mensa	1.000,00	0,00	1.000,00	397,37	31,06	428,43	-571,57
	112/040/002	Attività culturale, sociale e tempo libero	22.000,00	0,00	22.000,00	9.953,15	7.044,00	16.997,15	-5.002,85
	112/040/003	Rimborsi diversi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
	112/040/004	Versamento ai fondi pensione T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	16.000,00	0,00	16.000,00	10.893,72	3.368,31	14.262,03	-1.737,97
	112/040/005	Versamento ai fondi pensione T.F.R. ex D.Lgs. 252/2005 - quota a carico datore di lavoro	2.000,00	0,00	2.000,00	1.239,85	487,90	1.727,75	-272,25
	112/040/006	Polizza assistenza sanitaria integrativa	19.000,00	0,00	19.000,00	13.189,20	0,00	13.189,20	-5.810,80
	112/050	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	60.000,00	0,00	60.000,00	46.677,62	3.192,65	49.870,27	-10.129,73
	112/050/001	Attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge	20.000,00	0,00	20.000,00	14.631,62	0,00	14.631,62	-5.368,38
	112/050/002	Interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente	40.000,00	0,00	40.000,00	32.046,00	3.192,65	35.238,65	-4.761,35
	112/060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	1.610.000,00	60.000,00	1.670.000,00	1.060.575,92	144.823,93	1.205.399,85	-464.600,15
	112/060/001	Contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.500.000,00	60.000,00	1.560.000,00	990.537,21	143.061,93	1.133.599,14	-426.400,86
	112/060/002	Contributi INAIL	100.000,00	0,00	100.000,00	64.642,31	0,00	64.642,31	-35.357,69
	112/060/003	Contributo fondo previdenza	10.000,00	0,00	10.000,00	5.396,40	1.762,00	7.158,40	-2.841,60
	112/070	Emolumenti al Segretario Generale	220.000,00	0,00	220.000,00	127.647,40	0,00	127.647,40	-92.352,60
	112/080	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	955.000,66	361,50	955.362,16	-194.637,84
	112/090	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	650.000,00	-290.000,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	-360.000,00
	112/100	Emolumenti al personale non dipendente	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00
		<i>Totale categoria 1.1.2</i>	10.930.000,00	0,00	10.930.000,00	6.233.266,29	196.923,01	6.430.189,30	-4.499.810,70

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
55.802,59	55.802,59	0,00	55.802,59	0,00	323.802,59	265.928,39	-57.874,20	843,98	111/010
6.081,91	5.818,48	263,43	6.081,91	0,00	30.081,91	13.580,45	-16.501,46	1.341,57	111/020
12.352,29	12.264,48	87,81	12.352,29	0,00	84.352,29	59.157,78	-25.194,51	7.431,97	111/030
74.236,79	73.885,55	351,24	74.236,79	0,00	438.236,79	338.666,62	-99.570,17	9.617,52	
14.012,97	14.012,97	0,00	14.012,97	0,00	7.244.012,97	3.964.475,01	-3.279.537,96	36.111,46	112/010
8.624,50	8.624,50	0,00	8.624,50	0,00	88.624,50	36.132,38	-52.492,12	1.495,72	112/020
2.371,19	2.371,19	0,00	2.371,19	0,00	32.371,19	32.092,67	-278,52	6,48	112/030
13.955,58	13.955,58	0,00	13.955,58	0,00	93.955,58	49.628,87	-44.326,71	10.931,27	112/040
50,77	50,77	0,00	50,77	0,00	1.050,77	448,14	-602,63	31,06	112/040/001
9.669,01	9.669,01	0,00	9.669,01	0,00	31.669,01	19.622,16	-12.046,85	7.044,00	112/040/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	112/040/003
3.804,43	3.804,43	0,00	3.804,43	0,00	19.804,43	14.698,15	-5.106,28	3.368,31	112/040/004
431,37	431,37	0,00	431,37	0,00	2.431,37	1.671,22	-760,15	487,90	112/040/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	13.189,20	-5.810,80	0,00	112/040/006
8.558,40	8.558,40	0,00	8.558,40	0,00	68.558,40	55.236,02	-13.322,38	3.192,65	112/050
834,00	834,00	0,00	834,00	0,00	20.834,00	15.465,62	-5.368,38	0,00	112/050/001
7.724,40	7.724,40	0,00	7.724,40	0,00	47.724,40	39.770,40	-7.954,00	3.192,65	112/050/002
159.745,31	159.745,31	0,00	159.745,31	0,00	1.829.745,31	1.220.321,23	-609.424,08	144.823,93	112/060
158.797,23	158.797,23	0,00	158.797,23	0,00	1.718.797,23	1.149.334,44	-569.462,79	143.061,93	112/060/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	64.642,31	-35.357,69	0,00	112/060/002
948,08	948,08	0,00	948,08	0,00	10.948,08	6.344,48	-4.603,60	1.762,00	112/060/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	127.647,40	-92.352,60	0,00	112/070
30.318,58	30.318,58	0,00	30.318,58	0,00	1.180.318,58	985.319,24	-194.999,34	361,50	112/080
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	-360.000,00	0,00	112/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	112/100
237.586,53	237.586,53	0,00	237.586,53	0,00	11.167.586,53	6.470.852,82	-4.696.733,71	196.923,01	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.1.3		<i>Categoria 1.1.3 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi</i>							
	113/010	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	30.000,00	0,00	30.000,00	16.966,22	12.554,78	29.521,00	-479,00
	113/020	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/030	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento di locali a disposizione dell'Autorità Portuale - spese per pulizia e vigilanza - spese di riscaldamento	677.000,00	-12.000,00	665.000,00	508.916,69	150.420,44	659.337,13	-5.662,87
	113/030/001	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni	61.000,00	-9.487,04	51.512,96	37.931,31	11.050,35	48.981,66	-2.531,30
	113/030/002	Materiali per manutenzione beni	15.000,00	-9.000,00	6.000,00	1.981,35	3.104,05	5.085,40	-914,60
	113/030/003	Materiale sanitario e di pulizia	5.000,00	487,04	5.487,04	4.825,02	662,02	5.487,04	0,00
	113/030/004	Spese di riscaldamento	60.000,00	-10.200,00	49.800,00	25.568,39	23.431,61	49.000,00	-800,00
	113/030/005	Spese per pulizia uffici	370.000,00	10.200,00	380.200,00	296.889,24	83.310,76	380.200,00	0,00
	113/030/006	Spese per vigilanza uffici	136.000,00	-3.000,00	133.000,00	118.916,95	13.344,47	132.261,42	-738,58
	113/030/007	Manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'A.P.	30.000,00	9.000,00	39.000,00	22.804,43	15.517,18	38.321,61	-678,39
	113/040	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/050	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/060	UtENZE varie	220.000,00	52.000,00	272.000,00	251.516,62	20.483,38	272.000,00	0,00
	113/070	Materiale di economato e facile consumo	60.000,00	0,00	60.000,00	44.194,26	15.799,78	59.994,04	-5,96
	113/080	Abbonamento periodici e riviste	35.000,00	0,00	35.000,00	26.645,35	8.354,65	35.000,00	0,00
	113/090	Spese postali	15.000,00	-5.000,00	10.000,00	4.543,47	3.580,33	8.123,80	-1.876,20
	113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	63.000,00	-20.000,00	43.000,00	9.944,03	16.497,75	26.441,78	-16.558,22
	113/110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	80.000,00	0,00	80.000,00	45.477,41	34.522,59	80.000,00	0,00
	113/130	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	30.000,00	0,00	30.000,00	18.774,07	11.215,44	29.989,51	-10,49
	113/140	Premi di assicurazione	174.000,00	4.000,00	178.000,00	173.518,62	1.596,78	175.115,40	-2.884,60
	113/150	Spese di pubblicità ex L. 67/87	4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/160	Spese di rappresentanza	8.000,00	4.000,00	12.000,00	7.875,93	4.072,99	11.948,92	-51,08
	113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	150.000,00	0,00	150.000,00	136.578,59	2.242,64	138.821,23	-11.178,77
	113/180	Spese per noleggio di mezzi tecnici e conduzione di impianti	130.000,00	-19.000,00	111.000,00	31.462,14	65.404,23	96.866,37	-14.133,63
		Totale categoria 1.1.3	1.676.000,00	0,00	1.676.000,00	1.276.413,40	346.745,78	1.623.159,18	-52.840,82
		Totale UPB 1.1	12.970.000,00	0,00	12.970.000,00	7.774.460,76	552.935,07	8.327.395,83	-4.642.604,17

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
3.961,97	1.913,64	2.048,33	3.961,97	0,00	33.961,97	18.879,86	-15.082,11	14.603,11	113/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/020
139.024,57	124.412,92	11.421,87	135.834,79	-3.189,78	804.024,57	633.329,61	-170.694,96	161.842,31	113/030
21.703,29	20.825,73	875,73	21.701,46	-1,83	73.216,25	58.757,04	-14.459,21	11.926,08	113/030/001
10.373,63	1.207,24	8.113,12	9.320,36	-1.053,27	16.373,63	3.188,59	-13.185,04	11.217,17	113/030/002
48,87	0,00	0,00	0,00	-48,87	5.535,91	4.825,02	-710,89	662,02	113/030/003
16.507,28	16.507,28	0,00	16.507,28	0,00	66.307,28	42.075,67	-24.231,61	23.431,61	113/030/004
56.641,30	55.233,37	0,00	55.233,37	-1.407,93	436.841,30	352.122,61	-84.718,69	83.310,76	113/030/005
25.074,72	21.965,10	2.433,02	24.398,12	-676,60	158.074,72	140.882,05	-17.192,67	15.777,49	113/030/006
8.675,48	8.674,20	0,00	8.674,20	-1,28	47.675,48	31.478,63	-16.196,85	15.517,18	113/030/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/050
84.022,81	84.022,81	0,00	84.022,81	0,00	356.022,81	335.539,43	-20.483,38	20.483,38	113/060
16.401,79	15.412,27	0,00	15.412,27	-989,52	76.401,79	59.606,53	-16.795,26	15.799,78	113/070
3.542,41	2.137,68	0,00	2.137,68	-1.404,73	38.542,41	28.783,03	-9.759,38	8.354,65	113/080
3.874,77	384,67	2.169,60	2.554,27	-1.320,50	13.874,77	4.928,14	-8.946,63	5.749,93	113/090
32.868,03	4.388,10	3.767,02	8.155,12	-24.712,91	75.868,03	14.332,13	-61.535,90	20.264,77	113/100
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/110
32.162,26	32.153,68	0,00	32.153,68	-8,58	112.162,26	77.631,09	-34.531,17	34.522,59	113/120
6.849,24	6.849,23	0,00	6.849,23	-0,01	36.849,24	25.623,30	-11.225,94	11.215,44	113/130
3.029,81	0,00	0,00	0,00	-3.029,81	181.029,81	173.518,62	-7.511,19	1.596,78	113/140
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/150
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	7.875,93	-4.124,07	4.072,99	113/160
79,30	79,30	0,00	79,30	0,00	150.079,30	136.657,89	-13.421,41	2.242,64	113/170
70.250,21	50.544,60	19.682,26	70.226,86	-23,35	181.250,21	82.006,74	-99.243,47	85.086,49	113/180
396.067,17	322.298,90	39.089,08	361.387,98	-34.679,19	2.072.067,17	1.598.712,30	-473.354,87	385.834,86	
707.890,49	633.770,98	39.440,32	673.211,30	-34.679,19	13.677.890,49	8.408.231,74	-5.269.658,75	592.375,39	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.2.1		UPB 1.2 - Interventi diversi							
		<i>Categoria 1.2.1 - Uscite per prestazioni istituzionali</i>							
	121/010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	2.933.000,00	230.000,00	3.163.000,00	2.555.378,55	589.204,87	3.144.583,42	-18.416,58
	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	2.000.000,00	50.000,00	2.050.000,00	1.831.846,41	209.276,25	2.041.122,66	-8.877,34
	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali	7.000,00	-7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121/010/003	Spese per pulizia specchi acquei e aree portuali	210.000,00	107.000,00	317.000,00	199.116,99	114.601,76	313.718,75	-3.281,25
	121/010/004	Utenze portuali varie	460.000,00	0,00	460.000,00	329.606,11	124.893,90	454.500,01	-5.499,99
	121/010/005	Spese per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito Produttivo	120.000,00	80.000,00	200.000,00	59.567,04	140.432,96	200.000,00	0,00
	121/010/006	Locazioni passive di aree retroportuali	136.000,00	0,00	136.000,00	135.242,00	0,00	135.242,00	-758,00
	121/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	1.420.000,00	1.000.000,00	2.420.000,00	1.037.217,47	760.839,33	1.798.056,80	-621.943,20
	121/020/001	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni	1.400.000,00	1.000.000,00	2.400.000,00	1.037.217,47	755.839,33	1.793.056,80	-606.943,20
	121/020/002	Materiali per manutenzione beni	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	-15.000,00
	121/030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121/040	Spese promozionali e di propaganda	90.000,00	0,00	90.000,00	42.429,91	34.990,09	77.420,00	-12.580,00
	121/040/001	Spese promozionali e di propaganda per attività istituzionali	90.000,00	0,00	90.000,00	42.429,91	34.990,09	77.420,00	-12.580,00
	121/040/002	Altre spese promozionali e di propaganda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.2.1	4.443.000,00	1.230.000,00	5.673.000,00	3.635.025,93	1.385.034,29	5.020.060,22	-652.939,78
1.2.2		Categoria 1.2.2 - Trasferimenti passivi							
	122/010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	7.620.000,00	1.605.000,00	9.225.000,00	8.191.426,00	5.500,00	8.196.926,00	-1.028.074,00
	122/010/001	Partecipazione ad associazioni ed organismi vari	120.000,00	0,00	120.000,00	87.126,00	5.500,00	92.626,00	-27.374,00
	122/010/002	Contributi allo sviluppo dei servizi logistici	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	6.500.000,00	0,00	6.500.000,00	-1.000.000,00
	122/010/003	Contributi diversi	0,00	1.605.000,00	1.605.000,00	1.604.300,00	0,00	1.604.300,00	-700,00
	122/020	Contributi allo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio di crociere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	122/030	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.2.2	7.620.000,00	1.605.000,00	9.225.000,00	8.191.426,00	5.500,00	8.196.926,00	-1.028.074,00
1.2.3		Categoria 1.2.3 - Oneri finanziari							
	123/010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	108.000,00	10.000,00	118.000,00	82.851,31	26.970,00	109.821,31	-8.178,69
	123/010/001	Interessi passivi istituto bancario cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	123/010/002	Altri interessi passivi	0,00	10.000,00	10.000,00	1.941,31	0,00	1.941,31	-8.058,69
	123/010/003	Oneri connessi con il servizio di cassa	108.000,00	0,00	108.000,00	80.910,00	26.970,00	107.880,00	-120,00
		Totale categoria 1.2.3	108.000,00	10.000,00	118.000,00	82.851,31	26.970,00	109.821,31	-8.178,69

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
653.308,25	588.708,13	43.818,96	632.527,09	-20.781,16	3.816.308,25	3.144.086,68	-672.221,57	633.023,83	121/010
348.068,21	312.050,69	21.328,75	333.379,44	-14.688,77	2.398.068,21	2.143.897,10	-254.171,11	230.605,00	121/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/010/002
96.830,40	90.738,01	0,00	90.738,01	-6.092,39	413.830,40	289.855,00	-123.975,40	114.601,76	121/010/003
147.891,08	147.891,08	0,00	147.891,08	0,00	607.891,08	477.497,19	-130.393,89	124.893,90	121/010/004
60.518,56	38.028,35	22.490,21	60.518,56	0,00	260.518,56	97.595,39	-162.923,17	162.923,17	121/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.000,00	135.242,00	-758,00	0,00	121/010/006
1.149.703,58	953.061,45	189.509,19	1.142.570,64	-7.132,94	3.569.703,58	1.990.278,92	-1.579.424,66	950.348,52	121/020
1.142.707,90	953.061,45	187.513,51	1.140.574,96	-2.132,94	3.542.707,90	1.990.278,92	-1.552.428,98	943.352,84	121/020/001
6.995,68	0,00	1.995,68	1.995,68	-5.000,00	26.995,68	0,00	-26.995,68	6.995,68	121/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/030
11.184,75	0,00	0,00	0,00	-11.184,75	101.184,75	42.429,91	-58.754,84	34.990,09	121/040
9.636,01	0,00	0,00	0,00	-9.636,01	99.636,01	42.429,91	-57.206,10	34.990,09	121/040/001
1.548,74	0,00	0,00	0,00	-1.548,74	1.548,74	0,00	-1.548,74	0,00	121/040/002
1.814.196,58	1.541.769,58	233.328,15	1.775.097,73	-39.098,85	7.487.196,58	5.176.795,51	-2.310.401,07	1.618.362,44	
10.497,61	3.799,86	0,00	3.799,86	-6.697,75	9.235.497,61	8.195.225,86	-1.040.271,75	5.500,00	122/010
10.497,61	3.799,86	0,00	3.799,86	-6.697,75	130.497,61	90.925,86	-39.571,75	5.500,00	122/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	6.500.000,00	-1.000.000,00	0,00	122/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.605.000,00	1.604.300,00	-700,00	0,00	122/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/030
10.497,61	3.799,86	0,00	3.799,86	-6.697,75	9.235.497,61	8.195.225,86	-1.040.271,75	5.500,00	
29.449,22	26.970,00	0,00	26.970,00	-2.479,22	147.449,22	109.821,31	-37.627,91	26.970,00	123/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123/010/001
2.479,22	0,00	0,00	0,00	-2.479,22	12.479,22	1.941,31	-10.537,91	0,00	123/010/002
26.970,00	26.970,00	0,00	26.970,00	0,00	134.970,00	107.880,00	-27.090,00	26.970,00	123/010/003
29.449,22	26.970,00	0,00	26.970,00	-2.479,22	147.449,22	109.821,31	-37.627,91	26.970,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.2.4		<i>Categoria 1.2.4 - Oneri tributari</i>							
	124/010	Imposte, tasse e tributi vari	1.005.000,00	-10.000,00	995.000,00	711.156,05	52.241,62	763.397,67	-231.602,33
		<i>Totale categoria 1.2.4</i>	1.005.000,00	-10.000,00	995.000,00	711.156,05	52.241,62	763.397,67	-231.602,33
1.2.5		<i>Categoria 1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>							
	125/010	Restituzioni e rimborsi diversi	30.000,00	0,00	30.000,00	11.573,32	1,48	11.574,80	-18.425,20
		<i>Totale categoria 1.2.5</i>	30.000,00	0,00	30.000,00	11.573,32	1,48	11.574,80	-18.425,20
1.2.6		<i>Categoria 1.2.6 - Uscite non classificabili in altre voci</i>							
	126/010	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	854.443,10	16.099,90	870.543,00	-1.129.457,00
	126/020	Fondo di riserva	600.000,00	-600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	126/030	Oneri vari e straordinari	1.145.000,00	31.000,00	1.176.000,00	727.813,23	132.996,46	860.809,69	-315.190,31
	126/030/001	Somme da versare al bilancio dello Stato	615.000,00	31.000,00	646.000,00	552.069,58	0,00	552.069,58	-93.930,42
	126/030/002	Altri oneri vari e straordinari	530.000,00	0,00	530.000,00	175.743,65	132.996,46	308.740,11	-221.259,89
	126/040	Spese per il realizzo delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.6</i>	3.745.000,00	-569.000,00	3.176.000,00	1.582.256,33	149.096,36	1.731.352,69	-1.444.647,31
		Totale UPB 1.2	16.951.000,00	2.266.000,00	19.217.000,00	14.214.288,94	1.618.843,75	15.833.132,69	-3.383.867,31
		UPB 1.3 - Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.1		UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi							
		<i>Categoria 1.4.1 - Oneri per il personale in quiescenza</i>							
	141/010	Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Autorità Portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	141/010/001	Oneri derivanti dall'applicazione legge n° 336/70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	141/010/002	Pensioni ed altri oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.4.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.2		<i>Categoria 1.4.2 - Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.4.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITE CORRENTI	29.921.000,00	2.266.000,00	32.187.000,00	21.988.749,70	2.171.778,82	24.160.528,52	-8.026.471,48

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
187.699,13	112.249,73	0,00	112.249,73	-75.449,40	1.182.699,13	823.405,78	-359.293,35	52.241,62	124/010
187.699,13	112.249,73	0,00	112.249,73	-75.449,40	1.182.699,13	823.405,78	-359.293,35	52.241,62	124/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	11.573,32	-18.426,68	1,48	125/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	11.573,32	-18.426,68	1,48	125/010
14.147,12	14.147,12	0,00	14.147,12	0,00	2.014.147,12	868.590,22	-1.145.556,90	16.099,90	126/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126/020
488.486,50	334.562,01	152.192,88	486.754,89	-1.731,61	1.664.486,50	1.062.375,24	-602.111,26	285.189,34	126/030
6.969,20	6.969,20	0,00	6.969,20	0,00	652.969,20	559.038,78	-93.930,42	0,00	126/030/001
481.517,30	327.592,81	152.192,88	479.785,69	-1.731,61	1.011.517,30	503.336,46	-508.180,84	285.189,34	126/030/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126/040
502.633,62	348.709,13	152.192,88	500.902,01	-1.731,61	3.678.633,62	1.930.965,46	-1.747.668,16	301.289,24	
2.544.476,16	2.033.498,30	385.521,03	2.419.019,33	-125.456,83	21.761.476,16	16.247.787,24	-5.513.688,92	2.004.364,78	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	141/010
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	141/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141/010/002
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.299.161,28	2.667.269,28	1.471.755,98	4.139.025,26	-160.136,02	36.486.161,28	24.656.018,98	-11.830.142,30	3.643.534,80	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.1.1		TITOLO II - Uscite in conto capitale							
		UPB 2.1 - Investimenti							
		<i>Categoria 2.1.1 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti</i>							
	211/010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari	82.344.000,00	2.000.000,00	84.344.000,00	993.561,41	8.871.881,92	9.865.443,33	-74.478.556,67
	211/010/001	Con fondi di bilancio	3.350.000,00	2.000.000,00	5.350.000,00	90.459,00	5.240.818,04	5.331.277,04	-18.722,96
	211/010/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	58.967.000,00	0,00	58.967.000,00	533.715,00	3.631.063,88	4.164.778,88	-54.802.221,12
	211/010/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	20.027.000,00	-370.000,00	19.657.000,00	0,00	0,00	0,00	-19.657.000,00
	211/010/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/010/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	370.000,00	370.000,00	369.387,41	0,00	369.387,41	-612,59
	211/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale	8.996.000,00	-2.150.000,00	6.846.000,00	655.386,39	3.232.440,09	3.887.826,48	-2.958.173,52
	211/020/001	Con fondi di bilancio	6.496.000,00	-2.150.000,00	4.346.000,00	655.386,39	3.232.440,09	3.887.826,48	-458.173,52
	211/020/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.500.000,00
	211/020/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - Studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica	400.000,00	150.000,00	550.000,00	121.432,87	421.521,00	542.953,87	-7.046,13
	211/040	Manutenzioni straordinarie degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale	180.000,00	200.000,00	380.000,00	130.137,40	198.192,06	328.329,46	-51.670,54
		Totale categoria 2.1.1	91.920.000,00	200.000,00	92.120.000,00	1.900.518,07	12.724.035,07	14.624.553,14	-77.495.446,86
2.1.2		<i>Categoria 2.1.2 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>							
	212/010	Acquisto di attrezzature e macchinari	805.000,00	0,00	805.000,00	55.755,35	107.142,31	162.897,66	-642.102,34
	212/010/001	Con fondi di bilancio	805.000,00	0,00	805.000,00	55.755,35	107.142,31	162.897,66	-642.102,34
	212/010/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/010/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/010/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/010/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/020	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
	212/030	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040	Acquisto di beni immateriali	640.000,00	0,00	640.000,00	39.775,46	280.928,00	320.703,46	-319.296,54
	212/040/001	Con fondi di bilancio	640.000,00	0,00	640.000,00	39.775,46	280.928,00	320.703,46	-319.296,54
	212/040/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.1.2	1.485.000,00	0,00	1.485.000,00	95.530,81	388.070,31	483.601,12	-1.001.398,88

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
76.564.412,90	5.359.446,33	68.517.918,42	73.877.364,75	-2.687.048,15	101.288.372,76	6.353.007,74	-94.935.365,02	77.389.800,34	211/010
28.769.958,38	1.690.820,42	24.392.089,81	26.082.910,23	-2.687.048,15	17.000.000,00	1.781.279,42	-15.218.720,58	29.632.907,85	211/010/001
17.166.129,55	1.492.984,61	15.673.144,94	17.166.129,55	0,00	60.987.000,00	2.026.699,61	-58.960.300,39	19.304.208,82	211/010/002
25.418.177,09	686.683,36	24.731.493,73	25.418.177,09	0,00	21.157.000,00	686.683,36	-20.470.316,64	24.731.493,73	211/010/003
524.372,76	0,00	524.372,76	524.372,76	0,00	524.372,76	0,00	-524.372,76	524.372,76	211/010/004
4.685.775,12	1.488.957,94	3.196.817,18	4.685.775,12	0,00	1.620.000,00	1.858.345,35	238.345,35	3.196.817,18	211/010/005
22.226.185,70	4.866.898,48	16.338.224,87	21.205.123,35	-1.021.062,35	12.304.262,30	5.522.284,87	-6.781.977,43	19.570.664,96	211/020
15.441.398,08	3.932.924,71	10.487.411,02	14.420.335,73	-1.021.062,35	3.700.000,00	4.588.311,10	888.311,10	13.719.851,11	211/020/001
2.130.525,32	509.810,62	1.620.714,70	2.130.525,32	0,00	1.450.000,00	509.810,62	-940.189,38	1.620.714,70	211/020/002
1.684.028,85	0,00	1.684.028,85	1.684.028,85	0,00	1.684.028,85	0,00	-1.684.028,85	1.684.028,85	211/020/003
2.970.233,45	424.163,15	2.546.070,30	2.970.233,45	0,00	5.470.233,45	424.163,15	-5.046.070,30	2.546.070,30	211/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/005
1.003.051,26	743.273,92	259.777,34	1.003.051,26	0,00	1.553.051,26	864.706,79	-688.344,47	681.298,34	211/030
164.851,71	5.734,00	159.117,71	164.851,71	0,00	544.851,71	135.871,40	-408.980,31	357.309,77	211/040
99.958.501,57	10.975.352,73	85.275.038,34	96.250.391,07	-3.708.110,50	115.690.538,03	12.875.870,80	-102.814.667,23	97.999.073,41	
5.311.561,18	666.736,42	4.644.824,76	5.311.561,18	0,00	3.171.288,56	722.491,77	-2.448.796,79	4.751.967,07	212/010
666.440,17	210.323,50	456.116,67	666.440,17	0,00	1.471.440,17	266.078,85	-1.205.361,32	563.258,98	212/010/001
1.739.111,29	0,00	1.739.111,29	1.739.111,29	0,00	400.000,00	0,00	-400.000,00	1.739.111,29	212/010/002
970.175,52	89.218,15	880.957,37	970.175,52	0,00	350.000,00	89.218,15	-260.781,85	880.957,37	212/010/003
749.848,39	0,00	749.848,39	749.848,39	0,00	749.848,39	0,00	-749.848,39	749.848,39	212/010/004
1.185.985,81	367.194,77	818.791,04	1.185.985,81	0,00	200.000,00	367.194,77	167.194,77	818.791,04	212/010/005
30,00	30,00	0,00	30,00	0,00	40.030,00	30,00	-40.000,00	0,00	212/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/030
418.556,58	41.535,98	376.961,60	418.497,58	-59,00	1.058.556,58	81.311,44	-977.245,14	657.889,60	212/040
45.139,04	41.535,98	3.544,06	45.080,04	-59,00	685.139,04	81.311,44	-603.827,60	284.472,06	212/040/001
132.684,61	0,00	132.684,61	132.684,61	0,00	132.684,61	0,00	-132.684,61	132.684,61	212/040/002
144.147,67	0,00	144.147,67	144.147,67	0,00	144.147,67	0,00	-144.147,67	144.147,67	212/040/003
92.584,34	0,00	92.584,34	92.584,34	0,00	92.584,34	0,00	-92.584,34	92.584,34	212/040/004
4.000,92	0,00	4.000,92	4.000,92	0,00	4.000,92	0,00	-4.000,92	4.000,92	212/040/005
5.730.147,76	708.302,40	5.021.786,36	5.730.088,76	-59,00	4.269.875,14	803.833,21	-3.466.041,93	5.409.856,67	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.1.3		<i>Categoria 2.1.3 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari</i>							
	213/010	Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	213/020	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	70.000,00	0,00	70.000,00	17.291,05	52.708,95	70.000,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.3</i>	70.000,00	0,00	70.000,00	17.291,05	52.708,95	70.000,00	0,00
2.1.4		<i>Categoria 2.1.4 - Concessione di crediti ed anticipazioni</i>							
	214/010	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	214/020	Depositi a cauzione presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
	214/030	Concessioni di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.4</i>	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
2.1.5		<i>Categoria 2.1.5 - Indennità di anzianità e similari al personale</i>							
	215/010	Versamento in conti bancari vincolati per il fondo T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	215/020	Versamento a compagnie di assicurazione per polizze contratte per T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	215/030	Trattamento di fine rapporto di lavoro	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00	2.038.783,69	0,00	2.038.783,69	-311.216,31
		<i>Totale categoria 2.1.5</i>	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00	2.038.783,69	0,00	2.038.783,69	-311.216,31
		Totale UPB 2.1	95.835.000,00	200.000,00	96.035.000,00	4.052.123,62	13.164.814,33	17.216.937,95	-78.818.062,05
2.2.1		UPB 2.2 - Oneri comuni							
		<i>Categoria 2.2.1 - Rimborso di mutui</i>							
	221/010	Rimborsi di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	221/020	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.2		<i>Categoria 2.2.2 - Rimborsi di anticipazioni passive</i>							
	222/010	Estinzione di anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.3		<i>Categoria 2.2.3 - Rimborsi di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.4		<i>Categoria 2.2.4 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.4</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213/010
1.082.410,15	234.322,75	848.087,40	1.082.410,15	0,00	1.152.410,15	251.613,80	-900.796,35	900.796,35	213/020
1.082.410,15	234.322,75	848.087,40	1.082.410,15	0,00	1.152.410,15	251.613,80	-900.796,35	900.796,35	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	214/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/020
157.000,00	157.000,00	0,00	157.000,00	0,00	2.507.000,00	2.195.783,69	-311.216,31	0,00	215/030
157.000,00	157.000,00	0,00	157.000,00	0,00	2.507.000,00	2.195.783,69	-311.216,31	0,00	
106.928.059,48	12.074.977,88	91.144.912,10	103.219.889,98	-3.708.169,50	123.629.823,32	16.127.101,50	-107.502.721,82	104.309.726,43	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
2.2.5		<i>Categoria 2.2.5 - Estinzione debiti diversi</i>								
	225/010	Restituzioni depositi di terzi a cauzione	200.000,00	0,00	200.000,00	55.950,00	133.347,15	189.297,15	-10.702,85	
		<i>Totale categoria 2.2.5</i>	200.000,00	0,00	200.000,00	55.950,00	133.347,15	189.297,15	-10.702,85	
		Totale UPB 2.2	200.000,00	0,00	200.000,00	55.950,00	133.347,15	189.297,15	-10.702,85	
		TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	96.035.000,00	200.000,00	96.235.000,00	4.108.073,62	13.298.161,48	17.406.235,10	-78.828.764,90	
		TITOLO III - Partite di giro								
		UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro								
		<i>Categoria 3.1.1 - Uscite aventi natura di partita di giro</i>								
3.1.1	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.081.670,27	191.413,49	2.273.083,76	-2.226.916,24	
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	423.843,66	51.735,25	475.578,91	-624.421,09	
	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	92.545,10	19.308,91	111.854,01	-288.145,99	
	311/040	Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale	250.000,00	0,00	250.000,00	5.166,91	0,00	5.166,91	-244.833,09	
	311/050	Versamento trattenute a favore di terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00	
	311/060	Somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	274.652,46	55.461,53	330.113,99	-1.169.886,01	
	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	314.310,45	47.382,61	361.693,06	-1.138.306,94	
	311/080	Anticipazioni fondo economato	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	
	311/090	I.V.A.	100.000,00	0,00	100.000,00	14.619,80	5.083,59	19.703,39	-80.296,61	
	311/100	Anticipazioni rate mutui finanziati	1.033.000,00	0,00	1.033.000,00	1.032.913,81	0,00	1.032.913,81	-86,19	
	311/110	Trasferimento all'INPS T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	350.000,00	0,00	350.000,00	239.988,00	31.320,00	271.308,00	-78.692,00	
		<i>Totale categoria 3.1.1</i>	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.489.710,46	401.705,38	4.891.415,84	-6.101.584,16	
		Totale UPB 3.1	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.489.710,46	401.705,38	4.891.415,84	-6.101.584,16	
		TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.489.710,46	401.705,38	4.891.415,84	-6.101.584,16	
		Riepilogo dei titoli								
	Titolo I	Uscite correnti	29.921.000,00	2.266.000,00	32.187.000,00	21.988.749,70	2.171.778,82	24.160.528,52	-8.026.471,48	
	Titolo II	Uscite in conto capitale	96.035.000,00	200.000,00	96.235.000,00	4.108.073,62	13.298.161,48	17.406.235,10	-78.828.764,90	
	Titolo III	Partite di giro	10.993.000,00	0,00	10.993.000,00	4.489.710,46	401.705,38	4.891.415,84	-6.101.584,16	
		Totale generale delle uscite	136.949.000,00	2.466.000,00	139.415.000,00	30.586.533,78	15.871.645,68	46.458.179,46	-92.956.820,54	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2015 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
909.369,83	33.006,36	876.363,47	909.369,83	0,00	1.109.369,83	88.956,36	-1.020.413,47	1.009.710,62	225/010
909.369,83	33.006,36	876.363,47	909.369,83	0,00	1.109.369,83	88.956,36	-1.020.413,47	1.009.710,62	
909.369,83	33.006,36	876.363,47	909.369,83	0,00	1.109.369,83	88.956,36	-1.020.413,47	1.009.710,62	
107.837.429,31	12.107.984,24	92.021.275,57	104.129.259,81	-3.708.169,50	124.739.193,15	16.216.057,86	-108.523.135,29	105.319.437,05	
244.570,01	214.630,35	29.939,66	244.570,01	0,00	4.744.570,01	2.296.300,62	-2.448.269,39	221.353,15	311/010
64.668,36	64.659,82	8,54	64.668,36	0,00	1.164.668,36	488.503,48	-676.164,88	51.743,79	311/020
4.791,82	4.791,82	0,00	4.791,82	0,00	404.791,82	97.336,92	-307.454,90	19.308,91	311/030
76,85	76,85	0,00	76,85	0,00	250.076,85	5.243,76	-244.833,09	0,00	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
68.998,43	49.425,72	19.572,71	68.998,43	0,00	1.568.998,43	324.078,18	-1.244.920,25	75.034,24	311/060
760.708,67	214.533,73	546.174,94	760.708,67	0,00	2.260.708,67	528.844,18	-1.731.864,49	593.557,55	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	14.619,80	-85.380,20	5.083,59	311/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.033.000,00	1.032.913,81	-86,19	0,00	311/100
38.369,00	38.369,00	0,00	38.369,00	0,00	388.369,00	278.357,00	-110.012,00	31.320,00	311/110
1.182.183,14	586.487,29	595.695,85	1.182.183,14	0,00	12.175.183,14	5.076.197,75	-7.098.985,39	997.401,23	
1.182.183,14	586.487,29	595.695,85	1.182.183,14	0,00	12.175.183,14	5.076.197,75	-7.098.985,39	997.401,23	
1.182.183,14	586.487,29	595.695,85	1.182.183,14	0,00	12.175.183,14	5.076.197,75	-7.098.985,39	997.401,23	
4.299.161,28	2.667.269,28	1.471.755,98	4.139.025,26	-160.136,02	36.486.161,28	24.656.018,98	-11.830.142,30	3.643.534,80	
107.837.429,31	12.107.984,24	92.021.275,57	104.129.259,81	-3.708.169,50	124.739.193,15	16.216.057,86	-108.523.135,29	105.319.437,05	
1.182.183,14	586.487,29	595.695,85	1.182.183,14	0,00	12.175.183,14	5.076.197,75	-7.098.985,39	997.401,23	
113.318.773,73	15.361.740,81	94.088.727,40	109.450.468,21	-3.868.305,52	173.400.537,57	45.948.274,59	-127.452.262,98	109.960.373,08	

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	2015		2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A)1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		187.596		158.503
A)2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei materiali di consumo		-3.835		11.115
A)3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
A)4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A)5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	38.127.624	41.127.624	37.849.532	42.849.532
A)5) a) contributi di competenza dell'esercizio	3.000.000		5.000.000	
Totale valore della produzione (A)		41.311.385		43.019.150
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B)6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		105.556		93.752
B)7) Per servizi		6.415.376		6.667.140
B)8) Costi godimento beni di terzi		232.108		257.203
B)9) Per il personale		6.894.275		7.510.581
B)9)a) Salari e stipendi	5.098.587		5.649.429	
B)9)b) Oneri sociali	1.205.400		1.451.810	
B)9)c) trattamento di fine rapporto	464.085		276.331	
B)9)d) trattamento di quiescenza e simili				
B)9)e) Altri costi del Personale	126.203		133.011	
B)10) Ammortamenti e svalutazioni		1.255.503		1.247.064
B)10)a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	821.426		780.068	
B)10)b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	434.077		466.996	
B)10)c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B)10)d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
B)11) Altri costi		9.661.831		8.197.439
Totale Costi (B)		24.564.649		23.973.179
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		16.746.736		19.045.971
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C)15) Proventi da partecipazioni		0		60.000
C)16) Altri proventi finanziari		213.588		308.526
C)16)a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C)16)b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
C)16)c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
C)16) d) proventi diversi dai precedenti	213.588		308.526	
C)17) Interessi e altri oneri finanziari		0		0
C)17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)		213.588		368.526
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni		256.153		124.743
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni		81.766		58.922
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		174.387		65.821
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E)20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n.5)	0	0	0	0
E)20)a) Plusvalenze da alienazioni	0		0	
E)21) Oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni (i cui effetti contabili non sono iscriviili al n.11)	552.070	552.070	563.880	563.880
E)21)a) Minusvalenze da alienazioni	0		0	
E)22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		160.136		78.276
E)23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		2.136.181		1.580.808
Totale delle partite straordinarie		-2.528.115		-2.066.412
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)		14.606.596		17.413.906
Imposte dell'esercizio		763.398		897.704
Avanzo economico		13.843.198		16.516.202

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2015	anno 2014	+ o -
	€	€	€
A. RICAVI	41.315.220	43.008.035	-1.692.815
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-3.835	11.115	-14.950
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	41.311.385	43.019.150	-1.707.765
Consumi di materie prime e servizi esterni	-6.753.040	-7.018.095	265.055
C. VALORE AGGIUNTO	34.558.345	36.001.055	-1.442.710
Costo del lavoro	-6.894.275	-7.510.581	616.306
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	27.664.070	28.490.474	-826.404
Ammortamenti	-1.255.503	-1.247.064	-8.439
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	-9.661.831	-8.197.439	-1.464.392
E. RISULTATO OPERATIVO	16.746.736	19.045.971	-2.299.235
Proventi ed oneri finanziari	213.588	368.526	-154.938
Rettifiche di valore di attività finanziarie	174.387	65.821	108.566
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	17.134.711	19.480.318	-2.345.607
Proventi ed oneri straordinari	-2.528.115	-2.066.412	-461.703
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.606.596	17.413.906	-2.807.310
Imposte di esercizio	-763.398	-897.704	134.306
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	13.843.198	16.516.202	-2.673.004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2015	2014		2015	2014
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE (A)			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	130.274	63.437	III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.278.714	6.112.496	IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	84.120.847	67.604.645
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	34.282.407	27.776.945	IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	13.843.198	16.516.202
8) Altre	983.847	844.679	Totale Patrimonio netto (A)	97.964.045	84.120.847
Totale	41.675.242	34.797.557	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) Per contributi a destinazione vincolata	12.375.524	10.158.187
1) Terreni e fabbricati	20.910.547	23.454.515	2) Per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	1.384.730	1.246.127	3) Per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	Totale contributi in conto capitale (B)	12.375.524	10.158.187
4) Automezzi e motomezzi	136.986	152.177	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
6) Diritti reali di godimento	0	0	2) Per imposte		
7) Altri beni	108.311	120.346	3) Per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	22.540.574	24.973.165	4) Per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (D)	3.561.859	5.136.558
a) imprese controllate	2.663.702	2.431.727	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate	748.886	806.129	1) Obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) Verso banche		
d) altre imprese	446.776	447.122	3) Verso altri finanziatori		
e) altri enti			4) Acconti		
2) Crediti			5) Debiti verso fornitori	58.458.574	63.027.352
a) verso imprese controllate			6) Rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.566.284	1.640.227
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) Debiti tributari	278.678	432.269
d) verso altri			9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	227.888	262.783
3) Altri titoli	0	0	10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0
4) Crediti finanziari diversi	0	0	11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	0
Totale	3.859.364	3.684.978	12) Debiti diversi	1.008.165	1.426.103
Totale immobilizzazioni (B)	68.075.180	63.455.700	13) Debiti verso il personale	45.050	222.124
C) ATTIVO CIRCOLANTE			14) Debiti verso il personale per ferie non fruite	115.800	140.085
I. Rimanenze			Totale Debiti (E)	61.700.439	67.150.943
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.492	42.327	F) RATEI E RISCONTI		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			1) Ratei passivi		
3) Lavori in corso			2) Risconti passivi	13.689.334	13.904.367
4) Prodotti finiti e merci			3) Aggi su prestiti		
5) Acconti			4) Riserve tecniche		
Totale	38.492	42.327	Totale ratei e risconti (F)	13.689.334	13.904.367
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			Totale attivo circolante (C)		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	14.675.327	12.731.361			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			D) RATEI E RISCONTI		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	922.581	2.341.701	1) Ratei attivi		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	49.400.076	58.506.401	2) Risconti attivi	0	0
4-bis) Crediti tributari	4.871.677	5.359.046	Totale ratei e risconti (D)	0	0
5) Crediti verso altri	4.270.883	5.775.939	Totale attivo	189.291.201	180.470.902
6) Crediti verso il personale	6.131	15.060	Conti d'ordine	583.543.288	582.270.573
Totale	74.146.675	84.729.508	Totale passivo e netto	189.291.201	180.470.902
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			Conti d'ordine	583.543.288	570.642.103
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli	0	0			
Totale	0	0			
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali					
2) Assegni					
3) Denaro e valori in cassa					
4) C/C contabilità speciale tesoreria	47.030.854	32.243.367			
Totale	47.030.854	32.243.367			

PATRIMONIO IMMOBILIARE
al 31/12/2015

COMPENSORI		DESCRIZIONE	UTILIZZO	DESTINAZIONE	CANONE 2015	
1	CORSO CAVOUR	n. 2	edificio di un piano	centro polifunzionale ristrutturato	Convenzione e Locazione Provincia TS centro polifunzionale "Magazzino delle idee"	114.454,24
		n. 4	edificio disposto su 2 piani	parzialmente locato	Attività commerciale e magazzino Attività commerciale e magazzino	39.809,04
2	TRIANGOLO EX ARSENALE		non locato	Utilizzo portuale	0,00	
3	COMPLESSO TORRE DEL LLOYD	6 edifici del comprensorio storico della "Torre del Lloyd"	a) parzialmente utilizzato quale sede dell'A.P.	Utilizzo istituzionale (sede Autorità Portuale)	0,00	
			b) parzialmente locato	uffici uffici uffici	3.347,16	
				uffici, spogliatoi, palestra e locali tecnici	5.046,44	
			c) parzialmente non locato		0,00	
4	EX VM-CMI VIA SVEVO, 1	8 edifici, piazzali, parcheggi ed area verde	parzialmente locato	cantieristica	60.183,12	
				magazzino	0,00	
				ass. sportiva	24.300,64	
				ass. ricreativa	22.257,30	
				deposito temporaneo	0,00	
ass. ricreativa	4.407,68					
5	EX ESSO VIA ERRERA	edifici, serbatoi, piazzali ed aree scoperte	parzialmente locato	area deposito temporaneo	46.632,88	
				cava	14.297,72	
				area deposito temporaneo	29.498,00	
				st. servizio carburanti (da costruire)	0,00	
				stazione servizio carburanti	18.879,40	
				area deposito temporaneo	2.832,00	
5633						
6	MUGGIA CANTIERI SAN ROCCO	4 edifici e piazzale	interamente locato	cantiere nautica da diporto	15.119,76	
7	STAZIONE DI PROSECCO	lotto	1	15 fabbricati e piazzali	lavori di bonifica in corso	0,00
			2	10 fabbricati e piazzali	lavori di bonifica in corso	0,00
TOTALE:					406.698,38	

MOVIMENTO E SALDO DEI FONDI C/O LA TESORERIA STATALE

C/C 1329 - VINCOLATO OPERE FINANZIATE DALL'EX MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	SALDO AL 01/01/2015	VARIAZIONI POSITIVE ANNO 2015	VARIAZIONI NEGATIVE ANNO 2015	SALDO AL 31/12/2015
SCALO LEGNAMI - Prog. 733	€ 142.283,88	€ -	€ -	€ 142.283,88
RIVA TRAIANA - Prog. 634	€ 1.383.420,10		€ -	€ 1.383.420,10
- I Lotto	€ 837.611,64	€ -	€ -	€ 837.611,64
- II Lotto, I Stralcio	€ 174.358,68	€ -	€ -	€ 174.358,68
- II Lotto, II Stralcio	€ 371.449,78	€ -	€ -	€ 371.449,78
- II Lotto, III Stralcio	€ -	€ -	€ -	€ -
MOLO VII - Prog. 785	€ 1.583.686,29	€ -	€ -	€ 1.583.686,29
- I Lotto, I Stralcio	€ 1.583.685,78	€ -	€ -	€ 1.583.685,78
- I Lotto, II Stralcio	€ -	€ -	€ -	€ -
- II Lotto - gru	€ 0,51	€ -	€ -	€ 0,51
- II Lotto - lavori	€ -	€ -	€ -	€ -
- Spese Generali	€ -	€ -	€ -	€ -
MOLO VII - Prog. 1201 - impianti primari	€ 58.658,25	€ -	€ -	€ 58.658,25
NORME ANTINCENDIO - Prog. 919	€ 4.207,26	€ -	€ -	€ 4.207,26
- Prog. 921	€ 21.361,59	€ -	€ -	€ 21.361,59
- Prog. 935	€ 5.776,81	€ -	€ -	€ 5.776,81
- Prog. 951	€ 5.313,17	€ -	€ -	€ 5.313,17
- Prog. 952	€ -	€ -	€ -	€ -
- Prog. 963	€ 26.471,00	€ -	€ -	€ 26.471,00
ALTRI FONDI	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI C/C 1329 - VINCOLATO	€ 3.231.178,35	€ -	€ -	€ 3.231.178,35

Il saldo è contabilizzato tra i conti d'ordine dello Stato Patrimoniale

MUTUI PASSIVI				
PER INVESTIMENTI:	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2015 €	INCASSO MUTUI €	PAGAMENTI 2015 €	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2016 €
B.N.L. - Regionale - Lire 37.651 milioni	999.769,89	0,00	999.769,89	0,00
CREDIOP - Regionale - Lire 27.793 milioni	1.472.878,14	0,00	1.472.878,14	0,00
DEPFA - Regionale 2001 - Euro 13.447.281,00	2.829.347,62	0,00	894.014,97	1.935.332,65
OPI - Regionale 2002 - Euro 10.124.835,00	2.451.312,76	0,00	656.257,63	1.795.055,13
OPI - Statale 2001-2015 - Euro 6.847.149,15	1.651.515,66	0,00	445.240,69	1.206.274,97
OPI - Statale 2002-2016 - Euro 32.923.055,90	1.161.031,04	6.584.611,18	2.196.777,39	5.548.864,83
OPI - Statale 2003-2017 - Euro 13.694.298,24	3.303.031,31	0,00	890.481,38	2.412.549,93
OPI - Regionale 2003 - Euro 10.278.793,44	378.655,18	3.426.264,48	687.367,58	3.117.552,08
Banca Intesa - Regionale 2004 - Euro 5.859.672,85	2.697.802,59	0,00	413.185,11	2.284.617,48
Monte dei Paschi di Siena - Regionale 2005 - Euro 5.413.205,50	2.501.553,81	0,00	382.195,75	2.119.358,06
Cassa Depositi e Prestiti - Statale 2006-2020 - Euro 2.707.704,96	1.257.606,21	0,00	191.505,75	1.066.100,46
OPI - Regionale 2006 - Euro 5.157.403,19	2.800.885,70	0,00	352.655,93	2.448.229,77
B.N.L. - Regionale 2007 - Euro 4.951.139,00	3.066.013,00	0,00	323.407,00	2.742.606,00
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2007 - Euro 3.044.050,42	1.896.306,21	0,00	198.469,50	1.697.836,71
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2008 - Euro 5.085.665,82	3.522.709,93	0,00	312.907,69	3.209.802,24
B.N.L. - Regionale 2009 - Euro 5.201.314,70	3.880.775,12	0,00	306.317,47	3.574.457,65
CARIGE - Statale ex art. 1, c. 994, L.296/06	2.254.964,08	0,00	759.162,05	1.495.802,03
TOTALE	38.126.158,25	10.010.875,66	11.482.593,92	36.654.439,99

I mutui sono interamente finanziati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e dallo Stato che provvedono direttamente al pagamento delle rate di ammortamento agli istituti mutuanti e pertanto vengono contabilizzati tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		Euro	32.243.366,63
Riscossioni	in c/competenza	Euro	29.712.330,10
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>31.023.431,80</u>
		<u>Euro</u>	<u>60.735.761,90</u>
Pagamenti	in c/competenza	Euro	30.586.533,78
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>15.361.740,81</u>
		<u>Euro</u>	<u>45.948.274,59</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			47.030.853,94
Residui attivi	degli esercizi precedenti	Euro	54.463.055,40
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>21.374.145,21</u>
		<u>Euro</u>	<u>75.837.200,61</u>
Residui passivi	degli esercizi precedenti	Euro	94.088.727,40
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>15.871.645,68</u>
		<u>Euro</u>	<u>109.960.373,08</u>
Avanzo dell'Amministrazione alla fine dell'esercizio			<u>Euro</u> 12.907.681,47

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		-
ai Fondi per rischi ed oneri		-
al Fondo ripristino investimenti		-
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		-
Parte disponibile		
Parte non vincolata		12.907.681
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2016		-
Totale parte disponibile		12.907.681
Totale Risultato di Amministrazione		12.907.681

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente alla “relazione sulla gestione” si rinvia ai contenuti della “relazione del Commissario” ed alla “nota integrativa” esposte nella parte iniziale del rendiconto generale e nelle quali è evidenziata sia la situazione complessiva dell’Autorità Portuale che l’andamento della relativa gestione.

Si ritiene comunque di precisare che:

- l’esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di amministrazione pari a m.€ 12.908, con una conferma del positivo andamento della gestione corrente che evidenzia un avanzo di m.€ 17.129, un avanzo economico pari a m.€ 13.843 e un patrimonio netto che ammonta a m.€ 97.964. Ciò assume una particolare rilevanza anche per un ente pubblico, poiché anche il dato economico positivo è indicatore dell’efficienza di gestione e di valorizzazione del patrimonio;
- il complesso degli interventi attuati sta consolidando una situazione economico-finanziaria che è la conseguenza di una efficiente gestione corrente che si prevede di confermare anche per l’esercizio successivo;
- l’avanzo di parte corrente è stato parzialmente utilizzato per dare copertura agli investimenti con fondi propri;
- l’avanzo di amministrazione di fine esercizio, che risulta interamente disponibile, verrà utilizzato per sostenere il piano di sviluppo del porto di Trieste, che prevede gli importanti interventi contenuti nel piano operativo triennale;

- i dati che emergono dal rendiconto generale per l'anno 2015 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente con una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente dalle tasse portuali e dai canoni demaniali, e con la razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché la valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE 2015**

Il rendiconto generale 2015, redatto in applicazione del regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26.10.2007, si compone del conto di bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; ad esso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione nonché la presente relazione.

Il bilancio in esame presenta, come poste iniziali, quelle approvate in sede di bilancio preventivo 2015, rilevando che nel corso dell'esercizio sono stati adottati n. 2 provvedimenti di variazione al preventivo 2015 che risultano documentati dalle delibere del Comitato Portuale n.6 e n.7 entrambe del 23 luglio 2015.

Inoltre sono stati adottati due provvedimenti, in ossequio a quanto disposto dall'art.14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, con i quali sono state disposte variazioni compensative delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Il conto del bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze complessive (valori espressi in migliaia di Euro):

<u>ENTRATE</u>	Totale accertamenti	Previsione definitiva	Scostamento
Correnti	41.289	44.107	-2.818
Conto capitale	4.906	81.849	-76.943
Partite di giro	4.891	10.993	-6.102
TOTALE	51.096	136.949	-85.863

<u>SPESE</u>	Totale impegni	Previsione definitiva	Scostamento
Correnti	24.161	32.187	-8.026
Conto capitale	17.406	96.235	-78.829
Partite di giro	4.891	10.993	-6.102
TOTALE	46.458	139.415	-92.957

Dai dati esposti emerge, nella gestione di competenza, un avanzo di m/€ 4.628, con un miglioramento di m/€ 9.072, rispetto al 2014.

In particolare, la gestione corrente presenta un avanzo di m/€ 17.129 a fronte di un valore di m/€ 18.292 rispetto al precedente esercizio finanziario con un decremento di m/€ 1.163. Detto decremento dell'avanzo di parte corrente rispetto ai dati registrati nel 2014 è ascrivibile a minori entrate per trasferimenti

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

correnti (- m/€ 2.000) parzialmente compensate da maggiori introiti per redditi e proventi patrimoniali (m/€ 1.017); nonché a maggiori uscite per trasferimenti passivi (m/€ 1.170) parzialmente compensate da risparmi sugli oneri del personale (m/€ 804) dovuti alla minore spesa per cessazione di dipendenti in esito a provvedimenti per dimissioni incentivate.

La gestione in conto capitale totalmente ridimensionata rispetto ai dati previsionali fa registrare un disavanzo di m/€ 12.501 che risulta migliorato di m/€ 10.235 rispetto a quello registrato nel 2014 che era di m/€ 22.736.

Il disavanzo di m/€ 12.501 è il risultato differenziale tra le uscite per immobili ed opere per m/€ 14.624 e per indennità di anzianità per m/€ 2.039, fronteggiate in entrata sostanzialmente da trasferimenti da altri Enti Pubblici per m/€ 2.569 e da accensione di prestiti per m/€ 2.189.

Il predetto ridimensionamento della gestione in conto capitale si sostanzia nel minor trasferimento Regionale per m/€ 2.500 relativo a mancata corresponsione di fondi per manutenzione straordinaria, nonché alla erogazione di tranches di mutui riguardanti la prima realizzazione delle opere della piattaforma logistica, interamente finanziati dallo Stato, stipulati nel 2004 e 2005, risultate del tutto trascurabili a causa del rallentamento alla normale attività di realizzazione delle opere che ha causato la limitata presentazione di S.A.L.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

La situazione amministrativa al 31.12.2015 espone una situazione di avanzo ammontante a € 12.907.681 così determinato:

Fondo cassa al 31.12.2014	€	47.030.854
Residui attivi	€	75.837.200
Residui passivi	- €	109.960.373
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	12.907.681

L'avanzo di amministrazione risulta incrementato rispetto all'esercizio 2014 di € 6.360.420.

Relativamente alla gestione dei residui, dall'elaborato contabile si evince che al 31.12.2015 i residui attivi ammontano a m/€ 75.837 e i residui passivi a m/€ 109.960, con un saldo negativo di m/€ 34.123. Gli importi così composti sono stati riaccertati ai sensi dell'art.43 del Regolamento di amministrazione e contabilità ed oggetto di separata deliberazione.

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

A) Valore della produzione	€ 41.311.385
B) Costi della produzione	€ 24.564.649
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI	
DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 16.746.736
C) Proventi e oneri finanziari	€ 213.588
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 174.387
E) Proventi e oneri straordinari	- € 2.528.115
AVANZO ECONOMICO	€ 13.843.198

Lo stato patrimoniale espone un netto pari ad € 97.964.045 determinato come segue:

Attività	€ 189.291.201
Passività	€ 91.327.156
PATRIMONIO NETTO	€ 97.964.045

Il Patrimonio netto risulta così formato:

Avanzo economico esercizi precedenti	€ 84.120.847
Avanzo economico dell'esercizio	€ 13.843.198
Totale	€ 97.964.045

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

In ordine all'osservanza delle norme di contenimento della spesa il Collegio rileva che nel documento contabile in esame sono state correttamente inserite le tabelle dimostrative richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la verifica dei limiti di spesa stabiliti per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dalle quali emerge il rispetto delle limitazioni stabilite dalle leggi nn. 133/2008, 122/2010, 135/2012, 228/2012 e 89/2014.

Il rispetto della normativa citata ha comportato un complessivo versamento alle entrate dello Stato pari a € 552.026.

In particolare, il Collegio ha accertato che nell'esercizio 2015 l'Ente ha osservato la limitazione di spesa prevista per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel limite del 20% previsto dall'art.6, comma 8 del D.l. n.78/2010. Nel rilevare che non si sono registrate spese per sponsorizzazioni, si osserva che sono stati rispettati i limiti previsti dall'art. 6 commi 12, 13 e 14 del D.L. n.78/2010 riguardanti le spese rispettivamente per missioni nazionali ed internazionali, le spese per attività di formazione e le spese per autovetture ed acquisto buoni taxi (ricomprendendo, per quest'ultime, gli ulteriori limiti percentuali previsti dall'art.5, comma 2 del D.L. n. 95/2012 e art. 15, comma 1 del D.L.n.66/2014).

Inoltre ai sensi degli artt. 5, comma 14 ed 8, comma 3, della legge 135/12 sono state operate le riduzioni rispettivamente del 5% (aggiuntiva alla

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

precedente riduzione del 10% prevista dall'art.6, comma 3, del D.L. n.78/2010) su indennità compensi e gettoni di presenza degli organi dell'Autorità e la riduzione del 15% (in forza della modifica operata dall'art.50, comma 3, del D.L.n. 66/14) delle spese per consumi intermedi ammontanti rispettivamente ad € 12.454 ed € 253.937.

Relativamente alle spese per mobili ed arredi si è accertato che è stata applicata la riduzione del 20% ai sensi dell'art.1 comma 141 della legge 228/12 per € 30.034. Parimenti si è rilevata la corretta osservanza del limite di spesa previsto dall'art.2, commi da 618 a 623, della legge n. 244 del 2007, per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati.

Inoltre, si è verificata l'ottemperanza a quanto stabilito all'art. 1, comma 173, della legge finanziaria 2006 in merito all'invio alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - degli atti relativi alle spese per relazioni pubbliche superiori a € 5.000.

Relativamente alla gestione dei residui attivi e passivi il Collegio, tenuto conto che essi ammontano rispettivamente a m/€ 75.837 e a m/€ 109.960, raccomanda di proseguire nell'azione di accertamento intrapresa volta alla loro generale riduzione attraverso l'analitico esame delle poste compositive.

Infine il Collegio prende atto che l'Autorità ha evidenziato nella relazione al rendiconto in esame l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti,

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

previsto ai sensi dell'art.33, comma 1, del D.lgs. 14.3.2013, n.33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lett.c) del D.L. n.66/2014, attestatosi in giorni 11,77 con una apprezzabile riduzione rispetto all'indice dello scorso esercizio. Inoltre risulta predisposto ed allegato alla relazione medesima il prospetto riepilogativo della spesa classificata in missioni e programmi secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 1.10.2013 e secondo le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12.12.2012 e nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13.5.2013.

Conclusivamente il Collegio dei revisori dei conti, presa visione degli elaborati prodotti dall'Ente, vista la relazione del Commissario, accertato l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi come da verifiche effettuate nel corso del 2015 dà atto:

- della concordanza tra il saldo dell'Istituto cassiere al 31.12.2015 ed il saldo contabile di cassa;
- della concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli formatisi nell'esercizio con le risultanze contabili;
- della regolare tenuta delle scritture contabili riscontrata nel corso delle verifiche trimestrali.

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2015 da parte del

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

Comitato Portuale ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. d) della legge 84/94.

Trieste, 27.04.2016

dott. Cesare Carassai

dott.ssa Gigliola Fiorani

dott. Paolo Manzin

PAGINA BIANCA



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale**
Porto di Trieste

RENDICONTO GENERALE

per l'anno

2016

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

LEGALE RAPPRESENTANTE

Zeno D'Agostino

- COMMISSARIO STRAORDINARIO

dal 01.01.2016 al 25.02.2016 - *Decreto di nomina del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.298 del 20 agosto 2015*

dal 26.02.2016 al 28.08.2016 - *Decreto di nomina del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.49 del 25 febbraio 2016*

dal 29.08.2016 all'8.11.2016 - *Decreto di nomina del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.277 del 29 agosto 2016*

Zeno D'Agostino

- PRESIDENTE

dal 9.11.2016 al 31.12.2016 - *Decreto di nomina del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture n. 361 di data 8.11.2016*

A decorrere dal giorno 9 novembre 2016 la scrivente Autorità ha assunto, come previsto dal Dlgs 169/2016, la nuova denominazione di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, resa efficace dal Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture n. 361 di data 8.11.2016 con il quale il dott. Zeno D'Agostino viene nominato Presidente.

COMITATO PORTUALE**dal 01.01.2016 al 26.03.2016 ¹⁾**

- | | |
|----------------------------|---|
| Zeno D'Agostino | - PRESIDENTE
Commissario dell'Autorità Portuale |
| Goffredo Bon | - VICE PRESIDENTE
Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste |
| Nicola Altamura | - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| Giorgio Lillini | - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |
| Debora Serracchiani | - Presidente della Giunta Regionale |
| Maria Teresa Bassa Poropat | - Presidente della Provincia di Trieste |
| Roberto Cosolini | - Sindaco del Comune di Trieste |
| Nerio Nesladek | - Sindaco del Comune di Muggia |
| Antonio Paoletti | - Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste |
| Franco Napp | - per gli Armatori |
| Paolo Battilana | - per gli Industriali |
| Ampelio Zanzottera | - per gli Imprenditori |
| Stefano Visintin | - per gli Spedizionieri |
| Pietro Busan | - per gli Agenti Raccomandati Marittimi |
| Domenico Miceli | - per le Imprese Ferroviarie |
| Franco Bosio | - per gli Autotrasportatori |
| Gianpiero Fanigliulo | - in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali |
| Dean Novel | - in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali |

- | | |
|----------------|---|
| Giulio Germani | - in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali |
| Lelio Doria | - in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali |
| Giovanni Russo | - in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali |
| Bruno Fioretti | - in rappresentanza dei dipendenti dell'Autorità Portuale |

1) scadenza del Comitato Portuale per decorrenza dei termini stabiliti dalla legge

dal 20.07.2016 al 08.11.2016 ²⁾

- | | |
|----------------------------|---|
| Zeno D'Agostino | - PRESIDENTE
Commissario dell'Autorità Portuale |
| Luca Sancilio | - VICE PRESIDENTE
Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste |
| Nicola Altamura | - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| Giorgio Lillini | - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |
| Debora Serracchiani | - Presidente della Giunta Regionale |
| Maria Teresa Bassa Poropat | - Presidente della Provincia di Trieste |
| Roberto Dipiazza | - Sindaco del Comune di Trieste |
| Laura Marzi | - Sindaco del Comune di Muggia |
| Antonio Paoletti | - Presidente della C.C.I.A.A. |
| Erik Renzi | - in rappresentanza degli Autotrasportatori |
| Domenico Miceli | - per le Imprese Ferroviarie |
| Franco Napp | - per gli Armatori |
| Paolo Battilana | - per gli Industriali |

- Fabrizio Zerbini - per gli Imprenditori
- Stefano Visintin - per gli Spedizionieri
- Pietro Busan - per gli Agenti Raccomandatari
Marittimi
- Domenico Miceli - per le Imprese Ferroviarie
- Edoardo Folla - in rappresentanza dei lavoratori delle
imprese portuali
- Michele Cipriani - in rappresentanza dei lavoratori delle
imprese portuali
- Giulio Germani - in rappresentanza dei lavoratori delle
imprese portuali

2) *Nominato con decreto del Commissario Straordinario Zeno D'Agostino n. 1502 del 20 luglio 2016 e integrato con decreto del Commissario Straordinario Zeno D'Agostino n. 1508 del 20 settembre 2016*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2016

dal 01.01.2016 al 2.12.2016 ³⁾

PRESIDENTE:

- Cesare Carassai - per il Ministero dell'Economia e delle
Finanze

MEMBRI EFFETTIVI:

- Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti
- Gigliola Fiorani - per il Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

MEMBRI SUPPLEMENTI:

- Alessandra Maria Marchettini - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Luciano Ciamillo - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Gabriella Baldini - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

3) *Nominato con decreto n. 250 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dd.13 luglio 2012 e successivamente riconfermato quale collegio straordinario dei revisori dei conti con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.293 del 29 agosto 2016.*

dal 5.12.2016 al 31.12.2016 ⁴⁾

PRESIDENTE:

- Roberto Coffa - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

MEMBRI EFFETTIVI:

- Manuela Sist - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLEMENTI:

- Silvana Vecchio - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Cinzia Mingoia - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

4) *Nominato con decreto 373 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dd.17 novembre 2016, notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con nota del 5 dicembre 2016.*

PAGINA BIANCA

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porto di Trieste

Rendiconto Generale 2016

- Deliberazione del Comitato Portuale n. 10/2017	pag.	1
- Notizie sull’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste	pag.	3
- Relazione del Presidente / Nota integrativa	pag.	10
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	60
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	64
- Conto Economico	pag.	88
- Stato Patrimoniale	pag.	90
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	94
- Relazione sulla gestione	pag.	95
- Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	97

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE**- PORTO DI TRIESTE -** **. 10 / 2017**

DELIBERAZIONE N.

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2016.

II COMITATO DI GESTIONE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 5, lettera c), che dispone l'approvazione da parte del Comitato di Gestione del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2016, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, che nomina il dott. Zeno D'Agostino Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

CONSIDERATO che l'Organismo di partenariato della risorsa mare è ancora in fase di costituzione;

CONSIDERATO che è comunque necessario, nelle more della costituzione del predetto organismo, procedere all'approvazione del Rendiconto Generale per l'anno 2016 entro i termini di legge;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale;

SU PROPOSTA del Presidente,

d e l i b e r a :

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2016, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

10 / 2017

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2015: + 12.907.681,47

Gestione dei residui:

- minori residui attivi 7.942.810,22

- minori residui passivi 10.523.392,51

+ 2.580.582,29

Risultato di competenza:

- accertamenti 55.112.593,93

- impegni 56.245.755,05

- 1.133.161,12

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2016: + 14.355.102,64

CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico 10.914.894

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività 176.222.819

- Totale passività 67.343.880

Patrimonio netto al 31.12.2016 108.878.939

Così suddiviso:

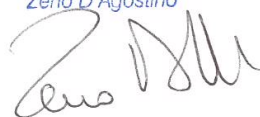
Avanzo economico esercizi precedenti 97.964.045

Avanzo economico esercizio 2016 10.914.894

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84 e sue modifiche e integrazioni.

Trieste, 28 APR. 2017

**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale**
Porto di Trieste
IL PRESIDENTE
Zeno D'Agostino



NOTIZIE SULL'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE E SULL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 203 del 31 agosto 2016 ed in vigore con decorrenza 15 settembre c.a. ha profondamente innovato il sistema di amministrazione dei porti di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., sostituendo innanzi tutto le Autorità Portuali con le Autorità di Sistema Portuale (AdSP).

Per quanto riguarda il porto di Trieste, ai sensi dell'art. 7 del summenzionato decreto legislativo – che modifica l'art. 6 della legge n. 84/1994 – è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

L'art. 22, comma 1° del decreto in parola prevede che *“gli organi delle sopresse Autorità portuali restano in carica sino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP”*.

Di tale norma è stata fornita più puntuale interpretazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che per legge vigila sull'attività degli Enti portuali, con nota prot. U.0025755 del 23.9.2016. Vi si legge, più precisamente che *«le AdSP non possono essere operative fino a che la loro costituzione non sarà perfezionata, momento individuato dal legislatore nell'insediamento dei nuovi organi»*.

L'Autorità Portuale di Trieste è ente pubblico non economico (art. 3, comma 993 Legge 269/2006), dotato di autonomia amministrativa, di

bilancio e finanziaria¹. Identica natura giuridica possiede anche l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (art. 6, comma 5 legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificato dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169).

All’Autorità Portuale sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell’ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all’Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull’osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

Per quanto invece attiene all’Autorità di Sistema Portuale, il d.lgs. 169/2016 le affida i seguenti compiti⁶:

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, “Riordino della legislazione in materia portuale” così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94, nella versione previgente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

³ Cfr. art. 16, comma primo, legge 84/94, nella versione previgente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94, nella versione previgente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

⁶ Art. 6, comma quarto, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All’Autorità di Sistema Portuale sono altresì conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell’ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

L’Autorità Portuale, come del pari l’Autorità di Sistema Portuale, è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al quale sono sottoposte le delibere relative all’approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell’organico della

segreteria tecnico-operativa⁷. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁸. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁹.

Con la dismissione delle attività portuali precedentemente svolte dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati, ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali, non è più consentito all'Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse. Identica separazione viene ora mantenuta con le Autorità di Sistema Portuale¹⁰.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche¹¹. Per l'Autorità di Sistema Portuale, a tale riguardo, è stato precisato che *“essa può assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*¹². Marginalmente e in via residuale l'Autorità

⁷ Art. 12, comma secondo, legge 84/94, così come parzialmente modificato dal d.lgs. 169/16.

⁸ Art. 12, comma terzo, legge 84/94, così come parzialmente modificato dal d.lgs. 169/16.

⁹ Art. 6, comma nono, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

¹⁰ Art. 6, comma undicesimo, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

¹¹ Art. 6, comma sesto, legge 84/94, nella versione precedente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

¹² Art. 6, comma undicesimo L. 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

Portuale di Trieste continua inoltre a fornire¹³ a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati affidati dalla legge¹⁴. Sono state così costituite le seguenti società:

- Adriafer s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto¹⁵;
- Porto di Trieste Servizi s.p.a. per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'1, lett. A, B, C, D, F e G del DM 14 novembre 1994, successivamente trasformata in società in house con deliberazione del Comitato Portuale n. 15/2015, previa acquisizione del parere favorevole del Ministero vigilante (nota prot. U.0813314 del 17.7.2015).

E' stata inoltre costituita nel 2007 la Trieste Terminal Passeggeri s.p.a. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹⁶; nel corso del 2011, a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica, è stata alienata la quota azionaria corrispondente al 60% del capitale sociale;

Inoltre partecipa ad altre società in posizione di minoranza, tra le quali Alpe Adria S.p.A. che – anche ai sensi delle nuove norme intervenute con il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, art. 7 – adempie ad un ruolo strategico di “driver” logistico essenziale per lo sviluppo dei traffici

¹³ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

¹⁴ Art. 6, comma sesto, legge 84/94, nella versione precedente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

¹⁵ Di cui al D.M. 04/04/1996.

¹⁶ Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

ferroviari ed intermodali asserviti al sistema portuale nel suo complesso, garantendo la piena neutralità nei rapporti con il mercato.

Nell'anno 2009 l'Autorità Portuale ha costituito una fondazione denominata "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" con la finalità di valorizzare i beni culturali del demanio marittimo e consentirne la pubblica fruizione e di svolgere iniziative di cultura e formazione professionale nel settore marittimo-portuale. A seguito della Deliberazione n. 14 del Comitato Portuale del 21 ottobre 2014, che recepisce le superiori indicazioni ministeriali, si è avviata la procedura di liquidazione della suddetta Fondazione, nominando un liquidatore, la cui attività è tuttora in corso.

Il 24 maggio 2016 è stata inoltre costituita la ALPT – Agenzia per il Lavoro Portuale del porto di Trieste s.r.l., cui l'Autorità Portuale partecipa, previa autorizzazione del Ministero Vigilante ed in via temporanea e sperimentale per la durata di un anno, al 51% del capitale sociale. La predetta Agenzia si propone l'obiettivo di una più efficace organizzazione del lavoro portuale nello scalo giuliano. Essa è operativa dal 1° ottobre 2016, a seguito dell'acquisizione dei rami d'azienda dei soggetti privati che in passato fornivano la manodopera in ambito portuale ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti¹⁷.

Sono invece Organi dell'Autorità di Sistema Portuale: il Presidente, il Comitato di gestione (CG), il Collegio dei revisori dei conti¹⁸.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un

¹⁷ Art. 7, comma primo, legge 84/94, nella versione precedente alla riforma.

¹⁸ Art. 7, comma primo, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁹. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile²⁰. Il decreto di riforma ha tuttavia precisato che, per il personale delle Autorità di Sistema Portuale, si osservano i principi di cui al titolo I del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e che le AdSP adeguano i propri ordinamenti ai predetti principi e adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del nuovo personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3 del medesimo d.lgs. 165/2001²¹, ferma restando la natura privatistica dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie²²:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio²³;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

¹⁹ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

²⁰ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

²¹ Art. 6, comma quinto, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

²² Art. 13, comma primo, legge 84/94, invariato rispetto alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

²³ DPR 28/05/2009 n. 107.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Con 59.237.193 tonnellate di merci complessivamente movimentate nel 2016, il Porto di Trieste mantiene il trend di crescita ripreso a partire dal 2010, dopo la crisi congiunturale del periodo 2008/2009, posizionandosi al primo posto a livello nazionale e confermando sul piano internazionale la propria leadership quale “gate” di accesso preferenziale al mercato del Centro Est Europa.

Rispetto al 2015, il dato generale segna un incremento del 3,68% con un andamento tendenziale decisamente positivo, in specie nei comparti ad alto valore aggiunto, quali i traffici intermodali, del carico generale e del comparto energetico-industriale, che con 1,9 Milioni di tonnellate, conferma lo sviluppo avviato già negli anni precedenti; particolare impulso in questo settore è dato dalla attività della Ferriera di Servola.

Nella tabella che segue viene rappresentato un quadro di sintesi della struttura del traffico del Porto di Trieste, suddiviso per macro-categorie merceologiche e relative modalità di trasporto, raffrontando i dati 2016 con i rispettivi dati del 2010 (primo anno post-crisi) ed evidenziando due parametri di valutazione entrambi significativi:

1. Il CAGR (incremento % annuo medio nel periodo 2010-2016) per ogni singolo comparto; rilevanti gli incrementi nei comparti del traffico contenitori e Ro-Ro, che segnano rispettivamente nel periodo considerato incrementi medi annui del 9,54% nei TEU e del 5,99% nel numero dei veicoli;
2. La composizione strutturale del traffico portuale, dato dal quale si possono trarre utili indicazioni in merito alla tendenza:

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste

Rendiconto generale 2016

- Il petrolio che continua a rappresentare la componente più importante in termini di volumi, nel 2010 costituiva il 76,01% del totale, nel 2016 scende al 72,18%, pur essendo cresciuto in media del 2,81% anno;
- Il carico generale, che include le merci trasportate in container, Ro-Ro e convenzionali, nel 2010 rappresentava il 20,55%, nel 2016 sale al 24,50%. All'interno di tale dato, i traffici intermodali passano dal 17,58% al 23,37%, mentre il carico convenzionale, che nel 2016 è cresciuto del 4,88% sul 2015, rispetto al 2010 registra una sensibile diminuzione dovuta alla cessazione nel 2013 del traffico dell'acciaio in "bramme", in trasbordo per le industrie di Porto Nogaro.

PORTO DI TRIESTE - EVOLUZIONE TRAFFICO PERIODO 2010-2016 - MACRO CATEGORIE						
Descrizione		2010	INCID.%	2016	INCID.%	C.A.G.R.
Traffico complessivo		47.634.188	100,00%	59.237.793	100,00%	3,70%
rinfuse liquide		36.208.303	76,01%	42.756.341	72,18%	2,81%
petrolio greggio		35.118.794	73,73%	41.739.133	70,46%	2,92%
altre rinfuse liquide		1.089.509	2,29%	1.017.208	1,72%	-1,14%
rinfuse solide	ton	1.634.998	3,43%	1.967.984	3,32%	3,14%
carico generale		9.790.887	20,55%	14.512.968	24,50%	6,78%
(*) traffico in contenitori		3.093.692	6,49%	5.384.517	9,09%	9,68%
(*) traffico Ro-ro/Ferry		5.648.502	11,86%	8.460.376	14,28%	6,97%
traffico convenzionale		1.418.467	2,98%	667.975	1,13%	-11,80%
Contenitori, TEU	teu	281.643	-	486.499	-	9,54%
Veicoli su navi Ro-Ro		213.334	-	302.366	-	5,99%
Passeggeri		67.035	-	199.372	-	19,92%
n.ro navi (**)	nr	3.755	-	2.391	-	4,11%
(*) tare incluse						
(**) nel 2010 il conteggio navi sommava arrivi e partenze						

Nel contesto delle nuove forme di "governance" scaturite dalla recente riforma delle gestioni portuali, che ha portato alla costituzione delle Autorità di Sistema, la posizione di Trieste si rafforza ulteriormente, sia in termini territoriali e di capacità, sia strategicamente, includendo a breve nella nuova

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste

Rendiconto generale 2016

Autorità del Mare Adriatico Orientale lo scalo di Monfalcone ed in prospettiva anche quello di Porto Nogaro, per cui il primato nazionale rivestito a livello di singolo porto si riconferma anche nella nuova articolazione aggregata, come evidenziato nella tabella sottostante:

2016	AdSP - traffico per macro settori merceologici-tonn.x1000					contenitori TEU	passeggeri nr.
	totale gen.	rinf.liquide	carichi secchi				
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE			totale	rinf.solide	gen.cargo		
MARE ADRIATICO ORIENTALE	64.829	42.756	22.073	5.525	16.548	487.479	199.594
MAR LIGURE OCCIDENTALE	62.574	21.736	40.838	5.106	35.733	2.352.511	4.329.828
MAR TIRRENO MERIDIONALE	53.017	17.205	35.812	340	35.471	2.762.000	7.403.470
MARE DI SARDEGNA	47.342	27.239	20.103	1.834	18.270	723.037	5.220.673
MAR TIRRENO SETTENTR.	38.897	8.400	30.497	2.498	27.999	800.475	9.597.879
MAR TIRRENO CENTRALE	35.545	5.224	30.321	6.224	24.097	872.053	8.528.615
MARE DI SICILIA ORIENTALE	33.883	25.196	8.687	1.158	7.529	49.198	243.746
MARE ADRIATICO SETTENTR.	27.008	9.032	17.976	8.882	9.094	605.875	1.777.612
MARE ADRIATICO CENTRO SETT.	25.963	4.340	21.623	10.734	10.889	234.511	47.715
MAR IONIO	24.669	5.534	19.135	13.736	5.398	375	-
MAR TIRRENO CENTRO SETT.	16.807	5.329	11.478	5.955	5.523	74.208	4.122.059
MARE ADRIATICO MERIDIONALE	16.800	3.093	13.706	6.763	6.943	73.450	2.060.372
MAR LIGURE ORIENTALE	16.076	749	15.327	1.514	13.813	1.305.205	520.600
MARE ADRIATICO CENTRALE	8.941	5.025	3.915	438	3.477	185.846	1.005.079
MARE DI SICILIA OCCIDENTALE	6.726	496	6.230	256	5.974	12.160	1.921.933
TOTALE	479.075	181.354	297.721	70.964	226.757	10.538.383	46.979.175

La tabella che segue, per pronto riferimento, illustra le nuove aggregazioni territoriali e di sistema definite dal D. Lgs. 4 agosto 2016, nr. 169:

2016	AGGREGAZIONI
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	
MARE ADRIATICO ORIENTALE	Trieste, Monfalcone (Porto Nogaro)
MAR LIGURE OCCIDENTALE	Genova, Savona e Vado Ligure
MAR TIRRENO MERIDIONALE	Gioia Tauro, Crotone, Messina, Milazzo, Taureana di P., V.S.Giovanni, Vibo Val., R.Calabria, Tremestieri
MARE DI SARDEGNA	Cagliari-Sarroch, Olbia, Porto Torres G.A., Oristano, Poprto Scuso, Porto Vesme, S.T.Gallura
MAR TIRRENO SETTENTR.	Livorno, Capraia, Piombino, Porto Ferraio, Rio Marina e Cavo
MAR TIRRENO CENTRALE	Napoli, Salero, Castellammare di Stabia
MARE DI SICILIA ORIENTALE	Augusta, Catania
MARE ADRIATICO SETTENTR.	Venezia, Chioggia
MARE ADRIATICO CENTRO SETT.	Ravenna
MAR IONIO	Taranto
MAR TIRRENO CENTRO SETT.	Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta
MARE ADRIATICO MERIDIONALE	Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli
MAR LIGURE ORIENTALE	La Spezia, Marina di Carrara
MARE ADRIATICO CENTRALE	Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, S.B.del Tronto, Ortona
MARE DI SICILIA OCCIDENTALE	Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle, Trapani

Nell'ambito del "range portuale" del Nord-Adriatico ed in una logica di

sistema, Trieste copre un ruolo che va sostanzialmente ad affiancarsi agli scali di Venezia e Ravenna - strettamente funzionali al sistema industriale del Nord Est Italia - ed in generale alla portualità nazionale, ricoprendo una rilevante posizione nella gestione dei flussi dei traffici internazionali, pur trovandosi a competere con i vicini concorrenti esteri di Capodistria e Fiume, i quali interagiscono sul comune bacino terrestre di primario riferimento, costituito dalle aree dei paesi emergenti del Centro-Est Europa.

In questo scenario, il Porto di Trieste risulta vincente nelle relazioni che interessano l'area del Sud Germania (Baviera e Baden Württemberg), soprattutto a seguito anche delle recenti nuove variabili determinatesi nell'ambito delle grandi alleanze armatoriali del comparto full-container, ed inoltre estende la propria influenza anche sulle più lunghe direttrici del Corridoio Adriatico Baltico nel settore del trasporto ferroviario combinato, sostenuto dalle relazioni di interscambio Europa-Turchia e paesi contermini.

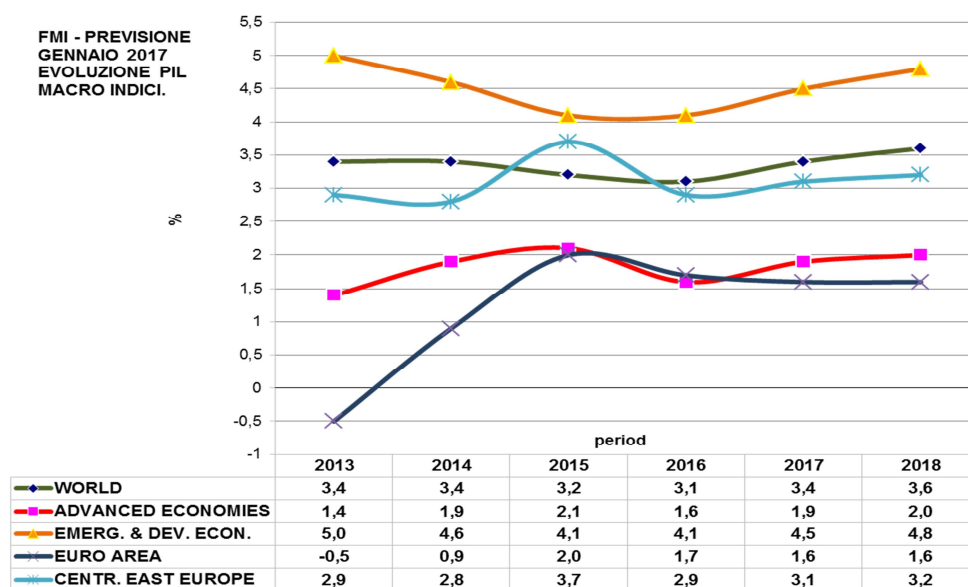
Su tale versante è più che confortante il risultato da noi conseguito nel 2016 nel trasporto ferroviario in termini di treni effettuati: nr. 7631 treni in arrivo e partenza, con un incremento del 27,61% rispetto al 2015.

Premesso un tanto e considerato che la situazione congiunturale che ha interessato il mercato europeo negli ultimi anni sembra sostanzialmente superata, anche alla luce della ripresa generale dei volumi dell'interscambio via mare - dato recentemente confermato dall' Harpex Shipping Index²⁴, salito nei primi tre mesi del 2017 del 40% - è opportuno focalizzare l'attenzione sulle proiezioni circa la curva previsionale di crescita del PIL nei segmenti di mercato che possono interagire con la via Adriatica; di seguito le proiezioni aggiornate con le stime del F.M.I. formulate nel gennaio scorso:

²⁴ L'Harpex Shipping Index, un indice che rappresenta l'andamento dei noli marittimi delle spedizioni ontainerizzate

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste

Rendiconto generale 2016



Dai dati esposti nella tabella sopra riportata e dai rispettivi indicatori, appare abbastanza chiaro che nel contesto dell' Europa allargata, a fronte di una ancora modesta crescita delle economie dell' Euro-area prevista per il 2017-2018 al + 1,6%, viene riconfermata una più ampia crescita dei paesi del Centro Est Europa, dal 3,1% nel 2017 al 3,2% nel 2018, il che fa ritenere che i flussi del traffico oltremare in/out per dette aree aumenteranno almeno in quantità equivalente, considerato che detti paesi sono forti importatori dalla Cina e dall' Estremo Oriente.

L'impegno che ci attende già dal 2017 va pertanto indirizzato a consolidare l'offerta di servizio nel comparto dei traffici intermodali e combinati, sia da e per le aree industrializzate del Sud Germania, sia verso i mercati dell' Est Europa, estendendo su tale versante le relazioni che puntano a valorizzare appieno la fungibilità dei corridoi TEN-T, anche in direzione Nord, puntando soprattutto sul favorevole "transit-time" dato dalla combinazione

nave-treno.

Di fondamentale importanza a tale fine nello sviluppo e potenziamento del lay-out portuale rivestirà il progetto di ristrutturazione ed ampliamento del complesso ferroviario che fa capo a Campo Marzio, in tutte e tre gli impianti che lo compongono, quello interno al porto nuovo, quello di arrivo e partenza e quello che va a collegare i terminali della Piattaforma Logistica/Scalo Legnami e delle aree del porto industriale. L'aumento della capacità di inoltro via ferrovia rappresenta per tutti i comparti merceologici un fattore determinante per lo sviluppo delle attività portuali integrate in un avanzato modello logistico di “supply-chain”, opportunamente supportato da livelli produttivi ed occupazionali in linea con i più evoluti standard europei.

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Come disposto dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, e fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità di cui all'articolo 6, comma 9, della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto stesso, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale. Pertanto il presente rendiconto generale è redatto in conformità a tale regolamento, adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007, e successivamente modificato e/o integrato per recepire nuove disposizioni di legge applicabili e la versione vigente risulta essere quella adottata con delibera del Comitato Portuale n. 1 del 9 febbraio 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota MTRA/PORTI/Prot. n. 3926 del 26 marzo 2012.

Il rendiconto generale 2016, nono documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento in vigore il 1 gennaio 2008, è composto da:

- *il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;*
- *il conto economico;*
- *lo stato patrimoniale;*
- *la nota integrativa.*

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- *la situazione amministrativa;*
- *la relazione sulla gestione;*
- *la relazione del Collegio dei revisori dei conti.*

Misure di contenimento della spesa

In materia di razionalizzazione della spesa pubblica sono stati adottati, nel corso degli anni, provvedimenti finalizzati al suo contenimento. Di seguito sono sinteticamente riassunte le norme vigenti relativamente alle specifiche tipologie di spesa.

Sono state rispettate le limitazioni disposte dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122 come specificato:

- a. spese per studi ed incarichi di consulenza, come disposto dall'art. 6, comma 7 e modificato dall'art. 1, comma 5 della Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- b. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come disposto dall'art. 6, comma 8, al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40/2007) nonché di quelle per l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni rientranti tra le attività istituzionali (nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M_TRA/PORTI n. 8773 del 02/07/2009);
- c. spese per sponsorizzazioni, come disposto dall'art. 6, comma 9;
- d. spese per missioni, come disposto dall'art. 6, comma 12;

- e. spese per attività di formazione, come disposto dall'art. 6, comma 13;
- f. compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti ed ai membri del Comitato Portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, come disposto dall'art. 6, comma 3 e come successivamente modificato dall'art. 5, comma 14, della Legge 7 agosto 2012, n.135;
- g. spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come disposto dall'art. 6, comma 14 e successivamente modificato dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- h. spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale, come disposto dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e come modificato dall'art. 8, comma 1, della citata Legge 122/2010

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai punti precedenti ammontano complessivamente a € 190.004,38, e sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 21, della Legge 122/2010.

E' stata versata all'entrata del bilancio dello Stato anche la somma di € 80.584,75 ai sensi dell'art. 61, comma 17 della Legge n. 133/2008 e derivante delle riduzioni di spesa disposte dalla medesima Legge; l'importo di tale versamento è identico quello disposto negli anni dal 2009 al 2015.

Relativamente ai consumi intermedi, si è provveduto a una riduzione complessiva del 15% della spesa sostenuta nel 2012, in ossequio a quanto

Come disposto dal citato art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, la somma di € 253.937,06, derivante dalla riduzione, è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato.

Sono inoltre state rispettate le limitazioni di cui all'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, secondo cui non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. In ossequio a quanto disposto al successivo comma 142 del medesimo articolo della citata Legge, l'importo derivante dalla riduzione di spesa ed ammontante a € 30.033,71 è stato versato all'apposito capitolo d'entrata del bilancio dello Stato.

Il tutto è verificabile nei prospetti esposti alle pagg. 35 - 38.

Sono state infine versate all'entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione del 50% dei compensi spettanti a dipendenti pubblici per attività di collaudo come disposto dall'art. 61, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 per complessivi € 18.432,53.

L'ammontare complessivo dei versamenti al bilancio dello Stato nel corso del 2016, in ottemperanza alle diverse norme sopra evidenziate, è pari a € 572.992,43.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come previsto dall'art.33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lettera c), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*” che, ai sensi dell'art. 41 della stessa Legge 89/2014, dev'essere allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2016	- 6,32 gg.
---	-------------------

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario espone al 31 dicembre 2016 un **avanzo di amministrazione di € 14.355.102,64**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	12.907.681,47
Gestione di competenza	- 1.133.161,12
Variazione ai residui	2.580.582,29
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	14.355.102,64

e che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2016	36.257.882,43
Residui attivi	69.177.477,36
Residui passivi	- 91.080.257,15
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	14.355.102,64

Tale avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile.

Nel corso del 2016 sono stati assunti con deliberazioni del Comitato Portuale n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti. Con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2015. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori entrate per m.€ 6.010 e maggiori uscite per m.€ 17.818, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per m.€ 11.808.

Sono inoltre stati adottati, successivamente alla variazione n. 2 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, due provvedimenti con cui sono state disposte

variazioni compensative delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

Con il primo provvedimento sono state effettuate:

- nell'ambito dell'UPB 1.1 – funzionamento, ed in particolare nella cat. 1.1.2 – oneri per il personale in attività di servizio, variazioni compensative per il recepimento dell'accordo di rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti per il periodo 2016-2018; le compensazioni si sono attuate mediante la riduzione per € 40.000,00 del fondo all'uopo istituito nel capitolo 112/090 “Oneri derivanti da rinnovi contrattuali” e un contestuale aumento per € 30.000,00 del capitolo “Emolumenti fissi al personale dipendente” e per € 10.000,00 del capitolo 112/060/001 “Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'APT – contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI”;
- nell'ambito dell'U.P.B. 1.2 – Interventi diversi, una riduzione per € 70.000,00 dello stanziamento del capitolo 124/010 “Imposte, tasse e tributi vari” e una contestuale aumento per pari importo dello stanziamento del capitolo 121/010/006 “Locazioni passive di aree retroportuali” al fine di dare adeguata copertura alle spese connesse allo spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre aree;
- nell'ambito dell'UPB 2.1 – investimenti, una variazione compensativa, mediante riduzione per € 1.000.000,00 dello stanziamento del capitolo 211/010 “Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari” e un contestuale aumento per pari importo dello stanziamento del capitolo 214/010 “Concessione di prestiti e anticipazioni a breve termine”, per il conferimento, a titolo di prestito

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

finalizzato all'avvio delle attività necessarie per il conseguimento degli scopi sociali prefissati, in favore della neo costituita ALPT – Agenzia per il Lavoro Portuale del porto di Trieste s.r.l.;

Con il secondo provvedimento è stato attuato un assestamento compensativo nell'ambito dell'UPB 1.1 – funzionamento, tra gli stanziamenti dei singoli capitoli delle spese di funzionamento dell'Ente, cat. 1.1.3 delle Uscite – uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi, a seguito delle diverse esigenze manifestatesi, sempre nel rispetto delle limitazioni imposte dai vincoli di finanza pubblica

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2016 si chiude con un saldo negativo di € **1.133.161,12**, con un miglioramento di € **10.605.838,88** rispetto al preventivo assestato, che indicava un saldo negativo di competenza di € **11.739.000,00**, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE-USCITE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2016	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2015	2016-2015
ENTRATE					
Correnti	41.742	39.859	1.883	41.289	453
Conto capitale	9.748	80.891	-71.143	4.906	4.842
Partite di Giro	3.623	9.960	-6.337	4.891	-1.268
Totale Entrate	55.113	130.710	-75.597	51.086	4.027
USCITE					
Correnti	30.716	36.498	-5.782	24.161	6.555
Conto capitale	21.907	95.991	-74.084	17.406	4.501
Partite di Giro	3.623	9.960	-6.337	4.891	-1.268
Totale Uscite	56.246	142.449	-86.203	46.458	9.788
Risultato di competenza	-1.133	-11.739	10.606	4.628	-5.761

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e uscite correnti o di funzionamento presenta un avanzo di m.€ 11.026, con un miglioramento di m.€ 3.361 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE		<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>			
	Consuntivo 2016	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2015	2016-2015
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	4.000	4.000	0	3.000	1.000
Entrate tributarie	23.063	19.785	3.278	21.791	1.272
Vendite di beni e servizi	198	150	48	188	10
Redditi e proventi patrim.	14.216	15.054	-838	15.630	-1.414
Poste correttive delle uscite	240	845	-605	643	-403
Altre non classificabili	25	25	0	37	-12
Totale entrate correnti	41.742	39.859	1.883	41.289	453
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	303	364	-61	274	29
Oneri personale in servizio	6.289	9.600	-3.311	6.430	-141
Acquisto di beni e servizi	1.477	1.666	-189	1.623	-146
Prestazioni istituzionali	10.812	11.317	-505	5.020	5.792
Trasferimenti passivi	8.478	8.673	-195	8.197	281
Oneri finanziari	108	108	0	110	-2
Oneri tributari	833	1.135	-302	763	70
Poste correttive delle entrate	2	90	-88	12	-10
Altre non classificabili	2.414	3.545	-1.131	1.731	683
Totale uscite correnti	30.716	36.498	-5.782	24.160	6.556
Risultato di parte corrente	11.026	3.361	7.665	17.129	-6.103

Entrate e Uscite in conto capitale

Sul versante delle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 12.159, con un miglioramento di m.€ 2.941 rispetto al preventivo assestato.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste

Rendiconto generale 2016

CONTO CAPITALE		<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>			
	Consuntivo 2016	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2015	2016-2015
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	4	5	-1	1	3
Realizzo valori mobiliari	1.500	1.500	0	0	1.500
Riscossione crediti	2.503	1.547	956	36	2.467
Trasferimenti dello Stato	19	20.077	-20.058	110	-91
Trasferimenti della Regione	0	0	0	0	0
Trasfer. da altri Enti Pubblici	549	595	-46	2.569	-2.020
Accensione di prestiti	5.172	57.167	-51.995	2.189	2.983
Tot. entrate c/capitale	9.747	80.891	-71.144	4.905	4.842
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	16.114	89.094	-72.980	14.624	1.490
Immobilizzazioni tecniche	1.325	2.223	-898	484	841
Partecipazioni	789	864	-75	70	719
Concessione crediti e anticipaz.	2.500	2.510	-10	0	2.500
Indennità di anzianità	1.000	1.100	-100	2.039	-1.039
Oneri comuni	178	200	-22	189	-11
Tot. spese c/capitale	21.906	95.991	-74.085	17.406	4.500
Differenza	-12.159	-15.100	2.941	-12.501	342

In considerazione di quanto sopra esposto, la gestione di competenza dell'anno 2016 presenta un saldo negativo di m.€ 1.133, derivante dall'avanzo di parte corrente per m.€ 11.026, dedotto il disavanzo del conto capitale per m.€ 12.159.

Come per gli esercizi precedenti, le rate di ammortamento dei mutui per opere vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli Enti finanziatori e pertanto non vengono più contabilizzati né gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento né le correlate e bilancianti entrate relative ai contributi corrisposti.

Di seguito si evidenziano le poste che, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- lo scostamento negativo di m.€ 20.027, rinvenibile sia nel cap. 221/010 delle entrate sia nel cap. 211/020/003 delle uscite, afferisce alla quota parte in erogazione diretta del contributo statale per la realizzazione dell'intervento *“Hub portuale – Piattaforma Logistica fra scalo legnami e il punto franco oli minerali – 1° stralcio funzionale”*, concesso con decreto interministeriale n. 415 del 20 novembre 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e non ancora attivato;
- relativamente al cap. 231/010 delle entrate, assunzione di mutui, è stata accertata la somma di m.€ 4.993, corrispondente all'erogazione della quarta e quinta tranche del netto ricavo di un mutuo, interamente finanziato da contributo Statale, destinato alla realizzazione della Piattaforma Logistica, con un risultante scostamento negativo complessivo di m.€ 51.974; bilancianti impegni per pari importo sono stati assunti sul cap. 211/010/002 delle uscite;
- lo scostamento positivo di m.€ 1.000 rinvenibile nel cap. 214/010 delle entrate è relativo a maggiori accertamenti per riscossioni di prestiti; bilancianti impegni sono stati assunti sul cap. 214/010 delle uscite;
- lo scostamento negativo per m.€ 49.374 nel cap. 211/010/002 delle uscite è la risultante della compensazione con il capitolo 214/010 delle uscite (-m.€ 1.000) e dall'iscrizione in competenza di un importo pari a m.€ 1.600, messo in economia nei residui per l'effetto del cambio di destinazione d'uso del ricavo di un mutuo finanziato;

Si analizzano ora gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di m.€ 1.133, con un miglioramento di m.€ 10.606

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

rispetto al preventivo assestato che risultava essere pari a m.€ 11.739.

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	3.278
2	Minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€	-838
3	Minori recuperi e rimborsi diversi	m.€	-605
4	Minori oneri per il personale in attività di servizio	m.€	3.311
5	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	505
6	Minori trasferimenti passivi	m.€	195
7	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€	302
8	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€	1.131
9	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	4.476
10	Maggiori investimenti con fondi derivanti da mutui	m.€	-1.600
11	Minori uscite per TFR	m.€	100
12	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	351
Totale scostamento dal preventivo		m.€	10.606

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le maggiori entrate tributarie (m.€ 3.278) afferiscono principalmente al gettito della tassa portuale e di ancoraggio, incrementate rispetto alle previsioni, formulate in modo prudenziale;
- 2) i minori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 838) sono costituiti principalmente dalle minori entrate per canoni demaniali (m.€ 890) parzialmente compensate dalle maggiori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 31) e dalle maggiori entrate per interessi di mora relativi a ritardati pagamenti (m.€ 34); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:
 - la posticipazione al 2017 della fatturazione di parte dei canoni di concessione e l'emissione nel 2016 di fatture riferite al corrente anno e non emesse nel corso del 2015;
 - la diminuzione dello 0,30% dell'indice ISTAT di adeguamento dei

- canoni, come decretato dal Ministero vigilante;
- la mancata fatturazione delle concessioni ricadenti nel comprensorio del Porto Vecchio interessate dal procedimento di sdemanializzazione;
 - la riduzione straordinaria del 20% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
 - i minori canoni annui in relazione alla demolizione del Capannone 64 al Molo IV;
 - il mancato utilizzo dei beni da parte dei concessionari, la rideterminazione delle superfici dei beni ad essi assegnati e le cessazioni di licenze per fallimenti e mancati rinnovi;
 - le riduzioni di canoni per il riconoscimento degli investimenti effettuati dai concessionari sui beni demaniali per i lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse dell’Autorità (ai sensi dell’art. 9 del “Regolamento concessioni e canoni demaniali” approvato con decreto del Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1485 del 18.02.2016);
- 3) i minori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 605) derivano principalmente dal non ancora avviato recupero degli investimenti, effettuati da APT ai sensi della convenzione stipulata con il Comune di Trieste, per la creazione di una nuova mobilità sostenibile nel procedimento finalizzato alla valorizzazione e trasformazione del Porto Vecchio in seguito al processo di sdemanializzazione;
- 4) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 3.311) si rimanda all’apposita parte della nota integrativa;

- 5) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 505), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e riflettono anche l'affidamento dei servizi di interesse generale alla società in house Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
- 6) i minori trasferimenti passivi (m.€ 195) si riferiscono principalmente a minori contributi erogati in seguito alla stipula delle convenzioni con P.T.S. s.p.a.;
- 7) si rilevano minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 302;
- 8) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 1.131) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti (m.€ 1.104 rispetto a quanto stimato in sede previsionale);
- 9) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 4.476) rappresentano una ridotta percentuale rispetto al totale delle somme effettivamente impegnate in autofinanziamento, che ammontano complessivamente a m.€ 10.848;
- 10) i maggiori investimenti con fondi derivanti da mutui (m.€ 1.600) si riferiscono all'iscrizione in competenza dell'importo messo in economia nei residui per l'effetto del cambio di destinazione d'uso del ricavo di un mutuo finanziato;
- 11) la minore uscita per TFR (m.€ 100) è correlata al numero di cessazioni dal servizio e alle richieste di anticipi;
- 12) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 351): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2016 i residui attivi ammontano ad € **69.177.477** ed i passivi ad € **91.080.257** con un saldo negativo di € **21.902.780**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 6.659.723 e minori residui passivi per € 18.880.116.

Nel corso del 2016 sono stati stornati residui attivi per € **7.942.810**, nonché residui passivi per € **10.523.392**, con un risultato di € **2.580.582**, che incide positivamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Parte delle riduzioni sono costituite, nei residui attivi, da cancellazione di crediti a seguito di riconsegna o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati e, nei residui passivi, da economie a seguito di minor spese sostenute a consuntivo.

Oltre a queste variazioni, verso la fine del 2016 si è proceduto ad una analisi dettagliata della situazione dei residui ancora in essere, avviando nel contempo una consistente attività di accorpamento, razionalizzazione e riduzione - sia per la parte attiva che passiva - con l'obiettivo di ridurre progressivamente il volume complessivo.

Relativamente ai residui attivi derivanti da fatture ancora aperte, principalmente riferite a canoni demaniali per le annualità comprese fra il 1982 e il 1994, si sono iniziate ad emettere note di credito laddove le probabilità di recupero risultavano maggiormente affievolite, tenuto anche conto, in certi casi, dell'intervenuta prescrizione del credito. L'attività, che ha portato in questa prima fase ad una ancora modesta riduzione, proseguirà nel corso del 2017 con l'obiettivo di ridurre in maniera consistente i crediti non più esigibili.

Per quanto riguarda i capitoli d'entrata e di uscita relativi al movimento

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

capitale, nell'ottica della riduzione del cospicuo ammontare complessivo dei residui attivi e passivi, si sono inoltre avviate le procedure di contabilità finale dei progetti i cui lavori sono già conclusi, attivati per la realizzazione di opere infrastrutturali e finanziati interamente con contributi di Enti pubblici o con ricavi di mutui. In esito a tali atti amministrativi, sono state apportate significative riduzioni, nei residui attivi per circa m.€ 7.035 e nei residui passivi per circa m.€ 10.289, con effetti positivi sul rendiconto 2016 per circa m.€ 3.254. Per questa tipologia di residui l'attività avviata proseguirà spedita anche nel corso del 2017.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2016	finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	-20	0	0	0
Da entrate diverse	23.582	16.661	-888	6.033	16.806	22.839
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	56	0	0	56	4.000	4.056
Da trasferimenti in conto capitale	41.281	1.523	-6.402	33.356	306	33.662
Da accensione di prestiti	7.630	5.532	-632	1.466	4.256	5.722
Da partite di giro	3.268	651	-1	2.616	282	2.898
Totale entrate	75.837	24.367	-7.943	43.527	25.650	69.177
USCITE						
Per funzionamento	592	466	-67	59	509	568
Per interventi diversi	2.004	1.671	-49	284	5.363	5.647
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	104.310	20.615	-10.304	73.391	8.480	81.871
Per oneri comuni	1.010	51	-103	856	128	984
Per partite di giro	997	447	0	550	413	963
Totale spese	109.960	23.250	-10.523	76.187	14.893	91.080

La situazione dei residui attivi al 01.01.2016 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2016, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	9	3	42	54
123/010	Canoni demaniali	3.329	223	845	4.397
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	39	47	0	86
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	35	1	150	186
123/040	Altri proventi patrimoniali	1	0	0	1
Totale		3.413	274	1.037	4.724

Rispetto all'anno precedente, nel 2016 emerge una maggiore esposizione creditoria di m.€ 1.133, incremento in gran parte ascrivibile a piani di rientro del debito accordati su richiesta dei concessionari per il rilancio delle attività portuali.

Si ritiene di precisare che, fra i residui attivi, quelli relativi alle entrate diverse si riferiscono principalmente alla riscossione differita delle *tasse portuali* (6 mesi dopo il loro accertamento) ed alle fatture per *canoni demaniali e patrimoniali* per l'anno 2017 emesse nel mese di dicembre 2016 che verranno riscosse nel corso del 2017 (meno le quote legate a contenziosi, procedure concorsuali ed accordati piani di rientro che permangono a bilancio fino a conclusione del loro iter). Si tratta di residui "fisiologici" che si esauriscono e si riformano nel corso di ogni esercizio.

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016***La gestione di cassa**

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2016	€	47.030.853,94
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	4.000.000,00
Da entrate diverse	€	37.596.493,99
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	7.557,00
Da trasferimenti in conto capitale	€	1.785.467,06
Da accensione di prestiti	€	6.447.795,19
Da partite di giro	€	3.992.193,72
Totale entrate	€	53.829.506,96
USCITE		
Per spese funzionamento	€	8.026.742,40
Per spese interventi diversi	€	18.953.968,77
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	-
Per investimenti	€	33.863.442,19
Per oneri comuni	€	101.521,12
Per partite di giro	€	3.656.803,99
Totale USCITE	€	64.602.478,47
Saldo cassa al 31.12.2015	€	36.257.882,43

La cassa si chiude con un saldo finale di € **36.257.882** rispetto ad un saldo di apertura di € **47.030.854** con un decremento di € **10.772.972**.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze	
(art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	5.428,24
c) Spesa effettuata nel 2016	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	21.712,96

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza	
(art. 6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2016 (1)	9.009,13
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni	
(art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2016	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	0,00

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2016 (2)	29.505,91
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2016	36.414,49
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	40.164,29

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	21.753,60
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.898,10
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	1.239,48
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a+b+c)	27.891,18
(art. 5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	10.876,80
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.449,05
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	619,74
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (e+f+g)	13.945,59

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2016 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2016	946,99

Spese per consumi intermedi	
(art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
(art. 50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.998.000,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.692.913,72
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	253.937,06
d) Limite di spesa 2016 (a-c)	1.744.062,94
e) Spesa effettuata nel 2016	1.609.617,77

(3) nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi	
(art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 - Legge di stabilità 2013)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010 - 2011	37.542,14
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	7.508,43
c) Spesa effettuata nel 2016	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (a-b)	30.033,71

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati			
(art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2016	per manutenzione ordinaria		34.891,74
	per manutenzione straordinaria		243.810,64
	in totale		278.702,38
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2016 (e-c)			0,00

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co.17, legge n. 133/2008, <u>entro il 31/03/2016</u>	80.584,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co.618-623, legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122, <u>entro il 30/06/2016</u>	0,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, legge n. 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2016</u>	169.291,37
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, co. 3, legge n. 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2016</u>	84.645,69
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co.142, legge n. 228/2012, <u>entro il 30/06/2016</u>	30.033,71
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co.21, legge n. 122/2010, <u>entro il 31/10/2016</u>	176.058,79
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co.14, legge n. 135/2012, <u>entro il 31/10/2016</u>	13.945,59

LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 dell'esercizio 2016 è stato redatto secondo il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità allo schema indicato all'art. 39, comma 1 del Regolamento), dal Conto Economico (in conformità all'art. 38, comma 1 del Regolamento) e dalla presente Nota Integrativa. Si ricorda che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni poste in essere nel corso dell'esercizio. La contabilità generale è derivata dalla finanziaria e quindi molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica.

Stato Patrimoniale

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** (€66.357.561). Le immobilizzazioni materiali e immateriali son iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (€5.180.578) sono costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016 e sono valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Nell'Attivo Circolante le **rimanenze di magazzino** (€39.582) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

I **residui attivi** (€68.387.216) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a €790.261 e corrispondente, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. Si segnala la diminuzione di €900.265 rispetto al valore dell'anno 2015 che risultava pari a €1.690.526. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le **disponibilità liquide** al 31/12/2016 (€36.257.882) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il **patrimonio netto** (€108.878.939) è costituito dalla somma algebrica dei risultati economici degli esercizi precedenti (€97.964.045) e dal risultato dell'esercizio in corso (€10.914.894).

Contributi in conto capitale (€7.341.795). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Il valore del **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (€2.827.197) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è

esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€44.616.706). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati dal valore dei debiti verso il personale per ferie non fruito (posta non finanziaria) e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€46.590.376), posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€12.558.182) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2016 relativi ai canoni demaniali e di locazione di competenza 2017.

I conti d'ordine (€590.349.016) sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fidejussioni di terzi €48.727.616
2. Beni dello Stato presso l'Ente €464.313.616
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) €3.231.178
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) €27.486.230
5. Opere da realizzare €46.590.376.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente di competenza dell'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico : i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il **valore della produzione** (€42.727.531) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze

di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio.

I **costi della produzione** (€31.005.674) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (€265.393), agli ammortamenti (€1.282.594), al costo del personale per ferie non fruite (€11.025), ai costi sostenuti per la partecipazione a progetti europei con contributo dell'Unione Europea (€137.098).

I **proventi e oneri finanziari** (€146.311) derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero – ed interessi di mora per ritardato pagamento).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** (€1.244.714) traggono origine dalla rilevazione delle plusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in base al metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

I **proventi e oneri straordinari** (€1.364.787) tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato, come da impegni assunti sull'apposito capitolo, nonché delle variazioni dei residui passivi delle uscite correnti e delle variazioni dei residui attivi delle entrate correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario. Rispetto all'anno precedente la diminuzione del risultato delle partite straordinarie sconta le

variazioni delle poste sopra descritte.

- o0o-

SOCIETÀ PARTECIPATE

In adempimento al dettato normativo di cui all'art. 24 del Decreto Legislativo 8.8.2016, n.175, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale entro il termine del 23 marzo 2017, poi prorogato, ha redatto ed inviato agli Enti competenti il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, che è stato inoltre pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della AdSP medesima.

Per una più approfondita disamina delle partecipazioni societarie dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, si rinvia al suindicato Piano, disponibile all'indirizzo internet: www.porto.trieste.it, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Enti controllati".

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016***ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016 (*)**

SOCIETÀ	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. Capitale € 31.557 in 1 quota da € 31.557	1	100%	31.557	1.080.827
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000 in 240 azioni da € 500,00	80	33,33%	40.000	74.917
Porto di Trieste Servizi S.p.A. Capitale € 2.000.000,00 in 200 azioni da € 10.000,00	1	100%	2.000.000	2.564.545
ALPT - Agenzia del Lavoro Portuale S.r.l. Capitale €150.000,00 in 2 quote da € 76.500,00	2	51%	76.500	76.500
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	2.955
Interporto di Trieste S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,0075%	321.290	459.498
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	30	40%	300.000	771.336
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" in liquidazione Patrimonio € 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			2.933.447	5.180.578

(*) Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2015) ad eccezione di ALPT - Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste S.r.l. costituita in data 24.05.2016

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Nel corso del 2016 il numero complessivo dei dipendenti dell’Autorità Portuale si è ridotto di 4 unità rispetto al 2015 raggiungendo il numero di 63 unità, rispetto ad una pianta organica prevista di 94 unità più il Segretario Generale. In particolare, si è proceduto in dicembre 2016 all’assunzione di una nuova dipendente, mentre per quanto riguarda le dimissioni sono cessati 5 dipendenti, 1 assunto dalla società Porto Trieste Servizi presso la quale era stato in precedenza distaccato, gli altri 4 per raggiungimento dei requisiti di quiescenza.

Tenuto conto che il saldo negativo fra la dotazione organica prevista e l’attuale situazione organica ammonta a 31 unità, si è proceduto nel mese di luglio alla pubblicazione di una serie di bandi di assunzione che dovrebbero portare gradualmente alla copertura delle posizioni vacanti al fine di raggiungere la dotazione organica di 94 unità, previste per la Segreteria Tecnico-Operativa con la deliberazione n. 9 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010.

Relativamente all’andamento dell’inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni rese vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica.

Rispetto alla pianta organica di 94 dipendenti, a cui si aggiunge il ruolo del Segretario Generale, ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

CATEGORIA	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre	
		2015	2016
Dirigenti	7	6	6
Quadri	35	29	31
Impiegati	52	31	25
Assieme	94	66	62

Pertanto alla data del 31 dicembre 2016 i dipendenti dell’Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 1 dipendente Segretario Generale
- n. 62 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa

Essendo cessato nel mese di marzo 2016 l’unico dipendente rimasto in distacco presso la società collegata Porto Trieste Servizi, tutti i dipendenti in servizio sono assegnati alla Segreteria Tecnico Operativa e non si prevede in futuro di procedere ad operazioni di distacco di personale presso altre Società.

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull’orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie. Sono poi state

disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso del 2016 non c'è stato alcun infortunio sul lavoro, a dimostrazione dell'attenta politica di prevenzione e rispetto degli standard di sicurezza attuata dall'Azienda.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall'Autorità Portuale nell'anno 2016 per tutto il personale dipendente ammonta ad m.€ 6.289, con una diminuzione di m.€ 142 rispetto al 2015. La spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria del personale dipendente è cresciuta da m.€ 532 nel 2015 a m.€ 980 nel 2016, per effetto dell'erogazione posticipata di parte dell'incentivo ai 27 dipendenti cessati nel 2015 che hanno usufruito dei provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza adottati con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 e deliberazione n. 51 del Presidente in data 16 marzo 2011.

Al netto della spesa per tale incentivazione, la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2016 a m.€ 5.309 rispetto a m.€ 5.899 del 2015.

I dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

cap.	Descrizione	2015 € x 1,000	2016 € x 1,000
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente - di cui per incentivazione dimissioni volontarie	3.986 532	4.006 980
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	29	20
112/030	Indennità rimborso spese missioni	30	30
112/040	Altri oneri per il personale		
112/040/001	- Indennità mensa	1	1
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	17	15
112/040/003	- Rimborsi diversi	0	0
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	14	15
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	2	2
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	13	11
112/050	Corsi personale		
112/050/001	- Attività previste da specifiche disposizioni di legge	15	24
112/050/002	- Interventi formativi decisi dall'ente	35	36
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.134	1.051
112/060/002	- Contributi INAIL	65	56
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	7	6
112/070	Emolumenti Segretario Generale	128	184
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	955	833
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	0	0
112/100	Oneri personale non dipendente	0	0
Totale		6.431	6.289

	2015 € x 1,000	2016 € x 1,000
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	5.899	5.309
Numero medio dipendenti	79	64
Spesa media pro-capite	75	83

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m.€ 1.000 per i trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e relative anticipazioni secondo le disposizioni del regolamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi 3 mesi del 2017 sono stati assunti 7 nuovi dipendenti a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, senza alcuna cessazione. Pertanto il numero degli addetti attualmente impiegati presso la Segreteria Tecnico Operativa è di 70, oltre al Segretario Generale.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2016**Giurisdizione Amministrativa**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario** c/Comune di Trieste **C/** Autorità Portuale di Trieste **C/** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **C/** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **e nei confronti** il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste (annullamento decreto n.0280/Pres. Regione FVG - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste) – cancellata dal ruolo. – dichiarata perenta nel 2017
- **Trieste Marine Terminal S.p.A.** c/APT c/TTP S.p.A.. Annullamento diniego concessione aree retrostanti Molo VII – Cancellata dal ruolo.
- **Seastok S.p.A.**c/APT preteso inadempimento APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999. Sentenza TAR favorevole all'APT. Promosso appello da parte di Seastok.
- **Seastok S.p.A.** c./APT e Teseco S.p.A. preteso annullamento concessione a Teseco S.p.A. di aree site presso il comprensorio "Ex Aquila".
- **Aeroporto Marco Polo Save S.p.A.** c/APT Annullamento concessione demaniale aree Porto Vecchio. Sentenza di 1° grado favorevole all'APT. Promosso appello.
- **Lucchini S.p.A. e Servola S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente ed altre Amministrazioni tra cui APT. Richiesta di annullamento prescrizioni ambientali (vari ricorsi).
- **B. Pacorini** c./Ministero dell'Ambiente, APT e altre Amministrazioni.

Annullamento dell'Accordo di Programma d.d. 25.5.2012 riguardante il SIN di Trieste.

- **Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente e TTM, APT e altri. TAR Lazio. Annullamento decreto sospensione VIA. APT ha inviato le memorie difensive all'Avvocatura Generale dello Stato, che tuttavia ha ritenuto di non costituirsi in quanto controparte ha commesso un errore nella notifica;
- **Servola S.p.A. in A.S.** c./APT Preteso annullamento ingiunzione di sgombero cumuli in area Piattaforma Logistica.
- **Porto San Rocco** c./Regione FVG, APT e altri. Preteso annullamento del decreto n. 132/TS/BSI/39 di data 3.2.2014 comunicato alla deducente il 10.2.2014, nonché l'annullamento di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguente ed, in particolare, dei verbali delle Conferenze di Servizi richiamate dal decreto impugnato.
- **Vari ricorrenti** c. Ministero Ambiente, EZIT APT e altri: preteso annullamento Accordo di Programma relativo al SIN di Trieste del 25.5.2012 e provvedimenti conseguenti;
- **EMT** c./APT e Samer Seaports & Terminals. Preteso annullamento deliberazione CP n. 2/2014, relativa all'assentimento di una concessione alla Samer Seaports & Terminals, comprendente parco ferroviario di n. 5 binari. Sentenza I grado sfavorevole. Promosso appello da parte APT.
- **Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.** c./Ministero dell'Ambiente, APT e altri. TAR Lazio. Pretesa declaratoria silenzio del MATTM; APT controinteressata e costituita.
- **Consorzio CONCISE.** Preteso annullamento affidamento della progettazione alla controinteressata. Richiesta istanza cautelare, rigettata.

Sentenza di merito favorevole all'Amministrazione pronunciata nel 2017.

Giurisdizione ordinaria - Recupero crediti

- APT c/**B. Pacorini s.r.l. e Pacorini Silocaf s.r.l.** (incendio d.d. 6.9.2009; danni alle strutture e ai beni demaniali e patrimoniali incendiati per un totale complessivo e comprensivo degli interessi e dei danni da mancato guadagno per € 500.000,00). Sentenza di primo grado favorevole ad APT, seppure con quantificazione inferiore alle pretese. Pendenti termini per appello da parte della Pacorini.
- APT c/**TMT S.p.A.** Recupero somme pagate all'INAIL (Infortunio Piergentili).
- APT c/**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.** Recupero crediti per contributo manutenzioni straordinarie (€ 4.060.207,64). Fase precontenziosa.

Giurisdizione ordinaria - Giudice del lavoro

- **Satti Davide** c/APT inquadramento superiore sentenza favorevole; proposto ricorso per cassazione.
- **Kovačič ved. Trevisan** c/APT richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto.
- **Eredi Gruber** richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto;

- **Eredi Simoni** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Marchiò** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Marcolin** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Giugovaz** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Eredi Vivian** c/APT risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto;
- **Bani Paolo** c./APT, ex dipendente; richiesto inquadramento superiore a Dirigente;
- **Bais Stefano** c./APT, ex dipendente; richiesto inquadramento superiore a Dirigente ovvero, in subordine, a Quadro A;

Commissioni tributarie

- APT c./**Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio**. Annullamento provvedimenti inerenti: accatastamento, liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni per beni demaniali marittimi in concessione. N. 1 sentenza di cassazione favorevole ad APT. Pendenti altri casi Presso la Corte di cassazione e in altri gradi di giudizio.
- APT c./**Agenzia delle Entrate** – ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101387/2012,

notificato all’Autorità Portuale dall’agenzia delle Entrate in data 15.11.2012 con cui, relativamente all’anno 2007, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell’aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.408.010,99. Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell’Agenzia delle Entrate. Sentenza di secondo grado favorevole ad APT. Pendente giudizio di cassazione promosso dall’Agenzia delle Entrate.

- APT c./**Agenzia delle Entrate** – ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l’annullamento, previa sospensiva, dell’avviso di accertamento n. T13040101811/2013, notificato all’Autorità Portuale dall’Agenzia delle Entrate in data 13.12.2013 con cui, relativamente all’anno 2008, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell’aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.735.134,65. Sentenza di secondo grado favorevole ad APT. L’Agenzia delle Entrate è stata condannata a rifondere ad APT le spese di giudizio € 10.000,00 più 15% spese generali, IVA e CPA). Pendenti termini per il ricorso in cassazione.
- APT c./**Agenzia delle Entrate** - ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l’annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento nn. T13040100413/2014, T13040100414/2014, T13040100416/2014, notificati all’Autorità Portuale dall’Agenzia delle Entrate in data 10.6.2013 con cui, relativamente agli anni di imposta 2009, 2010 e 2011 vengono liquidate maggiori imposte ed applicate sanzioni. Sentenza di primo

grado favorevole all'APT, promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Giurisdizione ordinaria - Varie

- **Italia Marittima S.p.a. già Lloyd Triestino di Navigazione S.p.a.** c/APT. Ricorso per cassazione da parte di Italia Marittima S.p.A. avverso sentenza della Corte d'Appello di Trieste parzialmente sfavorevole. Oggetto: contributi Fondo Incremento Traffici: diversa decorrenza di interessi e danno da svalutazione monetaria.
- **Tripnavi** c./APT pagamenti somme per uso rimorchiatori; sentenze favorevoli; ricorso per cassazione.
- **Gregolin lavori marittimi S.p.A.** c./APT riserve su lavori Molo "0"
- **RTI Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.** c./APT Finworld S.p.A. Tribunale di Venezia. Pretesa declaratoria non debenza incameramento fideiussione per esclusione da gara.
- **Dario Svava** c./APT richiesta pagamento a seguito risoluzione contratto da parte APT per inadempimento.

Vertenze gestite dall’Istituto assicuratore

- **Kolaric Tofik** c/APT (risarcimento per incidente. Sentenza favorevole ad APT. Proposto appello da parte di Kolaric)
- **Mariotto Anibale s.r.l.** c./APT chiamata in causa per danni ribaltamento carico; preteso cattivo stato manutenzione manto stradale APT.
- **Gonzati Pietro** c./APT. richiesta risarcimento danni per caduta accidentale sulle rive cittadine in occasione di manifestazione sportiva.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA,
CLASSIFICATA IN MISSIONI E PROGRAMMI**

Come disposto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in una fase di prima attuazione e nelle more dell'emanazione del provvedimento legislativo recante la revisione del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, è stato predisposto un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 dello stesso Decreto nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste

Rendiconto generale 2016

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		ALLEGATO 6	
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 007 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 007 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		5.070.359,87	3.860.463,55
Totale Programma 007		5.070.359,87	3.860.463,55
Totale Missione 007		5.070.359,87	3.860.463,55
Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto			
Programma 002 - Autotrasporto e intermodalità			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Programma 002		7.500.000,00	7.500.000,00
Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		13.911.402,11	11.305.646,12
Totale Programma 009		13.911.402,11	11.305.646,12
Totale Missione 013		21.411.402,11	18.805.646,12
Missione 014 - Infrastrutture pubbliche e logistica			
Programma 011 - Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		15.389.213,71	27.603.980,75
Totale Programma 011		15.389.213,71	27.603.980,75
Totale Missione 014		15.389.213,71	27.603.980,75
Missione 017 - Ricerca e innovazione			
Programma 006 - Ricerca nel settore dei trasporti			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		481.019,51	444.106,03
Totale Programma 006		481.019,51	444.106,03
Totale Missione 017		481.019,51	444.106,03
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche			
Programma 002 - indirizzo politico			
Gruppo COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie fiscali e affari esteri		303.498,76	303.574,40
Totale Programma 002		303.498,76	303.574,40
Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Gruppo COFOG 01.3 Servizi generali		7.288.765,70	7.326.382,51
Totale Programma 003		7.288.765,70	7.326.382,51
Totale Missione 032		7.592.264,46	7.629.956,91
Missione 033 - Fondi da ripartire			
Programma 001 - Fondi da assegnare			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		-	-
Totale Programma 001		-	-
Programma 002 - Fondi di riserva e speciali			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		-	-
Totale Programma 002		-	-
Totale Missione 033		-	-
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro			
Programma 001 - Servizi per conto terzi e partite di giro			
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti		6.301.495,39	6.258.325,11
Totale Programma 001		6.301.495,39	6.258.325,11
Totale Missione 099		6.301.495,39	6.258.325,11
TOTALE SPESE		56.245.755,05	64.602.478,47

Rendiconto Finanziario Decisionale - Uscite

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2016			2015		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.916	4.000.000	4.000.000	19.916	3.000.000	3.000.000
1.1.1	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0
1.1.2	Trasferimenti da parte delle Regioni	0	4.000.000	4.000.000	0	3.000.000	3.000.000
1.1.3	Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	19.916	0	0	19.916	0	0
1.1.4	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - Entrate diverse	23.582.697	37.741.600	37.596.494	25.811.231	38.289.491	38.381.845
1.2.1	Entrate Tributarie	4.871.276	23.062.823	22.960.548	5.082.663	21.791.186	22.002.573
1.2.2	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	213.511	198.363	182.457	279.024	187.596	179.682
1.2.3	Redditi e proventi patrimoniali	17.166.819	14.216.354	14.256.675	17.819.599	15.630.336	15.340.214
1.2.4	Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.305.349	239.515	185.134	2.629.945	642.963	847.707
1.2.5	Entrate non classificabili in altre voci	25.741	24.544	11.681	0	37.410	11.669
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.602.612	41.741.600	41.596.494	25.831.147	41.289.491	41.381.845
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	56.322	4.007.557	7.557	24.381	37.533	5.592
2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
2.1.2	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	100	4.110	4.110	100	1.336	1.336
2.1.3	Realizzo di valori mobiliari	0	1.500.000	0	0	0	0
2.1.4	Riscossione di crediti	56.222	2.503.447	3.447	24.281	36.197	4.256
	UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	41.280.879	568.814	1.785.467	41.842.613	2.678.738	3.240.472
2.2.1	Trasferimenti dallo Stato	25.051.509	19.390	19.390	25.051.509	109.572	109.572
2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	6.712.682	0	353.200	7.065.882	0	353.200
2.2.3	Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	9.516.688	549.424	1.412.877	9.725.222	2.569.166	2.777.700
	UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	7.630.515	5.171.628	6.447.795	16.175.106	2.189.297	10.733.888
2.3.1	Assunzione di mutui	7.630.515	4.993.128	6.269.295	16.175.106	2.000.000	10.544.591
2.3.2	Assunzione di altri debiti finanziari	0	178.500	178.500	0	189.297	189.297
2.3.3	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.967.716	9.747.999	8.240.819	58.042.100	4.905.568	13.979.952
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.266.873	3.622.995	3.992.194	3.749.421	4.891.416	5.373.965
3.1.1	Entrate aventi natura di partita di giro	3.266.873	3.622.995	3.992.194	3.749.421	4.891.416	5.373.965
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.266.873	3.622.995	3.992.194	3.749.421	4.891.416	5.373.965
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	23.602.612	41.741.600	41.596.494	25.831.147	41.289.491	41.381.845
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.967.716	9.747.999	8.240.819	58.042.100	4.905.568	13.979.952
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.266.873	3.622.995	3.992.194	3.749.421	4.891.416	5.373.965
	Totale generale delle entrate	75.837.201	55.112.594	53.829.507	87.622.668	51.086.475	60.735.762

Rendiconto Finanziario Decisionale - Uscite

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2016			2015		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Funzionamento	592.375	8.069.366	8.026.742	707.890	8.327.395	8.408.232
1.1.1	Uscite per gli organi dell'Ente	9.618	303.499	303.574	74.237	274.047	338.667
1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	196.923	6.288.711	6.326.328	237.586	6.430.189	6.470.853
1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	385.835	1.477.156	1.396.840	396.067	1.623.159	1.598.712
	UPB 1.2 - Interventi diversi	2.004.365	22.646.412	18.953.969	2.544.476	15.833.133	16.247.787
1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	1.618.362	10.812.289	8.136.325	1.814.196	5.020.060	5.176.796
1.2.2	Trasferimenti passivi	5.500	8.477.661	8.233.161	10.498	8.196.926	8.195.226
1.2.3	Oneri finanziari	26.970	107.920	107.920	29.449	109.821	109.821
1.2.4	Oneri tributari	52.242	833.201	833.627	187.699	763.398	823.406
1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	1	1.452	1.454	0	11.575	11.573
1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	301.289	2.413.889	1.641.483	502.634	1.731.353	1.930.965
	UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
1.4.1	Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
1.4.2	Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
	TOTALE USCITE CORRENTI	3.643.535	30.715.778	26.980.711	4.299.161	24.160.528	24.656.019
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Investimenti	104.309.726	21.728.482	33.863.442	106.928.060	17.216.938	16.127.102
2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	97.999.073	16.114.044	28.142.866	99.958.502	14.624.553	12.875.871
2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	5.409.857	1.325.578	1.857.887	5.730.148	483.601	803.833
2.1.3	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	900.796	788.806	362.635	1.082.410	70.000	251.614
2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni	0	2.500.000	2.500.000	0	0	0
2.1.5	Indennità di anzianità e similari al personale	0	1.000.054	1.000.054	157.000	2.038.784	2.195.784
	UPB 2.2 - Oneri comuni	1.009.711	178.500	101.521	909.370	189.297	88.956
2.2.1	Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
2.2.2	Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0
2.2.3	Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.5	Estinzione debiti diversi	1.009.711	178.500	101.521	909.370	189.297	88.956
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	105.319.437	21.906.982	33.964.963	107.837.430	17.406.235	16.216.058
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro	997.401	3.622.995	3.656.804	1.182.183	4.891.416	5.076.198
3.1.1	Uscite aventi natura di partita di giro	997.401	3.622.995	3.656.804	1.182.183	4.891.416	5.076.198
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	997.401	3.622.995	3.656.804	1.182.183	4.891.416	5.076.198
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	3.643.535	30.715.778	26.980.711	4.299.161	24.160.528	24.656.019
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	105.319.437	21.906.982	33.964.963	107.837.430	17.406.235	16.216.058
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	997.401	3.622.995	3.656.804	1.182.183	4.891.416	5.076.198
	Totale generale delle uscite	109.960.373	56.245.755	64.602.478	113.318.774	46.458.179	45.948.275

PAGINA BIANCA

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI BILANCIO ANNO 2016 NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI

UPB	PIANIFICA- ZIONE E PROGRAM- MAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI DI AMMINISTRA- ZIONE ATTIVA	PROGETTA- ZIONE E REALIZZA- ZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY	TOTALI
<u>00000000000000000000000000000000</u>								
FUNZIONAMENTO	202.861,66	110.439,96	4.815.363,87	1.318.600,76	303.498,76	912.877,45	405.723,31	8.069.365,77
INTERVENTI DIVERSI		97.050,90	942.573,52			21.606.787,92		22.646.412,34
ONERI COMUNI								
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI								
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI								
<u>00000000000000000000000000000000</u>								
<u>00000000</u>								
INVESTIMENTI	32.259,82	16.129,91	4.357.864,72	15.598.902,53		1.658.804,93	64.519,64	21.728.481,55
ONERI COMUNI			178.500,00			0,00		178.500,00
<u>00000000000000000000000000000000</u>								
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	94.153,49	47.076,75	2.257.769,73	611.997,71		423.690,72	188.306,99	3.622.995,39
TOTALE	329.274,97	270.697,52	12.552.071,84	17.529.501,00	303.498,76	24.602.161,02	658.549,94	56.245.755,05

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
		<i>Categoria 1.1.1 - Trasferimenti da parte dello Stato</i>							
1.1.1	111/010	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.2 - Trasferimenti da parte delle Regioni</i>							
1.1.2	112/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
	112/010/001	Contributo ordinario	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
	112/010/002	Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.2</i>	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.3 - Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province</i>							
1.1.3	113/010	Contributi della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/020	Contributi del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 1.1.4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico</i>							
1.1.4	114/010	Contributi della Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	114/020	Contributi di altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	114/030	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.1.4</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.1	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
		UPB 1.2 - Entrate diverse							
		<i>Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie</i>							
1.2.1	121/010	Gettito della tassa portuale	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	5.888.813,21	4.882.280,13	10.771.093,34	1.771.093,34
	121/020	Gettito della tassa erariale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121/030	Gettito delle tasse di ancoraggio	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00	11.902.406,04	90.916,59	11.993.322,63	1.493.322,63
	121/040	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui art. 16 L. 84/94	235.000,00	0,00	235.000,00	232.034,05	0,00	232.034,05	-2.965,95
	121/050	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto (art. 68 Cod. Navig.)	50.000,00	0,00	50.000,00	66.373,00	0,00	66.373,00	16.373,00
		<i>Totale categoria 1.2.1</i>	19.785.000,00	0,00	19.785.000,00	18.089.626,30	4.973.196,72	23.062.823,02	3.277.823,02

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	112/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	112/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/010
19.915,61	0,00	0,00	0,00	-19.915,61	19.915,61	0,00	-19.915,61	0,00	113/020
19.915,61	0,00	0,00	0,00	-19.915,61	19.915,61	0,00	-19.915,61	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19.915,61	0,00	0,00	0,00	-19.915,61	4.019.915,61	4.000.000,00	-19.915,61	0,00	
4.531.315,82	4.531.315,82	0,00	4.531.315,82	0,00	9.350.000,00	10.420.129,03	1.070.129,03	4.882.280,13	121/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/020
339.605,44	339.605,44	0,00	339.605,44	0,00	10.340.000,00	12.242.011,48	1.902.011,48	90.916,59	121/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00	232.034,05	-2.965,95	0,00	121/040
355,00	0,00	355,00	355,00	0,00	50.355,00	66.373,00	16.018,00	355,00	121/050
4.871.276,26	4.870.921,26	355,00	4.871.276,26	0,00	19.975.355,00	22.960.547,56	2.985.192,56	4.973.551,72	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.2.2		<i>Categoria 1.2.2 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi</i>							
	122/010	Proventi diversi	150.000,00	0,00	150.000,00	148.303,54	50.059,38	198.362,92	48.362,92
		<i>Totale categoria 1.2.2</i>	150.000,00	0,00	150.000,00	148.303,54	50.059,38	198.362,92	48.362,92
1.2.3		<i>Categoria 1.2.3 - Redditi e proventi patrimoniali</i>							
	123/010	Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	14.464.000,00	0,00	14.464.000,00	2.144.380,86	11.429.954,19	13.574.335,05	-889.664,95
	123/020	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'APT	370.000,00	0,00	370.000,00	193.697,11	206.986,60	400.683,71	30.683,71
	123/030	Interessi attivi	50.000,00	70.000,00	120.000,00	70.113,02	76.198,02	146.311,04	26.311,04
	123/030/001	Su titoli, depositi, conti correnti	0,00	20.000,00	20.000,00	12.233,66	0,00	12.233,66	-7.766,34
	123/030/002	Altri interessi attivi	50.000,00	50.000,00	100.000,00	57.879,36	76.198,02	134.077,38	34.077,38
	123/040	Altri proventi patrimoniali	50.000,00	50.000,00	100.000,00	95.024,36	0,00	95.024,36	-4.975,64
	123/040/001	Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	123/040/002	Altri proventi patrimoniali	50.000,00	50.000,00	100.000,00	95.024,36	0,00	95.024,36	-4.975,64
		<i>Totale categoria 1.2.3</i>	14.934.000,00	120.000,00	15.054.000,00	2.503.215,35	11.713.138,81	14.216.354,16	-837.645,84
1.2.4		<i>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di uscite correnti</i>							
	124/010	Recuperi e rimborsi diversi	755.000,00	90.000,00	845.000,00	182.461,57	57.053,60	239.515,17	-605.484,83
	124/010/001	Risarcimento danni	60.000,00	90.000,00	150.000,00	155.475,45	29.590,78	185.066,23	35.066,23
	124/010/002	Recuperi su retribuzioni al personale	0,00	0,00	0,00	2.657,61	274,70	2.932,31	2.932,31
	124/010/003	Rimborsi indennità INAIL	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
	124/010/004	Rimborso personale distaccato	75.000,00	0,00	75.000,00	5.636,88	27.187,48	32.824,36	-42.175,64
	124/010/005	Varie	600.000,00	0,00	600.000,00	18.691,63	0,64	18.692,27	-581.307,73
	124/020	Concorso dello Stato ed altri Enti per manutenzioni, illuminazione e pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.4</i>	755.000,00	90.000,00	845.000,00	182.461,57	57.053,60	239.515,17	-605.484,83
1.2.5		<i>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</i>							
	125/010	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	25.000,00	0,00	25.000,00	11.680,53	12.863,92	24.544,45	-455,55
	125/020	Entrate varie ed eventuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	125/020/001	Contributo dell'istituto cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	125/020/002	Vendite di rimanenze fuori uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	125/020/003	Compenso per servizio di vettoramento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.5</i>	25.000,00	0,00	25.000,00	11.680,53	12.863,92	24.544,45	-455,55
		Totale UPB 1.2	35.649.000,00	210.000,00	35.859.000,00	20.935.287,29	16.806.312,43	37.741.599,72	1.882.599,72
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.649.000,00	4.210.000,00	39.859.000,00	24.935.287,29	16.806.312,43	41.741.599,72	1.882.599,72

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
213.511,41	34.153,14	53.938,35	88.091,49	-125.419,92	363.511,41	182.456,68	-181.054,73	103.997,73	122/010
213.511,41	34.153,14	53.938,35	88.091,49	-125.419,92	363.511,41	182.456,68	-181.054,73	103.997,73	
16.658.779,26	11.528.506,82	4.396.662,01	15.925.168,83	-733.610,43	16.850.000,00	13.672.887,68	-3.177.112,32	15.826.616,20	123/010
295.500,19	202.685,91	85.843,26	288.529,17	-6.971,02	665.500,19	396.383,02	-269.117,17	292.829,86	123/020
212.150,21	22.266,70	186.485,18	208.751,88	-3.398,33	332.150,21	92.379,72	-239.770,49	262.683,20	123/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	12.233,66	-7.766,34	0,00	123/030/001
212.150,21	22.266,70	186.485,18	208.751,88	-3.398,33	312.150,21	80.146,06	-232.004,15	262.683,20	123/030/002
389,09	0,00	0,00	0,00	-389,09	100.389,09	95.024,36	-5.364,73	0,00	123/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123/040/001
389,09	0,00	0,00	0,00	-389,09	100.389,09	95.024,36	-5.364,73	0,00	123/040/002
17.166.818,75	11.753.459,43	4.668.990,45	16.422.449,88	-744.368,87	17.948.039,49	14.256.674,78	-3.691.364,71	16.382.129,26	
836.583,05	2.672,87	815.634,43	818.307,30	-18.275,75	1.681.583,05	185.134,44	-1.496.448,61	872.688,03	124/010
26.090,95	0,00	7.815,20	7.815,20	-18.275,75	176.090,95	155.475,45	-20.615,50	37.405,98	124/010/001
5.345,74	2.672,87	2.672,87	5.345,74	0,00	5.345,74	5.330,48	-15,26	2.947,57	124/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	124/010/003
798.162,20	0,00	798.162,20	798.162,20	0,00	873.162,20	5.636,88	-867.525,32	825.349,68	124/010/004
6.984,16	0,00	6.984,16	6.984,16	0,00	606.984,16	18.691,63	-588.292,53	6.984,80	124/010/005
468.766,37	0,00	468.766,37	468.766,37	0,00	468.766,37	0,00	-468.766,37	468.766,37	124/020
1.305.349,42	2.672,87	1.284.400,80	1.287.073,67	-18.275,75	2.150.349,42	185.134,44	-1.965.214,98	1.341.454,40	
25.740,72	0,00	25.740,72	25.740,72	0,00	50.740,72	11.680,53	-39.060,19	38.604,64	125/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125/020/003
25.740,72	0,00	25.740,72	25.740,72	0,00	50.740,72	11.680,53	-39.060,19	38.604,64	
23.582.696,56	16.661.206,70	6.033.425,32	22.694.632,02	-888.064,54	40.487.996,04	37.596.493,99	-2.891.502,05	22.839.737,75	
23.602.612,17	16.661.206,70	6.033.425,32	22.694.632,02	-907.980,15	44.507.911,65	41.596.493,99	-2.911.417,66	22.839.737,75	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
2.1.1		UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti							
		<i>Categoria 2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali</i>							
	211/010	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2		<i>Categoria 2.1.2 - Alienazioni di immobilizzazioni tecniche</i>							
	212/010	Cessioni di immobilizzazioni tecniche	0,00	5.000,00	5.000,00	4.110,00	0,00	4.110,00	-890,00
		<i>Totale categoria 2.1.2</i>	0,00	5.000,00	5.000,00	4.110,00	0,00	4.110,00	-890,00
2.1.3		<i>Categoria 2.1.3 - Realizzo di valori mobiliari</i>							
	213/010	Realizzo di valori mobiliari diversi	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.3</i>	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
2.1.4		<i>Categoria 2.1.4 - Riscossione di crediti</i>							
	214/010	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00
	214/020	Riscossione di altri crediti	47.000,00	0,00	47.000,00	3.447,00	0,00	3.447,00	-43.553,00
	214/020/001	Riscossioni da compagnie assicuratrici	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
	214/020/002	Ritiro di cauzioni presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
	214/020/003	Riscossione rivalutazione TFR trasferito all'INPS ex d.lgs 252/05	12.000,00	0,00	12.000,00	3.308,00	0,00	3.308,00	-8.692,00
	214/020/004	Riscossione di altri crediti	5.000,00	0,00	5.000,00	139,00	0,00	139,00	-4.861,00
		<i>Totale categoria 2.1.4</i>	1.547.000,00	0,00	1.547.000,00	3.447,00	2.500.000,00	2.503.447,00	956.447,00
		Totale UPB 2.1	1.547.000,00	1.505.000,00	3.052.000,00	7.557,00	4.000.000,00	4.007.557,00	955.557,00
2.2.1		UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale							
		<i>Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dallo Stato</i>							
	221/010	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	20.027.000,00	0,00	20.027.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.027.000,00
	221/020	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	221/030	Contributo da parte dello Stato a copertura T.F.R. - art. 28, C. 1, legge 84/94	50.000,00	0,00	50.000,00	19.389,96	0,00	19.389,96	-30.610,04
		<i>Totale categoria 2.2.1</i>	20.077.000,00	0,00	20.077.000,00	19.389,96	0,00	19.389,96	-20.057.610,04
2.2.2		<i>Categoria 2.2.2 - Trasferimenti dalle Regioni</i>							
	222/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	5.100,00	4.110,00	-990,00	100,00	212/010
100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	5.100,00	4.110,00	-990,00	100,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	1.500.000,00	213/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	1.500.000,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	2.500.000,00	214/010
56.222,01	0,00	56.222,01	56.222,01	0,00	103.222,01	3.447,00	-99.775,01	56.222,01	214/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	214/020/001
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	34.281,01	0,00	-34.281,01	24.281,01	214/020/002
31.941,00	0,00	31.941,00	31.941,00	0,00	43.941,00	3.308,00	-40.633,00	31.941,00	214/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	139,00	-4.861,00	0,00	214/020/004
56.222,01	0,00	56.222,01	56.222,01	0,00	1.603.222,01	3.447,00	-1.599.775,01	2.556.222,01	
56.322,01	0,00	56.322,01	56.322,01	0,00	3.108.322,01	7.557,00	-3.100.765,01	4.056.322,01	
21.361.938,60	0,00	16.162.883,21	16.162.883,21	-5.199.055,39	23.967.000,00	0,00	-23.967.000,00	16.162.883,21	221/010
3.689.570,08	0,00	3.689.568,08	3.689.568,08	-2,00	3.689.570,08	0,00	-3.689.570,08	3.689.568,08	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	19.389,96	-30.610,04	0,00	221/030
25.051.508,68	0,00	19.852.451,29	19.852.451,29	-5.199.057,39	27.706.570,08	19.389,96	-27.687.180,12	19.852.451,29	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
6.712.681,99	353.200,00	6.359.481,99	6.712.681,99	0,00	6.712.681,99	353.200,00	-6.359.481,99	6.359.481,99	222/010
6.712.681,99	353.200,00	6.359.481,99	6.712.681,99	0,00	6.712.681,99	353.200,00	-6.359.481,99	6.359.481,99	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.2.3		<i>Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da Comuni e Province</i>							
	223/010	Contributo della Provincia di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	223/020	Contributi del Comune di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.4		<i>Categoria 2.2.4 - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico</i>							
	224/010	Contributi del Commissariato del Governo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	224/020	Contributi diversi	300.000,00	295.000,00	595.000,00	243.322,08	306.101,92	549.424,00	-45.576,00
		Totale categoria 2.2.4	300.000,00	295.000,00	595.000,00	243.322,08	306.101,92	549.424,00	-45.576,00
		Totale UPB 2.2	20.377.000,00	295.000,00	20.672.000,00	262.712,04	306.101,92	568.813,96	-20.103.186,04
		UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti							
2.3.1		<i>Categoria 2.3.1 - Assunzione di mutui</i>							
	231/010	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	56.967.000,00	0,00	56.967.000,00	737.423,05	4.255.704,81	4.993.127,86	-51.973.872,14
		Totale categoria 2.3.1	56.967.000,00	0,00	56.967.000,00	737.423,05	4.255.704,81	4.993.127,86	-51.973.872,14
2.3.2		<i>Categoria 2.3.2 - Assunzione di altri debiti finanziari</i>							
	232/010	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	232/020	Depositi di terzi a cauzione	200.000,00	0,00	200.000,00	178.500,00	0,00	178.500,00	-21.500,00
		Totale categoria 2.3.2	200.000,00	0,00	200.000,00	178.500,00	0,00	178.500,00	-21.500,00
2.3.3		<i>Categoria 2.3.3 - Emissione di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 2.3	57.167.000,00	0,00	57.167.000,00	915.923,05	4.255.704,81	5.171.627,86	-51.995.372,14
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	79.091.000,00	1.800.000,00	80.891.000,00	1.186.192,09	8.561.806,73	9.747.998,82	-71.143.001,18

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8.199.554,98	1.125.000,00	6.284.430,64	7.409.430,64	-790.124,34	3.250.000,00	1.125.000,00	-2.125.000,00	6.284.430,64	224/010
1.317.133,19	44.555,02	859.412,65	903.967,67	-413.165,52	1.912.133,19	287.877,10	-1.624.256,09	1.165.514,57	224/020
9.516.688,17	1.169.555,02	7.143.843,29	8.313.398,31	-1.203.289,86	5.162.133,19	1.412.877,10	-3.749.256,09	7.449.945,21	
41.280.878,84	1.522.755,02	33.355.776,57	34.878.531,59	-6.402.347,25	39.581.385,26	1.785.467,06	-37.795.918,20	33.661.878,49	
7.630.514,98	5.531.872,14	1.466.285,00	6.998.157,14	-632.357,84	56.967.000,00	6.269.295,19	-50.697.704,81	5.721.989,81	231/010
7.630.514,98	5.531.872,14	1.466.285,00	6.998.157,14	-632.357,84	56.967.000,00	6.269.295,19	-50.697.704,81	5.721.989,81	231/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	178.500,00	-21.500,00	0,00	232/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	178.500,00	-21.500,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7.630.514,98	5.531.872,14	1.466.285,00	6.998.157,14	-632.357,84	57.167.000,00	6.447.795,19	-50.719.204,81	5.721.989,81	
48.967.715,83	7.054.627,16	34.878.383,58	41.933.010,74	-7.034.705,09	99.856.707,27	8.240.819,25	-91.615.888,02	43.440.190,31	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
		UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro							
		<i>Categoria 3.1.1 - Entrate aventi natura di partita di giro</i>							
3.1.1									
	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.195.190,88	0,00	2.195.190,88	-2.304.809,12
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	423.750,86	0,03	423.750,89	-676.249,11
	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	48.027,84	0,00	48.027,84	-351.972,16
	311/040	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	250.000,00	0,00	250.000,00	7.157,70	900,00	8.057,70	-241.942,30
	311/050	Trattenute per conto terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
	311/060	Rimborso somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	80.988,01	6.304,88	87.292,89	-1.412.707,11
	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	543.171,37	18.541,20	561.712,57	-938.287,43
	311/080	Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	311/090	I.V.A.	100.000,00	0,00	100.000,00	33.172,38	12.059,24	45.231,62	-54.768,38
	311/100	Recupero rate mutui finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	311/110	Recupero T.F.R. maturato trasferito all'INPS ex D.Lgs. 252/2005	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	243.731,00	243.731,00	-106.269,00
		<i>Totale categoria 3.1.1</i>	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.341.459,04	281.536,35	3.622.995,39	-6.337.004,61
		Totale UPB 3.1	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.341.459,04	281.536,35	3.622.995,39	-6.337.004,61
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.341.459,04	281.536,35	3.622.995,39	-6.337.004,61
		Riepilogo dei titoli							
	Titolo I	Entrate correnti	35.649.000,00	4.210.000,00	39.859.000,00	24.935.287,29	16.806.312,43	41.741.599,72	1.882.599,72
	Titolo II	Entrate in conto capitale	79.091.000,00	1.800.000,00	80.891.000,00	1.186.192,09	8.561.806,73	9.747.998,82	-71.143.001,18
	Titolo III	Partite di giro	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.341.459,04	281.536,35	3.622.995,39	-6.337.004,61
		Totale generale delle entrate	124.700.000,00	6.010.000,00	130.710.000,00	29.462.938,42	25.649.655,51	55.112.593,93	-75.597.406,07

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
747,03	747,03	0,00	747,03	0,00	4.500.747,03	2.195.937,91	-2.304.809,12	0,00	311/010
8,54	8,54	0,00	8,54	0,00	1.100.008,54	423.759,40	-676.249,14	0,03	311/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	48.027,84	-351.972,16	0,00	311/030
785,48	785,48	0,00	785,48	0,00	250.785,48	7.943,18	-242.842,30	900,00	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
1.117.573,39	35.664,99	1.081.783,42	1.117.448,41	-124,98	2.617.573,39	116.653,00	-2.500.920,39	1.088.088,30	311/060
149.981,97	0,00	149.981,97	149.981,97	0,00	1.649.981,97	543.171,37	-1.106.810,60	168.523,17	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
120.187,72	10.944,64	109.243,08	120.187,72	0,00	220.187,72	44.117,02	-176.070,70	121.302,32	311/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311/100
1.877.588,48	602.584,00	1.275.004,48	1.877.588,48	0,00	1.000.000,00	602.584,00	-397.416,00	1.518.735,48	311/110
3.266.872,61	650.734,68	2.616.012,95	3.266.747,63	-124,98	11.999.284,13	3.992.193,72	-8.007.090,41	2.897.549,30	
3.266.872,61	650.734,68	2.616.012,95	3.266.747,63	-124,98	11.999.284,13	3.992.193,72	-8.007.090,41	2.897.549,30	
3.266.872,61	650.734,68	2.616.012,95	3.266.747,63	-124,98	11.999.284,13	3.992.193,72	-8.007.090,41	2.897.549,30	
23.602.612,17	16.661.206,70	6.033.425,32	22.694.632,02	-907.980,15	44.507.911,65	41.596.493,99	-2.911.417,66	22.839.737,75	
48.967.715,83	7.054.627,16	34.878.383,58	41.933.010,74	-7.034.705,09	99.856.707,27	8.240.819,25	-91.615.888,02	43.440.190,31	
3.266.872,61	650.734,68	2.616.012,95	3.266.747,63	-124,98	11.999.284,13	3.992.193,72	-8.007.090,41	2.897.549,30	
75.837.200,61	24.366.568,54	43.527.821,85	67.894.390,39	-7.942.810,22	156.363.903,05	53.829.506,96	-102.534.396,09	69.177.477,36	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - USCITE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Funzionamento							
		<i>Categoria 1.1.1 - Uscite per gli organi dell'Ente</i>							
1.1.1	111/010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale	268.000,00	0,00	268.000,00	247.150,58	391,40	247.541,98	-20.458,02
	111/020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	24.000,00	0,00	24.000,00	4.749,88	1.187,93	5.937,81	-18.062,19
	111/030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	72.000,00	0,00	72.000,00	42.562,83	7.456,14	50.018,97	-21.981,03
		<i>Totale categoria 1.1.1</i>	364.000,00	0,00	364.000,00	294.463,29	9.035,47	303.498,76	-60.501,24
1.1.2		<i>Categoria 1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio</i>							
	112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente	5.800.000,00	30.000,00	5.830.000,00	4.004.608,29	1.126,48	4.005.734,77	-1.824.265,23
	112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	60.000,00	0,00	60.000,00	18.537,64	1.703,17	20.240,81	-39.759,19
	112/030	Indennità e rimborso spese per missioni	30.000,00	0,00	30.000,00	29.492,92	12,99	29.505,91	-494,09
	112/040	Altri oneri per il personale	177.000,00	0,00	177.000,00	32.291,60	11.216,59	43.508,19	-133.491,81
	112/040/001	Indennità mensa	1.000,00	-236,74	763,26	244,08	16,11	260,19	-503,07
	112/040/002	Attività culturale, sociale e tempo libero	20.000,00	0,00	20.000,00	7.950,69	6.557,00	14.507,69	-5.492,31
	112/040/003	Rimborsi diversi	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	-120.000,00
	112/040/004	Versamento ai fondi pensione T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	16.000,00	0,00	16.000,00	11.437,32	4.055,12	15.492,44	-507,56
	112/040/005	Versamento ai fondi pensione T.F.R. ex D.Lgs. 252/2005 - quota a carico datore di lavoro	2.000,00	236,74	2.236,74	1.648,38	588,36	2.236,74	0,00
	112/040/006	Poizza assistenza sanitaria integrativa	18.000,00	0,00	18.000,00	11.011,13	0,00	11.011,13	-6.988,87
	112/050	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
	112/050/001	Attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge	20.000,00	3.585,51	23.585,51	23.585,51	0,00	23.585,51	0,00
	112/050/002	Interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente	40.000,00	-3.585,51	36.414,49	36.414,49	0,00	36.414,49	0,00
	112/060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	1.553.000,00	10.000,00	1.563.000,00	983.608,13	129.320,66	1.112.928,79	-450.071,21
	112/060/001	Contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.465.000,00	10.000,00	1.475.000,00	922.073,33	128.590,84	1.050.664,17	-424.335,83
	112/060/002	Contributi INAIL	80.000,00	0,00	80.000,00	56.042,00	0,00	56.042,00	-23.958,00
	112/060/003	Contributo fondo previdenza	8.000,00	0,00	8.000,00	5.492,80	729,82	6.222,62	-1.777,38
	112/070	Emolumenti al Segretario Generale	220.000,00	0,00	220.000,00	184.065,30	0,00	184.065,30	-35.934,70
	112/080	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	832.727,56	0,00	832.727,56	-267.272,44
	112/090	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	550.000,00	-40.000,00	510.000,00	0,00	0,00	0,00	-510.000,00
	112/100	Emolumenti al personale non dipendente	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00
		<i>Totale categoria 1.1.2</i>	9.600.000,00	0,00	9.600.000,00	6.145.331,44	143.379,89	6.288.711,33	-3.311.288,67

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
843,98	425,38	0,00	425,38	-418,60	268.843,98	247.575,96	-21.268,02	391,40	111/010
1.341,57	1.341,57	0,00	1.341,57	0,00	25.341,57	6.091,45	-19.250,12	1.187,93	111/020
7.431,97	7.344,16	0,00	7.344,16	-87,81	79.431,97	49.906,99	-29.524,98	7.456,14	111/030
9.617,52	9.111,11	0,00	9.111,11	-506,41	373.617,52	303.574,40	-70.043,12	9.035,47	
36.111,46	28.783,23	0,00	28.783,23	-7.328,23	5.866.111,46	4.033.391,52	-1.832.719,94	1.126,48	112/010
1.495,72	1.495,72	0,00	1.495,72	0,00	61.495,72	20.033,36	-41.462,36	1.703,17	112/020
6,48	6,48	0,00	6,48	0,00	30.006,48	29.499,40	-507,08	12,99	112/030
10.931,27	10.931,27	0,00	10.931,27	0,00	187.931,27	43.222,87	-144.708,40	11.216,59	112/040
31,06	31,06	0,00	31,06	0,00	794,32	275,14	-519,18	16,11	112/040/001
7.044,00	7.044,00	0,00	7.044,00	0,00	27.044,00	14.994,69	-12.049,31	6.557,00	112/040/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	-120.000,00	0,00	112/040/003
3.368,31	3.368,31	0,00	3.368,31	0,00	19.368,31	14.805,63	-4.562,68	4.055,12	112/040/004
487,90	487,90	0,00	487,90	0,00	2.724,64	2.136,28	-588,36	588,36	112/040/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	11.011,13	-6.988,87	0,00	112/040/006
3.192,65	2.958,43	0,00	2.958,43	-234,22	63.192,65	62.958,43	-234,22	0,00	112/050
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.585,51	23.585,51	0,00	0,00	112/050/001
3.192,65	2.958,43	0,00	2.958,43	-234,22	39.607,14	39.372,92	-234,22	0,00	112/050/002
144.823,93	136.460,07	0,00	136.460,07	-8.363,86	1.707.823,93	1.120.068,20	-587.755,73	129.320,66	112/060
143.061,93	135.826,95	0,00	135.826,95	-7.234,98	1.618.061,93	1.057.900,28	-560.161,65	128.590,84	112/060/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	56.042,00	-23.958,00	0,00	112/060/002
1.762,00	633,12	0,00	633,12	-1.128,88	9.762,00	6.125,92	-3.636,08	729,82	112/060/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	184.065,30	-35.934,70	0,00	112/070
361,50	361,50	0,00	361,50	0,00	1.100.361,50	833.089,06	-267.272,44	0,00	112/080
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00	-510.000,00	0,00	112/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	112/100
196.923,01	180.996,70	0,00	180.996,70	-15.926,31	9.796.923,01	6.326.328,14	-3.470.594,87	143.379,89	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.1.3		<i>Categoria 1.1.3 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi</i>							
	113/010	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	30.000,00	0,00	30.000,00	20.791,23	6.886,63	27.677,86	-2.322,14
	113/020	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/030	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento di locali a disposizione dell'Autorità Portuale - spese per pulizia e vigilanza - spese di riscaldamento	677.000,00	-40.000,00	637.000,00	437.758,95	168.164,46	605.923,41	-31.076,59
	113/030/001	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni	61.000,00	2.478,64	63.478,64	7.426,30	56.052,34	63.478,64	0,00
	113/030/002	Materiali per manutenzione beni	15.000,00	-15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/030/003	Materiale sanitario e di pulizia	5.000,00	0,00	5.000,00	2.103,07	2.036,28	4.139,35	-860,65
	113/030/004	Spese di riscaldamento	60.000,00	10.260,00	70.260,00	49.845,32	20.414,68	70.260,00	0,00
	113/030/005	Spese per pulizia uffici	370.000,00	-40.000,00	330.000,00	229.908,24	71.610,59	301.518,83	-28.481,17
	113/030/006	Spese per vigilanza uffici	136.000,00	-2.738,64	133.261,36	118.622,76	13.012,09	131.634,85	-1.626,51
	113/030/007	Manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'A.P.	30.000,00	5.000,00	35.000,00	29.853,26	5.038,48	34.891,74	-108,26
	113/040	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/050	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/060	UtENZE varie	220.000,00	55.000,00	275.000,00	229.997,22	42.382,12	272.379,34	-2.620,66
	113/070	Materiale di economato e facile consumo	60.000,00	15.000,00	75.000,00	21.320,03	38.948,47	60.268,50	-14.731,50
	113/080	Abbonamento periodici e riviste	35.000,00	-20.000,00	15.000,00	9.789,59	1.809,40	11.598,99	-3.401,01
	113/090	Spese postali	10.000,00	0,00	10.000,00	3.495,56	6.503,48	9.999,04	-0,96
	113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	60.000,00	5.000,00	65.000,00	19.043,54	21.310,83	40.354,37	-24.645,63
	113/110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	80.000,00	-5.000,00	75.000,00	40.358,00	34.281,99	74.639,99	-360,01
	113/130	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	30.000,00	0,00	30.000,00	11.946,83	18.053,16	29.999,99	-0,01
	113/140	Premi di assicurazione	190.000,00	0,00	190.000,00	169.355,67	2.640,81	171.996,48	-18.003,52
	113/150	Spese di pubblicità ex L. 67/87	4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	113/160	Spese di rappresentanza	8.000,00	4.000,00	12.000,00	9.009,13	0,00	9.009,13	-2.990,87
	113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	150.000,00	0,00	150.000,00	70.674,82	14.030,01	84.704,83	-65.295,17
	113/180	Spese per noleggio di mezzi tecnici e conduzione di impianti	112.000,00	-10.000,00	102.000,00	77.334,17	1.269,58	78.603,75	-23.396,25
		Totale categoria 1.1.3	1.666.000,00	0,00	1.666.000,00	1.120.874,74	356.280,94	1.477.155,68	-188.844,32
		Totale UPB 1.1	11.630.000,00	0,00	11.630.000,00	7.560.669,47	508.696,30	8.069.365,77	-3.560.634,23

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
14.603,11	1.418,54	3.772,72	5.191,26	-9.411,85	44.603,11	22.209,77	-22.393,34	10.659,35	113/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/020
161.842,31	124.647,95	26.644,81	151.292,76	-10.549,55	798.842,31	562.406,90	-236.435,41	194.809,27	113/030
11.926,08	11.926,08	0,00	11.926,08	0,00	75.404,72	19.352,38	-56.052,34	56.052,34	113/030/001
11.217,17	1.688,06	1.415,99	3.104,05	-8.113,12	11.217,17	1.688,06	-9.529,11	1.415,99	113/030/002
662,02	378,30	283,72	662,02	0,00	5.662,02	2.481,37	-3.180,65	2.320,00	113/030/003
23.431,61	3.738,18	19.693,43	23.431,61	0,00	93.691,61	53.583,50	-40.108,11	40.108,11	113/030/004
83.310,76	80.636,65	2.670,70	83.307,35	-3,41	413.310,76	310.544,89	-102.765,87	74.281,29	113/030/005
15.777,49	10.763,50	2.580,97	13.344,47	-2.433,02	149.038,85	129.386,26	-19.652,59	15.593,06	113/030/006
15.517,18	15.517,18	0,00	15.517,18	0,00	50.517,18	45.370,44	-5.146,74	5.038,48	113/030/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/050
20.483,38	4.747,39	15.735,99	20.483,38	0,00	295.483,38	234.744,61	-60.738,77	58.118,11	113/060
15.799,78	8.916,67	0,00	8.916,67	-6.883,11	90.799,78	30.236,70	-60.563,08	38.948,47	113/070
8.354,65	3.271,76	0,00	3.271,76	-5.082,89	23.354,65	13.061,35	-10.293,30	1.809,40	113/080
5.749,93	454,69	0,00	454,69	-5.295,24	15.749,93	3.950,25	-11.799,68	6.503,48	113/090
20.264,77	3.918,10	2.948,00	6.866,10	-13.398,67	85.264,77	22.961,64	-62.303,13	24.258,83	113/100
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/110
34.522,59	34.522,58	0,00	34.522,58	-0,01	109.522,59	74.880,58	-34.642,01	34.281,99	113/120
11.215,44	11.200,78	0,00	11.200,78	-14,66	41.215,44	23.147,61	-18.067,83	18.053,16	113/130
1.596,78	0,00	1.596,78	1.596,78	0,00	191.596,78	169.355,67	-22.241,11	4.237,59	113/140
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/150
4.072,99	2.295,39	1.777,60	4.072,99	0,00	16.072,99	11.304,52	-4.768,47	1.777,60	113/160
2.242,64	2.188,68	53,96	2.242,64	0,00	152.242,64	72.863,50	-79.379,14	14.083,97	113/170
85.086,49	78.382,59	6.703,90	85.086,49	0,00	187.086,49	155.716,76	-31.369,73	7.973,48	113/180
385.834,86	275.965,12	59.233,76	335.198,88	-50.635,98	2.051.834,86	1.396.839,86	-654.995,00	415.514,70	
592.375,39	466.072,93	59.233,76	525.306,69	-67.068,70	12.222.375,39	8.026.742,40	-4.195.632,99	567.930,06	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.2.1		UPB 1.2 - Interventi diversi							
		<i>Categoria 1.2.1 - Uscite per prestazioni istituzionali</i>							
		Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	3.793.000,00	3.054.000,00	6.847.000,00	4.254.529,29	2.377.271,01	6.631.800,30	-215.199,70
	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	2.660.000,00	-51.199,78	2.608.800,22	2.108.194,83	398.467,26	2.506.662,09	-102.138,13
	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali	7.000,00	1.520.431,77	1.527.431,77	768.565,89	758.865,88	1.527.431,77	0,00
	121/010/003	Spese per pulizia specchi acquei e aree portuali	310.000,00	520.768,01	830.768,01	525.340,46	300.925,55	826.266,01	-4.502,00
	121/010/004	Utenze portuali varie	460.000,00	994.000,00	1.454.000,00	632.505,44	724.622,89	1.357.128,33	-96.871,67
	121/010/005	Spese per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito Produttivo	220.000,00	0,00	220.000,00	15.610,57	194.389,43	210.000,00	-10.000,00
	121/010/006	Locazioni passive di aree retroportuali	136.000,00	70.000,00	206.000,00	204.312,10	0,00	204.312,10	-1.687,90
	121/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	1.520.000,00	2.850.000,00	4.370.000,00	2.451.617,76	1.631.819,57	4.083.437,33	-286.562,67
	121/020/001	Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni	1.500.000,00	2.850.000,00	4.350.000,00	2.451.617,76	1.617.065,67	4.068.683,43	-281.316,57
	121/020/002	Materiali per manutenzione beni	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	14.753,90	14.753,90	-5.246,10
	121/030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121/040	Spese promozionali e di propaganda	100.000,00	0,00	100.000,00	82.317,97	14.732,93	97.050,90	-2.949,10
	121/040/001	Spese promozionali e di propaganda per attività istituzionali	100.000,00	0,00	100.000,00	82.317,97	14.732,93	97.050,90	-2.949,10
	121/040/002	Altre spese promozionali e di propaganda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.1</i>	5.413.000,00	5.904.000,00	11.317.000,00	6.788.465,02	4.023.823,51	10.812.288,53	-504.711,47
1.2.2		Categoria 1.2.2 - Trasferimenti passivi							
	122/010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	5.923.000,00	2.750.000,00	8.673.000,00	8.227.661,00	250.000,00	8.477.661,00	-195.339,00
	122/010/001	Partecipazione ad associazioni ed organismi vari	120.000,00	0,00	120.000,00	102.661,00	0,00	102.661,00	-17.339,00
	122/010/002	Contributi allo sviluppo dei servizi logistici	5.000.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	0,00
	122/010/003	Contributi diversi	803.000,00	250.000,00	1.053.000,00	625.000,00	250.000,00	875.000,00	-178.000,00
	122/020	Contributi allo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio di crociere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	122/030	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.2</i>	5.923.000,00	2.750.000,00	8.673.000,00	8.227.661,00	250.000,00	8.477.661,00	-195.339,00
1.2.3		Categoria 1.2.3 - Oneri finanziari							
	123/010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	108.000,00	0,00	108.000,00	80.949,69	26.970,00	107.919,69	-80,31
	123/010/001	Interessi passivi istituto bancario cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	123/010/002	Altri interessi passivi	0,00	39,69	39,69	39,69	0,00	39,69	0,00
	123/010/003	Oneri connessi con il servizio di cassa	108.000,00	-39,69	107.960,31	80.910,00	26.970,00	107.880,00	-80,31
		<i>Totale categoria 1.2.3</i>	108.000,00	0,00	108.000,00	80.949,69	26.970,00	107.919,69	-80,31

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
633.023,83	567.645,70	42.887,92	610.533,62	-22.490,21	7.480.023,83	4.822.174,99	-2.657.848,84	2.420.158,93	121/010
230.605,00	227.048,63	3.556,37	230.605,00	0,00	2.839.405,22	2.335.243,46	-504.161,76	402.023,63	121/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527.431,77	768.565,89	-758.865,88	758.865,88	121/010/002
114.601,76	101.863,25	12.738,51	114.601,76	0,00	945.369,77	627.203,71	-318.166,06	313.664,06	121/010/003
124.893,90	124.893,90	0,00	124.893,90	0,00	1.578.893,90	757.399,34	-821.494,56	724.622,89	121/010/004
162.923,17	113.839,92	26.593,04	140.432,96	-22.490,21	382.923,17	129.450,49	-253.472,68	220.982,47	121/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.000,00	204.312,10	-1.687,90	0,00	121/010/006
950.348,52	759.207,17	181.632,65	940.839,82	-9.508,70	5.320.348,52	3.210.824,93	-2.109.523,59	1.813.452,22	121/020
943.352,84	759.207,17	176.632,65	935.839,82	-7.513,02	5.293.352,84	3.210.824,93	-2.082.527,91	1.793.698,32	121/020/001
6.995,68	0,00	5.000,00	5.000,00	-1.995,68	26.995,68	0,00	-26.995,68	19.753,90	121/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/030
34.990,09	21.006,82	0,00	21.006,82	-13.983,27	134.990,09	103.324,79	-31.665,30	14.732,93	121/040
34.990,09	21.006,82	0,00	21.006,82	-13.983,27	134.990,09	103.324,79	-31.665,30	14.732,93	121/040/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/040/002
1.618.362,44	1.347.859,69	224.520,57	1.572.380,26	-45.982,18	12.935.362,44	8.136.324,71	-4.799.037,73	4.248.344,08	
5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	8.678.500,00	8.233.161,00	-445.339,00	250.000,00	122/010
5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	125.500,00	108.161,00	-17.339,00	0,00	122/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	0,00	122/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.053.000,00	625.000,00	-428.000,00	250.000,00	122/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/030
5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	8.678.500,00	8.233.161,00	-445.339,00	250.000,00	
26.970,00	26.970,00	0,00	26.970,00	0,00	134.970,00	107.919,69	-27.050,31	26.970,00	123/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39,69	39,69	0,00	0,00	123/010/002
26.970,00	26.970,00	0,00	26.970,00	0,00	134.930,31	107.880,00	-27.050,31	26.970,00	123/010/003
26.970,00	26.970,00	0,00	26.970,00	0,00	134.970,00	107.919,69	-27.050,31	26.970,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
1.2.4		<i>Categoria 1.2.4 - Oneri tributari</i>							
	124/010	Imposte, tasse e tributi vari	1.005.000,00	130.000,00	1.135.000,00	784.540,31	48.661,07	833.201,38	-301.798,62
		<i>Totale categoria 1.2.4</i>	1.005.000,00	130.000,00	1.135.000,00	784.540,31	48.661,07	833.201,38	-301.798,62
1.2.5		<i>Categoria 1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>							
	125/010	Restituzioni e rimborsi diversi	30.000,00	60.000,00	90.000,00	1.452,42	0,03	1.452,45	-88.547,55
		<i>Totale categoria 1.2.5</i>	30.000,00	60.000,00	90.000,00	1.452,42	0,03	1.452,45	-88.547,55
1.2.6		<i>Categoria 1.2.6 - Uscite non classificabili in altre voci</i>							
	126/010	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	140.463,66	755.129,83	895.593,49	-1.104.406,51
	126/020	Fondo di riserva	700.000,00	-700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	126/030	Oneri vari e straordinari	1.445.000,00	100.000,00	1.545.000,00	1.259.443,22	258.852,58	1.518.295,80	-26.704,20
	126/030/001	Somme da versare al bilancio dello Stato	645.000,00	-46.000,00	599.000,00	573.012,43	0,00	573.012,43	-25.987,57
	126/030/002	Altri oneri vari e straordinari	800.000,00	146.000,00	946.000,00	686.430,79	258.852,58	945.283,37	-716,63
	126/040	Spese per il realizzo delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.2.6</i>	4.145.000,00	-600.000,00	3.545.000,00	1.399.906,88	1.013.982,41	2.413.889,29	-1.131.110,71
		Totale UPB 1.2	16.624.000,00	8.244.000,00	24.868.000,00	17.282.975,32	5.363.437,02	22.646.412,34	-2.221.587,66
		UPB 1.3 - Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.1		UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi							
	141/010	<i>Categoria 1.4.1 - Oneri per il personale in quiescenza</i> Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Autorità Portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	141/010/001	Oneri derivanti dall'applicazione legge n° 336/70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	141/010/002	Pensioni ed altri oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.4.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.2		<i>Categoria 1.4.2 - Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 1.4.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITE CORRENTI	28.254.000,00	8.244.000,00	36.498.000,00	24.843.644,79	5.872.133,32	30.715.778,11	-5.782.221,89

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
52.241,62	49.086,59	0,00	49.086,59	-3.155,03	1.187.241,62	833.626,90	-353.614,72	48.661,07	124/010
52.241,62	49.086,59	0,00	49.086,59	-3.155,03	1.187.241,62	833.626,90	-353.614,72	48.661,07	124/010
1,48	1,48	0,00	1,48	0,00	90.001,48	1.453,90	-88.547,58	0,03	125/010
1,48	1,48	0,00	1,48	0,00	90.001,48	1.453,90	-88.547,58	0,03	125/010
16.099,90	0,00	16.099,90	16.099,90	0,00	2.016.099,90	140.463,66	-1.875.636,24	771.229,73	126/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126/020
285.189,34	241.575,69	43.613,65	285.189,34	0,00	1.830.189,34	1.501.018,91	-329.170,43	302.466,23	126/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.000,00	573.012,43	-25.987,57	0,00	126/030/001
285.189,34	241.575,69	43.613,65	285.189,34	0,00	1.231.189,34	928.006,48	-303.182,86	302.466,23	126/030/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126/040
301.289,24	241.575,69	59.713,55	301.289,24	0,00	3.846.289,24	1.641.482,57	-2.204.806,67	1.073.695,96	
2.004.364,78	1.670.993,45	284.234,12	1.955.227,57	-49.137,21	26.872.364,78	18.953.968,77	-7.918.396,01	5.647.671,14	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	141/010
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	141/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141/010/002
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.643.534,80	2.137.066,38	1.390.262,51	3.527.328,89	-116.205,91	40.141.534,80	26.980.711,17	-13.160.823,63	7.262.395,83	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.1.1		TITOLO II - Uscite in conto capitale							
		UPB 2.1 - Investimenti							
		<i>Categoria 2.1.1 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti</i>							
	211/010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari	77.994.000,00	2.800.000,00	80.794.000,00	6.681.756,09	1.536.915,62	8.218.671,71	-72.575.328,29
	211/010/001	Con fondi di bilancio	1.000.000,00	3.800.000,00	4.800.000,00	88.628,23	1.536.915,62	1.625.543,85	-3.174.456,15
	211/010/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	56.967.000,00	-1.000.000,00	55.967.000,00	6.593.127,86	0,00	6.593.127,86	-49.373.872,14
	211/010/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	20.027.000,00	0,00	20.027.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.027.000,00
	211/010/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/010/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale	3.000.000,00	4.500.000,00	7.500.000,00	1.900.691,42	5.269.850,58	7.170.542,00	-329.458,00
	211/020/001	Con fondi di bilancio	3.000.000,00	4.500.000,00	7.500.000,00	1.900.691,42	5.269.850,58	7.170.542,00	-329.458,00
	211/020/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - Studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica	300.000,00	250.000,00	550.000,00	276.171,04	204.848,47	481.019,51	-68.980,49
	211/040	Manutenzioni straordinarie degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale	250.000,00	0,00	250.000,00	38.845,04	204.965,60	243.810,64	-6.189,36
		Totale categoria 2.1.1	81.544.000,00	7.550.000,00	89.094.000,00	8.897.463,59	7.216.580,27	16.114.043,86	-72.979.956,14
2.1.2		<i>Categoria 2.1.2 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>							
	212/010	Acquisto di attrezzature e macchinari	900.000,00	445.000,00	1.345.000,00	299.635,57	403.877,74	703.513,31	-641.486,69
	212/010/001	Con fondi di bilancio	900.000,00	445.000,00	1.345.000,00	299.635,57	403.877,74	703.513,31	-641.486,69
	212/010/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/010/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/010/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/010/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/020	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	50.000,00	0,00	50.000,00	49.408,78	0,00	49.408,78	-591,22
	212/030	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040	Acquisto di beni immateriali	513.000,00	315.000,00	828.000,00	398.053,32	174.602,31	572.655,63	-255.344,37
	212/040/001	Con fondi di bilancio	513.000,00	315.000,00	828.000,00	398.053,32	174.602,31	572.655,63	-255.344,37
	212/040/002	Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040/003	Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040/004	Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	212/040/005	Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.1.2	1.463.000,00	760.000,00	2.223.000,00	747.097,67	578.480,05	1.325.577,72	-897.422,28

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
77.389.800,34	11.333.820,35	57.328.215,23	68.662.035,58	-8.727.764,76	94.015.189,94	18.015.576,44	-75.999.613,50	58.865.130,85	211/010
29.632.907,85	7.922.973,55	21.616.323,05	29.539.296,60	-93.611,25	13.800.000,00	8.011.601,78	-5.788.398,22	23.153.238,67	211/010/001
19.304.208,82	3.300.632,46	13.358.602,58	16.659.235,04	-2.644.973,78	55.967.000,00	9.893.760,32	-46.073.239,68	13.358.602,58	211/010/002
24.731.493,73	0,00	19.532.438,34	19.532.438,34	-5.199.055,39	20.527.000,00	0,00	-20.527.000,00	19.532.438,34	211/010/003
524.372,76	0,00	524.372,76	524.372,76	0,00	524.372,76	0,00	-524.372,76	524.372,76	211/010/004
3.196.817,18	110.214,34	2.296.478,50	2.406.692,84	-790.124,34	3.196.817,18	110.214,34	-3.086.602,84	2.296.478,50	211/010/005
19.570.664,96	7.687.712,89	10.507.400,92	18.195.113,81	-1.375.551,15	14.530.099,15	9.588.404,31	-4.941.694,84	15.777.251,50	211/020
13.719.851,11	5.952.423,17	6.391.876,79	12.344.299,96	-1.375.551,15	9.850.000,00	7.853.114,59	-1.996.885,41	11.661.727,37	211/020/001
1.620.714,70	0,00	1.620.714,70	1.620.714,70	0,00	450.000,00	0,00	-450.000,00	1.620.714,70	211/020/002
1.684.028,85	0,00	1.684.028,85	1.684.028,85	0,00	1.684.028,85	0,00	-1.684.028,85	1.684.028,85	211/020/003
2.546.070,30	1.735.289,72	810.780,58	2.546.070,30	0,00	2.546.070,30	1.735.289,72	-810.780,58	810.780,58	211/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/005
681.298,34	167.934,99	327.403,97	495.338,96	-185.959,38	1.231.298,34	444.106,03	-787.192,31	532.252,44	211/030
357.309,77	55.934,07	301.375,70	357.309,77	0,00	607.309,77	94.779,11	-512.530,66	506.341,30	211/040
97.999.073,41	19.245.402,30	68.464.395,82	87.709.798,12	-10.289.275,29	110.383.897,20	28.142.865,89	-82.241.031,31	75.680.976,09	
4.751.967,07	959.290,21	3.777.768,46	4.737.058,67	-14.908,40	4.526.898,41	1.258.925,78	-3.267.972,63	4.181.646,20	212/010
563.258,98	500.312,56	48.038,02	548.350,58	-14.908,40	1.908.258,98	799.948,13	-1.108.310,85	451.915,76	212/010/001
1.739.111,29	0,00	1.739.111,29	1.739.111,29	0,00	700.000,00	0,00	-700.000,00	1.739.111,29	212/010/002
880.957,37	92.961,09	787.996,28	880.957,37	0,00	350.000,00	92.961,09	-257.038,91	787.996,28	212/010/003
749.848,39	0,00	749.848,39	749.848,39	0,00	749.848,39	0,00	-749.848,39	749.848,39	212/010/004
818.791,04	366.016,56	452.774,48	818.791,04	0,00	818.791,04	366.016,56	-452.774,48	452.774,48	212/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	49.408,78	-591,22	0,00	212/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212/030
657.889,60	151.498,66	506.354,34	657.853,00	-36,60	1.485.889,60	549.551,98	-936.337,62	680.956,65	212/040
284.472,06	151.498,66	132.936,80	284.435,46	-36,60	1.112.472,06	549.551,98	-562.920,08	307.539,11	212/040/001
132.684,61	0,00	132.684,61	132.684,61	0,00	132.684,61	0,00	-132.684,61	132.684,61	212/040/002
144.147,67	0,00	144.147,67	144.147,67	0,00	144.147,67	0,00	-144.147,67	144.147,67	212/040/003
92.584,34	0,00	92.584,34	92.584,34	0,00	92.584,34	0,00	-92.584,34	92.584,34	212/040/004
4.000,92	0,00	4.000,92	4.000,92	0,00	4.000,92	0,00	-4.000,92	4.000,92	212/040/005
5.409.856,67	1.110.788,87	4.284.122,80	5.394.911,67	-14.945,00	6.062.788,01	1.857.886,54	-4.204.901,47	4.862.602,85	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.1.3		<i>Categoria 2.1.3 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari</i>							
	213/010	Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali	0,00	130.000,00	130.000,00	76.500,00	0,00	76.500,00	-53.500,00
	213/020	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	600.000,00	134.000,00	734.000,00	27.170,59	685.135,01	712.305,60	-21.694,40
		<i>Totale categoria 2.1.3</i>	600.000,00	264.000,00	864.000,00	103.670,59	685.135,01	788.805,60	-75.194,40
2.1.4		<i>Categoria 2.1.4 - Concessione di crediti ed anticipazioni</i>							
	214/010	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	1.500.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
	214/020	Depositi a cauzione presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
	214/030	Concessioni di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.1.4</i>	1.510.000,00	1.000.000,00	2.510.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	-10.000,00
2.1.5		<i>Categoria 2.1.5 - Indennità di anzianità e similari al personale</i>							
	215/010	Versamento in conti bancari vincolati per il fondo T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	215/020	Versamento a compagnie di assicurazione per polizze contratte per T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	215/030	Tattamento di fine rapporto di lavoro	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	1.000.054,37	0,00	1.000.054,37	-99.945,63
		<i>Totale categoria 2.1.5</i>	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	1.000.054,37	0,00	1.000.054,37	-99.945,63
		Totale UPB 2.1	86.217.000,00	9.574.000,00	95.791.000,00	13.248.286,22	8.480.195,33	21.728.481,55	-74.062.518,45
2.2.1		UPB 2.2 - Oneri comuni							
		<i>Categoria 2.2.1 - Rimborso di mutui</i>							
	221/010	Rimborsi di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	221/020	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.1</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.2		<i>Categoria 2.2.2 - Rimborsi di anticipazioni passive</i>							
	222/010	Estinzione di anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.2</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.3		<i>Categoria 2.2.3 - Rimborsi di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.3</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.4		<i>Categoria 2.2.4 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale categoria 2.2.4</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	76.500,00	-53.500,00	0,00	213/010
900.796,35	258.964,80	641.831,55	900.796,35	0,00	1.634.796,35	286.135,39	-1.348.660,96	1.326.966,56	213/020
900.796,35	258.964,80	641.831,55	900.796,35	0,00	1.764.796,35	362.635,39	-1.402.160,96	1.326.966,56	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	214/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	214/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.510.000,00	2.500.000,00	-10.000,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.000.054,37	-99.945,63	0,00	215/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.000.054,37	-99.945,63	0,00	
104.309.726,43	20.615.155,97	73.390.350,17	94.005.506,14	-10.304.220,29	121.821.481,56	33.863.442,19	-87.958.039,37	81.870.545,50	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
2.2.5		<i>Categoria 2.2.5 - Estinzione debiti diversi</i>							
	225/010	Restituzioni depositi di terzi a cauzione	200.000,00	0,00	200.000,00	50.500,00	128.000,00	178.500,00	-21.500,00
		<i>Totale categoria 2.2.5</i>	200.000,00	0,00	200.000,00	50.500,00	128.000,00	178.500,00	-21.500,00
		Totale UPB 2.2	200.000,00	0,00	200.000,00	50.500,00	128.000,00	178.500,00	-21.500,00
		TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	86.417.000,00	9.574.000,00	95.991.000,00	13.298.786,22	8.608.195,33	21.906.981,55	-74.084.018,45
		TITOLO III - Partite di giro							
		UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro							
		<i>Categoria 3.1.1 - Uscite aventi natura di partita di giro</i>							
3.1.1	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.006.196,06	188.994,82	2.195.190,88	-2.304.809,12
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	371.878,10	51.872,79	423.750,89	-676.249,11
	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	45.872,71	2.155,13	48.027,84	-351.972,16
	311/040	Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale	250.000,00	0,00	250.000,00	7.782,40	275,30	8.057,70	-241.942,30
	311/050	Versamento trattenute a favore di terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
	311/060	Somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	85.084,33	2.208,56	87.292,89	-1.412.707,11
	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	431.606,09	130.106,48	561.712,57	-938.287,43
	311/080	Anticipazioni fondo economato	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	311/090	I.V.A.	100.000,00	0,00	100.000,00	38.386,00	6.845,62	45.231,62	-54.768,38
	311/100	Anticipazioni rate mutui finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	311/110	Trasferimento all'INPS T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	350.000,00	0,00	350.000,00	213.189,00	30.542,00	243.731,00	-106.269,00
		<i>Totale categoria 3.1.1</i>	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.209.994,69	413.000,70	3.622.995,39	-6.337.004,61
		Totale UPB 3.1	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.209.994,69	413.000,70	3.622.995,39	-6.337.004,61
		TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.209.994,69	413.000,70	3.622.995,39	-6.337.004,61
		Riepilogo dei titoli							
	Titolo I	Uscite correnti	28.254.000,00	8.244.000,00	36.498.000,00	24.843.644,79	5.872.133,32	30.715.778,11	-5.782.221,89
	Titolo II	Uscite in conto capitale	86.417.000,00	9.574.000,00	95.991.000,00	13.298.786,22	8.608.195,33	21.906.981,55	-74.084.018,45
	Titolo III	Partite di giro	9.960.000,00	0,00	9.960.000,00	3.209.994,69	413.000,70	3.622.995,39	-6.337.004,61
		Totale generale delle uscite	124.631.000,00	17.818.000,00	142.449.000,00	41.352.425,70	14.893.329,35	56.245.755,05	-86.203.244,95

Rendiconto Finanziario Gestionale 2016 - Uscite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
1.009.710,62	51.021,12	855.723,19	906.744,31	-102.966,31	1.209.710,62	101.521,12	-1.108.189,50	983.723,19	225/010
1.009.710,62	51.021,12	855.723,19	906.744,31	-102.966,31	1.209.710,62	101.521,12	-1.108.189,50	983.723,19	
1.009.710,62	51.021,12	855.723,19	906.744,31	-102.966,31	1.209.710,62	101.521,12	-1.108.189,50	983.723,19	
105.319.437,05	20.666.177,09	74.246.073,36	94.912.250,45	-10.407.186,60	123.031.192,18	33.964.963,31	-89.066.228,87	82.854.268,69	
221.353,15	221.353,15	0,00	221.353,15	0,00	4.721.353,15	2.227.549,21	-2.493.803,94	188.994,82	311/010
51.743,79	51.743,79	0,00	51.743,79	0,00	1.151.743,79	423.621,89	-728.121,90	51.872,79	311/020
19.308,91	19.308,91	0,00	19.308,91	0,00	419.308,91	65.181,62	-354.127,29	2.155,13	311/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	7.782,40	-242.217,60	275,30	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
75.034,24	55.461,53	19.572,71	75.034,24	0,00	1.575.034,24	140.545,86	-1.434.488,38	21.781,27	311/060
593.557,55	62.538,33	531.019,22	593.557,55	0,00	2.093.557,55	494.144,42	-1.599.413,13	661.125,70	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
5.083,59	5.083,59	0,00	5.083,59	0,00	105.083,59	43.469,59	-61.614,00	6.845,62	311/090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311/100
31.320,00	31.320,00	0,00	31.320,00	0,00	381.320,00	244.509,00	-136.811,00	30.542,00	311/110
997.401,23	446.809,30	550.591,93	997.401,23	0,00	10.957.401,23	3.656.803,99	-7.300.597,24	963.592,63	
997.401,23	446.809,30	550.591,93	997.401,23	0,00	10.957.401,23	3.656.803,99	-7.300.597,24	963.592,63	
997.401,23	446.809,30	550.591,93	997.401,23	0,00	10.957.401,23	3.656.803,99	-7.300.597,24	963.592,63	
3.643.534,80	2.137.066,38	1.390.262,51	3.527.328,89	-116.205,91	40.141.534,80	26.980.711,17	-13.160.823,63	7.262.395,83	
105.319.437,05	20.666.177,09	74.246.073,36	94.912.250,45	-10.407.186,60	123.031.192,18	33.964.963,31	-89.066.228,87	82.854.268,69	
997.401,23	446.809,30	550.591,93	997.401,23	0,00	10.957.401,23	3.656.803,99	-7.300.597,24	963.592,63	
109.960.373,08	23.250.052,77	76.186.927,80	99.436.980,57	-10.523.392,51	174.130.128,21	64.602.478,47	-109.527.649,74	91.080.257,15	

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	2016		2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A)1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		198.363		187.596
A)2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei materiali di consumo		1.090		-3.835
A)3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
A)4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A)5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	38.528.078	42.528.078	38.127.624	41.127.624
A)5) a) contributi di competenza dell'esercizio	4.000.000		3.000.000	
Totale valore della produzione (A)		42.727.531		41.311.385
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B)6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		109.162		105.556
B)7) Per servizi		12.005.286		6.415.376
B)8) Costi godimento beni di terzi		282.916		232.108
B)9) Per il personale		6.565.129		6.894.275
B)9)a) Salari e stipendi	5.042.768		5.098.587	
B)9)b) Oneri sociali	1.112.929		1.205.400	
B)9)c) trattamento di fine rapporto	265.393		464.085	
B)9)d) trattamento di quiescenza e simili				
B)9)e) Altri costi del Personale	144.039		126.203	
B)10) Ammortamenti e svalutazioni		1.282.594		1.255.503
B)10)a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	838.403		821.426	
B)10)b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	444.191		434.077	
B)10)c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B)10)d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
B)11) Altri costi		10.760.587		9.661.831
Totale Costi (B)		31.005.674		24.564.649
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		11.721.857		16.746.736
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C)15) Proventi da partecipazioni		0		0
C)16) Altri proventi finanziari		146.311		213.588
C)16)a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C)16)b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
C)16)c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
C)16)d) proventi diversi dai precedenti	146.311		213.588	
C)17) Interessi e altri oneri finanziari		0		0
C)17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		146.311		213.588
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni		1.244.714		256.153
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				81.766
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		1.244.714		174.387
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E)20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n.5)	0	0	0	0
E)20)a) Plusvalenze da alienazioni	0		0	
E)21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni (i cui effetti contabili non sono iscriviili al n.11)	573.012	573.012	552.070	552.070
E)21)a) Minusvalenze da alienazioni	0		0	
E)22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		116.205		160.136
E)23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		907.980		2.136.181
Totale delle partite straordinarie		-1.364.787		-2.528.115
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		11.748.095		14.606.596
Imposte dell'esercizio		833.201		763.398
Avanzo economico		10.914.894		13.843.198

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2016	anno 2015	+ o -
	€	€	€
A. RICAVI	42.726.441	41.315.220	1.411.221
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	1.090	-3.835	4.925
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	42.727.531	41.311.385	1.416.146
Consumi di materie prime e servizi esterni	-12.397.364	-6.753.040	-5.644.324
C. VALORE AGGIUNTO	30.330.167	34.558.345	-4.228.178
Costo del lavoro	-6.565.129	-6.894.275	329.146
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	23.765.038	27.664.070	-3.899.032
Ammortamenti	-1.282.594	-1.255.503	-27.091
Stanziameti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	-10.760.587	-9.661.831	-1.098.756
E. RISULTATO OPERATIVO	11.721.857	16.746.736	-5.024.879
Proventi ed oneri finanziari	146.311	213.588	-67.277
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.244.714	174.387	1.070.327
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	13.112.882	17.134.711	-4.021.829
Proventi ed oneri straordinari	-1.364.787	-2.528.115	1.163.328
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.748.095	14.606.596	-2.858.501
Imposte di esercizio	-833.201	-763.398	-69.803
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	10.914.894	13.843.198	-2.928.304

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2016	2015		2016	2015
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE (A)			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	475.494	130.274	III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.050.538	6.278.714	IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.253.218	34.282.407	VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	97.964.045	84.120.847
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.132.883	983.847	IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	10.914.894	13.843.198
8) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	108.878.939	97.964.045
Totale	43.912.133	41.675.242	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) Per contributi a destinazione vincolata	7.341.795	12.375.524
1) Terreni e fabbricati	20.596.889	20.910.547	2) Per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	1.583.304	1.384.730	3) Per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali		0	Totale contributi in conto capitale (B)	7.341.795	12.375.524
4) Automezzi e motomezzi	167.755	136.986	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
6) Diritti reali di godimento		0	2) Per imposte		
7) Altri beni	97.480	108.311	3) Per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	22.445.428	22.540.574	4) Per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (D)	2.827.197	3.561.859
a) imprese controllate	3.871.872	2.663.702	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate	846.253	748.886	1) Obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) Verso banche		
d) altre imprese	462.453	446.776	3) Verso altri finanziatori		
e) altri enti			4) Acconti		
2) Crediti			5) Debiti verso fornitori	40.881.199	58.458.574
a) verso imprese controllate			6) Rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.370.317	1.566.284
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) Debiti tributari	244.502	278.678
d) verso altri			9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	211.735	227.688
3) Altri titoli	0	0	10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		0
4) Crediti finanziari diversi	5.180.578	3.859.364	11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		0
Totale	71.538.139	68.075.180	12) Debiti diversi	1.772.437	1.008.165
Totale immobilizzazioni (B)			13) Debiti verso il personale	9.691	45.050
C) ATTIVO CIRCOLANTE			14) Debiti verso il personale per ferie non fruiti	126.825	115.800
I. Rimanenze			Totale Debiti (E)	44.616.706	61.700.439
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.582	38.492	F) RATEI E RISCONTI		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			1) Ratei passivi		
3) Lavori in corso			2) Risconti passivi	12.558.182	13.689.334
4) Prodotti finiti e merci			3) Aggio su prestiti		
5) Acconti			4) Riserve tecniche		
Totale	39.582	38.492	Totale ratei e risconti (F)	12.558.182	13.689.334
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			Totale attivo	176.222.819	189.291.201
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	13.542.797	14.675.327	Totale passivo e netto	176.222.819	189.291.201
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			Conti d'ordine	590.349.016	583.543.288
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	3.512.143	922.581			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	39.852.635	49.400.076			
4-bis) Crediti tributari	4.973.197	4.871.677			
5) Crediti verso altri	6.502.596	4.270.883			
6) Crediti verso il personale	3.848	6.131			
Totale	68.387.216	74.146.675			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale	0	0			
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali					
2) Assegni					
3) Denaro e valori in cassa					
4) C/C contabilità speciale tesoreria	36.257.882	47.030.854			
Totale	36.257.882	47.030.854			
Totale attivo circolante (C)	104.684.680	121.216.021			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0	0			
2) Risconti attivi	0	0			
Totale ratei e risconti (D)	0	0			
Totale attivo	176.222.819	189.291.201	Totale passivo e netto	176.222.819	189.291.201
Conti d'ordine	590.349.016	583.543.288	Conti d'ordine	590.349.016	583.543.288

PATRIMONIO IMMOBILIARE
al 31/12/2016

COMPRESORI		DESCRIZIONE	UTILIZZO	DESTINAZIONE	CANONE 2016
1 CORSO CAVOUR	n. 2	edificio di un piano	centro polifunzionale ristrutturato	Convenzione e Locazione Provincia TS centro polifunzionale "Magazzino delle idee"	27.646,99
	n. 4	edificio disposto su 2 piani	parzialmente locato	Attività commerciale e magazzino Attività commerciale e magazzino	39.799,09
2 TRIANGOLO EX ARSENALE			non locato	Utilizzo portuale	0,00
3 COMPLESSO TORRE DEL LLOYD		6 edifici del comprensorio storico della "Torre del Lloyd"	a) parzialmente utilizzato quale sede dell'A.P.	Utilizzo istituzionale (sede Autorità Portuale)	0,00
			b) parzialmente locato	uffici uffici uffici	3.346,33
			c) parzialmente non locato	uffici, spogliatoi, palestra e locali tecnici	5.045,18 0,00
4 EX VM-CMI VIA SVEVO, 1		8 edifici, piazzali, parcheggi ed area verde	parzialmente locato	cantieristica magazzino ass. sportiva ass. ricreativa deposito temporaneo ass. ricreativa	60.168,08 0,00 24.294,57 18.547,08 0,00 6.406,45
5 EX ESSO VIA ERRERA		edifici, serbatoi, piazzali ed aree scoperte	parzialmente locato	area deposito temporaneo cava area deposito temporaneo st. servizio carburanti (da costruire) stazione servizio carburanti area deposito temporaneo area scoperta	46.619,23 14.294,15 29.490,63 0,00 18.874,68 2.831,29 5.406,65
6 MUGGIA CANTIERI SAN ROCCO		4 edifici e piazzale	interamente locato	cantiere nautica da diporto	15.115,98
7 STAZIONE DI PROSECCO	lotto 1	15 fabbricati e piazzali	lavori di bonifica in corso		0,00
	lotto 2	10 fabbricati e piazzali	lavori di bonifica in corso		0,00
TOTALE:					317.886,38

MOVIMENTO E SALDO DEI FONDI C/O LA TESORERIA STATALE

C/C 1329 - VINCOLATO OPERE FINANZIATE DALL'EX MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	SALDO AL 01/01/2016	VARIAZIONI POSITIVE ANNO 2016	VARIAZIONI NEGATIVE ANNO 2016	SALDO AL 31/12/2016
SCALO LEGNAMI - Prog. 733	€ 142.283,88	€ -	€ -	€ 142.283,88
RIVA TRAIANA - Prog. 634	€ 1.383.420,10		€ -	€ 1.383.420,10
- I Lotto	€ 837.611,64	€ -	€ -	€ 837.611,64
- II Lotto, I Stralcio	€ 174.358,68	€ -	€ -	€ 174.358,68
- II Lotto, II Stralcio	€ 371.449,78	€ -	€ -	€ 371.449,78
- II Lotto, III Stralcio	€ -	€ -	€ -	€ -
MOLO VII - Prog. 785	€ 1.583.686,29	€ -	€ -	€ 1.583.686,29
- I Lotto, I Stralcio	€ 1.583.685,78	€ -	€ -	€ 1.583.685,78
- I Lotto, II Stralcio	€ -	€ -	€ -	€ -
- II Lotto - gru	€ 0,51	€ -	€ -	€ 0,51
- II Lotto - lavori	€ -	€ -	€ -	€ -
- Spese Generali	€ -	€ -	€ -	€ -
MOLO VII - Prog. 1201				
- impianti primari	€ 58.658,25	€ -	€ -	€ 58.658,25
NORME ANTINCENDIO - Prog. 919	€ 4.207,26	€ -	€ -	€ 4.207,26
- Prog. 921	€ 21.361,59	€ -	€ -	€ 21.361,59
- Prog. 935	€ 5.776,81	€ -	€ -	€ 5.776,81
- Prog. 951	€ 5.313,17	€ -	€ -	€ 5.313,17
- Prog. 952	€ -	€ -	€ -	€ -
- Prog. 963	€ 26.471,00	€ -	€ -	€ 26.471,00
ALTRI FONDI	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI C/C 1329 - VINCOLATO	€ 3.231.178,35	€ -	€ -	€ 3.231.178,35

Il saldo è contabilizzato tra i conti d'ordine dello Stato Patrimoniale

MUTUI PASSIVI				
PER INVESTIMENTI:	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2016 €	INCASSO MUTUI €	PAGAMENTI 2016 €	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2017 €
DEPFA - Regionale 2001 - Euro 13.447.281,00	1.935.332,65	0,00	942.248,45	993.084,20
OPI - Regionale 2002 - Euro 10.124.835,00	1.795.055,13	0,00	690.644,87	1.104.410,26
OPI - Statale 2001-2015 - Euro 6.847.149,15	1.206.274,97	0,00	466.048,40	740.226,57
OPI - Statale 2002-2016 - Euro 32.923.055,90	5.548.864,83	0,00	2.143.822,61	3.405.042,22
OPI - Statale 2003-2017 - Euro 13.694.298,24	2.412.549,93	0,00	932.096,79	1.480.453,14
OPI - Regionale 2003 - Euro 10.278.793,44	3.117.552,08	0,00	638.842,25	2.478.709,83
Banca Intesa - Regionale 2004 - Euro 5.859.672,85	2.284.617,48	0,00	427.121,73	1.857.495,75
Monte dei Paschi di Siena - Regionale 2005 - Euro 5.413.205,50	2.119.358,06	0,00	395.457,91	1.723.900,15
Cassa Depositi e Prestiti - Statale 2006-2020 - Euro 2.707.704,96	1.066.100,46	0,00	198.403,53	867.696,93
OPI - Regionale 2006 - Euro 5.157.403,19	2.448.229,77	0,00	367.406,99	2.080.822,78
B.N.L. - Regionale 2007 - Euro 4.951.139,00	2.742.606,00	0,00	338.923,00	2.403.683,00
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2007 - Euro 3.044.050,42	1.697.836,71	0,00	208.425,15	1.489.411,56
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2008 - Euro 5.085.665,82	3.209.802,24	0,00	330.129,22	2.879.673,02
B.N.L. - Regionale 2009 - Euro 5.201.314,70	3.574.457,65	0,00	322.107,43	3.252.350,22
CARIGE - Statale ex art. 1, c. 994, L.296/06	1.495.802,03	0,00	766.531,30	729.270,73
TOTALE	36.654.439,99	0,00	9.168.209,63	27.486.230,36

I mutui sono interamente finanziati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e dallo Stato che provvedono direttamente al pagamento delle rate di ammortamento agli istituti mutuanti e pertanto vengono contabilizzati tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		Euro	47.030.853,94
Riscossioni	in c/competenza	Euro	29.462.938,42
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>24.366.568,54</u>
		<u>Euro</u>	<u>53.829.506,96</u>
Pagamenti	in c/competenza	Euro	41.352.425,70
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>23.250.052,77</u>
		<u>Euro</u>	<u>64.602.478,47</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			36.257.882,43
Residui attivi	degli esercizi precedenti	Euro	43.527.821,85
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>25.649.655,51</u>
		<u>Euro</u>	<u>69.177.477,36</u>
Residui passivi	degli esercizi precedenti	Euro	76.186.927,80
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>14.893.329,35</u>
		<u>Euro</u>	<u>91.080.257,15</u>
Avanzo dell'Amministrazione alla fine dell'esercizio		<u>Euro</u>	<u>14.355.102,64</u>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		-
ai Fondi per rischi ed oneri		-
al Fondo ripristino investimenti		-
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		-
Parte disponibile		
Parte non vincolata		14.355.103
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2016		-
Totale parte disponibile		14.355.103
Totale Risultato di Amministrazione		14.355.103

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente alla “relazione sulla gestione” si rinvia ai contenuti della “relazione del Presidente” ed alla “nota integrativa” esposte nella parte iniziale del rendiconto generale e nelle quali è evidenziata sia la situazione complessiva dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che l’andamento della relativa gestione.

Si ritiene comunque di precisare che:

- l’esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di amministrazione pari a m.€ 14.355, con una conferma del positivo andamento sia della gestione corrente, che evidenzia un avanzo di m.€ 11.026, sia della gestione dei residui, che evidenzia un risultato positivo di m.€ 2.581; l’avanzo economico è pari a m.€ 10.915 e il patrimonio netto ammonta a m.€ 108.879; ciò assume una particolare rilevanza anche per un ente pubblico, poiché anche il dato economico positivo è indicatore dell’efficienza di gestione e di valorizzazione del patrimonio;
- il complesso degli interventi attuati sta consolidando una situazione economico-finanziaria che è la conseguenza di una efficiente gestione corrente che si prevede di confermare anche per l’esercizio successivo;
- l’avanzo di parte corrente è stato parzialmente utilizzato per dare copertura agli investimenti con fondi propri;

- l'avanzo di amministrazione di fine esercizio, che risulta interamente disponibile, verrà soprattutto utilizzato per sostenere il piano di sviluppo del porto di Trieste, che prevede importanti interventi contenuti nel Piano Operativo Triennale;
- i dati che emergono dal rendiconto generale per l'anno 2016 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente con una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente dalle tasse portuali e dai canoni demaniali, e con la razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché la valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE 2016

Il rendiconto generale 2016, redatto in applicazione del regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26.10.2007 e ss.mm.ii., si compone del conto di bilancio (rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; ad esso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, nonché la presente relazione.

Il bilancio in esame presenta, come poste iniziali, quelle approvate in sede di bilancio preventivo 2016; si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati adottati n. 2 provvedimenti di variazione al preventivo 2016, che risultano documentati dalle delibere del Comitato Portuale n.8/2016 e n.9/2016, entrambe del 26.07.2016.

Inoltre sono stati adottati due provvedimenti, ai sensi dell'art.14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, con i quali sono state disposte variazioni compensative delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

Il conto del bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze complessive (valori espressi in migliaia di Euro):

<u>ENTRATE</u>	Totale accertamenti	Previsione definitiva	Scostamento
Correnti	41.742	39.859	1.883
Conto capitale	9.748	80.891	-71.143
Partite di giro	3.623	9.960	-6.337
TOTALE	55.113	130.710	-75.597

<u>SPESE</u>	Totale impegni	Previsione definitiva	Scostamento
Correnti	30.716	36.498	-5.782
Conto capitale	21.907	95.991	-74.084
Partite di giro	3.623	9.960	-6.337
TOTALE	56.246	142.449	-86.203

Dai dati esposti emerge, nella gestione di competenza, un saldo negativo di m/€ 1.133, con un miglioramento di m/€ 10.606 rispetto al preventivo assestato (m/€ -11.739), ma con uno scostamento negativo rispetto al 2015 di m/€ 5.761.

In particolare, la gestione corrente presenta un avanzo di m/€ 11.026 a fronte di un valore di m/€ 17.129 rispetto al precedente esercizio finanziario con un decremento di m/€ 6.103. Detto decremento dell'avanzo di parte corrente rispetto ai dati registrati nel 2015 è ascrivibile a minori entrate per redditi e proventi patrimoniali (m/€ -1.414) ed a maggiori uscite per prestazioni istituzionali (m/€ 5.792).

La gestione in conto capitale, ridimensionata rispetto ai dati previsionali, fa registrare un disavanzo di m/€ 12.159, in lieve miglioramento rispetto a quello registrato nel 2015 che era di m/€ 12.501.

Concorrono al disavanzo di parte capitale di m/€ 12.159, per le uscite, principalmente, immobili ed opere per m/€ 16.114, immobilizzazioni tecniche per m/€ 1.325, concessione di crediti e anticipazioni per m/€ 2.500 e indennità di anzianità m/€ 1.000, fronteggiate in entrata sostanzialmente da realizzo di valori mobiliari per m/€ 1.500, da riscossione di crediti per m/€ 2.503 e da accensione di prestiti per m/€ 5.172.

Il predetto ridimensionamento della gestione in conto capitale rispetto alle

previsioni assestate si sostanzia in minori trasferimenti dello Stato per m/€ 20.058 e in minori entrate per accensione di prestiti per m/€ 51.995.

La situazione amministrativa al 31.12.2016 espone una situazione di avanzo di € 14.355.102,64 così determinato:

Fondo cassa al 31.12.2016	€ 36.257.882,43
Residui attivi	€ 69.177.477,36
Residui passivi	- € 91.080.257,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 14.355.102,64

L'avanzo di amministrazione risulta incrementato rispetto all'esercizio 2015 di € 1.447.421,17.

Relativamente alla gestione dei residui, dall'elaborato contabile si evince che al 31.12.2016 i residui attivi ammontano a m/€ 69.177 ed i residui passivi a m/€ 91.080, con un saldo negativo di m/€ 21.903. Gli importi così composti sono stati riaccertati ai sensi dell'art.43 del Regolamento di amministrazione e contabilità e costituiscono oggetto di separata deliberazione.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti secondo le disposizioni contenute rispettivamente negli artt. 2425 e 2424 del codice civile, per quanto applicabili.

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

*Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – porto di Trieste**Rendiconto generale 2016*

A) Valore della produzione	€	42.727.531
B) Costi della produzione	€	31.005.674
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€	11.721.857
C) Proventi e oneri finanziari	€	146.311
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	1.244.714
E) Proventi e oneri straordinari	- €	1.364.787
AVANZO ECONOMICO	€	10.914.894

Lo Stato Patrimoniale espone un patrimonio netto di € 108.878.939 determinato come segue:

Attività	€	176.222.819
Passività	€	67.343.880
PATRIMONIO NETTO	€	108.878.939

Il Patrimonio netto risulta così formato:

Avanzo economico esercizi precedenti	€	97.964.045
Avanzo economico dell'esercizio	€	10.914.894
Totale	€	108.878.939

In ordine all'osservanza delle norme di contenimento della spesa il Collegio rileva che nel documento contabile in esame sono state correttamente inserite le tabelle dimostrative richieste dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 9898 del 3.04.2017 per la verifica dei limiti di spesa stabiliti per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dalle quali emerge il rispetto delle limitazioni stabilite dalle leggi nn. 133/2008, 122/2010, 135/2012, 228/2012 e 89/2014.

Il rispetto della normativa citata ha comportato un complessivo versamento all'entrata del Bilancio dello Stato pari a € 554.559,90, di cui € 80.584,75 ai sensi dell'art. 61, comma 17 della L. n. 133/2008.

In particolare, il Collegio ha accertato che nell'esercizio 2016 l'Ente ha osservato la limitazione di spesa prevista per studi e incarichi di consulenza, come disposto dall'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010, e per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come previsto dall'art. 6, comma 8 del D.l. n.78/2010, nel limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009. Accerta, inoltre, che non si sono registrate spese per sponsorizzazioni e che sono stati rispettati i limiti previsti dall'art. 6 commi 12 e 13 del D.L. n.78/2010 riguardanti rispettivamente le spese per missioni nazionali ed internazionali (limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009) e le spese per attività di formazione (limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009), nonché i limiti previsti dall'art. 15, comma 1 del D.L.n.66/2014 per le spese per autovetture ed acquisto buoni taxi (limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011), ricomprendendo, per quest'ultime spese, le ulteriori limitazioni percentuali previste dall'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010, ai fini del versamento delle somme al bilancio dello Stato.

Inoltre, ai sensi degli artt. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 e 5, comma 14

del D.L. n. 95/2012, sono state operate le riduzioni rispettivamente del 10% e del 5% su indennità compensi e gettoni di presenza degli organi dell'Autorità e, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.L. n. 95/2012 la riduzione del 10% e dell'ulteriore 5% - in forza dell'art.50, comma 3, del D.L.n. 66/14 - delle spese per consumi intermedi.

Relativamente alle spese per mobili ed arredi , ai sensi dell'art.1 comma 141 della legge n. 228/2012, è stata applicata la riduzione del 20% sulla media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011, ai fini del versamento della somma di € 30.034 all'entrata del bilancio dello Stato, come previsto dal successivo comma 142 del medesimo articolo della citata legge.

Si è constatata la corretta osservanza del limite di spesa previsto dall'art.2, commi da 618 a 623 della L. n. 244/2007, per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati.

Inoltre, è stata verificata l'ottemperanza a quanto stabilito all'art. 1, comma 173, della legge finanziaria 2006 in merito all'invio alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - degli atti relativi alle spese per relazioni pubbliche superiori a € 5.000.

Relativamente alla gestione dei residui, al 31.12.2016 i residui attivi ammontano a m/€ 69.177 ed i residui passivi a m/€ 91.080.

Si rileva una diminuzione della consistenza dei residui sia attivi che passivi rispetto al 2015 - rispettivamente di m/€ 6.660 per i residui attivi e di m/€ 18.880 per i residui passivi - e che il riaccertamento dei residui, provenienti dall'esercizio 2015 e precedenti, ha prodotto variazioni in diminuzione di m/€ 7.9423, per i residui attivi, e di m/€ 10.523, per i residui passivi. Il Collegio dei revisori esorta l'Ente a proseguire nell'azione di accertamento dei residui intrapresa, volta alla loro generale riduzione attraverso l'analitico esame delle

poste compositive, che tenga conto delle effettive pretese creditorie e della reale sussistenza delle ragioni che giustificano la permanenza delle partite debitorie nelle scritture contabili.

A norma dell'art. 41 (Attestazione dei tempi di pagamento) del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L.n. 89/2014, il Collegio, previa verifica, prende atto che l'Autorità ha predisposto l'attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario dell'Ente stesso, nella quale viene evidenziato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art.33 del D.lgs. n. 33/2013, che si attesta in giorni -6,32.

Inoltre, risulta predisposto ed allegato alla relazione al rendiconto il prospetto riepilogativo della spesa classificata in missioni e programmi secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 1.10.2013, sulla base delle prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12.12.2012 e nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13.5.2013 e le indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota RU19916 del 17.07.2016, avente ad oggetto "Rendiconto generale 2015 - Approvazione".

Il Collegio dei revisori prende atto che con Deliberazione n. 274/2015 del 24.11.2015 l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Trieste, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della L. n. 190/2014, e che, con Deliberazione n. 75/2017 del 20/02/2017, lo stesso Ente ha approvato il provvedimento di ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, già Autorità Portuale di Trieste, alla data del 23.09.2016, ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 175/2016, inviato agli Enti competenti. Al riguardo il Collegio invita l'Autorità al rispetto degli

ulteriori adempimenti previsti dal citato D. Lgs. n. 175/2016.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 373 del 17.11.2016, presa visione degli elaborati prodotti dall'Ente, vista la relazione del Presidente, preso atto che nel corso del 2016 sono state effettuate verifiche volte ad accertare l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi, nonché la regolare tenuta delle scritture contabili, dà atto:

- della concordanza tra il saldo dell'Istituto cassiere al 31.12.2016 ed il saldo contabile di cassa;
- della concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli formatisi nell'esercizio con le risultanze contabili;

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2016 da parte del Comitato di gestione ai sensi dell'art. 9 comma 5, lett. c) della Legge n. 84/94, come modificata dal D.Lgs. n. 169/2016.

Trieste, 27.04.2017

dott. Roberto Coffa

dott.ssa Manuela Sist

dott. Paolo Manzin

PAGINA BIANCA



170150025250